

Parte seconda - N. 64

Anno 52

17 marzo 2021

N. 73

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 640 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi, congiuntamente alla Provincia di Reggio Emilia, al fine di avviare i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte sul fiume Enza, in località Montedello (comune di Ventasso) e installare opportune segnalazioni di pericolo e di transito. A firma dei Consiglieri: Delmonte, Occhi 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 815 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a fare una valutazione di eventuali costi per sostenere, anche tramite i fondi per il sostegno alla promozione territoriale, il ritorno della Formula 1 presso l'Autodromo di Imola nel corso di questo anno. A firma del Consigliere: Marchetti Daniele 6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2131 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivare un tavolo di confronto permanente con le altre istituzioni interessate del territorio regionale, per valutare le migliori e più adatte iniziative mirate al sostegno del Terzo settore. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Costi, Mori, Montalti, Paruolo, Maletti, Caliandro, Tarasconi, Pillati, Amico, Taruffi, Pigoni, Daffadà, Sabattini, Bondavalli, Costa, Rossi, Mumolo, Bulbi, Marchetti Francesca, Soncini, Fabbri, Zamboni, Rontini 7

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2307 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a riprendere le attività di mantenimento (addestramento/allenamento) delle unità cinofile di soccorso della protezione civile. A firma dei Consiglieri: Catellani, Marchetti Daniele, Stragliati, Liverani, Occhi, Facci, Bergamini, Pelloni, Bargi, Rancan, Rainieri, Montevecchi, Pompignoli, Delmonte 8

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2491 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agevolare l'impiego dei medici competenti, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008, per vaccinare i lavoratori. A firma dei Consiglieri: Stragliati, Marchetti Daniele, Bergamini, Pelloni 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2649 - Risoluzione in merito alle procedure necessarie per pervenire progressivamente all'accreditamento dei servizi nidi per l'infanzia. A firma dei Consiglieri: Pigoni, Bargi 9

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2653 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire l'operato messo in campo negli ultimi mesi affinché vi sia la possibilità di rendere stabile nel calendario annuale l'appuntamento della

Formula Uno a Imola. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Paruolo, Rontini, Costa, Rossi, Tarasconi, Zappaterra, Costi, Montalti, Sabattini, Caliandro, Mumolo, Daffadà, Mori, Pillati, Bulbi 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2669 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi urgentemente presso il Governo al fine di chiedere un immediato stanziamento di risorse per il comparto sciistico e per tutta la filiera dell'indotto, dalla ristorazione al settore turistico ricettivo. A firma del Consigliere: Lisei 10

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2686 - Risoluzione in merito al riparto tra Regioni delle risorse per lo Sviluppo rurale. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Taruffi, Zamboni, Pigoni, Rontini, Rossi, Pillati, Bulbi, Montalti, Mori, Caliandro, Fabbri, Costa, Bondavalli, Amico, Daffadà, Mumolo, Sabattini, Marchetti Francesca, Rainieri 11

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2701 - Risoluzione sul sostegno alle campagne di profilassi per prevenire i rischi alla salute arrecati dalla processionaria. A firma del Consigliere: Mastacchi 12

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2703 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo nelle sedi istituzionali opportune a prorogare il blocco dei licenziamenti, in scadenza il 31 marzo 2021. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Piccinini, Caliandro, Mumolo, Zamboni, Pillati, Mori, Sabattini, Rontini, Montalti, Rossi 13

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

1 FEBBRAIO 2021, N. 130: Approvazione della programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 14

22 FEBBRAIO 2021, N. 232: Disposizioni per la progettazione dell'offerta formativa per acconciatore ed estetista, ai sensi delle delibere di Giunta regionale n. 185/2021 e n. 186/2021 33

22 FEBBRAIO 2021, N. 234: Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019 e n. 1468/2020. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza 35

22 FEBBRAIO 2021, N. 235: Approvazione schema di convenzione, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art.5 comma 6 del D.Lgs.n.50/2016, con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e l'Università di Ferrara per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia foglio n. 185 Ferrara 37

22 FEBBRAIO 2021, N. 240: L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2018-2020 e precedenti - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 392/2018 per la conclusione e la rendicontazione delle attività..... 73

22 FEBBRAIO 2021, N. 242: Nomina Presidenti Collegi dei Revisori dei Conti di Consorzi di Bonifica 75

22 FEBBRAIO 2021, N. 243: Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - A.S. 2021/2022. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019)..... 75

22 FEBBRAIO 2021, N. 257: Interventi di edilizia scolastica - Approvazione delle procedure per il recepimento delle modifiche formalizzate da parte degli enti beneficiari..... 79

22 FEBBRAIO 2021, N. 258: Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per l'applicazione sul territorio regionale del Piano nazionale per la vaccinazione anti-COVID 19 81

22 FEBBRAIO 2021, N. 260: Aggiornamento dello schema di convenzione-tipo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 e modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1988/2017 in applicazione della L.R. n. 23/1989 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica"..... 87

22 FEBBRAIO 2021, N. 261: Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Misure per il contenimento del contagio COVID-19 delibere di Giunta regionale n. 363/2020 e n. 394/2020 - Parziale modifica dei termini di realizzazione..... 102

26 FEBBRAIO 2021, N. 267: Modifica alla propria deliberazione n. 933/2020 di approvazione schema di "Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Ducati Motor Holding S.p.A., Automobili Lamborghini S.p.A. per la realizzazione del progetto Dual Education System Italy IV (DESI IV) attraverso accordo/i di rete"..... 103

1 MARZO 2021, N. 276: Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 643/2019 "Istituzione della 'Commissione Permanente per la Formazione Regionale del volontariato di protezione civile' presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in materia di coordinamento, indirizzo e controllo"..... 105

1 MARZO 2021, N. 279: Approvazione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna al "Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus" per il progetto "Insieme per il lavoro" 106

1 MARZO 2021, N. 283: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Modifica termini procedurali 116

8 MARZO 2021, N. 307: Delibera di Giunta regionale n. 1270/2020 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", Azione 3.4.1. Approvazione "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione

a eventi fieristici 2021" e "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione digitale dei consorzi per l'internazionalizzazione - 2021". Modifica del termine di presentazione delle domande..... 118

8 MARZO 2021, N. 317: Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19..... 119

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

4 MARZO 2021, N. 27: Rinnovo della Commissione regionale per il paesaggio, di cui all'art. 71 della L.R. 24 del 2017 e dell'art. 137 del D.lgs. 42 del 2004 121

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

15 FEBBRAIO 2021, N. 127: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Forza Italia" 123

23 FEBBRAIO 2021, N. 146: Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"..... 124

2 MARZO 2021, N. 164: Conferimento di incarichi di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione per la parità e per i diritti delle persone..... 124

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

2 MARZO 2021, N. 3593: PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Avviso pubblico regionale anno 2019 - deliberazione n. 1979 del 2019 - Differimento del termine per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno..... 125

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

26 FEBBRAIO 2021, N. 3455: Struttura residenziale Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di Albinea (RE): accreditamento di ulteriori 2 posti letto..... 127

3 MARZO 2021, N. 3699: Linee di indirizzo agli Enti del Servizio Sanitario Regionale per la gestione delle vie aeree nell'ambito dell'epidemia COVID-19..... 129

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

2 MARZO 2021, N. 3637: Aggiornamento, alla data del 28/2/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione..... 145

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

24 FEBBRAIO 2021, N. 3269: DGR 2337/2019 - Invito Allegato 2) - Autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - (19 gennaio 2021 - 3 febbraio 2021).....149

24 FEBBRAIO 2021, N. 3270: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (dal 26/1 2021 al 23/2/2021).....153

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

26 FEBBRAIO 2021, N. 3487: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1025/2020 e determinazione dirigenziale n. 2520/2021 - Approvazione graduatorie159

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI

25 FEBBRAIO 2021, N. 3372: L.R. 13/99 e ss.mm.ii. - art. 7 comma 2. Concessione del contributo per l'anno 2021 alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna, assegnato con la deliberazione della giunta regionale n. 174/2021, nell'ambito della convenzione RPI/2019/116 per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019-2021. Assunzione impegno di spesa.....171

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

25 FEBBRAIO 2021, N. 3363: Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2021..171

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

3 MARZO 2021, N. 3668: L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm. "Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico". Approvazione richieste di contributo, concessione e assunzione di impegno di spesa a favore del Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER e del Club Alpino Italiano. Annualità 2021.....174

3 MARZO 2021, N. 3670: Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2021, ai sensi dell'art. 8, co. 3 bis della L.R. 26 luglio 2013, n.14, a favore di Comuni e Unioni di Comuni.....174

4 MARZO 2021, N. 3751: Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2021, ai sensi della L.R. 9/2006, art. 8, commi 1 e 2.....176

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

25 FEBBRAIO 2021, N. 3392: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna.....177

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

3 MARZO 2021, N. 3743: L.R. 28/99 - Aggiornamento a febbraio 2021 dell'elenco dei concessionari marchio regionale Qualità Controllata.....183

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

25 FEBBRAIO 2021, N. 3405: L.R. n. 5/2020, art. 3 e D.G.R. 1034/2020. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2020 ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013. Secondo provvedimento.188

3 MARZO 2021, N. 3679: Reg. (UE) n. 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. Deliberazione Giunta regionale n. 939/2020. Avviso pubblico annualità 2020/2021. Approvazione graduatorie regionali e contestuale concessione aiuti all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna195

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

2 MARZO 2021, N. 3577: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....230

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

25 FEBBRAIO 2021, N. 3354: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....232

26 FEBBRAIO 2021, N. 3447: Economie mutui BEI 2015 e 2016. Aggiornamento degli elenchi di interventi di edilizia scolastica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 499/2019 e n. 851/2020.....246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

18 FEBBRAIO 2021, N. 2830: PSR 2014/2020 - Misura 19 approvazione proposta di seconda modifica sostanziale del piano d'azione e del relativo piano finanziario richiesta dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa (deliberazione n. 488/2020)255

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA

25 FEBBRAIO 2021, N. 3349: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3 e D.G.R. 2286/2018 - Aggiornamento Albo Primi Acquirenti di latte bovino257

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA

5 MARZO 2021, N. 3880: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Modifica atto n. 22969 del 23/12/2020 - STACP Modena per CODICE RNA-COR

domanda n. 5202630.....259

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI

3 MARZO 2021, N. 3701: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 1149 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti - Campagna 2020-2021, di cui alla D.G.R. n. 289/2020 e ss.mm.ii. Concessione del contributo per domanda di aiuto n. 5199315.....260

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

22 FEBBRAIO 2021, N. 3089: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “impianto fotovoltaico su tracker monoassiale denominato Volania 1” e localizzato in Strada Poderale Pallotta in comune di Comacchio (FE), proposto da CATCH THE SUN S.R.L.....263

22 FEBBRAIO 2021, N. 3090: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “impianto fotovoltaico su tracker monoassiale denominato Comacchio 1” e localizzato in Strada Poderale Cappuccini, n. 59 nel comune di Comacchio (FE), proposto da CATCH THE SUN S.R.L.....263

25 FEBBRAIO 2021, N. 3356: Voltura alla Società ESSERE S.P.A. del provvedimento di VIA approvato con D.G.R. n. 2357/2016 riguardante le “Modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell’impianto di termovalorizzatore nel sito in Via Zotti nel comune di Forlì proposto da Mengozzi S.P.A.”.....264

25 FEBBRAIO 2021, N. 3357: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Realizzazione di impianto di recupero di rifiuti plastici non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno” localizzato nel comune di Bibbiano (RE) proposto da GAMMA MECCANICA S.P.A.....265

25 FEBBRAIO 2021, N. 3400: Voltura alla società TETRA-GREEN ENERGY S.R.L del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico “Lampugnana” in località Vignazza, comune di Rottofreno (PC) proposto da FV FONTANELLATO SRL.....266

1 MARZO 2021, N. 3514: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato “Attività di trattamento di rifiuti speciali NP mediante impianto mobile localizzato in comune di Piacenza (PC)” presentato da BBT di Buzzini Massimo & C. SAS.....266

1 MARZO 2021, N. 3515: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Installazione di un nuovo essiccatoio e dismissione di due forni a camera presso lo stabilimento Linco Baxo Industrie Refrattari SpA” in comune di Bondeno (FE).....267

5 MARZO 2021, N. 3864: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex-Persici” localizzato nel comune di Bologna (BO) proposto da Faro Service S.r.l.....267

5 MARZO 2021, N. 3874: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento

di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto: “Lavori per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del CER nell’area Selice-Santerno” nei comuni di Imola, Mordano, Massa Lombarda, proposto da Consorzio Di Bonifica della Romagna Occidentale.....268

6 MARZO 2021, N. 3930: Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), del progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico “Ponte Taro” in località Ponte Taro, comune di Fontevivo (PR) presentato dalla ditta Albatros Energia Srl - Ulteriore proroga tempi di validità della DGR n. 1720/2014.....269

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALLATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

4 MARZO 2021, N. 3794: Iscrizione all’Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra “Le Canalette ASD” di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016269

4 MARZO 2021, N. 3795: Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra “Le Canalette ASD” di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....270

8 MARZO 2021, N. 3957: Iscrizione all’Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra “ASD Academy Modena Judo” di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016271

8 MARZO 2021, N. 3958: Iscrizione all’Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra “ASD Academy Modena Judo” di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016273

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione di variante IV al Piano Operativo Comunale, (POC), “Attrezzature e Industrie Insalubri” approvato con deliberazione consiliare PG n. 401296/2016: acquisizione tramite perequazione urbanistica di area adiacente al cimitero di Borgo Panigale in via Bragaglia274

Comune di Cervia (RA). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017274

Comune di Medicina (BO). Avviso di avvenuta stipula dell’Accordo operativo relativo all’Ambito ANSC1.2 Villa Fontana già oggetto di accordo ai sensi art.18 L.R. 20/00 e art. 11 L. 241/90, in attuazione delle previsioni del Vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi degli art. 4 e 38 della L.R. 24/2017 ...274

Comune di Ozzano dell’Emilia (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato “POC ANS_b Ex Sinudyne” con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo PUA.(Articoli 30 e 34, L.R. 24 marzo 2000 n.ro 20 e s.m.i.) 275

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione della variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; Art. 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24275

Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione ottava variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.275

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	275
ARPAE-SAC PIACENZA.....	281
ARPAE-SAC PARMA	293
ARPAE-SAC MODENA	293
ARPAE-SAC FERRARA	297
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	298
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	299
ARPAE-SAC RAVENNA.....	300

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	300
ARPAE-SAC PARMA	302
ARPAE-SAC MODENA	304
ARPAE-SAC FERRARA	304
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	307
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	309
ARPAE-SAC RAVENNA.....	311
ARPAE-SAC RIMINI.....	312

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA.....	313
UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA.....	313
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA).....	313

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA) 313
COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA) 314
COMUNE DI COLORNO (PARMA)..... 314
COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)..... 314
COMUNE DI RAVENNA..... 314

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Unione Reno Galliera (Bologna); Comuni di: Bibbiano, Borgo Val di Taro, Borgonovo Val Tidone, Carpi, Cattolica, Fidenza, Gattatico, Monticelli d'Ongina, Ozzano dell'Emilia, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Poggio Torriana, Rio Saliceto, Sala Bolognese, Salsomaggiore Terme, Santarcangelo di Romagna, Solignano, Travo, Vignola.....315

Modifica Statuto del Comune di Lesignano de' Bagni322

Piante organiche delle farmacie dei Comuni di: Monchio delle Corti, Pievepelago, Sala Baganza, Sogliano al Rubicone, Zerba322

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ravenna; Provincia di Parma; Comuni di: Castel San Pietro Terme, Forlì, Forlimpopoli, San Giovanni in Marignano, San Lazzaro di Savena; Consorzio Bonifica Romagna Occidentale - Lugo (Ravenna).....331

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia337

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 640 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi, congiuntamente alla Provincia di Reggio Emilia, al fine di avviare i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte sul fiume Enza, in località Montedello (comune di Ventasso) e installare opportune segnalazioni di pericolo e di transito. A firma dei Consiglieri: Delmonte, Occhi

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

con risposta ex art. 30 alla pratica 96/2020, per la quale lo scrivente richiedeva informazioni in merito ad eventuali lavori di miglioramenti e messa in sicurezza del ponte sul Fiume Enza, in località Montedello (comune di Ventasso), la direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha comunicato che non risultano finanziamenti in corso per i sopracitati lavori, assegnati nell'ambito di programmazioni regionali di difesa del suolo o protezione civile;

come da foto allegate al presente atto, si può notare lo stato increscioso e pericolante della struttura, quasi ridotta in abbandono;

il ponte funge da collegamento tra le province di Reggio Emilia e Parma nei comuni di Ventasso e Palanzano, utilizzato sia dai residenti, sia da turisti come alternativa al Passo del Lagastrello.

Considerato che:

attraversando la struttura si possono chiaramente notare le balaustre arrugginite e in alcuni punti, totalmente distrutte e rovinate; in diversi punti sulla carreggiata, l'asfalto è eroso e sono presenti pezzi di catrame a tamponare parzialmente i buchi nella carreggiata;

i Comuni di Palanzano (PR) e Ventasso (RE) hanno emesso, nel gennaio 2019, un'ordinanza per dichiararlo insicuro e permettere la sua percorrenza ai soli mezzi leggeri, a 30 km/h e a traffico alternato;

da quella data, nessun cantiere o progetto è stato aperto ed il ponte è tutt'oggi percorso da mezzi con il rischio di sbandare in inverno a causa del gelo, finendo contro le balaustre sgretolate.

Rilevato che

lo stato della struttura, documentato dagli allegati, risulta pertanto in uno stato increscioso e pericoloso, richiedendo urgentemente l'avvio di lavori, almeno entro il prossimo inverno, quando il ritorno di neve e gelo aggraveranno ancor di più la situazione;

la stessa ordinanza del comune di Palanzano e Ventasso, richiamata nelle considerazioni di cui sopra, riporta che la situazione "... potrebbe presentare un pericolo per la pubblica incolumità".

la struttura è di proprietà dei due Comuni di Palanzano e Ventasso, i quali hanno:

- posizionato la cartellonistica stradale atta a segnalare gli elementi di pericolosità della struttura.
- posizionato guard-rail e new jersey in plastica per restringere la carreggiata ed impedire il transito dei mezzi pesanti sul ponte.

Inoltre, è stato commissionato, in data dicembre 2020, dai due Enti locali proprietari del ponte un incarico ad apposito studio ingegneristico al fine di valutare in maniera approfondita lo stato di salute dell'infrastruttura, la sua portata e definire quali

interventi si rendessero necessari.

Impegna il Presidente

e la Giunta regionale

a ricercare fonti di finanziamento possibili per concorrere ad eseguire i lavori di consolidamento, miglioria e messa in sicurezza del ponte, da tempo privo della manutenzione necessaria, con particolare riferimento a quota parte degli Fsc destinati ai territori di Parma e Reggio Emilia.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 3 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 815 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a fare una valutazione di eventuali costi per sostenere, anche tramite i fondi per il sostegno alla promozione territoriale, il ritorno della Formula 1 presso l'Autodromo di Imola nel corso di questo anno. A firma del Consigliere: Marchetti Daniele

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Preso atto

Del lavoro svolto dalla Regione Emilia-Romagna e da tutte le Istituzioni locali, per riportare il Gran Premio di Formula Uno a Imola nel 2020 e 2021.

Premesso che

La Regione Emilia-Romagna possiede un inestimabile patrimonio di cultura e tradizione nel campo dei motori e dell'alta meccanica, ed è ricca di realtà produttive di eccellenza in campo motoristico e, soprattutto, delle più belle e veloci auto e moto ad alte prestazioni e da competizione.

Considerato che

Da un tale contesto di grandi eccellenze, sfocia in modo naturale la convinta disponibilità della Giunta regionale a collaborare con il Comune di Imola – e ogni altro eventuale partner sostenitore – nella realizzazione di progetti finalizzati a promuovere attività di richiamo all'interno del prestigioso Autodromo Internazionale "Enzo e Dino Ferrari" che da oltre cinquant'anni è portatore di valori sportivi, storici, culturali ed economici, per il nostro territorio.

Visto che

La pandemia ha causato lo stravolgimento dei calendari 2020 e 2021 del mondiale di Formula Uno, condizioni che hanno favorito l'inserimento di Imola tra i Gran Premi previsti;

Sottolineato che

L'organizzazione di un Gran Premio di Formula Uno, in condizioni normali, potrebbe richiedere uno sforzo economico superiore;

Impegna la Giunta regionale a

Lavorare, di concerto con tutte le Istituzioni ed altri soggetti (ad esempio l'ACI), per creare le condizioni organizzative ed economiche per mantenere stabilmente il Gran Premio di Formula Uno a Imola.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 2 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2131 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivare un tavolo di confronto permanente con le altre istituzioni interessate del territorio regionale, per valutare le migliori e più adatte iniziative mirate al sostegno del Terzo settore. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Costi, Mori, Montalti, Paruolo, Maletti, Caliandro, Tarasconi, Pillati, Amico, Taruffi, Pigoni, Daffadà, Sabattini, Bondavalli, Costa, Rossi, Mumolo, Bulbi, Marchetti Francesca, Soncini, Fabbri, Zamboni, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie competenze, ai sensi degli articoli 45 e 117 della Costituzione, e fermi restando i propri atti di programmazione, ha sempre riconosciuto l'importanza sociale e l'importante apporto al territorio dato dal mondo dell'associazionismo e del volontariato espresso dalle Cooperative sociali, dalle Associazioni di promozione sociale (APS) e dalle Organizzazioni di Volontariato (OdV);

a tal proposito, con la legge regionale n. 34 del 2002, la Regione ha istituito il registro regionale delle Associazioni di promozione sociale, riconosciuto il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile, anche per valorizzarne la funzione di partecipazione alla vita della comunità regionale; ha favorito il pluralismo e l'autonomia delle associazioni sostenendone le attività e favorendo i rapporti delle stesse con le istituzioni pubbliche, pur nel rispetto dell'autonomia delle associazioni stesse.

Evidenziato che

nell'emergenza pandemica Covid, il mondo del Terzo Settore ha contribuito fattivamente a fronteggiare il contagio, mettendo a disposizione le proprie risorse sia in termini economici che in termini di forza lavoro volontaria, occupandosi delle esigenze dei meno abbienti e dei soggetti fragili, offrendo supporto alle Istituzioni locali, sia in modo diretto, che indiretto.

Sottolineato che

da un'analisi svolta, nell'aprile del 2020, dal Coordinamento Regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto la ricognizione e rilevazione delle attività degli ETS (Enti Terzo Settore) della Regione per l'emergenza Coronavirus, a cui hanno partecipato quasi 1.400 Enti, sono emersi dati non confortanti per il settore: ben 567 Enti hanno cessato le proprie attività a causa dell'impossibilità di rispettare i Decreti Governativi anti-Covid; mentre altri 160 Enti hanno cessato la propria attività per mancanza di dispositivi di protezione e mancanza di volontari; relativamente agli Enti che hanno continuato l'attività nel periodo Covid, ben 616 di essi hanno riscontrato come principali problematiche la carenza di dispositivi medici, di risorse economiche per coprire nuove spese e la mancanza di beni di prima necessità;

la maggior parte delle attività svolte concretamente da detti Enti consiste nell'attività di consegna di beni di prima necessità, quali consegna di farmaci, spesa, etc. (275 Enti) a soggetti fragili anche in collaborazione con enti locali; distribuzione di cibo a Caritas, empori sociali, etc. (158 Enti), ascolto telefonico e supporto psicologico (238 Enti), volontariato presso Protezione civile

(105 Enti), trasporto sociale (89 Enti). A seguire, Enti che gestiscono dormitori (20 Enti), docce per persone in difficoltà (9 Enti), Gestione Centri Antiviolenza (19 Enti). Altri 180 Enti si sviluppano su competenze trasversali alle suddette.

Considerato che

l'azione regionale ha risposto alle difficoltà economiche del Terzo Settore derivanti dalla pandemia supportandone i progetti: nel solo bando di luglio 2020 sono state accolte ben 675 richieste di enti e associazioni no-profit dell'Emilia-Romagna, incrementando l'iniziale investimento di 2,5 milioni di euro di ulteriori 716.000,00 euro, arrivando ad una risposta che cuba oltre 3 milioni di euro, per un riconoscimento medio per ogni Ente di circa 4.709,00 euro;

per quanto riguarda l'analisi territoriale, l'importo suddetto, pari ad euro 3.178.934 sarà così distribuito fra le Province della Regione: a Bologna 758.442 euro, a Modena 533.969 euro, a Ferrara 379.192 euro, a Parma 364.935 euro, a Reggio Emilia 350.546 euro, a Ravenna 296.294 euro, a Forlì-Cesena 229.601 euro, a Piacenza 135.135 euro e a Rimini 130.815 euro;

le risorse provengono dalla quota complessiva dei fondi messi a disposizione delle Regioni dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, in base all'accordo di programma sottoscritto anche con l'Emilia-Romagna per favorire la realizzazione di interventi particolarmente innovativi da parte del Terzo settore; una realtà che in Emilia-Romagna comprende 3.086 organizzazioni di volontariato e 4.283 associazioni di promozione sociale.

Ritenuto che

l'azione regionale debba necessariamente continuare verso una duplice ottica: quella di finanziare i progetti e le attività del Terzo Settore, ma anche di riconoscere a tali Enti benefici patrimoniali, seppur temporanei e connessi all'emergenza, per l'attività che stanno svolgendo a servizio di tutta la comunità, al fianco delle Istituzioni Locali, anche concedendo a tali enti nuovi strumenti finanziari a garanzia di azioni che gli stessi intendono intraprendere, nel rispetto della loro autonomia organizzativa, che va tutelata senza strumentalizzazioni e rispettata.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

ad attivare un tavolo di confronto permanente, coinvolgendo anche altre Istituzioni interessate del territorio regionale, ed in particolar modo l'ANCI Emilia-Romagna, con l'obiettivo di valutare, nell'ambito delle azioni regionali percorribili, le migliori e più adatte iniziative mirate al sostegno di tale settore strategico, quali la sospensione dei canoni delle locazioni negli immobili di proprietà regionale e la revoca immediata, sino alla fine dell'emergenza sanitaria, di eventuali azioni di messa in mora attivate dal marzo 2020;

ad attivare un fondo di rotazione, dedicato alle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nel registro regionale, adattando ed integrando le condizioni di accesso alle mutate esigenze COVID;

ad introdurre tutte le iniziative di sensibilizzazione per le necessarie modifiche a livello nazionale delle misure legate alle attività ricreative e culturali e delle Associazioni di Promozione Sociale, a cominciare dal tema della somministrazione di alimenti e bevande, superando un principio di discriminazione evidente.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 23 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2307 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a riprendere le attività di mantenimento (addestramento/allenamento) delle unità cinofile di soccorso della protezione civile. A firma dei Consiglieri: Catellani, Marchetti Daniele, Stragliati, Liverani, Occhi, Facci, Bergamini, Pelloni, Bargi, Rancan, Rainieri, Montevecchi, Pompignoli, Delmonte

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

tra i servizi resi alla popolazione da parte del volontariato di protezione civile sono previsti anche gli interventi di unità cinofile per la ricerca di persone disperse in superficie o di persone travolte da macerie, in collaborazione con le istituzioni quali Enti locali, Prefetture e Forze dell'Ordine;

L'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con il volontariato, ha elaborato un regolamento di abilitazione delle unità cinofile da soccorso (UCS) volto a migliorare l'organizzazione e la capacità operativa dei volontari nell'intento di garantire sul territorio un livello ed una qualità del servizio sempre più efficace;

il regolamento di abilitazione delle unità cinofile da soccorso (aggiornato nel 2014 con la terza versione) è finalizzato a certificare ed a rendere operative le unità cinofile da soccorso del volontariato e degli operatori cinofili degli Enti che ne fanno richiesta, nelle seguenti specialità di ricerca:

- ricerca di persone disperse in superficie;
- ricerca di persone travolte da macerie;

tale regolamento contiene le regole per la realizzazione delle prove che devono essere superate dalle UCS, per l'abilitazione ad operare, in supporto alle istituzioni, per la ricerca di persone disperse in superficie o travolte da macerie, nonché la definizione di linee guida per la valutazione e certificazione;

dette prove vengono organizzate dall'Agenzia cadenza annuale.

Considerato che

l'Agenzia con propria comunicazione, pubblicata sul sito istituzionale ha comunicato che la sessione di prove di abilitazione delle unità cinofile da soccorso specialità superficie, pianificata per settembre 2020, è stata annullata;

la motivazione fornita dall'Agenzia sul sito istituzionale a supporto dell'annullamento delle prove di abilitazione è la seguente: "a causa delle vigenti normative in materia di contenimento da COVID-19 e la necessità di evitare di organizzare eventi che comportano grandi assembramenti";

le prove di abilitazione menzionate verranno quindi riprese non prima della primavera 2021;

l'Agenzia ha comunicato altresì che, alla luce del descritto slittamento, tutte le unità cinofile abilitate alla ricerca di persone disperse in superficie con scadenza ad agosto 2020 restano operative fino al 31 maggio 2021;

contestualmente all'annullamento e sospensione della sessione di prove abilitatorie e proroga delle abilitazioni in essere, risultano essere state sospese anche le c.d. attività formative in presenza, annoverando tra le medesime anche le "attività di mantenimento", che potrebbero declinarsi quali attività di adde-

stramento/allenamento delle unità cinofile di soccorso su superfici e macerie;

le unità di soccorso cinofile, pur in presenza di proroga del titolo abilitativo per le motivazioni sopra descritte, soffrono e soffriranno per il mancato/tardivo/incompleto/intempestivo e procrastinato processo di mantenimento, soprattutto per quanto attiene la componente animale della unità cinofile da soccorso UCS con rischio di grave nocimento per il mantenimento degli standard effettivi e per il fattivo svolgimento delle attività di soccorso assegnate/assegnande anche nelle more della proroga dell'abilitazione.

Considerato altresì che

La Regione promuove e coordina, in un'ottica di formazione permanente, interventi e corsi per la preparazione, l'aggiornamento e l'addestramento degli operatori impegnati istituzionalmente nel settore della Protezione Civile e degli aderenti alle Organizzazioni di Volontariato operanti in tale settore e individua, nel rispetto delle vigenti normative in materia di formazione, le modalità di ammissione ai corsi, la loro durata e tipologia, i criteri di preselezione e di valutazione finale;

tra i servizi resi alla popolazione dal volontariato, sono previsti anche interventi di unità cinofile che collaborano con le istituzioni per la ricerca di persone disperse in superficie o di persone travolte da macerie;

le attività atte al mantenimento del necessario allenamento e l'addestramento di unità cinofile per lo svolgimento di attività in emergenza rientra tra le attività consentite, sulla base della disciplina in essere, sia a livello nazionale che regionale, in quanto funzionale ad assicurarne il mantenimento della capacità operativa nell'ambito del Servizio nazionale di Protezione civile; rimane salva la necessità di effettuare tale attività all'aperto senza il contatto diretto fra le persone, nel rispetto del distanziamento fisico e della normativa vigente. Nelle zone rossa e arancione, salve le regole previste che prevedono deroghe allo spostamento fuori dal territorio comunale di appartenenza, sarà necessario che l'addestramento avvenga laddove possibile all'interno del territorio comunale.

Valutata la necessità di coniugare la tutela della salute e della sicurezza dei volontari impegnati in attività di protezione civile con il perseguimento degli obiettivi per i quali è stato istituito il Servizio Nazionale della protezione civile, ossia la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi, e contestualmente di garantire l'impiego di unità cinofile qualificate e certificate in modo omogeneo e nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza e comportamenti di autotutela.

Impegna la Giunta regionale

- a continuare a promuovere le attività delle unità cinofile per la ricerca di persone disperse in superficie o di persone travolte da macerie, per quanto di competenza, affinché possano, nel rispetto delle disposizioni di cui alle "Procedure operative per il mantenimento delle unità cinofile", proseguire, anche nel periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica in corso, le proprie attività atte al mantenimento del necessario allenamento e addestramento, finalizzato alla ricerca di persone disperse in superficie ed alla ricerca di persone travolte da macerie;

- a prevedere una revisione del regolamento per l'abilitazione delle unità cinofile da soccorso nella protezione civile e definizione dei requisiti minimi di sicurezza e comportamenti di

autotutela dell'unità cinofila, prevedendo specifiche modalità e criteri da utilizzate temporaneamente nei periodi emergenziali quali quelle pandemiche, per superare eventuali future sospensioni.

Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 3 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2491 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agevolare l'impiego dei medici competenti, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008, per vaccinare i lavoratori. A firma dei Consiglieri: Stragliati, Marchetti Daniele, Bergamini, Pelloni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in attesa che venga incrementata la fornitura di dosi di vaccini anti Covid, è necessario prepararsi ad accelerare la campagna vaccinale per cercare di uscire dall'emergenza pandemica il prima possibile.

Considerato che

è prioritario decongestionare le strutture sanitarie, da oltre un anno sono sotto pressione per l'emergenza pandemica, e consentire al sistema economico della Regione di ripartire a pieno regime in totale sicurezza.

Evidenziato che

tramite le associazioni di categoria e le Ausl, le aziende che lo vorranno potrebbero utilizzare, all'interno delle loro sedi operative, i medici competenti, figure previste dal D.Lgs. n. 81 del 2008 quali "consulenti globali" dei datori di lavoro e di primo piano nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro, per vaccinare i lavoratori.

Per fare questo si dovrebbe proporre alle associazioni di categoria un protocollo per rendere operativa questa procedura nel più breve tempo possibile.

Impegna la Giunta regionale

ad avviare un protocollo tramite le associazioni di categoria e le Ausl che permetta alle aziende che lo vorranno di utilizzare, all'interno delle loro sedi operative, i medici competenti, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 2008, per vaccinare i lavoratori.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 24 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2649 - Risoluzione in merito alle procedure necessarie per pervenire progressivamente all'accreditamento dei servizi nidi per l'infanzia. A firma dei Consiglieri: Piloni, Bargi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a causa dell'attuale emergenza pandemica, i servizi educativi per la prima infanzia stanno attraversando una grave crisi econo-

mica: i nidi pubblici e privati hanno dovuto fronteggiare aumenti di costi legati alle misure di sicurezza per prevenire i contagi e un calo delle entrate da rette in seguito alle temporanee sospensioni delle attività legate a casi di quarantena nelle singole sezioni. A questa criticità si aggiunge anche una difficoltà pedagogica perché di fatto, sono stati in parte rivedute le ordinarie scelte organizzative in relazione a spazi, tempi, contesti del lavoro educativo e ci si è trovati improvvisamente a dover ricostruire modi e forme per mantenere un filo diretto con bambini e famiglie.

Considerato che

il D.lgs. n. 65/2017 stabilisce fra le competenze delle regioni quelle che riguardano la definizione degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei Servizi educativi per l'infanzia, la disciplina delle attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza effettuate;

la L.R. n. 19/2016 stabilisce le finalità dell'accreditamento come requisito fondamentale, per i servizi privati, all'accesso ai finanziamenti pubblici, come condizione necessaria e non sufficiente per appalto o convenzione con gli enti locali e come condizione di funzionamento degli stessi servizi pubblici.

Considerato inoltre che

con la delibera di Giunta regionale n. 704/2019 si sono definite le procedure per la concessione dell'accreditamento ai nidi d'infanzia e che tale direttiva entrerà in vigore dal 30 giugno 2021: i Comuni o le Unioni dei Comuni svolgono un ruolo determinate per la valutazione dei requisiti e delle procedure per la concessione dell'accreditamento ai nidi d'infanzia e della concessione o negazione dello stesso, in concerto con le Commissioni Tecniche Distrettuali e dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali che lavorano per consentire i tempi di preparazione del sistema.

Evidenziato che

dai territori della regione vengono segnalate preoccupazioni e problematiche in merito ai tempi di entrata in vigore della direttiva regionale riguardante l'accreditamento, in particolare, i servizi privati, nell'attuale fase di emergenza pandemica, hanno ancora difficoltà a portare a termine le procedure burocratiche e adottare strumenti di autovalutazione del servizio secondo gli indirizzi regionali e soprattutto ad anticipare, in un momento di grossa difficoltà, i sia pur limitati costi aggiuntati connessi alla prospettiva di accreditamento.

Evidenziato inoltre che

le problematiche di accessibilità ai servizi educativi per la prima infanzia, sia per una carenza di strutture, sia per questioni economiche è un elemento determinante nell'aggravare la situazione occupazionale delle madri: le regioni italiane, con la maggior offerta di servizi nidi per l'infanzia, tra cui anche l'Emilia-Romagna, sono le stesse che presentano alti tassi di occupazione femminile;

il potenziamento dell'offerta dei servizi di asilo nido per l'infanzia, sia pubblici che privati, risponde anche alla realizzazione di efficaci politiche demografiche strettamente collegate alla dimensione economica, alla prospettiva di realizzazione personale, al tema comunitario e a quello del lavoro.

Dato atto che

per fronteggiare la grave situazione causata dalla particolare situazione di emergenza e sostenere la tenuta economica e sociale della comunità, delle famiglie con bambini e dei cittadini, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità, la Regione Emilia-Romagna ha adottato misure straordinarie per supportare gli Enti locali nella loro azione di sostegno del sistema

integrato dei servizi educativi e delle famiglie.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire nel confronto specifico avviato con i gestori pubblici e privati per valutare la possibilità di prorogare l'entrata in vigore delle direttive previste nella delibera di Giunta regionale n. 704/2019 o a prevedere esplicitamente, a partire dalla data di entrata in vigore del 30/6/2021, un arco temporale di graduale applicazione della direttiva citata, fino al 30/6/2022, che consenta ai diversi soggetti gestori del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia di avviare in tale arco temporale le procedure necessarie per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei servizi nidi per l'infanzia.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 24 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2653 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire l'operato messo in campo negli ultimi mesi affinché vi sia la possibilità di rendere stabile nel calendario annuale l'appuntamento della Formula Uno a Imola. A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Paruolo, Rontini, Costa, Rossi, Tarasconi, Zappaterra, Costi, Montalti, Sabattini, Caliandro, Mumolo, Dafadà, Mori, Pillati, Bulbi

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Con l'ufficializzazione del nuovo calendario, arrivata il 12 gennaio dalla Federazione internazionale automobilismo, Imola si prepara ad accogliere la prima tappa europea del Mondiale 2021 della Formula Uno: nel fine settimana del 16-18 aprile prossimi si correrà infatti all'Autodromo "Enzo e Dino Ferrari" il Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia-Romagna 2021, un nuovo importante appuntamento per il vastissimo pubblico degli appassionati e degli sportivi di tutto il mondo, e una nuova importante vetrina mondiale per il territorio, l'intera regione e la Motor Valley emiliano-romagnola.

Evidenziato che

Si tratta di una ulteriore consacrazione per la terra dei motori, a pochi mesi dallo svolgimento del Gran Premio svoltosi alla fine dello scorso anno (31 ottobre-1 novembre), che aveva visto il ritorno della Formula Uno a Imola dopo 14 anni dall'ultima edizione del 2006, con una tappa stavolta inserita a inizio stagione nel calendario ufficiale della massima competizione motoristica a quattro ruote. Con un Gran Premio che si affianca a quello di Monza, raddoppiando le date italiane della Formula Uno.

Sottolineato che

Si tratta di un risultato frutto di un efficace lavoro di squadra che ha visto impegnati la Regione Emilia-Romagna, Formula Imola, il Comune di Imola, Automobile Club Italia (Aci) e Con. Ami; è inoltre stato sottoscritto un accordo di collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per farne un appuntamento di rilievo anche per il Made in Italy, ovvero per la qualità e la bellezza che l'Emilia-Romagna e l'Italia esportano ovunque, dalle manifatture all'industria, a partire dalla Motor Valley, passando per saperi e cultura;

Il Gran Premio dell'Emilia-Romagna costituisce un'occasione

straordinaria per valorizzare il nostro territorio, la sua grande qualità produttiva e la diffusa capacità attrattiva, anche dal punto di vista turistico;

La Motor Valley (Lamborghini, Dallara, Ducati, Ferrari, Haas, Magneti Marelli, Maserati, Pagani e Alpha Tauri) costituisce un distretto industriale unico al mondo forte di 16.500 aziende e oltre 66 mila addetti, con 16 miliardi di fatturato annuo e un export di 7 miliardi; una passione per i motori che nel tempo ha saputo evolversi saldando lo spirito imprenditoriale tipico di questa terra con la ricerca, l'innovazione tecnologica, la formazione, diventando uno straordinario strumento di valorizzazione anche turistica del territorio.

Evidenziato altresì che

Questo è stato possibile grazie ad un ecosistema integrato, tra Università, centri di ricerca, sistema scolastico, imprese, istituzioni, in una rete unica di conoscenze e di saper fare che ha portato in questi giorni all'annuncio del grande produttore cinese Faw di un investimento di un miliardo di euro nella Motor Valley per produrre auto elettriche super-sportive.

Dato atto che

la Regione, sperando possano sussistere le condizioni di poter aprire il circuito al pubblico, seppur nella capienza e nei limiti che possano garantire la massima sicurezza, valuterà con il Governo nazionale la possibilità di definire e adottare protocolli speciali funzionali all'obiettivo;

In ogni caso, le ricadute su un territorio ben più ampio di quello imolese saranno molto significative, sia a livello di immagine, grazie ad una visibilità mondiale, sia di indotto economico - vista la presenza in loco degli addetti ai lavori per diversi giorni e l'opportunità per le imprese locali di lavorare per oltre un mese nell'organizzazione del Gran Premio.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

A proseguire l'operato messo in campo negli ultimi mesi affinché vi sia la possibilità di rendere stabile nel calendario annuale l'appuntamento della Formula Uno a Imola.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 2 marzo 2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2669 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi urgentemente presso il Governo al fine di chiedere un immediato stanziamento di risorse per il comparto sciistico e per tutta la filiera dell'indotto, dalla ristorazione al settore turistico ricettivo. A firma del Consigliere: Lisei

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Dpcm del 14 gennaio 2021 disponeva la proroga della chiusura degli impianti sciistici già prevista dal Dpcm del 25 ottobre 2020, ad esclusione dell'utilizzo da parte di atleti professionisti e non professionisti, riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali ed internazionali o lo svolgimento di tali competizioni;

lo stesso Dpcm precisava che tali impianti sarebbero stati riaperti anche agli sciatori amatoriali dal 15 febbraio 2021 subordinatamente all'adozione da parte dei gestori di tutte le prescrizioni di sicurezza indicate dai protocolli predisposti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e validate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Preso atto che

a poche ore dalla prevista riapertura degli impianti il Governo ha comunicato la decisione di prolungare la chiusura degli impianti fino al 5 marzo 2021 sulla base del parere espresso dal CTS che, rispondendo alla richiesta del Ministro di "rivalutare la sussistenza dei presupposti per la riapertura" dichiarava che alla luce delle "mutate condizioni epidemiologiche" dovute "alla diffusa circolazione delle varianti virali" del virus, "allo stato attuale non appaiono sussistenti le condizioni per ulteriori rilasci delle misure contenitive attuali, incluse quelle previste per il settore sciistico amatoriale".

Considerato che

le attività economiche hanno bisogno di programmazioni certe, in modo particolare chi, come nel comparto del turismo invernale (stagionale) ha tempi obbligati per le prenotazioni da parte dei turisti e l'organizzazione dell'attività;

le imprese e i professionisti del turismo invernale hanno inoltre sostenuto ingenti costi per poter garantire la necessaria sicurezza per i clienti e per chi vi lavora.

Valutato che

non può accadere, come successo, che si modifichino all'ultimo momento i termini delle riaperture, pur giustificate correttamente da motivi di salute pubblica, senza aver previsto ristori veloci e altre forme di compensazione a quanti subiscono danni rilevanti come nel caso delle imprese e professionisti del comparto sciistico.

Atteso che

il comparto sciistico del nostro Appennino è una risorsa preziosa ed insostituibile per l'economia del territorio che conta tantissimi operatori e attività già fortemente colpite dalla chiusura forzata durante il periodo più importante dell'anno, coincidente con le festività natalizie e soprattutto essendo attività stagionali legate a fattori climatici, cioè la presenza della neve, una parte di imprese e di professionisti non avranno ulteriori adeguate opportunità in questa stagione.

Considerato altresì che

la Giunta ha predisposto in questi giorni il programma di rilancio del comparto turistico a cui sono destinate risorse, che fa seguito ad azioni già attivate dopo il primo lockdown per il comparto turistico in generale e per quello della neve in particolare.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi urgentemente presso il Governo, assieme alla Conferenza delle Regioni, affinché ci siano modalità corrette di programmazione delle aperture e chiusure delle attività economiche, a partire da quelle stagionali come nel caso dello sci amatoriale, che per il nostro Appennino rappresenta una fonte di reddito e di occupazione molto importante;

a richiedere un immediato ed adeguato stanziamento di risorse per il comparto sciistico e per tutta la filiera dell'indotto, dalla ristorazione al settore turistico ricettivo, che tenga debitamente conto del danno arrecato dalla scelta di non aprire nelle date programmate la stagione, senza comunicarla in tempi congrui;

a reperire ulteriori risorse per incrementare il contributo già

stanziato dalla Regione a sostegno degli operatori del comparto sciistico del nostro Appennino;

a valorizzare, nella programmazione di rilancio del turismo predisposta dall'Assessorato con ApT, il nostro Appennino, anche per le attività invernali, consapevoli delle grandi opportunità che offre ad un turismo interno ed internazionale.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 24 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2686 - Risoluzione in merito al riparto tra Regioni delle risorse per lo Sviluppo rurale. A firma dei Consiglieri: Costi, Zappaterra, Taruffi, Zamboni, Pigoni, Rontini, Rossi, Pillati, Bulbi, Montalti, Mori, Caliandro, Fabbri, Costa, Bondavalli, Amico, Daffadà, Mumolo, Sabattini, Marchetti Francesca, Rainieri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'accordo per il riparto tra Regioni delle risorse per lo Sviluppo rurale 2014-2020 approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome il 16 gennaio 2014 prevedeva che il criterio di riparto tra Regioni allora utilizzato, relativo alla programmazione 2000-2006 dei fondi strutturali non venisse più utilizzato (documento D. 17/007/SR10/C10).

Verificato che

in tale occasione molte regioni, dettero l'intesa e sopportarono il sensibile aggravio della quota di cofinanziamento a loro carico a vantaggio delle Regioni ex convergenza, solo a fronte di questo impegno, in quanto il riparto proposto risultava assolutamente non rispondente alle effettive realtà agro-forestali e ai conseguenti fabbisogni di intervento della gran parte delle Regioni e a deciso vantaggio di sei Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Umbria assorbivano il 52% delle risorse FEASR disponibili per le Regioni italiane).

Preso atto che

a seguito di quegli impegni sottoscritti da tutte le Regioni Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto e dalle Province Autonome di Bolzano e di Trento hanno presentato una proposta di riparto dei fondi strutturali basata su parametri che con oggettività rappresentano i diversi contesti rurali in totale coerenza agli obiettivi che i Regolamenti (UE) 1305/2013 e 2020/2220 indicano:

- a) stimolare la competitività del settore agricolo;
- b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- c) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Considerato che

il riparto utilizzato fino alla passata programmazione era basato esclusivamente sulla "spesa storica" che oggettivamente non è un criterio, ma semplicemente la progressiva sommatoria di assegnazioni derivanti da strumenti legislativi e da cicli programmatori susseguitisi sin dall'origine delle politiche strut-

turali della PAC. Questo ha comportato un forte squilibrio nella assegnazione delle risorse rispetto al peso oggettivo del settore nelle diverse regioni.

Verificato che

la nostra Regione, come le altre 14, a seguito di questo riparto non ha potuto avere le quantità di risorse, necessarie ad un settore fondamentale per tutto il Paese, soprattutto nella produzione e nella trasformazione di qualità, che sappiamo tutti necessita di risorse per investimenti in innovazione.

Preso atto che

la proposta di nuovo riparto presentata dalle 15 regioni, tra cui l'Emilia-Romagna, prevede il calcolo dell'indice di riparto come media di 4 parametri oggettivi:

1) il numero delle aziende agricole che indica il parterre dei protagonisti dello sviluppo rurale e in particolare sono il cuore e il motore del miglioramento della competitività delle aree rurali;

2) la produzione agricola, calcolata come media dei valori Istat 2015-2017 (per evitare che il singolo anno possa dare una rappresentazione contingente e parziale) completa la rappresentazione del tessuto imprenditoriale, facendo sintesi anche delle attività zootecniche non intercettate dalla SAU e della dimensione agroalimentare del rurale;

3) superficie agricola utilizzata (SAU) rilevata dall'ISTAT, anno 2016, in quanto è la matrice fisica sulla quale si applicano le misure dello sviluppo rurale;

4) superficie forestale rilevata dall'Inventario Forestale Nazionale, anno 2016 in quanto è la quota di matrice territoriale naturale non dedita alla produzione agricola e che integra la componente fisica oggetto delle politiche di sviluppo rurale, sulla quale si applicano le misure forestali. Esse sono una parte importante del potenziale rurale.

Verificato che

il confronto con le altre regioni ha portato ad identificare altri criteri oggettivi come quello della popolazione rurale. Che al fine di trovare una posizione comune si è infine proposto, di utilizzare anche il criterio della spesa storica quale elemento di ponderazione per arrivare ad un compromesso.

Preso atto che

la proposta così perfezionata è stata fatta propria da 15 Regioni e Province autonome che hanno visto ridursi il proprio vantaggio rispetto alla proposta originaria pur di cercare l'intesa più ampia con le altre e che l'hanno formalizzata al Coordinamento CPA.

Considerato che

ad oggi le 6 Regioni avvantaggiate dal vecchio riparto storico, non possano disattendere gli impegni presi nel 2014 e che la proposta ponderata di nuovi criteri di riparto debba essere oggetto di accordo unitario nella conferenza delle Regioni in quanto definisce criteri oggettivi per assegnare a tutte le Regioni risorse coerenti e proporzionate all'entità delle aree rurali e della popolazione residente in aree rurali per affrontare la sfida del loro spopolamento e abbandono e per rilanciare tutto il settore primario anche nella transizione green.

Tutto ciò premesso

e nel pieno sostegno al Presidente Bonaccini in qualità di Presidente della Conferenza delle Regioni.

Impegna la Giunta

a continuare il lavoro intrapreso con le altre 14 Regioni al fine

di arrivare alla firma dell'accordo in Conferenza delle Regioni forti della condivisione dell'Assemblea regionale dell'Emilia-Romagna.

Impegna la Presidente dell'Assemblea

a farsi portavoce di questa istanza nella conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative.

Impegna i Capigruppo

a sensibilizzare i colleghi delle altre Regioni al fine di sostenere la posizione contenuta nella risoluzione.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2701 - Risoluzione sul sostegno alle campagne di profilassi per prevenire i rischi alla salute arrecati dalla processionaria. A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la processionaria è un insetto appartenente al gruppo dei lepidotteri ed è diffusa in tutta la nazione nelle aree dove sono presenti le specie arboree, quali il pino nero, il pino silvestre, il pino marittimo e i cedri e sulle quali compie il suo ciclo;

a prima vista la processionaria del pino può sembrare soltanto un curioso lepidottero innocuo, ma in realtà può rappresentare un pericolo per l'uomo e gli animali, a causa dei suoi peli urticanti, inoltre questi insetti di taglia media defogliano le piante su cui vivono, ed è alla fine dell'inverno nei mesi di febbraio-marzo che le larve, ripresa in pieno l'attività trofica, producono i danni maggiori.

Rilevato che

gli effetti sull'uomo dei peli urticanti, presenti sulle larve di processionaria, provocano reazioni epidermiche più o meno persistenti e le conseguenze che possono registrarsi a carico di soggetti particolarmente sensibili o sensibilizzati, a causa di reiterati contatti, possono portare reazioni allergiche importanti;

i peli urticanti hanno un'elevata capacità di penetrazione negli occhi e, dopo un iniziale ancoraggio superficiale, possono migrare in profondità e permanere anche a distanza di anni, inoltre a livello delle vie respiratorie superiori, le reazioni infiammatorie sono particolarmente gravi in occasione di inalazioni massive quantitativamente importanti.

Atteso che

sono stati segnalati dai privati cittadini diversi focolai di processionaria del pino e che dalla presenza delle forme larvali di tale lepidottero possono derivare effetti sanitari negativi sulle persone che frequentano, risiedono o si soffermano in aree interessate dalle loro infestazioni;

la lotta alla processionaria del pino si basa su diverse tipologie di interventi che, se applicate su base territoriale, consentono di contenere le infestazioni e, quindi, di limitare l'azione dannosa del lotofago;

in pieno inverno è indispensabile l'eliminazione meccanica dei nidi, ed è proprio nel periodo tra novembre e febbraio che i nidi larvali vanno tagliati e bruciati così da eliminare dall'ambiente sia le larve che il pericoloso carico di peli urticanti;

in questi giorni i comuni stanno allertando le proprie comunità, circa la presenza della processionaria, invitando la popolazione a procedere con le operazioni di distruzione dei nidi nelle piante infestate, di loro proprietà, con la massima cautela e indossando un abbigliamento protettivo adeguato.

Considerato che

il controllo di questo insetto è regolamentato dal Decreto Ministeriale 30 ottobre 2007 (“Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino”) il cui articolo 4 disciplina il caso in cui la presenza dell’insetto sulle piante in ambiente urbano provoca rischi per la salute delle persone e degli animali;

in ambito urbano l’articolo 4 del DM stabilisce dunque che, al fine di prevenire i rischi per la salute delle persone e degli animali, sia l’Autorità Sanitaria competente sul territorio a disporre eventuali interventi di profilassi. In questi casi, di norma, è il Sindaco che ordina gli interventi necessari quando la presenza di nidi in aree frequentate dalla popolazione può provocare rischi per la salute dei cittadini. Purtroppo, negli ultimi anni, il problema processionaria in ambito urbano è in crescita in quasi tutti i Comuni dell’area collinare nonostante gli interventi di lotta effettuati dalle amministrazioni comunali nelle alberature pubbliche; questi interventi sono spesso vanificati o comunque notevolmente compromessi, dalla mancanza di interventi sulle alberature private che mantengono elevata l’infestazione.

Tutto ciò premesso,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a verificare tramite i servizi regionali preposti, la promozione e il sostegno di campagne di profilassi da parte dei Comuni, che ad oggi sono le autorità sanitarie competenti, per prevenire rischi per la salute delle persone o degli animali domestici, secondo un piano d’azione che preveda interventi diretti sul patrimonio pubblico e coadiuvi e supporti i privati cittadini nella lotta al parassita, anche con l’eliminazione meccanica dei nidi.

Approvata all’unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 24 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 2703 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo nelle sedi istituzionali opportune a prorogare il blocco dei licenziamenti, in scadenza il 31 marzo 2021. A firma dei Consiglieri: Taruffi, Amico, Piccinini, Caliendo, Mumolo, Zamboni, Pillati, Mori, Sabatini, Rontini, Montalti, Rossi

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la legge di Bilancio 2021 in vigore dal 1° gennaio 2021, ha, tra le altre cose, previsto la proroga, fino al 31 marzo 2021, del blocco dei licenziamenti, creando così un ponte con la precedente normativa (articolo 12, commi 9 e 10, del decreto-legge n. 137/2020, cd. decreto Ristori, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176) che avrebbe sennò terminato la sua efficacia lo scorso 31 gennaio;

la norma prevede il divieto di avviare le procedure di licenziamento collettivo, previste dagli articoli 4, 5 e 24, della Legge

n. 223/1991; concludere eventuali procedure di licenziamento collettivo avviate dopo il 23 febbraio 2020; procedere a licenziamenti individuali o plurimi per giustificato motivo oggettivo e, infine, avviare procedure di conciliazione obbligatoria, previste dall’articolo 7 della Legge n. 604/1966, per i lavoratori in tutela reali (ante Jobs Act).

Premesso inoltre che

sulla base dei dati provvisori rilevati dall’ISTAT al mese di dicembre 2020 l’occupazione è diminuita dello 0,4% rispetto al mese precedente con un calo di 101mila unità, mentre rispetto all’anno precedente si registra una diminuzione dell’1,9% pari a 444mila occupati in meno;

la diminuzione dell’occupazione rispetto a novembre ha coinvolto in particolar modo le donne, i lavoratori sia dipendenti sia autonomi, e ha colpito tutte le classi d’età, con l’unica eccezione degli ultracinquantenni;

il tasso di disoccupazione, nel dicembre 2020, è salito al 9,0% (+0,2 punti), mentre il tasso tra i giovani è cresciuto di 0,3 punti, segnando un 29,7%; i disoccupati complessivi hanno infine raggiunto quota 2.257.000 con un aumento di 34.000 unità su novembre e un calo di 222.000 su dicembre 2019.

Considerato che

lo scenario determinato dalla pandemia di COVID-19 ha colpito maggiormente le persone più vulnerabili, inasprendo le significative disuguaglianze sociali che affliggono il nostro Paese, con gravi ripercussioni sul mondo del lavoro, dove il mercato si restringe e aumenta i divari;

lo stato dell’emergenza sanitaria continuerà ad avere effetti negativi imponenti da un punto di vista economico-sociale, determinando il protrarsi di una situazione occupazionale molto precaria anche dopo il 31 marzo, data in cui è attualmente prevista la scadenza del blocco dei licenziamenti.

Evidenziato che

è necessario intervenire da un punto di vista legislativo circa la disciplina degli esuberanti del personale, degli ammortizzatori sociali e della politica attiva del lavoro, anche attraverso la promozione di contratti aziendali di solidarietà difensiva e cioè mediante la riduzione dell’orario di lavoro settimanale generalizzato a tutti i lavoratori per far fronte all’esuberante di personale causato dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica, che si stima possa riguardare un milione di lavoratori.

Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato, impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo, nelle sedi istituzionali opportune, a prorogare il blocco dei licenziamenti, in scadenza il prossimo 31 marzo, finché dura l’emergenza pandemica in atto, evitando il blocco selettivo; a prorogare i relativi ammortizzatori sociali connessi; a procedere a una riforma più generale di tutto il sistema degli ammortizzatori sociali;

a sollecitare il Governo, nelle sedi istituzionali opportune, ad assumere tempestivi provvedimenti per estendere il diritto ai congedi parentali per le famiglie che vivono in territori in cui sono state applicate misure restrittive che comportino la chiusura delle scuole.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 febbraio 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 130

Approvazione della programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo nazionale per le non autosufficienze

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e, in particolare, l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e ss.mm.ii. “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge finanziaria 2007 - ed in particolare l’art.1, comma 1264, con il quale vengono stanziati le risorse relative al Fondo per le non autosufficienze;

Visto l’articolo 51 della L.R. 23 dicembre 2004, n.27 - Legge finanziaria regionale e ss.mm.ii. - che ha istituito il Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA);

Viste le proprie deliberazioni di approvazione dei Programmi FRNA n.509/2007, n.1206/2007, n.1230/2008, n.1896/2009, n.1702/2009, n.1799/2011, n.1487/2012, n.1655/2013, n.1229/2014, n.1962/2015, n.2038/2016, n.1908/2017, n.2055/2018, n.160/2019 e n.2057/2019;

Viste le proprie deliberazioni n.2303/2016, n.652/2018 e n.1829/2019 con cui sono stati approvati - rispettivamente per gli anni 2016, 2017, e 2018 - i Programmi attuativi per la realizzazione degli interventi e dei servizi previsti nell’ambito del Fondo nazionale per la non autosufficienza;

Visto il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 approvato con Deliberazione assembleare n.120 del 12 luglio 2017 e la propria Deliberazione n.1423 del 2 ottobre 2017 di attuazione del Piano stesso, che - alla scheda 6 allegato parte integrante e sostanziale della stessa - prevede azioni a sostegno dei progetti per la Vita indipendente delle persone con disabilità;

Viste le proprie deliberazioni in materia di adesione della Regione Emilia-Romagna alla sperimentazione nazionale in materia di Vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità n.1980/2013, n.1977/2014, n.1481/2015, n.1976/2017, n.156/2018 e n.288/2019;

Viste le proprie deliberazioni in materia di erogazione degli assegni di cura per anziani non autosufficienti e per disabili gravi e gravissimi n.1377/1999, n.1122/2002, n.2068/2004, n.2686/2004, n.122/2007, n.159/2009, n.1762/2011, n.1848/2012, n.256/2014, n.1732/2014 e n.2308/2016, nonché le già richiamate deliberazioni n.1206/2007, n.1230/2008 e n.1702/2009 che forniscono - nell’ambito delle rispettive programmazioni annuali FRNA - specifiche indicazioni sulla suddetta tipologia di contributo;

Richiamato integralmente il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 recante “*Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021*” registrato dalla Corte dei Conti con Reg. n. 25 del 14/1/2020 e pubblicato in Gazzetta

Ufficiale – Serie generale n. 28 del 4 febbraio 2020;

Dato atto che, sulla base dei presupposti e delle condizioni indicate nel suddetto D.P.C.M., alla Regione Emilia-Romagna sono state attribuite le risorse indicate nell’ambito della Tabella n.1, parte integrante e sostanziale del medesimo Decreto, incrementate – in riferimento alla quota a valere sul FNA 2020 – prima con Decreto del Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali direttoriale n. 37 del 23 marzo 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 aprile 2020 n. 867, e poi con D.P.C.M. del 3/12/2020, emanato ai sensi dell’art. 104 comma 1 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, per un ammontare complessivo pari a:

- € 44.824.240,00 per l’anno 2019 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la vita indipendente);
- € 55.476.200,00 per l’anno 2020 (di cui 2.560.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la vita indipendente);
- € 44.487.980,00 per l’anno 2021 (di cui 1.120.000,00 euro quale quota minima da destinare per la diffusione di progetti per la vita indipendente);

Dato atto che l’aumento di risorse a valere sul FNA 2020 previsto con il suddetto D.P.C.M. del 3/12/2020 si è reso necessario al fine di potenziare l’assistenza, i servizi e i progetti per le persone con disabilità e non autosufficienti e per il sostegno di coloro che se ne prendono cura, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 (art. 1, comma 4 D.P.C.M. cit.);

Rilevato che, nell’ambito del suddetto D.P.C.M. del 3/12/2020, è contemplata la possibilità – per le Regioni che abbiano sostenuto specifiche spese legate all’emergenza COVID-19, anche finalizzate alla riorganizzazione dei servizi, all’approvvigionamento di dispositivi di protezione e all’adattamento degli spazi, relativi a prestazioni sociali erogate sotto forma di servizi effettivamente erogati – di includerle nella rendicontazione, indipendentemente dall’annualità di riferimento e che, in tal caso, la documentazione prevista è integrata con una relazione che specifichi l’ammontare delle somme utilizzate, il periodo cui la spesa fa riferimento, gli estremi dei relativi atti di autorizzazione e la specifica tipologia delle spese considerate (art. 1, comma 6 D.P.C.M. cit.);

Considerato che, in attesa del perfezionamento del suddetto D.P.C.M., la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare ha provveduto, con note prot. n.0730923.U del 6/11/2020. e prot. n. 0746140.U dell’11/11/2020 inviate a mezzo PEC al citato Ministero, a trasmettere - unitamente alla rendicontazione sugli utilizzi da parte della Regione delle risorse a valere sul FNA 2017 e sul FNA 2018 - copia della programmazione regionale FNA per il triennio 2019/2021, allegata come parte integrante della presente deliberazione, già sottoposta, in data 24/7/2020, all’attenzione degli Enti locali nell’ambito del Comitato tecnico scientifico della Cabina di regia sul Welfare regionale e, in data 22/9/2020, alle Organizzazioni Sindacali e alle Federazioni regionali delle persone con disabilità;

Rilevato che in data 3 dicembre u.s. è stata raggiunta l’Intesa sul D.P.C.M. di riparto delle risorse aggiuntive ex D.L. 34/2020 in sede alla Conferenza Unificata di cui al D. Lgs. n. 281 del 28/8/1997(cfr. rep.n.161_CU del 3/12/2020);

Dato atto che, nell’ambito della D.G.R. n.1897 del 14/12/2020,

si è provveduto ad approvare il riparto tra le Aziende USL regionali delle seguenti risorse:

- € 44.824.240,00 per l'anno 2019;
- € 55.476.200,00 per l'anno 2020;

secondo i contenuti anticipati con nota 0692546.U del 27/10/2020 trasmessa dall'Assessore alle Politiche per la Salute ai Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie, ai Sindaci dei Comuni Capofila e ai Presidenti delle Unioni dei Comuni coincidenti con gli ambiti territoriali, al fine di dare continuità alla programmazione territoriale ed assicurare il necessario sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza a fronte della pandemia da COVID-19;

Richiamate le Linee Guida per l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza e per il sostegno ai soggetti gestori trasmesse il 3/12/2020 ai Responsabili degli Uffici di Piano, ai Direttori di distretto e ai Direttori delle Attività Sociosanitarie dal Servizio regionale competente in occasione dell'invio della D.G.R. 1746 del 30/11/2020;

Dato atto altresì che, nell'ambito della stessa propria deliberazione n. 1897 del 14/12/2020, è stato stabilito di procedere con ulteriore provvedimento all'approvazione della programmazione per il triennio 2019/2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze, demandando al Dirigente competente la sua successiva trasmissione al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del "Programma regionale per il triennio 2019 - 2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze" di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Specificato, in particolare sulla base di quanto previsto dal suddetto Piano regionale, che:

- le risorse FNA dovranno essere utilizzate, prioritariamente e per una quota non inferiore al 50 %, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima;
- le risorse annuali riservate ai progetti per la Vita indipendente dall'esercizio 2019 e successivi sono comprese nella quota FNA destinata agli interventi a favore delle persone in condizione di grave disabilità e che la quota di compartecipazione a tali interventi sarà sostenuta dai singoli ambiti distrettuali nell'ambito delle risorse di cui alla programmazione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza;
- l'utilizzo delle risorse FNA da parte delle Aziende USL regionali dovrà avvenire in modo unitario ed integrato con le risorse del FRNA, così come previsto dal citato articolo 51 della L.R. n. 27/2004 e dalla richiamata propria deliberazione n. 1206/2007, coerentemente con gli strumenti di governo definiti dal Piano sociale e sanitario regionale vigente;
- in ogni ambito distrettuale i Comuni e le Aziende USL dovranno garantire che l'erogazione degli assegni di cura regionali per gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità grave e gravissima sia assicurata nel rispetto delle indicazioni contenute nel Programma regionale di cui alla presente deliberazione, fatta salva la possibilità che - con successivi atti e/o circolari - siano introdotti a livello regionale ulteriori criteri di regolazione per garantire equità, omogeneità, efficacia e sostenibilità di intervento su tutto il territorio regionale;
- le Aziende USL regionali dovranno garantire la gestione delle risorse FNA con contabilità separata nell'ambito del proprio bilancio, nel rispetto delle assegnazioni per ciascun ambito

distrettuale sulla base della programmazione definita dai Comuni in sede di Comitato di Distretto;

- le Aziende USL, attraverso gli Uffici di Piano, dovranno garantire il monitoraggio sull'attuazione del programma e sulla rendicontazione della spesa seguendo le modalità indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 e – in caso di specifiche spese sostenute per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, come previsto dall'art. 89, comma 2 del D.L. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 – seguendo le modalità indicate nell'art. 1, comma 6 del D.P.C.M. del 3/12/2020 nonché le indicazioni fornite nell'ambito delle sopra richiamate Linee Guida regionali per l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza e per il sostegno ai soggetti gestori del 3/12/2020 ed eventuali ulteriori indicazioni dovessero rendersi necessarie e che saranno successivamente comunicate dal Dirigente regionale competente;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. e, nello specifico, quanto previsto dall'art. 22;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (rasa) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha anche attestato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il programma di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto recante "Programmazione regionale per il triennio 2019-2021 del Fondo Nazionale per le non autosufficienze - Regione Emilia-Romagna", demandando al Dirigente competente la sua successiva trasmissione al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;

2. di stabilire che:

- le risorse FNA dovranno essere utilizzate, prioritariamente e per una quota non inferiore al 50 %, per gli interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima;
- le risorse annuali riservate ai progetti per la Vita indipendente dall'esercizio 2019 e successivi sono comprese nella quota FNA destinata agli interventi a favore delle persone in condizione di grave disabilità e che la quota di compartecipazione a tali interventi sarà sostenuta dai singoli ambiti distrettuali nell'ambito delle risorse di cui alla programmazione FRNA;
- l'utilizzo delle risorse FNA da parte dei Comuni e delle Aziende USL regionali dovrà avvenire in modo unitario ed integrato con le risorse del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, così come previsto dal citato articolo 51, della L.R. n. 27/2004 e dalla richiamata propria deliberazione n. 1206/2007, coerentemente con gli strumenti di governo definiti dal Piano sociale e sanitario regionale vigente;
- in ogni ambito distrettuale i Comuni e le Aziende USL dovranno garantire che l'erogazione degli assegni di cura regionali per gli anziani non autosufficienti (propria deliberazione n. 1377/1999), per le persone con disabilità grave (propria deliberazione n. 1122/2002) e gravissima (propria

deliberazione n. 2068/2004 e successive modifiche) sia assicurata nel rispetto delle indicazioni contenute nel Programma regionale di cui alla presente deliberazione, fatta salva la possibilità che - con successivi atti e/o circolari - siano introdotti a livello regionale ulteriori criteri di regolazione per garantire equità, omogeneità, efficacia e sostenibilità di intervento su tutto il territorio regionale;

- le Aziende USL regionali dovranno garantire la gestione delle risorse FNA con contabilità separata nell'ambito del proprio bilancio, nel rispetto delle assegnazioni per ciascun ambito distrettuale sulla base della programmazione definita dai Comuni in sede di Comitato di Distretto;
- le Aziende USL, attraverso gli Uffici di Piano, dovranno garantire il monitoraggio sull'attuazione del programma e sulla rendicontazione della spesa seguendo le modalità indicate nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/11/2019 e – in caso di specifiche spese sostenute per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, come previsto dall'art. 89, comma 2 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 – seguendo le modalità indicate nell'art. 1, comma 6 del D.P.C.M. del 3/12/2020 nonché le indicazioni fornite nell'ambito delle Linee Guida regionali per l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza e per il sostegno ai soggetti gestori del 3/12/2020 ed eventuali ulteriori indicazioni dovessero rendersi necessarie e che saranno successivamente comunicate dal Dirigente regionale competente;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

4. di pubblicare infine il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1**PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER IL TRIENNIO 2019-2021
DEL FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Vengono di seguito definite le linee di programmazione del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA) per il triennio 2019-2021 in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.11.2019 recante *“Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n° 28 del 4 febbraio 2020.

L'avvio del percorso regionale di attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza 2019-2021 è fortemente condizionato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, che dai primi mesi del 2020, ha investito anche il territorio regionale, impegnando la Giunta regionale – che si è insediata a fine febbraio, in seguito alle elezioni regionali del 26 gennaio scorso – fin dall'inizio della legislatura.

Per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica sono stati adottati a livello regionale varie azioni e provvedimenti, alcuni dei quali riguardano nello specifico il settore socio-sanitario e la tutela delle persone non autosufficienti – anziani non autosufficienti e disabili gravi e gravissimi – che sono particolarmente vulnerabili rispetto alla malattia COVID-19.

Sul versante della domiciliarità, nelle fasi iniziali dell'emergenza, in attuazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 marzo 2020, al fine di prevenire il rischio di contagio nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari per anziani e persone con disabilità, i Comuni e le Aziende USL, in collaborazione con gli Enti Gestori, hanno provveduto – dal 10 marzo 2020 – a sospendere su tutto il territorio regionale le attività dei centri diurni per le persone anziane e quelle dei centri socio-riabilitativi e socio-occupazionali diurni per disabili incentivando, il più possibile nei limiti consentiti dall'emergenza, interventi domiciliari.

La sospensione dell'attività dei centri diurni e la contestuale attivazione di servizi compensativi sono state confermate anche a livello nazionale dagli articoli 47 e 48 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 (cd. Decreto *“Cura Italia”*). Per rendere operative le indicazioni delle norme citate e rispondere ai bisogni delle persone anziane e con disabilità, fin dalle prime fasi dell'emergenza, la Regione ha promosso un confronto costante con Enti locali, Enti gestori, parti sociali e Federazioni regionali delle associazioni delle persone con disabilità.

A partire dalla cosiddetta fase 2 dell'emergenza COVID 2019 è stato quindi avviato, con DGR 526/2020, un processo per la riattivazione e rimodulazione della rete dei servizi socio-sanitari, in primo luogo con una ripresa graduale delle attività dei centri diurni per le persone con disabilità, così come previsto dall'articolo 8 del DPCM 26 aprile 2020. La riorganizzazione delle attività è poi proseguita con il Decreto n.109 del 12/06/2020 Allegato 5 *“Indicazioni per l'accesso di visitatori ed operatori esterni alle strutture residenziali per anziani e disabili”* e con il Decreto n.113 del 17/06/2020, in particolare per quanto riguarda le *“Indicazioni per la ripresa graduale e in sicurezza delle attività dei centri diurni per anziani”* e le *“Indicazioni per l'accesso degli utenti alle strutture residenziali per anziani e disabili”*.

In tale contesto, il FNA può offrire un contributo ancor più importante sul versante del potenziamento e del rafforzamento degli interventi a sostegno della domiciliarità – cui il fondo nazionale è destinato – in particolare attraverso le tre tipologie di intervento con esso finanziabili: *l'assistenza domiciliare, l'assegno di cura e gli interventi complementari ai precedenti anche nella forma di ricoveri di sollievo*.

Si sottolinea, pertanto, l'obiettivo di incrementare attraverso le risorse FNA i servizi relativi alla domiciliarità, con particolare riferimento all'assistenza domiciliare e agli assegni di cura – già presenti nella programmazione regionale – ma che la pandemia sta rendendo ulteriormente necessari.

Sulla base del DPCM 21 novembre 2019, le risorse del FNA assegnate alla Regione Emilia-Romagna per il triennio sono pari a:

- 44.824.240,00 euro per l'anno 2019;
- 44.652.200,00 euro per l'anno 2020;
- 44.487.980,00 euro per l'anno 2021.

Si aggiungono per il 2020 ulteriori 3.910.000,00 euro assegnati alla Regione Emilia-Romagna con Decreto direttoriale del MLPS n.37 del 23.03.2020 adottato ai sensi dell'articolo 1 comma 331 della Legge 160/2019.

Con il D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, all'art. 104 comma 1, è stato poi stabilito un ulteriore stanziamento a valere sul FNA 2020 che, per la Regione Emilia-Romagna, ammonta a 6.914.000,00 euro – di cui 1.440.000,00 euro da destinarsi ai progetti per la Vita Indipendente – al fine di potenziare l'assistenza, i servizi e i progetti per le persone con disabilità e non autosufficienti e per il sostegno di coloro che se ne prendono cura, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Alla luce delle integrazioni stabilite prima con il D.D. n. 37 del 23.03.2020 e poi con il D.L. n. 34/2020, le risorse FNA 2020/2021 complessivamente assegnate alla Regione Emilia-Romagna ammontano quindi a:

- € 44.824.240,00 per l'anno 2019;
- € 55.476.200,00 per l'anno 2020;
- € 44.487.980,00 per l'anno 2021;

A queste risorse potranno successivamente sommarsi anche eventuali ulteriori risorse che si renderanno disponibili a livello nazionale e regionale.

L'avvio della presente programmazione si inserisce, dunque, nel quadro dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con l'obiettivo di rendere al più presto disponibili per la programmazione territoriale le risorse del FNA che, sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale, sono finalizzate in particolare ad interventi a sostegno della domiciliarità.

Come evidenziato nel Piano nazionale, è prioritario, fin dalla costituzione del FNA, il rafforzamento del sistema di welfare locale volto a fornire assistenza «a casa», in un contesto generale di promozione dell'integrazione socio-sanitaria. Pertanto, gli interventi finanziabili a valere sulle risorse del Fondo sono andati specializzandosi in tre tipologie (le uniche ammissibili dal 2015): assistenza domiciliare diretta; assistenza «indiretta» mediante trasferimenti monetari sostitutivi di servizi o per il caregiver; interventi complementari ai precedenti anche nella forma di ricoveri di sollievo (esclusi comunque i ricoveri a ciclo continuativo non temporaneo).

Nel rispetto dei vincoli e delle indicazioni nazionali e nell'ambito del sistema di *governance* regionale, la presente programmazione regionale sarà approvata con Deliberazione della Giunta Regionale sentito il parere di Enti Locali, OO.SS. e Federazioni delle associazioni regionali delle persone con disabilità e sottoposta a monitoraggio nel corso del triennio.

Ulteriori provvedimenti ed indicazioni per la regolazione degli interventi potranno essere adottati anche successivamente, tenendo conto del monitoraggio degli interventi avviati e dell'andamento dell'emergenza epidemiologica COVID-19, sempre con il coinvolgimento di Enti Locali, OO.SS. e Federazioni delle associazioni regionali delle persone con disabilità.

1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria

1.1 Il contesto regionale

Dal 2004 la Regione Emilia-Romagna ha costituito il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) per finanziare i servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave e gravissima) e a coloro che se ne prendono cura.

Il fondo è stato istituito con l'articolo 51 della Legge Regionale n.27/2004 in base al quale anche le risorse statali assegnate alla Regione vengono gestite nell'ambito del sistema di *governance* e programmazione regionale, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti a livello nazionale.

La programmazione triennale del FNA si inserisce, dunque, nell'ambito della più complessiva programmazione del FRNA e viene effettuata, come previsto dall'articolo 51 della LR 27/04, dalla Giunta Regione sulla base degli indirizzi e dei vincoli definiti a livello nazionale, e con particolare riferimento al Piano nazionale per la non autosufficienza.

Sulla base delle norme nazionali, le risorse del FNA sono finalizzate, in particolare, alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate dalla Regione alle prestazioni ed ai servizi a favore delle persone non autosufficienti, nello specifico con il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA), nonché con le ulteriori risorse destinate dagli Enti Locali. Le prestazioni ed i servizi finanziati con FNA non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari, a quelli sanitari.

Sebbene oggi il FNA anche in Emilia-Romagna rappresenti un canale di finanziamento molto importante, in particolare per gli interventi a sostegno della domiciliarità e nello specifico per l'assegno di cura, tuttavia, anche tenendo conto dell'incremento consistente di risorse FNA registrato dal 2018 al 2019 (+24%), come evidenziato dallo stesso Piano nazionale, permane ancora un *"ruolo quantitativamente circoscritto del Fondo per le non autosufficienze, che nel 2019, al suo massimo storico vale il 2% del totale delle prestazioni sociali erogate nell'ambito della disabilità"*.

L'apporto del FNA, infatti, si presenta limitato non solo rispetto alla spesa complessiva nazionale per le prestazioni sociali, ma anche rispetto all'insieme delle risorse destinate a livello regionale al sistema dei servizi socio-sanitari per le persone non autosufficienti.

Considerando la spesa complessiva regionale FRNA+FNA riferita al 2018 pari a 484,1 MLN, le risorse del FNA spese nell'anno solare 2018 sono state pari a 35,9 MLN e hanno rappresentato il 7,5% della spesa complessiva regionale, mentre quelle regionali del FRNA sono state pari a 448,2 MLN, pari al 92,5%.

Considerando, invece, le risorse disponibili per la programmazione 2019, il FRNA supera i 449 MLN di euro ed anche il FNA, con 44,8 MLN di euro, fa registrare un sensibile incremento rispetto al 2018 (+24%): esso rappresenta, tuttavia, ancora il 9% delle risorse complessive FRNA + FNA che la Regione Emilia-Romagna ha destinato nel 2019 alla rete dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili, cui si aggiungono – in ogni ambito territoriale – le risorse messe a disposizione dagli Enti Locali ed ulteriori risorse per gli interventi sanitari delle AUSL.

Il totale delle prestazioni socio-sanitarie per anziani e disabili non autosufficienti erogate nel 2018 in Emilia-Romagna con FRNA e FNA è stato di circa 132.000 interventi, compresi gli interventi di gruppo e di comunità, mentre sono stati pari a 80.000 i soli interventi individuali (residenziali, diurni e domiciliari).

In particolare, nell'anno 2018 hanno beneficiato delle risorse messe a disposizione dalla Regione quasi 26.000 ospiti nelle Case di Residenza per Anziani; oltre 5.500 anziani ospiti dei Centri Diurni; oltre 16.500 anziani in assistenza domiciliare socio-assistenziale; oltre 9 mila anziani con assegno di cura; 1.527 persone con disabilità sono state assistite nella rete per le persone con disabilità gravissima di cui alla DGR 2068/04, la grande maggioranza dei quali al domicilio (1.141); più di 2.500 persone con disabilità sono stati assistiti nei Centri socio-riabilitativi diurni ed altre 3.028 nei Centri socio-occupazionali diurni/laboratori protetti; 2.300 disabili gravi e gravissimi hanno ricevuto l'assegno di cura; oltre 40.500

persone sono state assistite con interventi di prevenzione e promozione del benessere nell'ambito di programmi di contrasto all'isolamento e alla solitudine.

Come messo in evidenza dai dati di spesa ed attività, in Emilia-Romagna è molto rilevante il ricorso a servizi, non solo di carattere residenziale, ma anche a sostegno della domiciliarità quali in particolare i centri diurni, l'assistenza domiciliare ed i ricoveri temporanei e di sollievo.

La rete regionale per la non autosufficienza ha, infatti, una forte vocazione non solo alla domiciliarità ma anche all'erogazione integrata dei servizi. Obiettivo principale della rete è sostenere la permanenza della persona nel proprio domicilio sostenendo anche chi si prende cura della persona non autosufficiente, i *caregivers*, ai quali è dedicata la LR 2/2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno del *caregiver* familiare (persona che presta volontariamente cura ed assistenza)". Il programma regionale sarà realizzato negli ambiti distrettuali in modo coerente e coordinato con quanto previsto dalla LR n.2/2014 e dalle relative linee guida regionali.

Sebbene meno rilevante dei servizi, è comunque molto importante anche il ruolo degli interventi economici, in particolare di quello relativo agli assegni di cura. L'Emilia-Romagna è stata una delle prime Regioni ad aver introdotto l'assegno di cura, prima per le persone anziane non autosufficienti e successivamente per le persone con disabilità. Sono stati complessivamente 11.428 i destinatari dell'assegno di cura nell'anno 2018 con una spesa complessiva nell'anno solare pari a 38,7 MLN di cui 23,9 MLN con FNA (62%).

Da questi dati si comprende il ruolo che il FNA può avere nel rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti. Nello specifico, l'attuale dotazione del FNA consente di promuovere interventi selettivi a favore di categorie circoscritte di beneficiari con bisogni di assistenza particolarmente elevati, quali le persone con gravissima disabilità. Il FNA può, inoltre, contribuire non solo a promuovere ulteriormente l'utilizzo dell'assegno di cura e per l'autonomia sulla base di quanto previsto dal Piano nazionale, ma deve essere anche utilizzato in modo integrato nel sistema dei servizi socio-sanitari, finanziando quindi servizi di assistenza domiciliare o altri servizi complementari, e non solo interventi di natura economica.

1.2 L'integrazione socio-sanitaria

Come indicato anche nell'ultimo Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n°120 del 12 luglio 2017, viene perseguita una integrazione multi livello tra i vari Soggetti istituzionali coinvolti sia sul piano regionale (Cabina di regia Regione -Enti Locali e Comitato Tecnico Scientifico), sia sul piano intermedio (si pensi alle Conferenze Territoriali Sanitarie e Sociali – CC.TT.SS.SS. – e ai relativi Uffici di Supporto) sia sul piano distrettuale (Comitati di distretto, Direzioni di distretto e Direzioni delle Attività Socio-Sanitarie).

In fase di costituzione del FRNA, in attuazione dell'articolo 51 della LR 27/04, sono stati approvati i criteri generali per l'utilizzo del fondo regionale ed annualmente, con Deliberazione della Giunta regionale, viene effettuato il riparto del FRNA nonché stabiliti i criteri per l'utilizzo del FNA, sulla base delle indicazioni contenute negli atti nazionali.

Per quanto riguarda i criteri generali di utilizzo, con D.G.R. n.509/07 è stato approvato il primo programma per l'avvio del Fondo regionale per la non autosufficienza finalizzato a finanziare una serie di interventi divenuti, nel corso degli anni, la *rete storica* dell'offerta assistenziale a favore della popolazione non autosufficiente.

Ci si riferisce, nello specifico, ai servizi resi attraverso i seguenti istituti e/o strutture:

- l'assegno di cura per anziani non autosufficienti, disabili gravi e disabili gravissimi;
- l'assistenza domiciliare per anziani e disabili;
- le strutture diurne: centri diurni assistenziali per anziani e centri socio-riabilitativi e socio-occupazionali diurni per disabili;

- le strutture residenziali: case protette/RSA per anziani, centri socio-riabilitativi residenziali per disabili, soluzioni residenziali per le gravissime disabilità acquisite.

Successivamente, e – nello specifico – con D.G.R.1206/2007, sono state fornite ulteriori indicazioni agli attori del sistema socio-sanitario in merito a:

- indirizzi e criteri di gestione e di rendicontazione del Fondo regionale per la non autosufficienza;
- linee di indirizzo per favorire la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari nell'ambito delle azioni e degli interventi del FRNA;
- linee guida per la definizione di programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili;
- contributi del FRNA finalizzati ad interventi di adattamento dell'ambiente domestico;
- criteri per il finanziamento dell'assistenza residenziale delle persone con gravissima disabilità acquisita e per l'assegnazione delle relative risorse.

Con la DGR n.1230/08 sono stati completati gli indirizzi relativi all'area dei servizi per le persone con disabilità gravi, definendo anche per tale area le modalità di accesso alla rete dei servizi attraverso la presenza in ogni ambito distrettuale di un'Unità di Valutazione Multidimensionale disabili e indicando l'insieme degli interventi finanziabili attraverso il FRNA.

Con atti successivi (DGR n. 840/2008 – DGR 557/2014 – DGR 1732/2014) sono state integrate, aggiornate e sviluppate le indicazioni regionali per gli interventi di sostegno al domicilio per le persone in condizione di gravissima disabilità acquisita come definita dalla DGR 2068/2004.

1.2.1 Gli ambiti territoriali

Sulla base del sistema di *governance* regionale, l'utilizzo delle risorse del FNA viene effettuato all'interno della programmazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, assicurata dai Comuni in accordo con le Aziende UU.SS.LL. in ognuno dei 38 ambiti distrettuali in cui è articolato il territorio regionale, coerentemente con gli strumenti di governo definiti dal Piano sociale e sanitario regionale vigente (DAL n° 120 del 12 luglio 2017).

Tutte le risorse a disposizione per la non autosufficienza vengono dunque gestite in modo integrato a livello di ambito distrettuale nel sistema di *governance* che i Comuni (con i Comitati di distretto o le Giunte delle Unioni dei Comuni là dove esistenti e coincidenti con gli ambiti distrettuali) e le AUSL esercitano in modo condiviso, nell'ambito delle rispettive competenze.

L'Ufficio di piano, costituito congiuntamente dai Comuni del distretto e dell'Azienda USL, elabora annualmente, nell'ambito degli indirizzi del Piano di zona, il piano delle attività per la non autosufficienza, approvato d'intesa fra il comitato di distretto ed il direttore del distretto. L'Ufficio di piano riferisce periodicamente al direttore del distretto e al comitato di distretto dei risultati raggiunti e dell'equilibrio del fondo.

Lo strumento integrato di gestione è dunque la programmazione di ambito distrettuale, ed in particolare il piano distrettuale annuale per la non autosufficienza, che esplicita le scelte e le azioni da finanziare sulla base delle assegnazioni della Regione alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie e da parte di queste agli ambiti distrettuali per quanto riguarda il FRNA, nonché sulla base dell'assegnazione diretta della Regione alle AUSL, con chiara individuazione delle risorse spettanti ad ogni ambito distrettuale, per quanto riguarda il FNA.

Il fondo distrettuale per la non autosufficienza (FRNA e FNA) ha contabilità separata e destinazione vincolata nell'ambito del bilancio delle Aziende USL.

1.2.2 Punti Unici di Accesso

Per accedere alla rete dei servizi socio-sanitari dedicati alle persone non autosufficienti e finanziati con FRNA e FNA in Emilia-Romagna viene utilizzata una modalità di accesso a "sportello".

Il principale riferimento è lo Sportello Sociale attivato dai Comuni in ogni ambito distrettuale. In seguito ad un primo contatto informativo ed interventi di segretariato sociale, un operatore, di norma un assistente sociale, prende contatto con la persona da assistere o un suo familiare per valutare la situazione. Per i bisogni complessi, che richiedono l'intervento di diversi servizi sociali e sanitari, viene compiuta una valutazione complessiva dei bisogni della persona alla quale partecipano diversi operatori sociali e sanitari nell'ambito della UVM. Alla valutazione segue la formulazione di un progetto assistenziale individualizzato che deve essere condiviso dalla persona assistita o dai suoi familiari.

Con l'ultimo Piano regionale sociale e sanitario (PRSS) è stato avviato un percorso per rinforzare l'area dell'accoglienza attraverso la rete degli sportelli sociali e del Servizio Sociale Territoriale (SST). In questo contesto il SST, come prevede il PRSS, dovrà sempre più connotarsi come punto della rete che si integra e collabora con servizi di area sanitaria, socio-sanitaria, Uffici Scolastici Territoriali, Istituti scolastici, Servizi Educativi rivolti all'infanzia, servizi per il lavoro, Enti e Uffici preposti alle politiche abitative, servizi giuridici. Il sistema integrato dei servizi deve essere in grado di ascoltare ed accogliere le richieste dei cittadini e indirizzarle verso i percorsi più adeguati ai bisogni emersi.

1.2.3 Valutazione multidimensionale

La normativa regionale (LR 5/94, DGR 2068/04, DGR 1206/07, DGR 1230/08) prevede che la valutazione dei bisogni della persona e successivamente la formulazione del progetto personalizzato, definito dalla DGR 1206/07 "Progetto Individuale di Vita e di Cure" (PIVEC), è affidata alle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVG/UVM anziani, UVM disabili, UVM GRAvissime Disabilità), che sono presenti in ogni ambito territoriale distrettuale e sono composte da operatori sociali e sanitari dei Comuni e dell'Azienda USL, in relazione ai bisogni dell'utente.

1.2.4 Il Progetto personalizzato

Le UVM dovranno assicurare nella definizione, realizzazione, monitoraggio e valutazione del progetto individuale di vita e di cure la più ampia partecipazione possibile della persona non autosufficiente, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze, nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto dei criteri di accesso e priorità previsti.

Compiti prioritari dell'UVM sono: la valutazione dei bisogni socio-sanitari e sanitari; la decisione sulla presa in carico della situazione; la formulazione di un Progetto individuale, che comprende gli interventi e servizi ritenuti necessari sulla base dei bisogni della persona assistita e della sua famiglia; l'individuazione di un case manager/responsabile del caso definito sulla base del bisogno prevalente e del progetto formulato; l'invio ai soggetti erogatori delle prestazioni previste nel progetto per i servizi affidati a terzi; il monitoraggio del Progetto individuale e la sua costante verifica di adeguatezza alle esigenze sanitarie, abilitative ed assistenziali.

Il Case manager è il referente del caso presente presso i Servizi sociali per disabili o anziani del Comune di residenza o sotto altra forma organizzativa scelta dai Comuni per la gestione associata dei servizi sociali (ad es. Unione dei Comuni). Di norma il case manager è un operatore sociale (Assistente sociale o Educatore), anche per assicurare un approccio globale del progetto individualizzato di vita.

Il progetto personalizzato non dovrà essere inteso come il semplice elenco degli interventi e prestazioni erogate, ma dovrà essere costruito intorno ai bisogni e necessità concrete delle persone assistite.

Il Case manager, pertanto, dovrà prevedere degli incontri periodici con la persona anziana non autosufficiente o con disabilità e/o dei suoi familiari o con chi ne tutela gli interessi, nei quali ascoltare i desideri, le aspettative e preferenze della persona assistita, che dovranno costituire la base della definizione del progetto personalizzato di vita, tenendo conto delle risorse disponibili e delle azioni concretamente realizzabili.

Anche le modalità di monitoraggio, di verifica periodica ed eventuale revisione dovranno tener conto delle scelte, della soddisfazione e delle preferenze della persona con grave disabilità.

Nella definizione, nell'attuazione e nel monitoraggio del progetto personalizzato, particolare attenzione dovrà essere dedicata al ruolo fondamentale del caregiver, così come previsto dalla Legge Regionale 2/2014 "Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare" e dalle relative linee di intervento regionali di cui alla DGR 858/2017 e alla DGR 2318/2019, utilizzando – nello specifico – gli strumenti tecnici che sono stati recentemente approvati con la Determinazione n.15465 del 10 settembre 2020, al fine di riconoscere e valorizzare concretamente il ruolo di tale figura nell'ambito del progetto personalizzato.

Infine, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della più ampia partecipazione possibile della persona anziana non autosufficiente o della persona con disabilità (con il supporto di chi giuridicamente la rappresenta) e della sua famiglia, sia nella fase di elaborazione che di monitoraggio e valutazione in itinere del piano personalizzato, dovrà essere inserita ed assicurata, nella programmazione territoriale dei 38 ambiti territoriali, un'adeguata attività informativa inerente alle modalità di accesso ai servizi e di valutazione multidimensionale.

1.2.5 Budget di Progetto

I Servizi socio-sanitari dei Comuni e delle Aziende USL dovranno assicurare che, come previsto dal Piano Nazionale, in ogni progetto personalizzato sia contenuto il *budget di progetto* inteso "quale l'insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata".

In Emilia-Romagna, nell'ambito della programmazione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza, che include l'insieme delle risorse destinate alle persone con disabilità e non autosufficienza, viene già assicurato per ogni ambito distrettuale nonché a livello regionale, un sistema di programmazione e monitoraggio (Sistema informativo FRNA-FNA) che – per ogni tipologia di intervento – elenca le possibili fonti di finanziamento, offrendo in tal modo un quadro allargato di tutte le risorse che concorrono al sistema per la non autosufficienza.

Utilizzando lo stesso elenco di possibili interventi e fonti di finanziamento anche per i singoli progetti individuali, i Servizi preposti alla presa in carico definiranno un budget di progetto, esplicitando le diverse fonti di finanziamento utilizzate, anche ad integrazione delle risorse del FNA, nonché le singole tipologie di intervento e servizi già previste dalla programmazione regionale, indicando altresì le tipologie *di prestazioni e servizi a valere sul FNA variamente erogati in favore dei soggetti anziani non autosufficienti, disabili gravi e gravissimi, modulabili in base alle necessità assistenziali stabilite in sede di valutazione e personalizzabili anche in base alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente*.

Nel budget di progetto saranno esplicitate non solo le risorse pubbliche, ma anche, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle relative competenze, le risorse messe a disposizione dalle famiglie o da altri soggetti di diritto privato.

2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

Per l'identificazione dei beneficiari degli interventi finanziati con la quota del FNA vincolata ad interventi per le **persone con gravissima disabilità**, nei singoli ambiti distrettuali le UVM devono fare riferimento all'articolo 3 del DM 26 settembre 2016 dove si stabilisce che "Per persone in condizione di disabilità gravissima, ai soli fini del presente decreto, si intendono le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013" e per le quali sia verificata almeno una delle condizioni declinate nelle lettere da a) ad i) del medesimo decreto, come di seguito specificato:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10 ;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);

- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) \geq 4;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo \leq 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) \geq 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8 ;
- i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.

La definizione nazionale di gravissima disabilità in Emilia-Romagna è già stata adottata nel corso delle precedenti programmazioni FNA (DGR 1829/2019 e DGR 652/2018) e viene dunque utilizzata anche nell'ambito della presente programmazione regionale.

Come indicato nel Piano nazionale, *“alla base della definizione nazionale c'è il tentativo di individuare il carico assistenziale indotto da non autosufficienza a partire da alcune specifiche condizioni patologiche (malattie o menomazioni d'organo o apparato) e/o di assistenza strumentale rivolta a funzioni vitali, comunque associate a deficit funzionali misurati con specifiche scale. In altri termini, in assenza di uno strumento univoco nazionale per la misurazione del bisogno assistenziale anche a prescindere dalla patologia o menomazione, sono state identificate condizioni biomediche di gravità tale da permettere di cogliere, anche indirettamente e comunque con il supporto di specifici indicatori, la maggiore onerosità assistenziale non sanitaria richiesta”*.

“Il quadro presente è quello di una sperimentazione in corso limitata alla sola disabilità gravissima sullo sfondo di un ambizioso obiettivo di individuare i beneficiari sulla base della necessità di un sostegno intensivo: il sentiero tracciato, tuttora attuale, è cioè quello di graduazione degli interventi in relazione alla diversa necessità di sostegno, da intendersi come sostegno offerto da parte di assistenti personali” professionali o familiari (caregivers).

È utile inoltre ricordare che, come evidenziato nel Piano nazionale, le persone individuate sulla base della definizione nazionale di gravissima disabilità che ricevono interventi a valere sul FNA rappresentano una platea circoscritta di beneficiari che si trova in condizione di particolare bisogno di sostegno assistenziale al domicilio, che sulla base dei dati rilevati a livello nazionale è pari a quasi 10 persone ogni 10 mila residenti e al 2,7% dei beneficiari dell'indennità di accompagnamento.

La definizione di persone con gravissima disabilità rappresenta dunque il primo passo verso il raggiungimento graduale dei livelli essenziali, che resta valido anche per il triennio 2019-2021.

Per garantire un utilizzo omogeneo della definizione nazionale di gravissima disabilità e delle relative scale di valutazione saranno dunque proseguite le azioni di accompagnamento previste in particolare nei confronti dei professionisti sociali e sanitari che compongono le UVM presenti in ogni ambito

distrettuale. In questo percorso di accompagnamento, per rendere uniforme l'operato delle UVM nei diversi ambiti distrettuali, potranno essere emanate circolari esplicative e favorito il confronto tra i professionisti incaricati della valutazione.

Per quanto riguarda, invece, l'individuazione dei beneficiari degli interventi per le cosiddette **non autosufficienze «gravi»**, poiché tali condizioni non sono ancora state specificate a livello nazionale, lo stesso Piano nazionale rimanda alla programmazione regionale.

In Emilia-Romagna, per la valutazione multidimensionale nell'area anziani non autosufficienti si continuerà a fare riferimento alla scala BINA per la quale è stata fatta una prima ipotesi di transcodifica rispetto alla **nuova «misura NA»** introdotta in via sperimentale dal Piano nazionale.

Per gli interventi afferenti all'area delle persone con disabilità grave si farà invece riferimento alla **nuova «misura NA»**, che sarà quindi sperimentata sul territorio regionale in accordo con le indicazioni nazionali.

È utile ricordare che il questionario per la definizione del carico assistenziale è uno strumento che viene proposto a livello nazionale per il suo facile utilizzo e che è finalizzato ad individuare la necessità di presenza di un caregiver.

Come evidenziato nel Piano nazionale *“Il punto di partenza è l'individuazione delle caratteristiche del sostegno per la persona e la sua famiglia che si ritiene debba essere oggetto di interventi a carico del FNA; in particolare, deve trattarsi di un sostegno: - proporzionato all'onerosità dell'impegno assistenziale umano; - di tipo generico e non professionale; - necessario in caso di assistenza domiciliare; - reso necessario da una disabilità; - che superi in intensità, durata e frequenza quello che può essere soddisfatto da una ordinaria rete relazionale familiare; - in una logica di gradualità dei benefici rispetto al bisogno effettivo, e non risarcitoria della gravità intrinseca della disabilità né della sottostante patologia.*

Ne consegue che «come criterio di riferimento per la definizione di livelli graduati di necessità di sostegno intensivo si è assunta la gravosità del carico assistenziale richiesto al caregiver. Questa gravosità è vista come una variabile unidimensionale che rappresenta l'ammontare dell'attività assistenziale aspecifica (caregiving) richiesta, ammontare inteso come valido indicatore (“proxy”) del costo che persona non autosufficiente e contesto familiare devono sostenere e sul quale vogliono intervenire i benefici offerti dal FNA»”.

3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati

Il Piano nazionale e la presente programmazione regionale richiamano integralmente le finalità degli interventi a valere sul FNA come definite dall'articolo 2, del DM 26 settembre 2016, di seguito riportati:

a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza personale e supporto familiare, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;

b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;

c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie residenziali e semiresidenziali, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari e finalizzati al mantenimento del percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1,

lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.

3.1 Gli interventi per le persone in condizione di disabilità gravissima

3.1.1 Assegno di cura

Il primo nucleo di prestazioni da garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale in un percorso di definizione progressiva di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali per la non autosufficienza (LEPS) è stato individuato nel Piano nazionale in particolare nella cosiddetta assistenza indiretta e nello specifico nell'*Assegno di cura a favore delle persone in condizione di disabilità gravissima*.

Questo richiede anche in Emilia-Romagna un percorso che dovrà essere perseguito con gradualità e sottoposto ad un monitoraggio continuo, al fine di assicurare modalità uniformi di intervento nei singoli ambiti distrettuali e monitorando i bisogni presenti e le risorse disponibili.

L'assegno di cura dovrà essere erogato su tutto il territorio regionale rispettando i requisiti previsti a livello nazionale per l'utilizzo della quota di risorse FNA vincolate alle condizioni di disabilità gravissima.

In particolare, l'erogazione degli assegni di cura deve rispettare i seguenti requisiti previsti a livello nazionale:

- deve avere carattere sostitutivo di servizi;
- deve inserirsi in un quadro più generale di valutazione multidimensionale del bisogno e di progettazione personalizzata, in cui può ritenersi appropriato erogare assistenza in forma indiretta;
- può essere modulata sulla base di altri servizi inclusi nel progetto personalizzato (ad esempio, la frequenza di centri diurni);
- deve essere ancorata ad un bisogno di sostegno inteso come assistenza personale;
- in assenza di altri servizi, prevede un trasferimento di almeno 400 euro mensili per 12 mensilità;
- può eventualmente essere condizionata a ISEE, ma per valori non inferiori a 50 mila euro, accresciuti a 65 mila in caso di beneficiari minorenni, dove l'ISEE da utilizzare è quello per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria;
- deve essere sottoposta a rendicontazione e/o a monitoraggio del sostegno prestato secondo gli impegni assunti dai caregivers familiari nel progetto personalizzato.

Nella definizione adottata dal DM 26 settembre 2016, si tratta di «*un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato*».

Come specificato nel Piano Nazionale, l'assegno di cura «*non è quindi una prestazione assimilabile all'indennità di accompagnamento o alle altre prestazioni di invalidità civile (cui, comunque, si cumulerà), concesse sulla base di un mero accertamento medico-legale. Si tratta piuttosto di un sostegno che si inserisce in un quadro più generale di valutazione multidimensionale del bisogno e di progettazione personalizzata, in cui può ritenersi appropriato erogare assistenza in forma indiretta per varie ragioni: dalla promozione dell'autodeterminazione, quando possibile, anche mediante la possibilità di scegliere i servizi di cura e le persone che li forniscono, alla valorizzazione del lavoro di cura del caregiver familiare, in particolare nel caso di minorenni o di persone che non siano in grado di esprimere pienamente la propria volontà*».

Tenendo conto dei vincoli e finalità previsti a livello nazionale vengono programmati i seguenti interventi:

- per le persone di cui alle lettere a), b), d), e), i) della classificazione nazionale di gravissima disabilità viene confermato l'assegno di cura di cui alla DGR 2068/04 e successive modifiche ed integrazioni (DGR 1732/14) pari a 23 euro al giorno o 45 euro al giorno in presenza dei criteri di cui alla Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n.15894/12. Per tali assegni non sono previste limitazioni legate a specifiche fasce di età o cause di insorgenza della disabilità, né distinzioni tra disabilità congenita o acquisita;
- per le persone anziane valutate dalle UVG che rientrano nella classificazione nazionale di gravissima disabilità, con particolare riferimento alle persone con grave o gravissimo stato di demenza di cui alla lettera c) della classificazione nazionale, vengono confermati e potenziati i livelli più alti (A e B) dell'assegno di cura per anziani di cui alla DGR 159/09 (22 o 7,75 euro al giorno per il livello A, 17 o 5,17 euro al giorno per il livello B). In assenza di altri servizi si prevede un trasferimento di almeno 400 euro mensili per la durata del progetto per almeno 12 mensilità;
- per le persone di cui alle lettere f), g), h) della classificazione nazionale di gravissima disabilità viene previsto l'assegno di cura di 15,49 euro al giorno o di 10,33 euro sulla base dei criteri previsti dalla DGR 1122/02 e tenendo conto della presenza nel progetto personalizzato di eventuali interventi di assistenza domiciliare socio-assistenziale o socio-educativa o di altri servizi equivalenti, quali in particolare la frequenza del centro diurno o altri servizi educativi;
- contributo mensile di 160 euro per famiglie che assumono Assistenti Familiari (DGR 1206/07 e DGR 1230/08) per le persone che usufruiscono dell'assegno di cura di cui ai punti precedenti.

Come già indicato dalla DGR 2308/2016, non è previsto alcun criterio ISEE per l'erogazione degli assegni di cura di cui alla DGR 2068/04 e ss.mm.ii. e relativi contributi aggiuntivi da 160 euro.

Come stabilito dal Piano nazionale ai fini dell'utilizzo della quota vincolata alle gravissime disabilità, per i restanti interventi di cui ai punti precedenti (assegni di cura e contributo aggiuntivo) finanziati con risorse FNA e destinati alle persone con gravissime disabilità individuate dalla definizione nazionale, viene previsto, in deroga a quanto indicato dalla DGR 2308/2016, un valore massimo ISEE pari a 50 mila euro, accresciuti a 65 mila in caso di beneficiari minorenni, dove l'ISEE da utilizzare è quello per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria.

In caso di risorse non sufficienti, nei singoli ambiti distrettuali gli Enti Locali e le AUSL potranno individuare le situazioni più urgenti in base all'ISEE per prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria e alla situazione di bisogno assistenziale, familiare e abitativa.

Come indicato sopra, gli importi degli assegni sono ancorati ad un bisogno di sostegno inteso come assistenza personale e sono programmati sulla base degli altri servizi inclusi nel progetto personalizzato per garantirne la continuità e la coerenza lungo il ciclo di vita personale e familiare.

Gli importi degli assegni non possono essere modificati in ragione della sola età anagrafica dei beneficiari, in particolare al compimento del 18° o 65° anno di età.

Tali criteri valgono anche per gli assegni di cura per le persone con grave disabilità.

Il sostegno personale può essere garantito sulla base del progetto personalizzato o da un assistente personale o dal *caregiver* familiare, come definito dalla LR 2/2014.

In ogni ambito distrettuale deve essere garantita una riprogrammazione degli interventi in ragione della maggiore disponibilità di risorse del FNA, garantendo una programmazione unitaria delle diverse tipologie di assegno.

Con successivi atti e/o circolari potranno essere introdotti a livello regionale ulteriori criteri di regolazione per garantire l'attuazione del presente programma, equità ed omogeneità di intervento in tutti gli ambiti distrettuali.

3.1.2 Gli altri interventi per le persone in condizione di disabilità gravissima: assistenza domiciliare e interventi complementari (ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie residenziali e semi residenziali)

Essi consistono in:

- Prestazioni di assistenza domiciliare sociale, di carattere socio-assistenziale e socio-educativa (anche per la parte non coperta dal FRNA), comprensive di quelle relative ad interventi di sollievo da promuovere e sviluppare per garantire spazi di autonomia ai familiari (ad esempio con interventi settimanali o bisettimanali di almeno 2/3 h) integrata con gli interventi sanitari;
- Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (punto 4.5 DGR 1378/99) e semi residenziali per anziani, anche per la parte non coperta dal FRNA, esclusi gli interventi di carattere sanitario;
- Accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semi residenziali per disabili, anche per la parte non coperta dal FRNA, esclusi gli interventi di carattere sanitario.

3.2 Gli altri interventi per le persone in condizione di disabilità grave assistenza domiciliare e interventi complementari (ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie residenziali e semi residenziali)

Gli interventi finanziabili con il 50% delle risorse del FNA sono finalizzati a sostenere il mantenimento a domicilio delle persone non autosufficienti, anziane e disabili gravi, come di seguito specificato:

- potenziamento dell'assistenza domiciliare sociale, di carattere socio-assistenziale e socio-educativa (anche per la parte non coperta dal FRNA), integrata con gli interventi sanitari;
- potenziamento assegno di cura anziani DGR 1378/99 e s.m.i. con particolare riferimento alle persone con demenza grave individuata in particolare nella presenza di importanti disturbi del comportamento (accertati e valutati dall' UVM distrettuale) causa di elevato carico assistenziale finalizzati in ogni caso sempre alla permanenza a domicilio (tutti gli interventi con esclusione di quelli inclusi nella quota a favore di persone in condizione di disabilità gravissima);
- potenziamento assegno di cura disabili gravi di cui alla DGR 1122/02 e DGR 2068/04 (ad esclusione degli interventi inseriti nella quota vincolata del 50%) ed eventuale contributo aggiuntivo per assistenti familiari con regolare contratto (160 euro mensili);
- accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (punto 4.5 DGR 1378/99) e semi residenziali per anziani, anche per la parte non coperta dal FRNA, esclusi gli interventi di carattere sanitario;
- accoglienza temporanea di sollievo in strutture semiresidenziali, con particolare riferimento a quelle dedicate alla gestione di anziani con demenza e disturbi del comportamento su progetti individualizzati;
- accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali e semi residenziali per disabili, anche per la parte non coperta dal FRNA, esclusi gli interventi di carattere sanitario.

4. La programmazione delle risorse finanziarie

Le risorse afferenti al *"Fondo per le non autosufficienze"* del triennio 2019-2021 ammontano per la Regione Emilia-Romagna a:

- euro 44.824.240,00 per l'anno 2019;
- euro 44.652.200,00 per l'anno 2020;
- euro 44.487.980,00 per l'anno 2021.

Dal 2019 le risorse destinate alla Vita Indipendente sono comprese nella quota generale del FNA.

Come anticipato in premessa, si aggiungono per il 2020 ulteriori 3.910.000,00 euro assegnati alla Regione Emilia Romagna con Decreto direttoriale del MLPS n.37 del 23.03.2020 ai sensi dell'articolo 1 comma 331 della Legge 160/2019.

Sono previsti infine ulteriori 6.914.000,00 euro - di cui 1.440.000,00 euro da destinarsi ai progetti per la Vita Indipendente – come disposto dal D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, all'art. 104 comma 1.

Le risorse FNA 2020/2021 complessivamente assegnate alla Regione Emilia-Romagna ammontano quindi a:

- euro 44.824.240,00 per l'anno 2019;
- euro 55.476.200,00 per l'anno 2020;
- euro 44.487.980,00 per l'anno 2021.

Le previsioni di spesa complessive sono dunque quelle indicate nella tabella riportata qui di seguito, articolata per le singole attività finanziabili e con indicazione dei vincoli di risorse da destinare alle persone con gravissima disabilità e alla Vita Indipendente.

Si specifica che, in considerazione del sistema di governance adottato a livello regionale nonché ai tempi e alle modalità in cui si articola la programmazione territoriale, gli importi destinati alle singole tipologie di intervento sono da considerarsi indicativi e riepilogativi a livello regionale, essendo suscettibili di variazioni a seconda dei bisogni e scelte di programmazione effettuate nei singoli ambiti distrettuali.

Inoltre, come previsto all'articolo 89, comma 2, del richiamato DL 34/2020, ai fini delle rendicontazioni relative al FNA, con riferimento alle spese sostenute nell'anno 2020, nei singoli ambiti distrettuali i Comuni e le AUSL – in qualità di amministrazioni destinatarie del fondo – potranno includere, per le prestazioni sociali erogate sotto forma di servizi effettivamente erogati, specifiche spese legate all'emergenza COVID-19, anche finalizzate alla riorganizzazione dei servizi, all'approvvigionamento di dispositivi di protezione e all'adattamento degli spazi.

Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo distinguendo l'importo destinato alle persone con disabilità grave e gravissime

Aree di intervento	2019		2020		2021	
	Interventi per disabilità gravissima	Interventi per disabilità grave	Interventi per disabilità gravissima	Interventi per disabilità grave	Interventi per disabilità gravissima	Interventi per disabilità grave
a) Assistenza domiciliare	3.247.818,00	3.247.818,00	4.528.165,00	4.028.165,00	3.608.599,00	2.608.599,00
b) Assistenza indiretta	16.999.090,00	16.239.090,00	19.857.825,00	18.657.825,00	16.042.993,00	15.042.993,00
c) Interventi complementari all'assistenza domiciliare	2.165.212,00	1.405.212,00	3.352.110,00	2.092.110,00	2.572.399,00	1.572.399,00
Totale (esclusa Vita indipendente)	43.304.240,00		52.516.200,00		41.447.982,00	
Progetti Vita indipendente	1.520.000,00		2.960.000,00		3.040.000,00	
Totale	44.824.240,00		55.476.200,00		44.487.982,00	

Criteria di ripartizione delle risorse

Le risorse FNA saranno ripartire tra gli ambiti distrettuali secondo il seguente criterio:

- una quota del **50%** ripartita sulla base della popolazione residente al 01/01/2019 o dell'anno di riferimento con età uguale o superiore a 18 anni;
- una quota del **50%** ripartita sulla base della popolazione residente al 01/01/2019 o dell'anno di riferimento con età uguale o superiore a 75 anni.

Le risorse per la Vita Indipendente saranno ripartite tra gli ambiti distrettuali sulla base della popolazione residente al 01/01/2019, o dell'anno di riferimento, con età compresa tra i 18 e i 65 anni.

5. Il monitoraggio degli interventi

Come previsto dal D.P.C.M. 21.11.2019, la Regione Emilia-Romagna comunicherà al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nelle forme e nei modi ivi contemplati, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, in particolare, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati a valere sulle risorse del FNA.

Per quel che concerne il *dati sull'utenza* destinataria del FNA, la Regione Emilia-Romagna si impegna a rilevare a livello di ambito territoriale, a fini di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse, il numero e le caratteristiche delle persone assistite nel proprio territorio al 31 dicembre di ciascun anno, secondo il modello di cui all'Allegato E del D.P.C.M. rendendole disponibili, sempre secondo le modalità di cui al citato articolo 6, comma 5, del decreto 22 agosto 2019, entro il 31 maggio dell'anno successivo.

A decorrere dal 2021, la Regione andrà invece a rilevare le suddette informazioni (relative all'annualità 2019) nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS) di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019, secondo le modalità indicate nell'articolo 6, comma 5 dello stesso ed avendo come unità di rilevazione l'ambito distrettuale.

Ai fini del monitoraggio saranno utilizzati anche i sistemi informativi in uso a livello regionale in particolare il sistema "FRNA-FNA CUP 2000" per la rendicontazione delle risorse economiche da parte degli UDP e AUSL, nonché i sistemi informativi su specifici interventi quali SMAC su assegno di cura, GRAD su DGR 2068/04, FAR su assistenza anziani, ADI.

6. Le risorse e gli ambiti territoriali coinvolti nell'implementazione delle "Linee di Indirizzo per i Progetti di vita indipendente"

La Regione Emilia-Romagna ha aderito alla sperimentazione nazionale in materia Vita Indipendente dal 2013 ad oggi. Per il triennio 2019-2021 si prevede di dare continuità a quanto previsto dalla DGR 156/18 e dalla DGR 288/2019 con la quale la Regione ha aderito al Programma Vita Indipendente 2017 e 2018.

Anche per il triennio 2019-2021 si prevede di coinvolgere nella sperimentazione tutti gli ambiti distrettuali. In particolare, per l'anno 2019 e per l'anno 2020 le risorse sono state quantificate considerando 19 ambiti per ciascuna annualità, in quanto la sperimentazione del 2018 è tuttora in corso di svolgimento e dovrebbe concludersi entro il 2020.

Nell'anno 2020 è comunque previsto il coinvolgimento di tutti gli ambiti distrettuali in quanto entrambe le annualità 2019 e 2020 saranno avviate contestualmente nel 2020. Nella programmazione 2020 sono state inoltre considerate le ulteriori risorse previste dal D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in L. 17 luglio 2020 n. 77, all'art. 104 comma 1, pari a 1.440.000,00 euro.

Dal 2021 è invece previsto un finanziamento a regime pari a 80.000 euro per il numero complessivo degli ambiti regionali che è pari 38.

Per tutte e tre le annualità è previsto un co-finanziamento a carico dei singoli ambiti nella programmazione distrettuale FRNA pari almeno al 20% del costo complessivo del programma distrettuale.

Poiché gli ambiti hanno una popolazione differente, al fine di garantire equità e omogeneità di intervento si prevede, come indicato dal Piano nazionale, di quantificare il finanziamento complessivo considerando un importo di 80.000,00 da moltiplicare per il numero complessivo degli ambiti coinvolti nella sperimentazione. Si prevede di ripartire il finanziamento complessivo tra i diversi ambiti coinvolti nella sperimentazione sulla base della popolazione residente della popolazione residente 18-64 anni.

Vita Indipendente 2019

<i>Risorse FNA</i>	<i>Co-finanziamento FRNA</i>	Totale
1.520.000,00	380.000,00	1.900.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
19		

Vita Indipendente 2020

<i>Risorse FNA</i>	<i>Co-finanziamento FRNA</i>	Totale
1.520.000,00	380.000,00	1.900.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
19		

Vita Indipendente 2021

<i>Risorse FNA</i>	<i>Co-finanziamento FRNA</i>	Totale
3.040.000,00	760.000,00	3.800.000,00
Indicazione n. Ambiti aderenti		
38		

Denominazione Ambiti Territoriali aderenti

AUSL	PIACENZA
1	<i>PONENTE</i>
2	<i>PIACENZA</i>
3	<i>LEVANTE</i>
AUSL	PARMA
4	<i>PARMA</i>
5	<i>FIDENZA</i>
6	<i>VALLI TARO e CENO</i>
7	<i>SUDEST</i>
AUSL	REGGIO EMILIA
8	<i>MONTECCHIO</i>
9	<i>REGGIO EMILIA</i>
10	<i>GUASTALLA</i>
11	<i>CORREGGIO</i>
12	<i>SCANDIANO</i>
13	<i>CASTELNOVO né MONTI</i>
AUSL	MODENA
14	<i>CARPI</i>
15	<i>MIRANDOLA</i>
16	<i>MODENA</i>

17	<i>SASSUOLO</i>
18	<i>PAVULLO</i>
19	<i>VIGNOLA</i>
20	<i>CASTELFRANCO EMILIA</i>
AUSL	BOLOGNA
21	<i>RENO, LAVINO E SAMOGGIA</i>
22	<i>APPENNINO BOLOGNESE</i>
23	<i>SAN LAZZARO DI SAVENA</i>
24	<i>PIANURA EST</i>
25	<i>PIANURA OVEST</i>
26	<i>CITTA' DI BOLOGNA</i>
AUSL	IMOLA
27	<i>IMOLA</i>
AUSL	FERRARA
28	<i>OVEST</i>
29	<i>CENTRO NORD</i>
30	<i>SUD-EST</i>
AUSL	ROMAGNA
31	<i>RAVENNA</i>
32	<i>LUGO</i>
33	<i>FAENZA</i>
34	<i>FORLI</i>
35	<i>CESENA</i>
36	<i>RUBICONE</i>
37	<i>RIMINI</i>
38	<i>RICCIONE</i>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 232

Disposizioni per la progettazione dell'offerta formativa per acconciatore ed estetista, ai sensi delle delibere di Giunta regionale n. 185/2021 e n. 186/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012”;

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- l’Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1 agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Viste le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall’applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n. 1776/2010 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010”;

- n. 1287/2011 “Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 ‘Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010’”;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1148/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomi”;

- n. 1691/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore”;

- n. 1778/2020 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1° agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP”;

- n. 128/2021 “Disposizioni per la programmazione dell’offerta formativa a seguito dell’aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con deliberazioni di Giunta regionale n. 1148/2020 e n. 1691/2020”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 185/2021 “Nuove disposizioni per la formazione dell’ac-

conciatore, ai sensi della L. 174/2005 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007. Approvazione di nuovi standard formativi. Modifiche alla DGR n. 1298/2015”;

- n. 186/2021 “Nuove disposizioni per la formazione dell'estetista, ai sensi della L. 1/1990 e ss.mm. e Legge Regionale n. 32/1992 e ss.mm. Approvazione di nuovi standard formativi. Modifiche alla DGR n. 1298/2015”;

Dato atto che con la propria succitata deliberazione n. 128/2021 si è stabilito che:

- il repertorio regionale delle qualifiche, così come aggiornato con le suddette proprie deliberazioni n. 1691/2020 e n. 1148/2020, costituisca il riferimento della progettazione dell'offerta formativa a far data dall'8 marzo 2021, ad esclusione delle qualifiche di “Acconciatore” ed “Estetista”;

- con proprio successivo atto si sarebbe provveduto a determinare i tempi e le modalità per la progettazione dell'offerta formativa delle nuove qualifiche di “Acconciatore” ed “Estetista”, di cui alla propria deliberazione n. 1148/2020;

Dato atto che con la propria succitata deliberazione n. 185/2021:

- si è stabilito che con proprio successivo atto si sarebbero disposti i tempi per l'entrata in vigore delle nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore e che contestualmente si sarebbe provveduto all'attivazione delle procedure finalizzate a rendere disponibile l'offerta formativa autorizzata per il conseguimento della qualifica e dell'abilitazione professionale di acconciatore;

- si è previsto che l'efficacia delle proprie deliberazioni n. 1566/2012 “Approvazione delle nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore, ai sensi della L. 174/2005 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007” e n. 348/2017 “Disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in uscita dal IV anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) ai fini dell'acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista” sarebbe cessata a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore;

Dato atto, inoltre, che con la propria succitata deliberazione n. 186/2021:

- si è stabilito che con proprio successivo si sarebbero disposti i tempi per l'entrata in vigore delle nuove disposizioni per la formazione dell'estetista e che contestualmente si sarebbe provveduto all'attivazione delle procedure finalizzate a rendere disponibile l'offerta formativa autorizzata per il conseguimento della qualifica e dell'abilitazione professionale di estetista;

- si è previsto che l'efficacia delle proprie deliberazioni n. 1089/2015 “Nuove disposizioni per la formazione dell'estetista, ai sensi della l. 1/1990 e ss.mm. e la legge regionale 32/1992 e ss.mm.” e n. 348/2017 “Disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in uscita dal IV anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) ai fini dell'acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista” sarebbe cessata a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni per la formazione dell'estetista;

Valutato opportuno di stabilire che a far data dal 22 marzo 2021 la progettazione dell'offerta formativa dovrà avere a riferimento:

- le nuove qualifiche di “Acconciatore” ed “Estetista”, così come aggiornate con la propria deliberazione n. 1148/2020;

- le “Nuove disposizioni per la formazione dell'acconciato-

re, ai sensi della legge n. 174/2005 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007” e i “Nuovi standard formativi dei corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze inerenti la qualifica di acconciatore”, di cui agli allegati 1 e 2 alla propria deliberazione n. 185/2021;

- le “Nuove disposizioni per la formazione dell'estetista, ai sensi della legge n. 1/1990 e ss.mm e legge regionale n. 32/1992 e ss.mm.” e i “Nuovi standard formativi dei corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze inerenti la qualifica di estetista”, di cui agli allegati 1 e 2 alla propria deliberazione n. 186/2021;

Di dare atto che alla data del 22 marzo 2021 cesserà l'efficacia delle disposizioni in materia di cui proprie deliberazioni:

- n. 1566/2012 “Approvazione delle nuove disposizioni per la formazione dell'acconciatore, ai sensi della L. 174/2005 e dell'Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007”;

- n. 1089/2015 “Nuove disposizioni per la formazione dell'estetista, ai sensi della l. 1/1990 e ss.mm. e la legge regionale 32/1992 e ss.mm.”;

- n. 348/2017 “Disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in uscita dal IV anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) ai fini dell'acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2337/2019 “Approvazione degli inviti: - “Invito a presentare operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time”; - “Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time”;

Valutato in particolare opportuno, con riferimento all'Invito per l'autorizzazione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale soggetta a regolamentazione nazionale, di cui all'allegato 2 della sopra citata deliberazione n. 2337/2019, di stabilire che:

- il termine ultimo per presentare operazioni sia fissato alle ore 12.00 dell'8 marzo 2021;

- con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione di un nuovo invito per la candidatura di operazioni autorizzate e non finanziate aventi a riferimento le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale;

Dato atto che è stata data informativa scritta alla Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii., conservata agli atti della segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e

ss.mm.ii.;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di stabilire che a far data dal 22 marzo 2021 la progettazione dell’offerta formativa dovrà avere a riferimento:

- le nuove qualifiche di “Acconciatore” ed “Estetista”, così come aggiornate con la propria deliberazione n. 1148/2020;

- le “Nuove disposizioni per la formazione dell’acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e dell’Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007” e i “Nuovi standard formativi dei corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze inerenti la qualifica di

acconciatore”, di cui agli allegati 1 e 2 alla propria deliberazione n. 185/2021;

- le “Nuove disposizioni per la formazione dell’estetista, ai sensi della legge n. 1/1990 e ss.mm.ii. e legge regionale n. 32/1992 e ss.mm.ii.” e i “Nuovi standard formativi dei corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze inerenti la qualifica di estetista”, di cui agli allegati 1 e 2 alla propria deliberazione n. 186/2021;

2. di dare atto che a far data dal 22 marzo 2021 cesserà l’efficacia delle disposizioni in materia di cui proprie deliberazioni:

- n. 1566/2012 “Approvazione delle nuove disposizioni per la formazione dell’acconciatore, ai sensi della L. 174/2005 e dell’Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007”;

- n. 1089/2015 “Nuove disposizioni per la formazione dell’estetista, ai sensi della L. 1/1990 e ss.mm.ii. e la legge regionale 32/1992 e ss.mm.ii.”;

- n. 348/2017 “Disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in uscita dal IV anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) ai fini dell’acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista”;

3. di stabilire che il termine ultimo per presentare operazioni aventi a riferimento le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale attualmente disponibili nel repertorio regionale, a valere sull’invito di cui all’allegato 2 della propria deliberazione n. 2337/2019, sia fissato alle **ore 12.00 dell’8 marzo 2021**;

4. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà all’approvazione di un nuovo invito per la candidatura di operazioni autorizzate e non finanziate aventi a riferimento le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 234

Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019 e n. 1468/2020. Proroga del termine di ultimazione dell’intervento “Completamento bonifica area ex Cip” nell’ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2418 del 28 dicembre 2009, n. 1076 del 11 luglio 2016, n. 496 del 20 aprile 2017, n. 171 del 12 febbraio 2018, n. 2164 del 17 dicembre 2018, n. 2302 del 22 novembre 2019 e n. 1468 del 26 ottobre 2020;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un contributo

di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell’intervento “Completamento bonifica area ex Cip”;

- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018 e n. 2302/2019 il termine di conclusione dell’intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 marzo 2017 e successivamente prorogato rispettivamente al 31 gennaio 2018, al 30 novembre 2018, al 30 novembre 2019 ed al 30 settembre 2020;

- con la citata propria deliberazione n. 1468/2020 si è provveduto, tra l’altro, a:

- rideterminare in € 4.011.365,73 il contributo di cui trattasi;

- rideterminare al 31 gennaio 2021 il termine di conclusione dell’intervento in oggetto;

- alla data del presente provvedimento è iscritto al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, 2021 – 2023, quale residuo passivo perente la somma di € 243.930,12 per l’intervento in oggetto (impegno n. 4843, capitolo 35706/2009);

Considerato che il Comune di Fidenza (PR), con nota acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2021.0070429 del 27 gennaio 2021, ha comunicato che:

- vi è stato un rallentamento dei lavori causati dalle vicende legate alla diffusione del COVID-19;

- si è presentata una certa articolazione delle fasi lavorative influenzate dall'aggiornamento/ottenimento di autorizzazioni ambientali;

- è stato necessario effettuare ulteriori verifiche analitiche sui quantitativi dei rifiuti da smaltire, a causa sia dello scostamento di variabili fisiche dei cumuli non controllabili sia del riscontro di una diversa classificazione dei rifiuti da smaltire, imputabile principalmente alla composizione eterogenea degli stessi;

- il Comune è in attesa della Conferenza di Servizi decisoria che approvi definitivamente la "Variante al progetto definitivo di bonifica e II Variante suppletiva ai lavori di bonifica II stralcio" che condiziona la definitiva conclusione dei lavori;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 30 agosto 2021 comprensivo del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza", sottoscritto in data 8 aprile 2008, include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro (APQ) è svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi. Dette schede sono aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – SGP);

- la prossima scadenza per la suddetta attività di monitoraggio è prevista al 28 febbraio 2021;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata prot. n. 70429/2021, giustificate dalle vicende legate alla diffusione del COVID-19, da articolazioni procedurali e dalla complessità delle variabili fisiche e chimiche che interessano i cumuli di rifiuti da smaltire;

Ritenuto pertanto di prorogare al 30 agosto 2021 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso, al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perentio;

Ritenuto altresì che in sede del suddetto monitoraggio il Comune di Fidenza (PR) dovrà provvedere ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 30 agosto 2021 comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 70429/2021;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 avente

per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021–2023";

Viste:

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29 dicembre 2020;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 2018 del 28 dicembre 2020;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 agosto 2021 il termine per la conclusione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" finanziato con le proprie deliberazioni n. 2418/2009 e n. 1468/2020;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni

n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018, n. 2302/2019 e n. 1468/2020;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate

in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 235

Approvazione schema di convenzione, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art.5 comma 6 del D.Lgs.n.50/2016, con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e l'Università di Ferrara per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia foglio n. 185 Ferrara

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna:

- si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, come previsto dalla L.R. 19 aprile 1975 n. 24 modificata da L.R. 8 luglio 1977, n. 32 "Formazione di una cartografia regionale", per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale;

- ha istituito, fino dal 1976, una struttura tecnica, l'attuale Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (da qui in avanti SGSS), con il compito di supportare le politiche regionali collegate all'ambiente e alla pianificazione territoriale, soprattutto attraverso la produzione di sistemi informativi territoriali e di cartografie geologiche, pedologiche e geo-tematiche;

- con propria deliberazione n. 1107/2016 ha attribuito espressamente al SGSS la funzione e competenza di realizzare e gestire le cartografie e le banche dati geologiche e geotematiche;

- in relazione a quanto disposto dalle Leggi n. 67/88 e n. 305/89, relative alla formazione della Cartografia Geologica nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio, realizzata attraverso convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, con il Servizio Geologico d'Italia, ora struttura dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che nello specifico hanno riguardato la realizzazione ed informatizzazione:

- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn.: 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge n. 67/88;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge n. 305/89;
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge n. 438/95 (finanziamenti derivanti dalla legge n. 305/89);
- dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 San Giovanni in Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta

Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la Regione Marche), finanziamenti della Legge n. 226/99;

- del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, Finanziamenti 2004 (residuo 183/89);

Visto che la cartografia geologica:

- rappresenta una documentazione scientifica in grado di rappresentare ad un adeguato grado di dettaglio gli elementi principali utili ad una conoscenza preliminare o generale dei problemi geologici territoriali;

- non ricopre solo interesse locale ma anche nazionale per la redazione, ad esempio, di piani di bacino, zonazioni sismiche, realizzazione di grandi opere (autostrade, ferrovie, dighe, ecc.);

Considerato che la legge n. 160, del 27 dicembre 2019:

- all'art. 1, comma 103, dispone che "Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022";

- all'art. 1, comma 104, stabilisce, inoltre che, "Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103, sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con Istituti e Dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., nei limiti delle risorse di cui al comma 103";

Dato atto che, in relazione a quanto stabilito dalla sopra menzionata Legge, n. 160, del 27 dicembre 2019, all'art. 1, comma 103, con note prot. n. PG/2020/237720 e PG/2020/237723 del 19/3/2020, la Regione:

- ha inviato ad ISPRA la "Scheda Proposta Foglio" per proporre la realizzazione di due Fogli geologici n.184 "Mirandola" e 185 "Ferrara" alla scala 1:50.000, proponendo quali partner per la realizzazione, rispettivamente, il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università degli Studi di Bologna e il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara, in quanto enti scientifici in possesso dei requisiti di competenza e professionalità richiesti da ISPRA;

- con riferimento alla "Scheda Proposta Foglio" n. 185 Ferrara, ha indicato il costo previsto per la realizzazione in complessivi € 400.000,00 di cui € 50.000,00 finanziabili con risorse regionali;

Preso atto che l'ISPRA, con nota n. 2021/1236 del 14/1/2021, ns prot. n. 14.01.2021.0029544.E, ha accolto la proposta della Regione;

Atteso:

- che è interesse reciproco, stante le comuni finalità istituzionali, dare corso ad una convenzione per lo sviluppo di una

collaborazione tecnico scientifica con il compito di realizzare il Foglio geologico n. 185 "Ferrara";

- che tale collaborazione non si configura quale prestazione da rendere nell'esercizio di una attività commerciale e ha il fine di rispondere ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico, comuni sia alla Regione che ad Ispra che all'Università di Ferrara, nel quadro dei rispettivi obiettivi istituzionali, attraverso un'adeguata suddivisione dei compiti e degli oneri ai sensi della normativa vigente;

Considerato che, relativamente al Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185 Ferrara, la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema allegato al presente atto e il Piano Operativo di Lavoro anch'esso allegato al presente atto quali parte integrante e sostanziale, è quantificata in € 400.000,00, di cui € 350.000,00 finanziati da Ispra e € 50.000,00 finanziati dalla Regione;

Dato atto che l'attività di cui trattasi sarà attuata attraverso una cooperazione tra le Amministrazioni citate, per la quale ricorrono i presupposti che l'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 individua per l'esclusione dall'ambito di applicazione del medesimo Codice;

Ritenuto pertanto, in virtù di quanto stabilito dalla Legge n. 160/2019, all'art.1 commi 103 e 104, per la realizzazione del Foglio geologico n. 185:

- di stipulare una Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, ISPRA e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, che disciplini, anche attraverso il Programma Operativo di Lavoro (POL), le attività da svolgere, la relativa tempistica e i compiti degli Enti coinvolti, ai sensi dell'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto dei principi elencati all'art. 5 comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- che tale Convenzione, della durata complessiva di quattro anni a partire dalla sua firma, regoli anche gli aspetti economici tra le parti, le modalità ed i tempi con cui ISPRA rimborserà le spese sostenute per lo svolgimento delle attività indicate nella Convenzione a favore della Regione Emilia-Romagna per euro 30.000,00 e dell'Università degli Studi di Ferrara per euro 320.000,00, per un importo di 350.000,00 euro (trecentocinquantamila/00 euro);

- di destinare il cofinanziamento regionale di euro 50.000,00, che avverrà con risorse che si renderanno disponibili sul capitolo 3848 del bilancio finanziario gestionale 2021-23, ad indagini geofisiche di approfondimento per la caratterizzazione più dettagliata delle geometrie delle unità geologiche ed eventuali superfici di discontinuità dei primi 500 m di sottosuolo da piano campagna;

Considerato che la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n 185 "Ferrara" della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per la quota parte delle risorse dalla Regione utilizzate, per complessivi euro 80.000,00, di cui 30.000,00 da parte di Ispra e 50.000,00 di cofinanziamento regionale (CUP n. E69C21000390003);

Visti, per gli aspetti contabili:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, per le parti in essa ancora applicabili;

- la L.R. del 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n.448;

- la L.R. del 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020 n.449;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visti, ai fini degli obblighi di pubblicazione:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii;

- la propria deliberazione n. 111 del 28.01.2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Richiamate, per gli aspetti organizzativi, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii. e le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." E ss.mm.ii.;

- n.468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 18206 del 20/10/2020, recante "CONFERIMENTO INCARICO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI";

- n. 23238 del 30/12/2020, recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha anche attestato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare lo schema di Convenzione ai sensi dell'articolo 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei principi elencati all'art. 5 comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tra la Regione Emilia-Romagna, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Università degli Studi di Ferrara per il Completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 185 Ferrara ed il Programma Operativo di Lavoro per la Realizzazione e l'Informatizzazione del Foglio geologico n. 185 Ferrara, rispettivamente "Allegato A" e "Allegato B" alla presente determinazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di stabilire che:

- la Convenzione sarà sottoscritta dal Direttore responsabile della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, il quale è autorizzato ad apportare alla stessa ogni utile precisazione che si rendesse necessaria senza alterarne il contenuto sostanziale, e a concedere le eventuali proroghe che si rendessero necessarie;

- Responsabile dell'attuazione della Convenzione è il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il quale a tale fine provvede all'adozione degli atti necessari alla gestione delle attività previste nella Convenzione;

- Coordinatore per il Completamento della Carta Geologica Ufficiale d'Italia Foglio n. 185 "Ferrara" è il Responsabile della Posizione Organizzativa "Acquisizione e analisi dei dati per la valutazione della pericolosità sismica e lo sviluppo sostenibile delle risorse energetiche del sottosuolo";

3) di dare atto che:

- la spesa complessiva per la realizzazione del progetto, comprendente tutte le fasi di lavoro, indicate nella Convenzione secondo lo schema e il Piano Operativo di Lavoro allegati al presente atto, è quantificata in € 400.000,00, di cui 350.000,00 finanziata da Ispra e 50.000,00 finanziata dalla Regione;

- il cofinanziamento regionale di euro 50.000,00, che avverrà con risorse che saranno allocate sul capitolo 3848 del bilancio finanziario gestionale 2021-23, è destinato ad indagini geofisiche di approfondimento per la caratterizzazione più dettagliata delle geometrie delle unità geologiche ed eventuali superfici di discontinuità dei primi 500 m di sottosuolo da piano campagna;

- la Convenzione avrà la durata di quattro anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione, eventualmente prorogabili per ulteriori sei mesi;

- la Regione, in accordo con Ispra, ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, a richiedere alla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto, con riferimento alle attività collegate alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 185 "Ferrara" della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000, della relativa banca dati e dei file di stampa finali, per la quota parte delle risorse dalla Regione utilizzate, per complessivi euro 80.000,00, di cui 30.000,00 da parte di Ispra e 50.000,00 di cofinanziamento regionale (CUP n. E69C21000390003);

- per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Università
degli Studi
di Ferrara

ALLEGATO A

CONVENZIONE

**ai sensi dell'art 1 comma 104 della Legge n. 160 del 27/12/2019,
e dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7/8/1990
per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia
FOGLIO N. 185 FERRARA**

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia,, giusta delega

E

La Regione Emilia-Romagna di seguito denominata "Regione", con sede e domicilio fiscale in Bologna, Via Aldo Moro, 52, Codice Fiscale 80062890379, rappresentata dal Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente,, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Aldo Moro n.30, autorizzato alla stipula del presente accordo con deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. del

E

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra con sede in Ferrara, via G. Saragat 1, partita IVA 00434690384 rappresentato dal prof. a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 7 novembre 2019, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università, autorizzato alla stipula del presente contratto con delibera della Giunta di Dipartimento del

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la*



Università
degli Studi
di Ferrara

- perequazione tributaria*”, è stato istituito l’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell’APAT, dell’INFS e dell’ICRAM;
2. con il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il “Regolamento recante norme concernenti la fusione dell’APAT dell’INFS e dell’ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;
 3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell’ISPRA;
 4. con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) del quale fanno parte l’ISPRA, le Agenzie regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell’ambiente;
 5. l’ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell’ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
 6. l’ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull’ambiente, sia a supporto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell’informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);
 7. la Regione Emilia-Romagna ai sensi della normativa vigente esercita funzioni amministrative di pianificazione, programmazione e indirizzo in materia di governo del territorio e tutela dell’ambiente;
 8. la Regione Emilia-Romagna fino dal 1976 si è dotata di una struttura geologica, l’attuale Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (da qui in avanti SGSS), con il compito di supportare le politiche regionali collegate all’ambiente e alla pianificazione territoriale;



**Università
degli Studi
di Ferrara**

9. la Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 19 aprile 1975 n. 24 modificata da L.R. 8 Luglio 1977 n. 32 “Formazione di una cartografia regionale”, si è dotata di carte tematiche operative di ambito regionale, per assolvere le funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale, per favorire l'attività di pianificazione degli enti territoriali;
10. la Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. 1107/2016 ed ai sensi della L.R. 26 novembre 2001, tramite il proprio SGSS, realizza e gestisce le cartografie e banche dati geologiche e geotematiche, cura le attività di studio e ricerca in materia ambientale, gestisce attività di analisi di pericolosità sismica, approfondimenti geologici, geofisici e geotecnici per la prevenzione degli effetti locali, svolge studi di microzonazione sismica, gestisce le attività di previsione e valutazione della pericolosità idrogeologica e idraulico-costiera, di monitoraggio degli eventi e di analisi degli effetti post-evento sul territorio, nell'ambito del sistema regionale di allertamento per i rischi idrogeologico e idraulico, presidia le attività di analisi degli effetti indotti dalla subsidenza e le attività di studio degli effetti indotti dalla ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, cura le attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle tematiche relative alle risorse naturali geologiche, dei suoli e ai rischi di natura geologica;
11. la Regione Emilia-Romagna in relazione a quanto disposto dalle Leggi n.67/88 e n.305/89, relative alla formazione della Cartografia Geologica nazionale, ha prodotto una cartografia geologica in scala 1:50.000 su oltre il 90% del proprio territorio;
12. l'art. 8 dello Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara prevede che l'Ateneo si adoperi per stipulare accordi di programma, contratti o intese specifiche anche per lo svolgimento di attività economiche con soggetti pubblici e privati, italiani e di altri Paesi che possano contribuire al conseguimento delle proprie finalità istituzionali;
13. il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Ferrara dispone di maturate competenze nell'analisi stratigrafica, sedimentologica e paleontologica di depositi quaternari di sottosuolo, tema di ricerca ampiamente sviluppato in area padana nel corso degli ultimi venti anni dal gruppo di ricerca coinvolto nella collaborazione;
14. l'ISPRA, attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, organo cartografico ufficiale dello Stato ai sensi delle leggi 2 febbraio 1960 n. 68 e 24 maggio 1989 n. 183, e del D.P.R. 24 gennaio 1991 n. 85, ha in corso la realizzazione della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG);



Università
degli Studi
di Ferrara

15. a tal fine, in applicazione dell'art.4 della Legge n.305/1989 e dell'art.4 - sexies del Decreto Legge n.364/1995, convertito nella Legge n. 438/1995, sono state stipulate convenzioni ed accordi di programma con regioni, province autonome, università e Consiglio Nazionale delle Ricerche, con fondi stanziati ai sensi della Legge n.67/1988, della Legge n.305/1989, della Legge n.438/1995 e con fondi attribuiti in sede di assestamento di bilancio nell'anno 1996 e nell'anno 2004 derivanti dalla Legge n.183/89, nonché con quelli recati dall'art. 8, comma 2, del Decreto Legge n.132/1999 convertito con Legge n.226/1999 per il completamento della Carta geologica nazionale alla scala 1:50.000 per le terre emerse e 1:250.000 per il fondo marino;
16. la Legge, n.160, del 27 dicembre 2019, all'art.1 comma 103 dispone che *“Per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali è assegnato all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022”*;
17. la medesima Legge all'art.1 comma 104 stabilisce, inoltre, che *“Le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nei limiti delle risorse di cui al comma 103”*;
18. con tale norma il Legislatore attribuisce al Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA il ruolo di coordinatore delle attività finalizzate al completamento della Carta Geologica d'Italia, ed individua i soggetti pubblici con cui l'ISPRA dovrà, a tal fine, collaborare; la suddetta norma individua, inoltre, la tipologia di accordo mediante il quale l'ISPRA dovrà instaurare i suddetti rapporti di collaborazione nelle convenzioni di cui all'art. 15 della legge 241/1990, la quale, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
19. l'art. 1 comma 4 della Legge n. 160/2019, e più in generale l'art. 15 della Legge n. 241/1990, costituiscono, pertanto, i fondamenti giuridici per la stipula del presente atto;



Università
degli Studi
di Ferrara

20. il Servizio Geologico d'Italia, ora in ISPRA, ha già stipulato, in particolare, con la Regione Emilia-Romagna Convenzioni o accordi di programma, attualmente conclusi, relativamente a:
- realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 179 Ponte dell'Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne' Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 2567 Rimini, 265 Bagno di Romagna, finanziamenti della Legge 67/88;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 187 Codigoro, 200 Reggio nell'Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, finanziamenti della Legge 305/89;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 181 Parma Nord, 253 Marradi Legge 438/95, finanziamenti derivanti dalla legge 305/89;
 - realizzazione ed informatizzazione dei fogli geologici alla scala 1:50.000 nn. 202 S. Giovanni in Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la regione Marche), finanziamenti della Legge 226/99;
 - realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 182 Guastalla, finanziamenti 2004 (residuo 183/89);
 - realizzazione ed informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 184 Mirandola, finanziamenti 160/2019.
21. in seguito allo studio preliminare dei parametri riguardanti le criticità geologico/ambientali presenti nella Regione si è ritenuto opportuno realizzare il Foglio geologico in oggetto (Art.2);
22. con note prot. n. PG/2020/237720 e PG/2020/237723 del 19/03/2020, la Regione ha inviato ad ISPRA la "Scheda Proposta Foglio" per proporre la realizzazione di due Fogli geologici n.184 "Mirandola" e 185 "Ferrara" alla scala 1:50.000 con la quale ha comunicato l'esistenza- per il Foglio 184 Mirandola: di rilevamenti geologici in scala 1:10.000 con una copertura pari al 24,7% dell'area del Foglio, in scala 1:25.000 con una



Università
degli Studi
di Ferrara

copertura pari al 9,5% dell'area del foglio, di studi di microzonazione sismica con una copertura pari al 25,2% dell'area del Foglio, di sondaggi e di indagini geofisiche a terra; per il Foglio 185 Ferrara: di rilevamenti geologici in scala 1:10.000 con una copertura pari al 3,3% dell'area del Foglio, in scala 1: 25.000 con una copertura pari al 63,4% dell'area del foglio, di studi di microzonazione sismica con una copertura pari al 18,79% dell'area del Foglio, di sondaggi e di indagini geofisiche a terra.

Ha inoltre proposto per la realizzazione del Foglio 184 Mirandola l'Università di Bologna - Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali quale ente scientifico e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra per la realizzazione del Foglio 185 Ferrara, entrambe in possesso dei requisiti di competenza e professionalità indicati da ISPRA; Il Foglio 184 Mirandola, è stato ammesso al finanziamento con nota ISPRA prot. 26576 del 19/6/2020 ed è tuttora in corso di realizzazione

23. l'ISPRA con nota n. 1326 del 14/01/2021 valutate le proposte formulate dalla Regione, ha ammesso al finanziamento il Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n. 185 Ferrara;
24. l'art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
25. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, aveva già definito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una



Università
degli Studi
di Ferrara

reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi; e con Delibera n. 567 del 31 maggio 2017 la stessa ANAC ha ribadito che un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

26. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore alle Parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e dell'attività conoscitiva del territorio nazionale; le attività oggetto della presente convenzione hanno carattere istituzionale in quanto finalizzate alla conoscenza geologica del territorio, che costituisce il presupposto fondamentale per qualsiasi intervento finalizzato alla difesa del suolo, alla mitigazione degli effetti e impatti delle calamità naturali, alla pianificazione territoriale, alla progettazione di opere ed infrastrutture e alle esigenze di protezione civile;
27. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione;
28. le Parti hanno dichiarato di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla collaborazione oggetto della convenzione, o di non svolgere affatto tali attività sul mercato, come richiesto dall'art. 5 del D.Lgs n. 50/2016 citato;
29. l'art. 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:



Università
degli Studi
di Ferrara

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e il Programma Operativo di Lavoro (POL) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le Parti firmatarie avente ad oggetto la realizzazione, secondo gli standard CARG - contenuti nelle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni -, della cartografia geologica del Foglio geologico alla scala 1: 50.000 n 185 "Ferrara", della realizzazione della relativa banca dati e dei file di stampa finali.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

ISPRA, la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra si impegnano ad effettuare quanto di rispettiva competenza per la realizzazione del Foglio geologico di cui all'oggetto, secondo le modalità riportate nel Programma Operativo di Lavoro (POL) di cui all'art. 4.

Per la realizzazione del suddetto Foglio geologico potranno essere utilizzate cartografie ed elaborati esistenti, fermo restando la preventiva verifica, da parte dell'ISPRA, della buona qualità scientifica degli stessi.

In particolare l'ISPRA attraverso il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, svolgerà le seguenti attività:

- coordinamento del progetto;
- coordinamento delle attività tecnico-scientifiche connesse al rilevamento, alle analisi, alla realizzazione dei prodotti cartografici, in collaborazione con la Regione e con le Università;
- validazione tecnico-scientifica dei prodotti cartografici per le aree emerse e sommerse, assicurando la conformità agli standard del Progetto CARG (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei



Università
degli Studi
di Ferrara

Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni);

- validazione della banca dati e dell'allestimento per la stampa e del file di stampa, assicurando la conformità dei prodotti agli standard (*Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000* pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*).

L'ISPRA inoltre, nella persona del Responsabile della Convenzione che sarà anche Coordinatore del Progetto, svolgerà il ruolo di controllo della realizzazione del Foglio nel rispetto del cronoprogramma previsto dal POL e, all'esito positivo del quale, autorizzerà i rimborsi previsti al successivo art. 6.

L'ISPRA si impegna a pubblicare sul portale del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, i prodotti intermedi completati e validati, ferma restando la loro veste di provvisorietà e gli elaborati definitivi, effettuando esplicito richiamo alla presente Convenzione.

La **Regione Emilia-Romagna** per le finalità oggetto della presente convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- messa a disposizione della documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:
 - ✓ carte Geologiche in scala 1:10.000 e 1:25.000 (rispettivamente il 3,3%, ed il 63,4% del foglio);
 - ✓ studi di microzonazione sismica (18,79% del foglio);
 - ✓ sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche statiche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Lombardia) e studi di microzonazione sismica, localizzati soprattutto nelle aree urbane e lungo le fasce infrastrutturali; stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG; linee sismiche analizzate presso ENI per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica dell'Emilia-Romagna);



Università
degli Studi
di Ferrara

- collaborazione con l'ISPRA e con l'Università di Ferrara all'attuazione del progetto con l'impiego di propri mezzi, attrezzature, strumentazione e personale tecnico, nonché con l'impiego di personale con specifiche competenze tecniche;
- risultati di specifici approfondimenti geofisici per la caratterizzazione del sottosuolo;
- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione dei *file* di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

L'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra svolgerà i seguenti compiti:

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno, e dei dati registrati in situ;
- rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo delle aree ricomprese nel Foglio geologico (586 km²) alla scala 1:25.000;
- telerilevamento;
- indagini geologiche di sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche, elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;
- campionamento e preparazione campioni per analisi specialistiche;
- analisi specialistiche: paleontologiche, petrografiche, geochemiche, palinologiche e radiometriche;
- preparazione di elaborati intermedi: proposta di impaginazione degli elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo, a mese 12; risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche, a mese 24 e a mese 36; sezioni geologiche preliminari, a mese 24; allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo in scala 1:25.000 in versione quasi definitiva, a mese 36;



Università
degli Studi
di Ferrara

- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo;
- preparazione degli elementi a cornice;
- stesura delle note illustrative;
- coordinamento scientifico.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le parti convengono di stabilire le modalità di realizzazione delle attività di cui all'oggetto nell'ambito del Programma operativo di lavoro (POL) che, redatto in accordo tra le Parti e allegato alla presente Convenzione, ne costituisce parte integrante. Qualora vi siano attività da svolgere in campo le stesse saranno svolte in ossequio alle disposizioni governative concernenti le misure di prevenzione COVID 19.

ART. 5

(Spese)

L'ISPRA si impegna a rimborsare alla Regione Emilia-Romagna e all'Università di Ferrara le spese sostenute per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, sino ad un importo di 350.000,00 euro (trecentocinquantamila/00 euro).

Tale importo verrà ripartito tra la Regione e l'Università in relazione alle attività previste per ciascun Ente, come di seguito specificato:

Tale importo è inoltre da considerarsi fuori del campo di applicazione IVA (art.4 del DPR n. 633/72) in quanto trattasi di attività istituzionale.

La Regione contribuirà con un cofinanziamento pari a 50.000,00 euro (cinquantamila/00 euro).

Tale somma verrà impiegata per indagini geofisiche di approfondimento finalizzate alla caratterizzazione dettagliata delle geometrie delle unità geologiche ed eventuali superfici di discontinuità dei primi 500 m di sottosuolo da piano campagna.

ART. 6

(Modalità e termini di rimborso)

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione, così come descritte nel Programma Operativo di Lavoro, l'ISPRA rimborserà, a ristoro delle spese sostenute:



Università
degli Studi
di Ferrara

➤ alla **Regione Emilia-Romagna** un importo massimo di **€ 30.000 (euro trentamila)** secondo le seguenti modalità:

entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 100% dell'importo totale, pari a € 30.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (c), riepilogate in una nota spese.

La sopramenzionata somma di € 30.000 verrà impiegata per euro 19.000 per l'allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo e produzione dei file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative) tramite acquisizione di servizi; e per euro 11.000 per la stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note illustrative.

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto.

Trattandosi di attività istituzionale, il rimborso avverrà sulla base di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, riepilogate in una nota spese.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione della nota spese con rendicontazione allegata e sono subordinati alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP.

➤ **all'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra** un contributo di importo pari a **€ 320.000 (euro trecentoventimila)** secondo le seguenti modalità:

- a) il 30% dell'importo pari a € 96.000, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b).
- b) entro 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Ferrara di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole



Università
degli Studi
di Ferrara

- accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (a+b);
- c) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Ferrara di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (c);
- d) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Ferrara di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);
- e) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di Ferrara di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (e).

Il Responsabile di Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto.

Trattandosi di attività istituzionale, il rimborso avverrà sulla base di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, riepilogate in una nota spese.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione della relativa nota spese con rendicontazione allegata e sono subordinati alla verifica, tramite DURC, della regolarità contributiva.

Le rendicontazioni dovranno essere inviate ad ISPRA tramite fatture@isprambiente.it intestata a: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - Settore Amministrazione - Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma - Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002, che dovrà riportare il CUP.

ART.7

(Responsabili di Convenzione)



Università
degli Studi
di Ferrara

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è il Coordinatore del Progetto.

Il Responsabile di Convenzione della Regione Emilia-Romagna è il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Il Responsabile di Convenzione dell'Università degli Studi di Ferrara è il docente di Geologia strutturale del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra.

ART. 8

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha la durata di quattro anni. Qualora, per cause non imputabili ad ISPRA, alla Regione Emilia Romagna e all'Università di Ferrara, non sia possibile il rispetto dei termini previsti nel POL, le parti, di comune accordo sin da ora pattuiscono di procedere ad una revisione del Cronoprogramma stesso al fine di ultimare le prestazioni oggetto della presente convenzione, anche tramite una proroga delle attività meglio descritte nel POL.

Resta inteso che, ove necessario, l'eventuale proroga della presente convenzione non potrà essere superiore a sei mesi, e avverrà mediante scambio di lettere tra le Parti prima della scadenza, con approvazione dei competenti organi delle rispettive Parti.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

In particolare, le Parti assicurano reciprocamente il rispetto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 sui luoghi di lavoro.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)



Università
degli Studi
di Ferrara

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione ad attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati, i dati acquisiti per conseguirli e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti, mentre la proprietà dei prodotti si articola secondo le modalità ed i termini di seguito riportati.

Le cartografie alla scala 1:50.000, la relativa banca dati alla scala 1:25.000 sono di proprietà di ISPRA, che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

La cartografia alla scala 1:25.000 è di proprietà della Regione che ne potrà disporre pienamente, fatti salvi i diritti degli autori.

Nelle eventuali pubblicazioni derivate dalle attività della presente Convenzione, si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione e dovrà essere riportata la seguente dicitura “*Lavoro realizzato con fondi del Progetto CARG – Carta Geologica d’Italia 1:50.000*” (per lavori in italiano) o “*This research has been supported by the funds of the CARG – Project – Geological Map of Italy 1:50,000*” (per lavori in lingua inglese).

ART. 12

(Recesso)



Università
degli Studi
di Ferrara

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento positivamente eseguite.

ART. 13
(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo e i relativi oneri accessori dovuti alla presente Convenzione sono a carico dell'Università.

ART. 14
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n.48, PEC: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Regione Emilia-Romagna PEC segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it

Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra, Via G. Saragat n.1, 44122 Ferrara, PEC dipartimento-fst@pec.unife.it

ART. 15
(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 16
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto viene letto, approvato articolo per articolo con le premesse e nel suo insieme e sottoscritto dalle Parti con firma digitale in segno di completa accettazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n.241 nel rispetto dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Per ISPRA - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Università degli Studi di Ferrara- Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra



**Università
degli Studi
di Ferrara**

ALLEGATO B

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

REALIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE FOGLIO GEOLOGICO N. 185

PROGRAMMA OPERATIVO DI LAVORO

Febbraio/2021

ISPRA	Regione Emilia-Romagna	Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
-------	------------------------	--



Università
degli Studi
di Ferrara

1) Premessa

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all’Art. 1 (Commi 103,104, 105 e 106) ha previsto un finanziamento per la realizzazione delle attività finalizzate alla produzione di cartografia geologica ufficiale d’Italia alla scala 1: 50.000 (Progetto CARG), la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali.

Le attività finalizzate alla produzione di cartografia geologica di cui alla L.160/2019, “*sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia dell’ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni tra il Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia e Regioni, Province autonome, Università e CNR.*”

La Regione Emilia-Romagna ha già realizzato, in seguito alla stipula di convenzione/accordi, attualmente conclusi, con il Servizio Geologico d’Italia, ora in ISPRA, i seguenti fogli geologici alla scala 1:50.000: 179 Ponte dell’Olio, 180 Salsomaggiore Terme, 197 Bobbio, 198 Bardi, 199 Parma Sud, 215 Bedonia, 261 Borgo Val di Taro, 217 Neviano degli Arduini, 218 Castelnovo ne’ Monti, 219 Sassuolo, 220 Casalecchio di Reno, 221 Bologna, 235 Pievepelago, 236 Pavullo nel Frignano, 237 Sasso Marconi, 238 Castel San Pietro Terme, 239 Faenza, 252 Barberino del Mugello, 254 Modigliana, 255 Cesena, 256 Rimini, 265 Bagno di Romagna, 187 Codigoro, 200 Reggio nell’Emilia, 201 Modena, 204 Portomaggiore, 205 Comacchio, 222 Lugo, 223 Ravenna, 240 Forlì, 181 Parma Nord, 253 Marradi, 202 S. Giovanni in Persiceto, 203 Poggio Renatico, 241 Cervia, 251 Porretta Terme (con la regione Toscana), 266 Mercato Saraceno e 267 San Marino (con la regione Marche); La Regione Emilia Romagna ha, inoltre, in corso di realizzazione il foglio n.184 Mirandola finanziato con le risorse 2020 della Legge finanziaria 160/2019.

La Regione Emilia-Romagna (di seguito Regione), tenuto conto di quanto emerso dalla valutazione degli indici di criticità geologico-ambientali eseguita dal Dipartimento per Servizio Geologico d’Italia – ISPRA (di seguito ISPRA) finalizzata all’individuazione dei Fogli geologici da realizzare, con nota prot. n. PG/2020/0237720 del 19/03/2020 ha richiesto un finanziamento pari a € 350.000 per la realizzazione del Foglio geologico n. 185 attraverso la trasmissione della Scheda Proposta Fogli (SPF) appositamente predisposta. Nella SPF la Regione ha indicato, quale ente scientifico per la realizzazione del suddetto Foglio, l’Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra (di seguito Università).

L’ISPRA con nota prot. n. 2021/1326 del 14/01/2021 ha accolto positivamente la proposta della Regione di realizzare il Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185 impegnando risorse statali pari a € 350.000 in collaborazione con l’Università di Ferrara indicata nella SPF trasmessa.

Per la realizzazione di tale progetto è stata predisposta una Convenzione tra ISPRA, Regione e Università, attraverso la quale le parti definiscono e regolamentano le modalità di collaborazione reciproca, volta prioritariamente alla realizzazione del foglio in parola.

La Regione a tal fine impegnerà la somma di € 50.000 a titolo di cofinanziamento regionale.

I responsabili della Convenzione sono:

- per l’ISPRA il coordinatore del progetto



Università
degli Studi
di Ferrara

- per la Regione Emilia-Romagna il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
- per l'Università di Ferrara il docente di Geologia strutturale del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra.

2) Attuazione del Progetto

La Legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019 dispone che ISPRA, a cui attribuisce il ruolo di coordinamento del Progetto, debba stipulare convenzioni ex art. 15 della legge 241/1990 con i soggetti pubblici espressamente individuati dal Legislatore stesso (Regioni/Province autonome, Università e CNR), per lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune finalizzate al completamento della carta geologica d'Italia.

Per la realizzazione del Progetto, è stata stipulata una convenzione mediante la quale l'ISPRA, la Regione e l'Università definiscono i rapporti di collaborazione e le attività che ciascuna parte dovrà svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo comune, nei tempi e nei modi stabiliti nel presente Programma Operativo di Lavoro (di seguito POL), redatto in accordo tra le parti.

3) Oggetto della Convenzione

Oggetto della convenzione è la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185 "Ferrara" nel rispetto delle Linee Guida per la realizzazione della Carta Geologica e Geotematica alla scala 1:50.000 pubblicate nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*.

I prodotti finali attesi sono definiti al successivo punto 9).

4) Durata del progetto

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185, la cui decorrenza coincide con la sottoscrizione della Convenzione, avrà durata di 48 (quarantotto) mesi.

5) Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Progetto sarà composta dai Responsabili della Convenzione di ISPRA, che ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto, della Regione e dell'Università, dal Coordinatore della Regione e dal Coordinatore scientifico.

L'ISPRA, per le finalità oggetto della convenzione, svolgerà i compiti di seguito elencati.

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA ricoprirà anche il ruolo di Coordinatore del Progetto e svolgerà i seguenti compiti:

- supporterà i Responsabili di Regione e Università per garantire il rispetto della gestione amministrativa necessaria al corretto svolgimento delle attività previste dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, con il sostegno del Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA;
- autorizzerà i rimborsi previsti a seguito della verifica della congruenza delle rendicontazioni trasmesse rispetto a quanto previsto dal POL, affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto;



Università
degli Studi
di Ferrara

- in collaborazione con il Coordinatore scientifico e con il Coordinatore per la Regione, garantirà la buona realizzazione di tutte le attività tecnico/scientifiche necessarie alla realizzazione del Foglio, anche attraverso riunioni e sopralluoghi sul campo, nel rispetto del Cronoprogramma, parte integrante del presente POL;
- garantirà la conformità agli standard del Progetto CARG, secondo quanto indicato nei *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, inclusi quelli cartografico-editoriali e informatici, e la qualità tecnico-scientifica dei prodotti previsti nel POL, per le aree emerse e, laddove presenti, per quelle sommerse, anche avvalendosi di altro personale tecnico dell'ISPRA;
- garantirà l'omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi, anche in collaborazione con il Coordinatore scientifico e il Coordinatore della Regione.
- richiederà eventuali modifiche e integrazioni ritenute necessarie.

Il **Responsabile della Convenzione della Regione** per le finalità oggetto della presente Convenzione svolgerà i seguenti compiti:

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività della Regione in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dalla Regione in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota spese.

Tra il proprio personale in organico, dotato di idonea professionalità e competenza nell'adempimento delle proprie attività istituzionali la Regione nomina **il Coordinatore della Regione** che svolgerà i compiti di seguito elencati:

- assicurerà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e con il Coordinatore scientifico, il rispetto dei tempi indicati nel Cronoprogramma per la consegna della documentazione prevista per ciascuna fase;
- coordinerà le attività a carico della Regione previste nel POL, nel rispetto delle scadenze previste nel Cronoprogramma.

La **Regione** in particolare realizzerà:

- specifici approfondimenti geofisici per migliorare le conoscenze dei primi 500 m da piano campagna del sottosuolo;
- recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- realizzazione della Banca Dati 1:25.000, comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- realizzazione di un modello geologico in tre dimensioni del sottosuolo.

La **Regione**, inoltre, mette a disposizione la documentazione geologica esistente nell'area di rilevamento del Foglio, consistente in:

- carte geologiche in scala 1:10.000 e 1:25.000 (rispettivamente il 3,3% e il 63,4% del foglio);
- studi di microzonazione sismica (18,79% del foglio);



Università
degli Studi
di Ferrara

- sondaggi (carotaggio continuo e distruzione di nucleo), prove penetrometriche statiche (meccaniche, elettriche, piezocono), stratigrafie di pozzi per acqua, prove geofisiche e altro, derivanti da banche dati regionali (Emilia-Romagna e Lombardia) e studi di microzonazione sismica, localizzati soprattutto nelle aree urbane e lungo le fasce infrastrutturali; stratigrafie di pozzi profondi per ricerca o produzione idrocarburi derivanti dal sito MISE – UNMIG; linee sismiche analizzate presso ENI per progetti vari (EU GeoMol e HotLime, Carta Sismotettonica Emilia-Romagna).

Il Responsabile della Convenzione dell'Università

- garantirà, in coordinamento con il Responsabile della Convenzione di ISPRA, l'esecuzione di tutti gli atti amministrativi necessari al corretto svolgimento delle attività dell'Università in funzione degli impegni previsti dalla Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma parte integrante del presente POL;
- provvederà all'invio della rendicontazione delle spese sostenute dall'Università in corrispondenza delle fasi previste dal Cronoprogramma, parte integrante del presente POL, e alla trasmissione della nota di debito.

L'Università, per le finalità oggetto della presente Convenzione, tra il proprio personale in organico dotato di idonea professionalità e competenza, nomina il **Coordinatore scientifico** del Foglio che svolgerà i compiti di seguito elencati:

- organizzerà e gestirà, in collaborazione con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore della Regione, tutte le attività tecnico-scientifiche utili alla realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185 Ferrara;
- garantirà la buona realizzazione delle attività di rilevamento, nei tempi previsti dal Cronoprogramma, in accordo con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore della Regione, anche attraverso riunioni di coordinamento e sopralluoghi sul campo;
- garantirà, nello svolgimento delle attività di realizzazione del Foglio, il rispetto della normativa CARG (*Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*);
- collaborerà con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e il Coordinatore della Regione per la soluzione di problemi di omogeneità interpretativa con eventuali fogli limitrofi in corso di realizzazione.

L'Università svolgerà i seguenti compiti:

- raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie sia di sottosuolo;
- analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- revisione dei dati esistenti, attraverso verifiche sul terreno, e dei dati registrati in situ;
- rilevamento geologico di superficie e di sottosuolo delle aree ricomprese nel Foglio geologico (586 km²) alla scala 1:25.000;
- telerilevamento;
- indagini geologiche di sottosuolo mediante sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche, elaborazione dati di sottosuolo, interpretazione dati geognostici e analisi di facies;
- campionamento e preparazione campioni per analisi specialistiche;
- analisi specialistiche: paleontologiche, petrografiche, geochimiche, palinologiche e radiometriche;



Università
degli Studi
di Ferrara

- preparazione di elaborati intermedi: proposta di impaginazione degli elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo, a mese 12; risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche, a mese 24 e a mese 36; sezioni geologiche preliminari, a mese 24; allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo in scala 1:25.000 in versione quasi definitiva, a mese 36;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento elaborati cartografici di superficie e di sottosuolo;
- preparazione degli elementi a cornice;
- stesura delle Note Illustrative.

La responsabilità scientifica dei risultati ottenuti e delle interpretazioni geologiche riguardanti le aree oggetto della Convenzione sono del Coordinatore scientifico che è tenuto ad aggiornare e collaborare costantemente con il Coordinatore del Progetto di ISPRA e con il Coordinatore della Regione sulle attività in corso.

6) Attività previste

Per le finalità della Convenzione relative alla realizzazione e informatizzazione del foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185 che sarà prodotto come previsto dalle Linee Guida pubblicate *Quaderni serie III del Servizio Geologico d'Italia e loro successive modifiche e integrazioni*, dovranno essere svolte le attività di seguito elencate nei tempi previsti nella TABELLA CRONOPROGRAMMA (tab.1):

1 Attività tecnico-scientifiche preparatorie

- 1.1 raccolta, revisione e organizzazione dei dati esistenti (geologici/indagini geognostiche/altro) sia di superficie che di sottosuolo;
- 1.2 analisi, armonizzazione, recepimento e validazione delle cartografie esistenti;
- 1.3 acquisizione delle basi topografiche istituzionali o altre validate o concordate;
- 1.4 riunioni di coordinamento.

2 Attività di acquisizione, revisione dati e analisi

- 2.1 definizione legenda preliminare;
- 2.2 revisione dei dati esistenti attraverso verifiche sul terreno e dei dati registrati in situ;
- 2.3 recupero, informatizzazione e analisi di dati archeologici;
- 2.4 rilevamento geologico ex novo di terreno alla scala 1:25.000;
- 2.5 telerilevamento;
- 2.6 indagini geognostiche (sondaggi a carotaggio continuo e prove penetrometriche) e geofisiche;
- 2.7 campionamento e preparazione campioni per analisi;
- 2.8 analisi specialistiche;
- 2.9 riunioni di coordinamento (anche con sopralluoghi).

3 Preparazione elaborati intermedi

- 3.1 proposta di impaginazione del Foglio di superficie e di sottosuolo (mese 12);
- 3.2 indagini geognostiche e analisi specialistiche (mese 24);
- 3.3 sezioni geologiche preliminari (mese 24);
- 3.4 risultati delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche (mese 36);
- 3.5 allestimento carte 1:25.000 (mese 36);



Università
degli Studi
di Ferrara

- 3.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 3.7 riunioni di coordinamento.

Consegna intermedia (1 o più a seconda della rendicontazione)

Pubblicazione online prodotti intermedi (che se cartografici dovrà avvenire sempre su base topografica autorizzata).

4 Attività di elaborazione foglio di sottosuolo e modellazione geologica 3D

- 4.1 elaborazione dati di sottosuolo;
- 4.2 interpretazione dati geognostici;
- 4.3 elaborazione foglio di sottosuolo;
- 4.4 elaborazione modello geologico 3D;
- 4.5 riunioni coordinamento.

5 Preparazione elaborati per consegna finale

- 5.1 Banca Dati 1: 25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità, di Legenda del Foglio, e degli elementi del sottosuolo;
- 5.2 realizzazione campo carta 1:50.000;
- 5.3 allestimento foglio di sottosuolo;
- 5.4 preparazione elementi a cornice;
- 5.5 Note illustrative;
- 5.6 verifica e validazione dei prodotti;
- 5.7 allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- 5.8 produzione file di stampa (foglio geologico, foglio di sottosuolo e Note Illustrative);
- 5.9 stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note illustrative;
- 5.10 preparazione file di output modello geologico 3D;
- 5.11 riunioni coordinamento.

6 Gestione amministrativa

- 6.1 predisposizione rendicontazione e presentazione nota di debito Università di Ferrara;
- 6.2. predisposizione rendicontazione e presentazione nota spese Regione Emilia-Romagna;
- 6.3 riunioni di coordinamento.

Consegna finale (consegna di tutti i prodotti previsti, pubblicazione online e stampa)

7) Cronoprogramma

Il progetto di realizzazione del Foglio geologico n.185 Ferrara verrà eseguito in 48 mesi a partire dalla sottoscrizione della Convenzione, secondo i tempi e le scadenze di seguito definite.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

8) Piano economico-finanziario

Il finanziamento richiesto per la realizzazione del Foglio geologico alla scala 1:50.000 n. 185 Ferrara oggetto del presente Programma Operativo di Lavoro è pari a € 350.000.

Tale importo verrà ripartito tra la Regione e l'Università in relazione alle attività previste per ciascun Ente, come di seguito specificato:

A) alla Regione un contributo di importo totale massimo di € 30.000 (euro trentamila/00), fuori campo IVA art. 4 D.P.R. n. 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale, secondo le seguenti modalità:

entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 100% dell'importo totale, pari a € 30.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione della Regione di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA e a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute (c), riepilogate in una nota spese.

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione della nota spese con rendicontazione allegata.

B) all'Università un contributo di importo totale massimo di € 320.000 (euro trecentoventimila), fuori campo IVA art. 4 D.P.R. n. 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale, secondo le seguenti modalità:

f) il 30% dell'importo pari a € 96.000, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione, con rendicontazione dei costi sostenuti che verrà presentata congiuntamente a quella prevista al punto b);

g) entro 12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile di Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (a+b);

h) entro 24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 25% dell'importo pari a € 80.000, a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (c);

i) entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (d);



**Università
degli Studi
di Ferrara**

- j) entro 48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione sino al 10% dell'importo pari a € 32.000 a seguito della consegna da parte del Responsabile della Convenzione dell'Università di quanto previsto nel POL, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile della Convenzione di ISPRA ed a seguito della presentazione di nota spese e rendicontazione delle spese sostenute (e).

Il Responsabile della Convenzione di ISPRA provvederà all'autorizzazione dell'erogazione del rimborso richiesto affinché il Settore Supporto Amministrativo del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia - ISPRA possa attivare le procedure utili al rimborso dovuto.

Gli importi verranno rimborsati da ISPRA entro 30 gg dalla presentazione delle relative note spese con le rendicontazioni allegate.

Tab.2: Rendicontazioni e rimborsi

REGIONE				
Foglio Geologico n 185 Ferrara	Finanziamento previsto € 30.000			
ATTIVITÀ PREVISTE		RENDICONTAZIONI	RIMBORSO (A)	
Allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo. Produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative). Stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative.		Rendicontazione costi sostenuti: punto a) (48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)	100 % dell'importo pari a € 30.000	
Consegna della documentazione finale completa				



**Università
degli Studi
di Ferrara**

UNIVERSITA'						
Foglio Geologico n. 185 Ferrara	Finanziamento previsto € 320.000					
ATTIVITÀ PREVISTE	RIMBORSO (A)	RENDICONTAZIONI	RIMBORSO (B)	RIMBORSO (C)	RIMBORSO (D)	RIMBORSO (E)
Sottoscrizione della Convenzione	30% dell'importo pari a € 96.000	Rendicontazione costi sostenuti da presentarsi congiuntamente a quella prevista al punto b)				
Consegna di proposta di impaginazione del foglio di superficie e di sottosuolo		Rendicontazione costi sostenuti: punti a+b = € 176.000 (12 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)	25% dell'importo pari a € 80.000			
Consegna delle sezioni geologiche preliminari, delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche		Rendicontazione costi sostenuti: punto c (24 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)		25% dell'importo pari a € 80.000		
Allestimento carte in scala 1:25.000, consegna delle indagini geognostiche e delle analisi specialistiche		Rendicontazione costi sostenuti: punto d (36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)			10% dell'importo pari a € 32.000	
Consegna documentazione finale completa		Rendicontazione costi sostenuti: punto e (48 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione)				10% dell'importo pari a € 32.000



Università
degli Studi
di Ferrara

9) Prodotti finali attesi

- Banca Dati 1:25.000 comprensiva della caratterizzazione litologica delle Unità di Legenda del Foglio e degli elementi del sottosuolo;
- realizzazione campo carta 1:50.000;
- allestimento foglio di sottosuolo;
- preparazione elementi a cornice;
- Note illustrative;
- allestimento cartografico-editoriale del foglio ufficiale e di quello del sottosuolo;
- produzione file di stampa (foglio geologico e foglio di sottosuolo, Note Illustrative);
- stampa del foglio (superficie e sottosuolo) e delle Note Illustrative;
- preparazione file di output modello geologico 3D, secondo i formati che verranno definiti da apposite linee guida del Tavolo Tematico “Geologia 3D di sottosuolo”.

MODELLO 3D - Consegna

- ASCII (x, y, z, nome superficie – *top o bottom o unconformity*, eventuali attributi – verranno inviate specifiche tecniche) per ciascuna superficie modellata e un file per le faglie del modello;
- OBJ per ciascun volume modellato;
- isobate estratte dalle superfici più significative del modello e intersezione con le faglie (confluiscono in BD CARG secondo le indicazioni che verranno fornite);
- file delle ubicazioni dei dati di input (es. sondaggi, sismica);
- metadato (da definire con Tavolo Tematico Geologia 3D di sottosuolo e TT Banche dati, metadati, servizi e armonizzazione INSPIRE);
- modello di velocità usato per la conversione tempi/profondità (se esistente);
- descrizione del flusso di lavoro.

10) Elementi documentali integrativi alla carta geologica da consegnare:

- Sondaggi geognostici, con prove di permeabilità realizzati con apposite specifiche tecniche: i dati dei sondaggi realizzati ad hoc per la realizzazione del foglio dovranno essere forniti al Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia secondo quanto previsto dallo schema banca dati L. 464, anche se di profondità inferiore ai 30 m. Qualora le perforazioni si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l’impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all’osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l’apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all’ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d’Italia, comunicazione preventiva di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 con



**Università
degli Studi
di Ferrara**

stratigrafia ed ubicazione). L'inosservanza degli obblighi di comunicazione sarà punita con sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 3 della sopracitata legge n. 464/84.

- Tutti i dati acquisiti specificatamente per la realizzazione del foglio con qualsiasi strumentazione e/o metodologia devono essere consegnati a ISPRA, compresi i dati grezzi ed i dati ancillari necessari per la loro elaborazione.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Allegato 1

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE PER UNA COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA PER LA REALIZZAZIONE DEL FOGLIO GEOLOGICO ALLA SCALA 1:50.000 N.185 "FERRARA"

CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Ai fini dell'erogazione delle risorse, i beneficiari sono tenuti al rispetto di specifici obblighi che sono formalizzati nelle singole convenzioni tra le Parti e l'ISPRA.

In particolare, i beneficiari devono:

- rispettare tutte le singole condizioni previste nella convenzione;
- assicurare che la realizzazione delle attività siano incluse e conformi a quelle descritte nel POL sottoscritto dalle Parti;
- assicurare che le attività previste inizino e si concludano nei termini stabiliti nella Convenzione;
- rispettare il tetto di spesa rappresentato dal finanziamento loro assegnato secondo quanto indicato nell'Art. 5 della Convenzione;
- fornire nei tempi e modi concordati tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da ISPRA;
- conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale, tutta la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse verranno erogate secondo modalità e tempi stabiliti dall'Art. 6 della Convenzione.

COSTI-AMMISSIBILITÀ E RICONOSCIMENTO

I beneficiari dovranno effettuare le spese indicate nel POL, rispettando le presenti linee guida; tali regole dovranno essere comunque improntate al rispetto dei criteri di trasparenza, economicità e garantire la più ampia partecipazione e concorrenzialità.

Sono considerati ammissibili unicamente i costi che:

- sono direttamente connessi e necessari alla realizzazione e all'informatizzazione del Foglio oggetto della Convenzione;
- sono ragionevoli e rispondono ai principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali efficienza, economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione;
- sono sostenuti e correttamente registrati nel bilancio del beneficiario nel periodo di tempo corrispondente alla durata della Convenzione;

Pagina **31** di **33**



**Università
degli Studi
di Ferrara**

- non includono né integralmente né parzialmente gli emolumenti del personale, necessari alla realizzazione delle attività.

I costi dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al POL.

Nelle procedure di acquisto di beni o fornitura di servizi dovranno essere seguite le norme e le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I costi saranno riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dal beneficiario e corredati dal rispettivo mandato quietanzato. Le fatture e gli altri titoli di spesa di cui non si dia dimostrazione inequivocabile dell'avvenuto pagamento alla presentazione del rendiconto contabile saranno escluse dai costi ammissibili, esclusi i costi indicati specificatamente nel paragrafo "Prestazione di terzi" (assegni di ricerca, borse di studio, consulenze e accordi/contratti con altri enti di ricerca).

Tutti i costi sostenuti saranno riconosciuti al lordo dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) in quanto, per la natura del contributo, tale imposta non è trasferibile nel caso delle Università statali, degli Enti pubblici di Ricerca e di tutti gli altri soggetti pubblici.

Ai fini dell'accettazione, ogni rendiconto dovrà attestare che le attività di cui al POL sono state svolte nel rispetto di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti e che le spese rendicontate sono tutte effettivamente sostenute.

Tutta la documentazione tecnica, scientifica e contabile (fatture, ricevute, altri giustificativi di spesa, procedure selettive, procedure di gara) a supporto della rendicontazione dovrà essere conservata in originale dal beneficiario per tutta la durata delle attività e per i cinque (5) anni successivi alla conclusione della Convenzione. L'ISPRA potrà chiedere a sua discrezione, un'integrazione a tutti i documenti oggetto della rendicontazione.

Il beneficiario firmatario della Convenzione, resta responsabile per la rendicontazione delle attività scientifiche, tecnologiche, della rendicontazione finanziaria, e della cura della documentazione economica e finanziaria che espone in rendicontazione.

CRITERI RELATIVI ALLE SINGOLE VOCI DI SPESA AMMISSIBILI

Nell'ambito dei criteri di ammissibilità delle spese, l'ISPRA si riserva di valutare la congruità e la pertinenza in base alla documentazione e alla realizzazione delle attività di cui al POL.

Sono ammissibili le seguenti spese:

Prestazione di terzi

Comprende le consulenze tecnico/scientifiche, accordi di collaborazione e contratti con altri enti di ricerca, assegni di ricerca, dottorati di ricerca, borse di studio. Dovrà essere riportata una descrizione dell'oggetto di ogni consulenza, accordi di collaborazione e contratti con altri enti di ricerca, assegni di ricerca, borse di studio e la sua necessità per lo svolgimento delle attività di cui alla Convenzione.

Pagina **32** di **33**



Università
degli Studi
di Ferrara

Potranno essere rimborsate in base alle esigenze di ogni singolo beneficiario.

Missioni

Comprende le spese di missione sostenute dal personale del beneficiario coinvolto nell'esecuzione delle attività. Per ogni trasferta dovranno essere riportati il numero e la data di ciascun mandato, il personale che ha viaggiato utilizzando i fondi di cui alla Convenzione.

Non saranno rendicontabili le spese di missione all'estero e quote di iscrizione per la partecipazione a convegni, congressi e mostre.

Ogni Ente provvederà al rimborso delle missioni del proprio personale, sia missioni legate a riunioni di coordinamento, sia missioni operative legate alle attività di ricerca e sopralluoghi.

Attrezzature

Comprende le spese per l'acquisto e noleggio di strumentazione, hardware, licenze software e materiale inventariabile, attrezzature di supporto generale, noleggio autovetture e natanti funzionali allo svolgimento delle attività di cui al POL. Dovrà essere riportata una descrizione del bene acquistato, il numero e la data della fattura e la data di pagamento della fattura. Le spese per le strumentazioni e il noleggio sono riconosciute limitatamente alla durata della Convenzione

Spese generali di ricerca

Comprende le spese per materiale di consumo necessari alla realizzazione di quanto previsto dalla Convenzione. Per ogni spesa sostenuta dovrà essere riportata una descrizione sintetica e il numero e la data delle fatture e la data di pagamento delle fatture. Tali spese saranno riconosciute unicamente in forma di rimborso e dovranno quindi essere regolarmente rendicontate quindi non potranno essere calcolate in modo forfettario.

Spese personale

I costi del personale amministrativo coinvolto nell'esecuzione delle attività, al pari dei costi di personale tecnico-scientifico, non è ammissibile e non può essere incluso nella voce spese generali, in ogni caso non saranno rimborsati i costi del personale amministrativo.

Altre spese

Viene riconosciuta come quota forfettaria che non necessita di rendicontazione il 15% del costo totale del finanziamento ISPRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 240

L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. - Programmi triennali di investimento 2018-2020 e precedenti - Fondo regionale per la montagna - Disposizioni in materia di termini di cui alla delibera di Giunta regionale n. 392/2018 per la conclusione e la rendicontazione delle attività

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di autorizzare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente richiamato, la proroga al 31 dicembre 2021, della scadenza per la conclusione dei seguenti interventi:

Unione Tresinaro Secchia det.n. 17477/2020	PG/2021/53869 PG/2020/839473	e	1) Comune Viano CUP: G17H20001080002
Unione Comuni Val Nure Valchero det. n. 16526/2020	PG/2021/9646		1)Comune Gropparello CUP: E57H20001480002
Unione Comuni Distretto Ceramico det. n. 15565/2020	PG/2021/17227		1)Comune Palagano CUP: D67H20000710002 2)Comune Prignano s/Secchia CUP: G19J18000940002
Unione Comuni Romagna Forlivese – Unione Montana det. n. 20269/2020	PG/2020/815869		1)Comune Meldola CUP: D47H20000570002 2)Comune S.Sofia CUP: H17H20000730006 3)Comune Dovadola CUP: F57H20002300002 4)Comune Portico S. Benedetto CUP: D77H20001140002 5)Rocca s.Casciano CUP: E37H20000910002 6)Tredozio CUP: B77H20002740005
Unione dei Comuni Valle del Savio area rubicone mare det. n. 17478/2020	PG/2021/23325		1)Comune di Roncofreddo CUP: F47H20001160002
Unione di Comuni Appennino Bolognese det. n. 20268/2020	PG/2020/857831		1)Camugnano CUP: H77J20000140002 2)Castel d'Aiano CUP: F17H20001700002 3)Castiglione dei Pepoli CUP: H17J20000110007 4)Grizzana Morandi CUP: F17H20003160004 5)Marzabotto CUP: H67J20000090002 6)Monzuno CUP: H57J20000230002 7)San Benedetto Val di Sambro CUP: H37J20000140002 8)Vergato CUP: C27H20000690009
Unione di Comuni Appennino reggiano det. n. 16830/18 e n. 14507/19	PG/2020/396946, PG/2020/396997		1)Comune Castelnuovo né Monti progetto CUP D95B17000030003

- 2) di autorizzare, a sanatoria, per quanto suesposto che si intende integralmente richiamato, il disallineamento tra le fasi esecutive e rendicontuali realizzate dalle Unioni Romagna

Faentina e Unione Comuni valle Savio e le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 392/2018, demandando a successivi atti amministrativi la liquidazione delle risorse finanziate;

- 3) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 111/2021, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
 - 4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 242

Nomina Presidenti Collegi dei Revisori dei Conti di Consorzi di Bonifica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. Di nominare i seguenti Presidenti dei Collegi dei Revisori dei Conti:

- Gnudi Simona - Consorzio Bonifica per il Canale Emiliano Romagnolo;

- Morgese Vittorio - Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara;
- Morri Pier Giorgio - Consorzio Bonifica Romagna Occidentale;

- Santarelli Franco - Consorzio Bonifica Romagna;
- Pellicelli Massimo - Consorzio Bonifica Parmense;
- Rosati Michele - Consorzio Bonifica Modena Burana;
- Masotti Massimo - Consorzio Bonifica Renana.

2. Di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. Di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione regionale, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 243

Approvazione riparto e assegnazione risorse alle Province/Città Metropolitana di Bologna per il trasporto scolastico - A.S. 2021/2022. (L.R. n. 26/2001, art. 3 e art. 7 e D.A.L. n. 209/2019)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10";

Richiamati in particolare:

- l'articolo 3, che al comma 1, lettera a) ricomprende tra le tipologie degli interventi i servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio;

- l'articolo 7, comma 3, che stabilisce che la Giunta regionale approva, in coerenza con gli indirizzi triennali, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3 della citata legge regionale n. 26/2001 e le relative modalità di attuazione;

- l'art. 8, commi 2 e 3, che stabilisce che le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole, contenente i progetti e gli interventi con la relativa assegnazione dei fondi e trasmettono alla Regione la relazione annuale sull'utilizzo degli stessi e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione;

Vista la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii. "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 51, lett. e), che dispone che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitano le funzioni in materia di programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 avente per oggetto "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)";

Dato atto che i sopracitati "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio" prevedono al paragrafo 4.3) "Ulteriori strumenti di sostegno: il trasporto scolastico" che:

- i criteri di assegnazione delle risorse alle Province/Città Me-

tropolitana di Bologna per i servizi di trasporto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a della Legge regionale n. 26/2001, in continuità con quanto realizzato nel precedente triennio di programmazione, abbiano a riferimento il numero degli alunni e il relativo costo del servizio di trasporto eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive;

- le risorse dovranno essere assegnate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni considerando tra le priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti disabili nonché garantendo la tempestività nel trasferimento delle risorse affinché i Comuni possano efficacemente programmare le risorse disponibili prima dell'avvio dell'anno scolastico;

Dato atto che con Legge regionale n. 13/2020 e con propria deliberazione n. 2004/2020 il capitolo 72575 del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, è stato dotato della disponibilità complessiva di euro 2.250.000,00;

Acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" i dati relativi al numero degli studenti trasportati e la relativa spesa necessari a determinare il riparto, validati e comunicati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna e riferiti all'a.s. 2019/2020, ultimo anno disponibile;

Ritenuto pertanto, in coerenza con gli indirizzi di cui alla citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209/2019, di determinare il riparto delle risorse pari a euro 2.250.000,00 alle Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Bologna sulla base dei dati, validati dalle stesse Amministrazioni, relativi al numero di alunni trasportati, al costo medio regionale del servizio per alunno e al costo medio del trasporto dei disabili;

Ritenuto infine, al fine di assicurare un sostegno più efficace e tempestivo ai Comuni per l'erogazione dei servizi di trasporto e facilitazioni di viaggio, di provvedere al riparto ed all'assegnazione alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali complessivamente disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art.3 comma 1 lett. a) n. 3 della L.R. 26/2001, destinate al finanziamento della spesa corrente e relativamente all'anno scolastico 2021/2022, come indicato nella tabella di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 11562 del 26/6/2019 avente ad oggetto "Delega di funzioni dirigenziali al titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario";

Ritenuto di stabilire che, ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario" delegato con la citata determinazione n. 11562/2019, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante del presente atto;

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- n.11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n.12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- n.13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n.3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il riparto e l'assegnazione delle risorse regionali, complessivamente pari a euro 2.250.000,00, finalizzate al finanziamento della spesa corrente dei servizi di trasporto per l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche per all'anno scolastico 2021/2022, ai sensi all'art.3 comma 1 lett. a) della Legge Regionale n. 26/2001 come da tabella di cui all' Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le risorse di cui al precedente punto 1) trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa 72575 "Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative (artt. 3 e 7, L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;
3. di stabilire che ad esecutività del presente atto, con successivo atto del titolare della Posizione Organizzativa Q0000612 "Diritto allo studio scolastico e universitario" delegato con la citata determinazione n. 11562/2019, ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, si provvederà all'impegno di spesa, alla contestuale liquidazione in un'unica soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per complessivi euro 2.250.000,00, a favore delle Province / Città Metropolitana di Bologna, come indicato all'allegato A), parte integrante del presente atto;

4. di stabilire altresì che le Province/Città Metropolitana di Bologna trasmettano al Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento 2021/2022, la relazione annuale, prevista dall'art.8 comma 3 della L.R. n. 26/2001, sull'utilizzo delle risorse assegnate e sul raggiungimento degli obiettivi del programma provinciale e copia dello stesso, adottato in attuazione dell'art. 8 comma 2 della L.R. n. 26/2001;
5. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;
6. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

**Riparto delle risorse complessivamente assegnate
alle Province/Città Metropolitana di Bologna
per servizi di trasporto scolastico
(L.R. n. 26/2001 art. 3 comma 1 lett. a)
Anno scolastico 2021/2022**

PROVINCE / CITTA' METROPOLITANA	Somme assegnate
Città Metropolitana di Bologna	€ 535.075,18
Ferrara	€ 152.316,14
Forlì - Cesena	€ 189.633,53
Modena	€ 371.464,88
Parma	€ 258.325,24
Piacenza	€ 155.412,88
Ravenna	€ 144.731,36
Reggio Emilia	€ 242.173,14
Rimini	€ 200.867,65
TOTALE	€ 2.250.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 257

Interventi di edilizia scolastica - Approvazione delle procedure per il recepimento delle modifiche formalizzate da parte degli enti beneficiari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante “Norme per l’edilizia scolastica” e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’art. 1 comma 160;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 51, che attribuisce alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna la competenza in materia di programmazione dell’edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Dato atto che nel rispetto del riparto di competenze di cui alla Legge regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii.:

- alla Giunta compete la definizione dei criteri e delle priorità per la programmazione generale dell’edilizia scolastica;

- alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna compete:

- la programmazione territoriale degli interventi di edilizia scolastica riferiti agli edifici scolastici dei propri territori;

- la predisposizione degli elenchi degli interventi da ammettere a finanziamento a fronte dello stanziamento e assegnazione da parte del Ministero dell’Istruzione delle risorse a valere sulle diverse linee di finanziamento;

Dato atto altresì che la Giunta, con propri atti, provvede all’approvazione dell’elenco unico regionale degli interventi da ammettere a finanziamento in esito agli atti di competenza delle Province e Città Metropolitana di Bologna;

Visto in particolare che il Ministero dell’Istruzione prevede che ogni comunicazione in materia di edilizia scolastica, comprese le comunicazioni riferite alle eventuali modifiche degli interventi oggetto di finanziamento e pertanto già ricompresi negli elenchi approvati con propri atti, sia tra il Ministero stesso e la Regione ancorché, ai sensi della norma regionale, la competenza di programmazione sia in capo alle Province e Città Metropolitana;

Valutato opportuno, al fine di garantire il tempestivo aggiornamento dei suddetti elenchi, a seguito della formale acquisizione agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza delle comunicazioni nel merito pervenute da parte degli Enti titolari degli interventi, anche accompagnati, ove previsto dai nulla osta delle Province e/o Città Metropolitana di Bologna, nonché di rispondere ad eventuali richieste urgenti trasmesse dal Ministero, di autorizzare il Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare, con propri atti, i suddetti elenchi ed in particolare gli elenchi approvati con le seguenti

proprie deliberazioni:

- n. 1506/2015 “Individuazione e candidatura al MIUR delle n. 5 manifestazioni di interesse degli EE.LL. alla realizzazione di scuole innovative, ai sensi dell’art. 1 commi 153-158 l. 107/2015, in attuazione della DGR n. 1344/2015.”;

- n. 100/2016 “Mutuo BEI approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato in euro 57.839.471,00 per la Regione Emilia-Romagna ai sensi del Decreto Interministeriale 1/9/2015 n. 640. Approvazione schema convenzione RER - ER.GO ai sensi art. 19 L.R. 15/07 e s.m.”;

- n. 472/2017 “Mutuo BEI anno 2016 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo preventivamente stimato in euro 15.895.106,33 per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione delle proprie precedenti deliberazioni n. 1491/2016 e n. 124/2017.”;

- n. 1961/2017 “Individuazione e candidatura al MIUR delle manifestazioni di interesse degli EE.LL. alla costruzione di nuovi poli per l’infanzia, ai sensi del Decreto n. 637/2017 e in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1517/2017”;

- n. 609/2018 “Individuazione e candidatura all’Inail delle manifestazioni di interesse degli EE.LL. alla costruzione di scuole innovative ai sensi dell’art. 1 comma 85 l. 232/2016 e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 317/2018.”;

- n. 408/2019 “Edilizia scolastica - Approvazione elenchi interventi ammissibili a contributo per l’adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: modifica propria precedente deliberazione 2127 del 10 dicembre 2018”;

- n. 499/2019 “Edilizia scolastica - Economie a valere sul mutuo bei 2015 - Approvazione secondo elenco interventi finanziabili”;

- n. 932/2019 “Interventi per la messa in sicurezza/realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive di cui alla DGR. 1915/2018 - Aggiornamento dell’elenco interventi”;

Di dare atto altresì che con le proprie deliberazioni di seguito elencate si è già disposta l’autorizzazione al Dirigente Responsabile del Servizio sopra citato di aggiornare gli elenchi con riferimento alle restanti linee di finanziamento:

- n. 517/2020 “Mutuo BEI 2018. Aggiornamento elenco interventi di edilizia scolastica finanziabili di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1915/2018”;

- n. 549/2020 “Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm.ii. - Annualità 2019: secondo elenco interventi finanziabili con risorse Ministero Istruzione”;

- n. 851/2020 “Economie Mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell’elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019”;

- n. 929/2020 “Aggiornamento degli elenchi degli interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni di adeguamento alla normativa sismica e relativi alle indagini diagnostiche a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 140, Legge n. 232/2016, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 415/2019”;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 23213 del 30 dicembre 2021 “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di autorizzare il Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza ad aggiornare, con propri atti, gli elenchi degli interventi di edilizia scolastica approvati con le proprie deliberazioni sotto elencate, a seguito della formale acquisizione agli atti del medesimo Servizio delle comunicazioni nel merito pervenute da parte degli enti titolari degli interventi, anche accompagnati, ove previsto dai nulla osta delle Province/ Città Metropolitana di Bologna, al fine di garantire il tempestivo aggiornamento dei suddetti elenchi nonché per rispondere ad eventuali richieste urgenti trasmesse dal Ministero dell’Istruzione:

- n. 1506/2015 “Individuazione e candidatura al MIUR delle n. 5 manifestazioni di interesse degli EE.LL. alla realizzazione di scuole innovative, ai sensi dell’art. 1 commi 153-158 l. 107/2015,

in attuazione della DGR n. 1344/2015.”;

- n. 100/2016 “Mutuo BEI approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo stimato in euro 57.839.471,00 per la Regione Emilia-Romagna ai sensi del Decreto Interministeriale 1/9/2015 n. 640. Approvazione schema convenzione RER - ER.GO ai sensi art. 19 L.R n. 15/07 e s.m.”;

- n. 472/2017 “Mutuo BEI anno 2016 approvazione elenco interventi finanziabili con il netto ricavo preventivamente stimato in euro 15.895.106,33 per la Regione Emilia-Romagna, in attuazione delle proprie precedenti deliberazioni n. 1491/2016 e n. 124/2017.”;

- n. 1961/2017 “Individuazione e candidatura al MIUR delle manifestazioni di interesse degli EE.LL. alla costruzione di nuovi poli per l’infanzia, ai sensi del Decreto n. 637/2017 e in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1517/2017”;

- n. 609/2018 “Individuazione e candidatura all’Inail delle manifestazioni di interesse degli EE.LL. alla costruzione di scuole innovative ai sensi dell’art. 1 comma 85 l. 232/2016 e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 317/2018.”;

- n. 408/2019 “Edilizia scolastica - Approvazione elenchi interventi ammissibili a contributo per l’adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: modifica propria precedente deliberazione 2127 del 10 dicembre 2018”;

- n. 499/2019 “Edilizia scolastica - Economie a valere sul mutuo bei 2015 - Approvazione secondo elenco interventi finanziabili”;

- n. 932/2019 “Interventi per la messa in sicurezza/realizzazione di nuove strutture scolastiche sportive di cui alla DGR. 1915/2018 - Aggiornamento dell’elenco interventi”;

2. di dare atto altresì che con le proprie deliberazioni di seguito elencate si è già disposta l’autorizzazione al Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza di aggiornare gli elenchi con riferimento alle restanti linee di finanziamento:

- n. 517/2020 “Mutuo BEI 2018. Aggiornamento elenco interventi di edilizia scolastica finanziabili di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1915/2018”;

- n. 549/2020 “Edilizia scolastica programmazione triennale 2018-2020, delibera di Giunta regionale n. 1184/2018 e ss.mm. ii. – Annualità 2019: secondo elenco interventi finanziabili con risorse Ministero Istruzione”;

- n. 851/2020 “Economie Mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell’elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019”;

- n. 929/2020 “Aggiornamento degli elenchi degli interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni di adeguamento alla normativa sismica e relativi alle indagini diagnostiche a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 140, Legge n. 232/2016, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 415/2019”;

3. di dare atto della pubblicazione del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 258

Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e le Organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per l'applicazione sul territorio regionale del Piano nazionale per la vaccinazione anti-COVID 19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Decreto del Ministro della Salute 2 gennaio 2021 ha adottato il “Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2”, stabilendo, tra l’altro, che detto piano possa essere integrato in ragione di nuove evidenze scientifiche;
- la propria deliberazione n. 203 del 15/2/2021 ha approvato la “Programmazione regionale per l’attuazione del Piano nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”, con il quale, tra l’altro, sono state definite l’organizzazione di base, i percorsi di accesso e gli aspetti logistici collegati alla campagna vaccinale di massa;
- l’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i. disciplina la effettuazione di attività vaccinale in capo ai medici di assistenza primaria, e che tra queste rientrano le vaccinazioni non obbligatorie, alle quali è possibile ricondurre la vaccinazione anti-COVID-19, e che la specifica materia è già oggetto di confronto nazionale fra le rappresentanze sindacali ed il competente ministero;

Richiamati:

- l’articolo 38 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- il comma 9 dell’articolo 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- gli articoli 18 e 19 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante ‘Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19’, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ‘Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19’”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 120 del 12/7/2017 “Piano sociale e sanitario 2017-2019”;
- la propria deliberazione n. 1423 del 2/10/2017 “Attuazione del piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle

schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona Distrettuali per la salute e il benessere sociale”;

- la propria deliberazione n. 406 del 24/4/2020 “Approvazione dei piani di contrasto alla diffusione del Covid-19 nelle strutture residenziali e presso il domicilio”;
- la propria deliberazione n. 1398 del 9/10/2006 “Accordo regionale in attuazione dell’ACN reso esecutivo in data 23 marzo 2005, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale”;
- la propria deliberazione n. 1650 del 16/11/2020 “Accordo regionale in attuazione dell’A.C.N. reso esecutivo in data 30.10.2020, mediante intesa nella Conferenza Stato-Regioni, per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2”;

Considerato:

- di dover potenziare la risposta territoriale alla grave situazione emergenziale che si sta affrontando, valorizzando il contributo professionale della Medicina Generale, quale primo contatto del paziente, e la capillarità degli studi medici;
- di dover continuare ad offrire alla popolazione con i più elevati standard l’assistenza sanitaria di base, attraverso la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza;
- opportuno valorizzare il ruolo del medico di medicina generale nella campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2 in corso, soprattutto per quelle fasce di popolazione che, non presentando rischi aumentati, potrebbero presentare bassi livelli di adesione in mancanza di una corretta informazione garantita dal medico di medicina generale cui lo lega il rapporto fiduciario, al fine di procedere alla vaccinazione della popolazione emiliano-romagnola nel più breve tempo possibile;

Preso atto che alla trattativa per la definizione dell’intesa hanno partecipato, in conformità a quanto previsto dall’art.22, comma 10, dell’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23/3/2005 e s.m.i. le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell’A.C.N. 18/6/2020, e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI, Intesa Sindacale (CISL Medici-FP CGIL Medici-SIMET-SUMAI);

Dato atto che l’attività di negoziazione e di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di intese sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dall’Assessore alle Politiche per la Salute, dalla Direttrice della Direzione generale Cura della Persona, salute e welfare e dalle Organizzazioni sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato A);

Richiamate:

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;
- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni;
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale regionale”;
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Richiamati, infine:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni esposte in parte narrativa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di intesa tra l'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale e precisamente: FIMMG, SNAMI, SMI, Intesa Sindacale (CISL Medici-FP CGIL Medici-SIMET-SUMAI), allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la Direttrice della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema allegato, di cui al punto 1) del presente dispositivo;
3. di stabilire che i target di assistiti a cui l'attività vaccinale dei Medici di medicina generale è rivolta sono individuate di volta in volta con comunicazioni della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare rivolte alle Organizzazioni sindacali firmatarie di cui al punto 1);
4. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;
5. di fissare la scadenza del Verbale di Intesa al 31/12/2021, con possibilità di proroga, previa approvazione della stessa con propria apposita deliberazione;
6. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato (Allegato A) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.



VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'APPLICAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE PER LA VACCINAZIONE ANTI-COVID 19

Considerato che:

- la campagna vaccinale nazionale anti COVID-19, che si sta realizzando nelle singole regioni secondo le modalità indicate dal Piano vaccinale nazionale adottato con Decreto del 2 gennaio 2021, rappresenta allo stato attuale lo strumento più efficace per ridurre la diffusione di COVID-19 nella popolazione;
- il vigente ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. disciplina la effettuazione di attività vaccinale in capo ai medici di assistenza primaria, e che tra queste rientrano le vaccinazioni non obbligatorie, alle quali è possibile ricondurre la vaccinazione anti-COVID-19, e che la specifica materia è già oggetto di confronto nazionale fra le rappresentanze sindacali ed il competente ministero;
- la valorizzazione del ruolo del medico di medicina generale appare quantomai opportuna, soprattutto per quelle fasce di popolazione che, non presentando rischi aumentati, potrebbero presentare bassi livelli di adesione in mancanza di una corretta informazione garantita dal medico di medicina generale cui lo lega il rapporto fiduciario;
- i rappresentanti sindacali dei medici di medicina generale hanno dato la loro disponibilità ad un coinvolgimento attivo nella campagna vaccinale, al fine di procedere alla vaccinazione della popolazione emiliano-romagnola nel più breve tempo possibile;

Verificato che:

- fra i diversi vaccini resi disponibili allo stato attuale dalla struttura Commissariale nazionale, alcuni presentano modalità di utilizzo e di conservazione che rendono più complesso l'utilizzo nell'ambito della medicina generale, mentre altri, già autorizzati o che hanno avviato il loro percorso di autorizzazione, presentano un profilo che rende più fattibile il loro utilizzo in tale ambito;

Preso atto che:

- allo stato attuale è disponibile il vaccino COVID-19 Vaccine AstraZeneca, prodotto da Astra-Zeneca che presenta caratteristiche tali, in relazione alle modalità di conservazione e di utilizzo, da permettere un utilizzo nell'ambito della medicina generale;

Ausplicando che:

- nel prossimo futuro si rendano disponibili ulteriori vaccini con le medesime caratteristiche;

Preso atto del:

- DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale. (DGR 1398/2006) e successive integrazioni;



SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1. i medici di assistenza primaria si impegnano a collaborare, sia in termini di comunicazione ai propri assistiti e di effettuazione delle vaccinazioni, alla realizzazione degli obiettivi individuati dall'Assessorato Politiche per la Salute nell'ambito del piano vaccinale anti-Covid 19. La attività di comunicazione consisterà nel dare risposte a quegli assistiti che chiederanno loro informazioni sui vaccini e nel sensibilizzare nel corso della loro attività quei soggetti che ritengano particolarmente bisognosi di un supporto in tal senso;
2. i medici di assistenza primaria che possono partecipare alla campagna vaccinale sono esclusivamente quelli che hanno avviato il percorso vaccinale anti-Covid 19. I medici che hanno contratto Covid 19 potranno partecipare anche senza aver avviato il percorso vaccinale a patto che non siano trascorsi più di 6 mesi dall'evento;
3. la vaccinazione anti-Covid 19 è prioritariamente rivolta alle popolazioni le cui caratteristiche verranno diramate tempo per tempo, in attuazione delle indicazioni regionali, dal livello regionale e che i medici di assistenza primaria si impegnano a rispettare;
4. le indicazioni attuali prevedono che il vaccino di AstraZeneca sia consigliato nei soggetti di età compresa tra i 18 e i 65 anni, che non presentino le patologie di cui alla tabella riportata di seguito, è a specifici target di tale fascia di popolazione che l'attività vaccinale effettuata dai MMG si rivolgerà. Si sottolinea inoltre che la seconda inoculazione con vaccino AstraZeneca dovrà avvenire passate 12 settimane dalla prima inoculazione e comunque mai prima che siano trascorse 10 settimane. Ogni modifica che emergerà, sia relativamente ai vaccini disponibili che al loro utilizzo sarà oggetto di tempestivo confronto ed informazione con le rappresentanze firmatarie della presente intesa;
5. la Regione si impegna a fornire a tutti i medici di assistenza primaria, con oneri a proprio carico, le dosi vaccinali necessarie ad effettuare la vaccinazione nella popolazione individuata; la distribuzione dei vaccini potrebbe interessare i territori della Regione Emilia-Romagna con tempistiche differenziate o, sulla base di accordi locali, modalità specifiche. La fornitura prevederà anche le siringhe necessarie per effettuare la vaccinazione;
6. i medici di assistenza primaria si impegnano a garantire il mantenimento della catena del freddo dal momento del ritiro al momento della effettuazione della vaccinazione (temperatura conservazione compresa tra 2°C e 8°C) e a prestare particolare cura nella gestione dei vaccini;
7. i medici di assistenza primaria si impegnano, altresì, a:
 - a. garantire la chiamata dei propri assistiti da sottoporre a vaccinazione sulla base degli elenchi forniti e accogliere le richieste di programmare la vaccinazione da parte dei loro assistiti appartenenti al target;
 - b. completare l'anamnesi vaccinale,
 - c. raccogliere il consenso,
 - d. rendicontare la vaccinazione nel giorno della sua esecuzione, salve oggettive condizioni di impossibilità nel qual caso la registrazione dovrà avvenire nel minor tempo possibile, utilizzando le funzionalità presenti sul Portale SOLE;
8. i Dipartimenti di Cure Primarie delle Aziende USL collaboreranno con i medici di assistenza primaria nella individuazione dei loro assistiti che rientrino nelle popolazioni target tempo per tempo definite, fornendo se e quando disponibili i relativi elenchi, la



medesima popolazione verrà informata attraverso i media e sarà invitata dai medici sulla base delle conoscenze che essi hanno dei loro assistiti. Tenuto conto delle modifiche che la popolazione può subire tempo per tempo si sottolinea come sarà possibile vaccinare anche i soggetti che presenteranno autocertificazione della loro appartenenza alla popolazione target prevista;

9. l'effettuazione della vaccinazione da parte dei medici di assistenza primaria è remunerata, per le attività regolarmente rendicontate, secondo le modalità che verranno fissate per tale attività dal livello nazionale. Solo nel caso non si arrivi ad un accordo nazionale l'attività verrà remunerata attraverso il riconoscimento di una quota pari a 7.5 euro per la prima inoculazione e 6.16 euro per la seconda;
10. i medici sono tenuti ad effettuare le vaccinazioni nella misura in cui i vaccini vengano consegnati loro dall'Azienda USL, consegna che avverrà con le medesime modalità dei vaccini antiinfluenzale;
11. i MMG che hanno effettuato il percorso formativo di medico vaccinatore potranno essere utilizzati come vaccinatori nei centri aggregati provinciali e distrettuali;
12. gli stessi potranno operare anche per vaccinare gruppi di popolazione fragile (Pz. in ADI, ADP, Pz. non trasportabili) per i quali si attiveranno percorsi di vaccinazione a domicilio e/o in "Ambulatori di Prossimità" previo accordo in ambito aziendale;
13. la Regione provvederà a distribuire a tutti i medici di assistenza primaria, tramite le Aziende USL, materiale informativo da distribuire agli assistiti e da mettere a disposizione nei propri studi.

Bologna,

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

FIMMG

SNAMI

SMI

Intesa Sindacale

(CISL Medici- FP CGIL Medici- SIMET-SUMAI)



ELENCO DELLE PATOLOGIE PER LE QUALI NON E' AL MOMENTO INDICATA LA SOMMINISTRAZIONE DEL VACCINO ARAZENECA

Aree di patologia	Definizione
Malattie respiratorie	- Fibrosi polmonare idiopatica - Patologie che necessitano di ossigenoterapia
Malattie cardiocircolatorie	- Scompenso cardiaco in classe avanzata (IV NYHA) - Pazienti post shock cardiogeno
Condizioni neurologiche e disabilità (fisica, sensoriale, intellettuale, psichica)	- Sclerosi Laterale Amiotrofica - Sclerosi Multipla - Paralisi cerebrali infantili - Miastenia Gravis - Patologie neurologiche disimmuni - Pazienti in trp immunosoppressive o con farmaci biologici e convidenti
Diabete / altre endocrinopatie severe (M. di Addison)	- Diabete tipo 1 - Diabete tipo 2 in trp con 2 ipoglicemizzanti orali o insulina - Diabete tipo 2 con vasculopatia periferica (indice di Fontaine ≥ 3)
Fibrosi cistica	- Fibrosi cistica
Insuf. o patol. renali	- Pazienti sottoposti a dialisi
Malattie autoimmuni – immunodef. primitive	- Grave compromissione polmonare - Marcata immunodeficienza - Pazienti in trp immunosoppressive e convidenti
Malattie epatiche	- Pazienti con cirrosi epatica
Malattie cerebrovascolari	- Evento ischemico-emorragico con compromissione dell'autonomia neurologi e cognitiva - Soggetti che hanno subito uno Stroke nel 2020 - Soggetti che hanno subito Stroke negli anni passati con rankin > 3
Patologia oncologica e emoglobinopatie	- Pazienti onco-ematologici in trp immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure - Convidenti e/o genitori di pazienti sotto i 16 anni di età - Talassemia
Sindrome di Down	- Sindrome di Down
Trapianto di organo solido Trapianto emopoietico	- Pazienti trapiantati di organo solido (in trp immunosoppressiva) e in lista d'attesa - Pazienti trapiantati di cellule staminali emopoietiche (3-12 mesi dalla procedura) - Pazienti con GvHD (<i>Grift vs Host Disease</i>)
Grave obesità	- BMI > di 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 260

Aggiornamento dello schema di convenzione-tipo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 e modifica alla deliberazione di Giunta regionale n. 1988/2017 in applicazione della L.R. n. 23/1989 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica" è stato riconosciuto e normato il servizio volontario di vigilanza ecologica sul territorio regionale;

- con proprie deliberazioni n. 1222/1990, n. 5291/1991, n. 4055/1995, n. 266/2000, n. 2291/2008 e n. 688/2016, sono state emanate sei direttive in attuazione della suddetta legge regionale;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ha modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989 che individuava nelle Province il soggetto competente a livello locale;

- l'art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, in tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, tra cui la vigilanza ecologica, pone in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015, prevede che la Regione svolga mediante l'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (di seguito ARPAE), le funzioni già conferite alle Province ai sensi della legge regionale n. 23/1989, ad eccezione di quelle previste dagli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge, che sono attribuite alla Regione;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 688 del 16 maggio 2016 sono state specificate le attività in capo alla Regione Emilia-Romagna tra cui:

- l'approvazione di uno schema di convenzione-tipo da adottare per tutti i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie (d'ora in avanti Raggruppamenti GEV) presenti sul territorio regionale;

Dato atto, inoltre, che con propria deliberazione n. 1988 del 13/12/2017 si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione-tipo da stipulare tra ARPAE e tutti i Raggruppamenti GEV presenti sul territorio regionale;

Considerato che al fine di aggiornare, modificare ed integrare il testo della convenzione-tipo per eliminare alcune inesattezze e integrare l'elenco delle competenze attribuire alle GEV, si rende necessario:

I. differenziare le competenze elencate, in particolare, all'art.1, comma 6, al punto 13 della tabella dettagliante le attività di vigilanza, distinguendole come segue:

1. per la violazione in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art.255, comma 1, del D.lgs.

n. 152/2016, l'ente titolare delle competenze è la provincia/città metropolitana o, nel caso di delega, ARPAE;

2. per la violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12/7/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR, l'ente titolare delle competenze è il Comune;
 - II. integrare all'art.1, comma 6, la tabella dettagliante le attività di vigilanza, aggiungendo i seguenti punti 14 e 15 relativi a fattispecie di violazioni recentemente introdotte, la cui competenza è in capo alla provincia/città metropolitana o, nel caso di delega, ARPAE:

14) Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.lgs. 152/2006;

15) Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.lgs. 152/2006;

III. correggere all'art.1, comma 1, l'elenco alfanumerico riportante le competenze attribuite alle GEV integrandolo con le modifiche di cui sopra;

IV. correggere all'art.1, comma 6, la numerazione della tabella in relazione ad un refuso riguardante il punto 10 mancante e in conseguenza delle modifiche di cui sopra, che risulta così riordinata da 1 a 21;

V. eliminare all'art.11 "Validità" un refuso determinante incongruenze nelle modalità di approvazione del programma annuale delle attività, stralciando il paragrafo avente il seguente testo: "*La convenzione si rinnova automaticamente a seguito dell'approvazione del programma annuale delle attività da parte di ARPAE.*";

Ritenuto pertanto necessario approvare le modificazioni di cui ai precedenti punti da I. a V. e approvare altresì lo schema di convenzione-tipo Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto, aggiornato rispetto al testo allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 1988/2017;

Visti:

- la legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111 del 28/1/2021 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Richiamata la determinazione n. 12377 del 16/0/2020, con la quale è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e la successiva determinazione n. 23238 del 30/12/2020 "Proroga incarichi dirigenziali

presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare le seguenti modifiche all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1988 del 13/12/2017:

I. all'art. 1, comma 6 il testo al punto 13 della tabella elencante le attività di vigilanza viene sostituito così come segue:

12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;	ARPAE Province Città Metropolitana di Bologna
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12/7/1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	Comune

II: all'art. 1, comma 6 il testo della tabella elencante le attività di vigilanza viene integrato inserendo i seguenti punti relativi a fattispecie di violazioni recentemente introdotte:

14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.lgs. 152/2006	ARPAE Province Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.lgs. 152/2006	ARPAE Province Città Metropolitana di Bologna

III. all'art. 1, comma 1 l'elenco alfanumerico riportante le competenze attribuite alle GEV viene integrato con le modifiche di cui sopra; IV. all'art. 1, comma 6 la numerazione della tabella viene corretta in relazione ad un refuso riguardante il punto 10 mancante e in conseguenza delle modifiche di cui sopra, risultando così riordinata da 1 a 21; V. l'art. 11 "Validità" della convenzione-tipo, viene modificato eliminando il seguente capoverso:

"La convenzione si rinnova automaticamente a seguito dell'approvazione del programma annuale delle attività da parte di ARPAE.";

2) di approvare lo schema di convenzione-tipo di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra ARPAE e tutti i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio regionale, aggiornato secondo le modifiche e integrazioni elencate al precedente punto 1;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI CONVENZIONE-TIPO TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA (ARPAE) E IL RAGGRUPPAMENTO DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE _____ DI _____ PER L'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI VIGILANZA ECOLOGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 23/1989 "DISCIPLINA DEL SERVIZIO VOLONTARIO DI VIGILANZA ECOLOGICA"

L'anno _____, addì _____, mese di _____ presso la sede di _____

fra

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (di seguito ARPAE), C.F. _____, P.IVA _____,

rappresentata da _____

e

il **Raggruppamento di Guardie Ecologiche Volontarie denominato** " _____ *(nome del Raggruppamento)*", con sede legale a _____, in _____ rappresentato da _____, in qualità di Presidente – Legale rappresentante del Raggruppamento stesso;

premesse che

- la Regione Emilia-Romagna, con Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica", ha riconosciuto la funzione delle Guardie Ecologiche Volontarie per le finalità di diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali, in concorso con le istituzioni pubbliche preposte a vario titolo alla tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente;
- l'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in tutte le materie previste dal Capo I del Titolo II della medesima legge, pone in capo alla Regione le seguenti funzioni di:
 - indirizzo, anche attraverso apposita direttiva;
 - pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;

- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;
- l'art. 16, comma 3, lett. c) della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" prevede che la Regione eserciti mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) le funzioni già conferite alle Province di cui alla L.R. n. 23/1989, fatte salve le funzioni di:
 - incarico delle Guardie Ecologiche Volontarie (art. 6),
 - sospensione e revoca dell'incarico (art. 7);

che pertanto continuano ad essere svolte dalla Regione mediante le proprie strutture;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016, così come modificata, avente ad oggetto le "Direttive per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" precisa, per l'esercizio delle funzioni regionali, le attività svolte rispettivamente dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso le proprie strutture ordinarie, e da ARPAE;
- la Regione Emilia-Romagna provvederà annualmente a trasferire ad ARPAE in attuazione della L.R. n. 23/1989, un contributo per l'esecuzione dei compiti previsti dalla medesima legge ed oggetto della presente convenzione da erogare ai Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

- 1) Al fine di dare attuazione ai servizi di vigilanza ecologica secondo i programmi annuali delle attività di cui all'art. 2, secondo comma e all'art. 8, lett. a) della L.R. n. 23/1989 la Regione Emilia-Romagna, attraverso ARPAE, vuole consentire e garantire, mediante la stipula della presente convenzione, nell'ambito del territorio della Provincia di _____ lo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) controllo e vigilanza nelle aree protette e nei siti della Rete Natura 2000, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.;

- b) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco e degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.;
- c) controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi e dei tartufi, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996 e dall'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.;
- d) controllo e vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale - comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii. e, per quanto riguarda la materia degli incendi boschivi, comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000, nonché agli art. 80 e 81 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF);
- e) controllo e vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006;
- f) controllo e vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche";
- g) controllo e vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35, L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR;
- i) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.Lgs. n. 152/2006;
- j) controllo e vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.Lgs. 152/2006;
- k) controllo e vigilanza dell'ambiente tutelato con provvedimenti comunali, provinciali od altri enti territoriali presenti nella Provincia (ordinanze sindacali, regolamenti, deliberazioni, determinazioni, ecc.);
- l) controllo e vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale";
- m) controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";

- n) sorveglianza sulla presenza di scarichi abusivi, da accertare attraverso segnalazioni qualificate agli enti titolari delle funzioni autorizzative (Capo II e Capo III del D.Lgs. n. 152/2006);
- o) vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell'attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- p) vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi;
- q) controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003;
- r) controllo in materia di cave e attività estrattive di cui alla L.R. n. 17/1991;
- s) collaborazione per le attività di educazione ambientale, informazione, sensibilizzazione anche in supporto agli organismi preposti in materia di educazione ambientale alla sostenibilità, per diffondere la cultura della conservazione della biodiversità.

2) L'attività di vigilanza sopraindicata dovrà essere svolta nel rispetto delle Direttive impartite dalla Regione Emilia-Romagna in materia di volontariato ecologico e delle Direttive impartite dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna per la disciplina del coordinamento delle guardie volontarie che svolgono attività di vigilanza faunistico-venatoria, in attuazione degli artt. 58 e 59 della L.R. n. 8/1994, così come modificati dalla L.R. n. 16/2007" e approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2008, n. 980.

3) Le sopra citate attività dovranno essere così espletate:

- a) accertamento in forma diretta delle violazioni delle norme comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, nei limiti dell'incarico e dei poteri di accertamento previsti nell'atto di nomina di ogni singola Guardia Ecologica Volontaria, che dovrà attuarsi con la contestazione immediata dell'illecito al trasgressore e la redazione del relativo verbale di accertamento che dovrà essere inviato nei termini indicati dall'art. 6, comma 5 della L.R. n. 23/1989, ovvero entro 48 ore, all'Autorità competente; qualora non sia possibile individuare il responsabile della violazione l'attività di accertamento dovrà essere conclusa con la tempestiva segnalazione della violazione medesima alle Autorità competenti; nei casi di emergenza ambientale che richiedano urgenti ed immediati interventi di tipo tecnico dovrà essere prontamente contattato il nucleo di pronta reperibilità di ARPAE;
- b) rilevazioni delle infrazioni emerse attraverso segnalazioni, da completarsi con la possibile identificazione del trasgressore, da inviare agli Enti e agli organismi pubblici competenti secondo le direttive impartite dai medesimi; tali segnalazioni saranno redatte mediante un rapporto scritto contenente gli elementi e le circostanze di fatto che hanno dato luogo al configurarsi dell'infrazione;
- c) segnalazione delle violazioni di natura penale che dovrà attuarsi con l'immediata trasmissione di un rapporto scritto alla competente Autorità Giudiziaria.

4) La sottoscrizione della presente Convenzione consente alle GEV di esercitare il potere di accertamento diretto di cui al precedente comma 3) lettera a), esclusivamente nell'ambito dello

svolgimento delle funzioni ambientali proprie della Regione o esercitate mediante ARPAE, ricomprese nell'elenco di cui al comma 1.

5) Per le rimanenti funzioni descritte nello stesso comma 1, l'espletamento dell'attività di accertamento diretto sarà possibile solo previa sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti e/o organismi titolari delle medesime funzioni.

6) Gli Enti competenti, relativamente alle attività di vigilanza, in conformità alla normativa vigente e/o in seguito alla stipula di specifiche convenzioni, sono indicati nel seguente schema:

	ATTIVITA'	ENTE TITOLARE DELLE COMPETENZE
1	Vigilanza nelle aree protette , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Comune per le Aree di Riequilibrio Ecologico
2	Vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 60, L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità: all'interno dei parchi e per i siti della macroarea Romagna nelle province di Ravenna, Bologna e Rimini Regione Emilia-Romagna per tutti i restanti siti Comune per le ARE
3	Vigilanza rispetto alla tutela della flora protetta comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
4	Vigilanza rispetto alla tutela dei prodotti del sottobosco comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
5	Vigilanza rispetto alla tutela degli alberi monumentali regionali, comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/1977 e ss.mm.ii.	Comune/Unione dei Comuni

6	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei funghi , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui agli artt. 13 e 20 della L.R. n. 6/1996	Unione Montana per i territori montani Comune/ Unione dei Comuni per i territori di pianura
7	Controllo e vigilanza per quanto riguarda la raccolta dei tartufi , comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 18 della L.R. 24/1991 e ss.mm.ii.	Regione
8	Vigilanza rispetto all'applicazione del regolamento forestale regionale - prescrizioni di massima e di polizia forestale , compresi i divieti per il transito dei veicoli a motore fuori strada nei boschi e nelle aree forestali, comportante le sanzioni amministrative di cui all'art. 24 e 26 del R.D. n. 3267/1923 e all'art. 63 della L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
9	Vigilanza rispetto all'applicazione della materia incendi boschivi , comportante anche le sanzioni amministrative di cui all'art. 10, con esclusione del comma 4, della Legge n. 353/2000	Ente competente in materia forestale ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera a) della L.R. n. 13/2015 e cioè i "Comuni e alle loro Unioni" così come definiti dall'articolo 8, comma 6 della L.R. n. 13/2015
10	Vigilanza rispetto alla tutela della fauna minore comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 della L.R. n. 15/2006	ARPAE per il territorio al di fuori dei parchi Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
11	Vigilanza per la salvaguardia della Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 13 della L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche"	Comune Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
12	Vigilanza in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 255, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006	ARPAE Province Città Metropolitana di Bologna
13	Vigilanza in merito alla violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art. 35,	Comune

	L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti", compresa la vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti urbani da parte degli utenti di cui al Regolamento ATERSIR	
14	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 bis (Mozziconi di prodotti da fumo) del D.lgs. 152/2006	ARPAE Province Città Metropolitana di Bologna
15	Vigilanza in merito alla violazione dell'art. 232 Ter (Rifiuti di piccolissime dimensioni) del D.lgs. 152/2006	ARPAE Province Città Metropolitana di Bologna
16	Vigilanza del benessere animale e dell' anagrafe canina come da Legge Regionale n. 27 del 7 aprile 2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e Legge Regionale n. 5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"	Comune
17	Controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 12, L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normative in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"	ARPAE
18	Vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo dell' attività venatoria di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii.	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
19	Vigilanza rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca di cui alla L.R. n. 11/2012 e ss.mm.ii. e strumenti attuativi	Provincia Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità per i territori di loro competenza
20	Controllo in materia di inquinamento luminoso di cui alla L.R. n. 16/2003	Comune
21	Controllo in materia di attività estrattive (L.R. n. 17/1991)	Comune

Art. 2
Ulteriori attività

1) Con la presente convenzione il/i Raggruppamento/i si impegna/impegnano, in aggiunta a quanto descritto all'art. 1, all'attuazione delle attività di vigilanza rispetto alle competenze regionali attuate tramite ARPAE, in particolare quelle di cui all'art. 16 della L.R. n. 13/2015:

(da definire a cura di ciascuna SAC)

2) Il Raggruppamento (*nome del Raggruppamento*) qualora la Regione Emilia-Romagna e ARPAE ne dovessero fare richiesta, si renderà disponibile a concordare l'utilizzo dei propri volontari per le seguenti attività:

- a) realizzazione di specifici progetti di conservazione della biodiversità;
- b) organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento, convegni e seminari relative alle attività oggetto della presente convenzione;
- c) organizzazione diretta e/o supporto organizzativo ed operativo nella realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento approvati dalla Regione;
- d) partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione nell'ottica del "Long Life Learning" o apprendimento permanente.

Art. 3

Compiti di ARPAE

Ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 688/2016 così come modificata, i compiti di ARPAE si delineano come segue:

- 1) redazione ed approvazione del Programma annuale delle attività delle GEV previo rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti da parte della Regione Emilia-Romagna; tale Programma individuerà anche le materie che potranno essere oggetto di attività specifica per conto di ARPAE o della Regione;
- 2) stipula della convenzione con il Raggruppamento GEV per l'attuazione del programma di attività di cui al precedente punto 1, gestione dei rapporti e ricezione dei resoconti dei Raggruppamenti GEV in merito all'attività espletata e delle notizie relative alle trasgressioni accertate;

- 3) attività istruttoria riferita a rinnovo, nomina, sospensione e revoca delle GEV; nello specifico l'attività istruttoria relativa al rinnovo dei decreti è posta in capo ad ARPAE che terrà direttamente i rapporti con le Prefetture ed invierà alla Regione un rapporto annuale dei rinnovi;
- 4) redazione e trasmissione alla Regione dei rapporti annuali sulle attività delle GEV entro il 30 aprile, ai fini della ripartizione dei contributi;
- 5) rimborso delle spese sostenute dai Raggruppamenti GEV secondo quanto stabilito dal punto 9) della deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2008 così come modificata;
- 6) aggiornamento della banca dati GEV (anagrafica e stato del decreto);
- 7) supporto all'organizzazione dei corsi di formazione, nonché dei corsi di aggiornamento, in base alle modalità di svolgimento e al contenuto dei programmi definiti dalla Regione;
- 8) definizione delle modalità organizzative dei corsi di aggiornamento in collaborazione con i Raggruppamenti GEV;
- 9) gestione dei rapporti con i Raggruppamenti ai fini del rilascio del decreto di nomina, del tesserino di riconoscimento rilasciato dalla Regione e del bracciale sulla base del modello approvato dalla Giunta regionale;
- 10) messa a disposizione dei Raggruppamenti provinciali delle GEV di mezzi ed attrezzature utili all'espletamento del servizio, nei limiti delle risorse disponibili trasferite dalla Regione ad ARPAE.

Art. 4

Compiti del Raggruppamento

Il Presidente del Raggruppamento dovrà avere cura di:

- 1) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie appartenenti al Raggruppamento nell'esercizio delle loro funzioni siano in possesso del decreto prefettizio in corso di validità;
- 2) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'espletamento del servizio, tengano un comportamento consono all'incarico pubblico rivestito;
- 3) comunicare immediatamente ad ARPAE qualsiasi irregolarità che si dovesse accertare a carico delle Guardie Ecologiche Volontarie nello svolgimento dei compiti assegnati;
- 4) comunicare ad ARPAE entro 28 febbraio di ogni anno l'elenco delle Guardie Ecologiche Volontarie che per un periodo consecutivo superiore all'anno abbiano svolto attività per una media mensile inferiore alle 8 ore, indicando se il periodo di inattività o di ridotta attività è supportato da giusto motivo, così come previsto dalle direttive vigenti;
- 5) verificare che le Guardie Ecologiche Volontarie, durante l'attività di vigilanza, siano munite di tesserino personale di riconoscimento fornito dalla Regione e indossino il bracciale

regolamentare (o di uniforme approvata dal Prefetto), come previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 23/1989 e dalle successive Direttive e dallo Statuto dei singoli Raggruppamenti;

- 6) comunicare tempestivamente ad ARPAE le convenzioni stipulate dal Raggruppamento con gli enti, gli organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale dell'ambiente che si avvalgono delle Guardie Ecologiche Volontarie in ordine alla vigilanza e alle altre attività derivanti da norme e regolamenti di diretta responsabilità od emanazione di quest'ultimi (quali norme di attuazione e regolamenti di parchi e riserve naturali, ordinanze sindacali e regolamenti comunali ecc.);
- 7) trasmettere ad ARPAE il programma mensile di massima, del servizio di vigilanza, da svolgersi per conto di ARPAE, entro il 1° giorno del mese a cui si riferiscono i servizi;
- 8) trasmettere alla Regione e ad ARPAE qualsiasi modifica che riguardi l'atto costitutivo, lo Statuto e il Regolamento di servizio;
- 9) controllare il corretto svolgimento da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle attività programmate mensilmente, anche mediante la raccolta e la successiva verifica dei "fogli di servizio", compilati dalle Guardie Ecologiche Volontarie nell'espletamento del servizio, nonché di conservare tale documentazione e renderla disponibile ogni qualvolta ARPAE o la Regione Emilia-Romagna ne richiedessero copia;
- 10) relazionare in merito alle attività svolte ogni qualvolta la Regione ed ARPAE ne faranno richiesta;
- 11) trasmettere ad ARPAE, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento della convenzione, una dettagliata relazione sull'attività svolta secondo lo schema approvato dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 5

Verifiche

Il Raggruppamento si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità e si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE delle eventuali interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nel loro svolgimento.

In caso di accertata irregolarità commessa da una Guardia Ecologica Volontaria nello svolgimento dei compiti assegnati, sentito il Presidente del Raggruppamento, la Regione Emilia-Romagna potrà sospendere l'incarico per un periodo massimo di sei mesi e potrà procedere alla revoca dell'atto di nomina, qualora si tratti di irregolarità gravi ovvero si sia persistito nel commetterne dopo la sospensione.

Art. 6**Assicurazione**

Il Raggruppamento stipula direttamente contratti di assicurazione contro gli infortuni cui le Guardie Ecologiche Volontarie possono essere esposte nell'espletamento del servizio di vigilanza, nonché contratti di assicurazione sulla responsabilità civile verso terzi per danni causati dalla Guardie medesime nell'ambito del servizio svolto, come previsto dalla Terza Direttiva regionale (DGR n. 1995/4055 del 21/11/1995) in attuazione della L.R. n. 23/1989. Gli oneri relativi alla copertura assicurativa sono a carico della Regione che provvederà al rimborso attraverso ARPAE a seguito di presentazione della relativa documentazione.

Art. 7**Riservatezza**

I dati e le informazioni forniti dalla Regione e da ARPAE, in attuazione a quanto contenuto nella presente convenzione, non potranno essere divulgati all'esterno, se non previa ed espressa autorizzazione della Regione e di ARPAE.

Art. 8**Mezzi, strutture e strumenti**

Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, il Raggruppamento impiegherà i propri mezzi ed eventualmente le attrezzature che ARPAE potrà mettere a disposizione, impegnandosi nella buona tenuta degli stessi.

La Regione, inoltre, renderà disponibili al Raggruppamento le normative utili allo svolgimento delle attività di vigilanza oggetto di questa convenzione e, quando possibile, materiale bibliografico di interesse per l'attività svolta.

Art. 9**Contributo**

A seguito della verifica positiva dello svolgimento dell'attività di cui agli artt. 1 e 2, come documentato nella relazione annuale di cui ai precedenti art. 3, punto 4 e art. 4, punto 11, ARPAE erogherà a ciascun Raggruppamento una quota del contributo regionale, il cui importo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 10**Responsabilità**

Il Raggruppamento esonera la Regione ed ARPAE da ogni onere e obbligo che non sia espressamente richiamato nella presente convenzione, né previsto dalla normativa vigente.

Eventuali responsabilità civili e penali causate da comportamenti posti in essere rimangono a carico dello stesso ed ai singoli associati direttamente interessati con esplicito esonero della Regione e di ARPAE da ogni responsabilità.

Art. 11**Validità**

La presente Convenzione ha la durata di anni 3 (tre), decorrenti dalla data di sottoscrizione e scade il _____ .

ARPAE potrà risolvere la presente convenzione con il Raggruppamento contraente in ogni momento e, previa diffida, per comprovata inadempienza da parte del medesimo degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, se non quelli relativi alla corresponsione del contributo regionale per la parte delle spese di assicurazione corrispondenti all'anno in corso.

Art. 12**Disposizioni finali**

La presente convenzione, redatta in duplice copia originale, è esente da imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto:

Data e luogo, _____

Il Direttore Generale di ARPAE

Il Presidente del Raggruppamento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 261

Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Misure per il contenimento del contagio COVID-19 delibere di Giunta regionale n. 363/2020 e n. 394/2020 - Parziale modifica dei termini di realizzazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 26 del 8 agosto 2001, "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10"

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 11 del 24 maggio 2004, "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 363/2020 "Approvazione del progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio COVID-19";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 394 del 27/4/2020 "Riapprovazione allegato 1 alla DGR n. 363/2020 inerente il progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative. Interventi per la continuità didattica a seguito delle misure per il contenimento del contagio Covid-19";

Dato atto che, a fronte delle misure per il contenimento del contagio epidemiologico COVID-19 che hanno sospeso le attività di istruzione e di istruzione e formazione professionale in presenza a far data dal 23 febbraio 2020, con la sopracitata propria deliberazione n. 363/2020 si è ritenuto di intervenire, nella logica dell'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, culturali, giovanili del territorio, per sostenere le persone e le famiglie investendo in interventi volti consentire la fruizione della didattica a distanza ed è stato pertanto approvato il "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" (di seguito Progetto);

Visto in particolare che il Progetto ha ricompreso un "Intervento a sostegno degli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado per 3,5 milioni di euro a valere su risorse regionali, stanziato sul bilancio regionale 2020/2022 aventi a riferimento la Legge Regionale n. 11/2004" e ha individuato quale ambito territoriale più efficace di attuazione il livello distrettuale e conseguentemente ha previsto la definizione di un Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del progetto;

Dato atto che con la stessa citata propria deliberazione n. 363/2020, con riferimento allo stesso intervento a sostegno degli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado, si è stabilito, al punto 7 del dispositivo, tra l'altro che le risorse verranno erogate a ciascun Ente capofila distrettuale, con atto del Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità

di gestione FSE", o suo delegato, prevenendo l'erogazione del saldo a seguito della presentazione entro il 28/2/2021 di una relazione sull'attività svolta e dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal Servizio competente;

Valutato opportuno, tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza e delle puntuali situazioni di difficoltà e di ritardo, nonché delle particolari modalità di attuazione del progetto segnalate da alcuni Enti capofila, sia nell'acquisizione dei dispositivi sia nella consegna alle famiglie, e al fine di garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse assegnate per il conseguimento degli obiettivi attesi dal Progetto, specificare quanto segue rispetto all'attuazione dell'intervento a sostegno degli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado da parte degli Enti capofila:

- le dotazioni tecnologiche (Tablet oppure "due in uno" e PC Portatili) dovranno, pena la non ammissibilità della spesa, essere state acquisite entro e non oltre il 15 aprile 2021 come da documentazione fiscale – fatture o scontrini - indipendentemente dal soggetto che effettua l'acquisto, sia esso l'Ente capofila, una Istituzione scolastica, un Comune o la famiglia nel caso di ricorso ai voucher, al fine di permetterne agli studenti l'utilizzo anche nel corso dell'anno scolastico 2020/2021;

- la fornitura di connettività effettuata mediante schede prepagate dovrà essere acquisita entro e non oltre il 15 marzo 2021, al fine di permetterne agli studenti l'utilizzo nel corso dell'anno scolastico 2020/2021;

- la spesa della fornitura di connettività che prevede un canone periodico riferito al periodo precedente alla data di fatturazione potrà essere ammessa ricomprendendo i canoni riferiti fino a tutto il mese di giugno 2021, indipendentemente pertanto dalla data della fattura, che dovrà in ogni caso riportare il periodo di riferimento;

- i costi dei dispositivi e dei servizi, ancorché debitamente fatturati e pagati, potranno essere ammessi solo a fronte dell'effettiva consegna degli stessi alle famiglie, come documentato dalle dichiarazioni sottoscritte dalle famiglie di ricevimento dei dispositivi nonché delle schede di connettività;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra, a parziale modifica di quanto disposto al punto 7. della propria citata deliberazione n. 363/2020, stabilire che gli Enti capofila dovranno inviare alla Regione entro il 26 aprile 2021 una relazione sull'attività svolta, completa dell'elenco di tutte le spese sostenute e debitamente quietanziate, al netto delle fatture riferite ai costi di connettività ancorché già determinati ma non ancora oggetto di fatturazione;

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prevedere, con riferimento ai termini e alle modalità di attuazione dell'intervento a sostegno degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di cui "Progetto per il contrasto del divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative" approvato con proprie deliberazioni n. 363/2020 e n. 394/2020, che:

a. le dotazioni tecnologiche (Tablet oppure "due in uno" e PC Portatili) dovranno, pena la non ammissibilità della spesa, essere state acquisite entro e non oltre il 15 aprile 2021 come da documentazione fiscale – fatture o scontrini - indipendentemente dal soggetto che effettua l'acquisto, sia esso l'Ente capofila, una Istituzione scolastica, un Comune o la famiglia nel caso di ricorso ai voucher, al fine di permetterne agli studenti l'utilizzo anche nel corso dell'anno scolastico 2020/2021;

b. la fornitura di connettività effettuata mediante schede prepagate dovrà essere acquisita entro e non oltre il 15 marzo 2021, al fine di permetterne agli studenti l'utilizzo nel corso dell'anno scolastico 2020/2021;

c. la spesa della fornitura di connettività che prevede un canone periodico riferito al periodo precedente alla data di fatturazione potrà essere ammessa ricomprendendo i canoni riferiti fino a tutto il mese di giugno 2021, indipendentemente pertanto dalla data della fattura, che dovrà in ogni caso riportare il periodo di riferimento;

d. i costi dei dispositivi e dei servizi, ancorché debitamente fatturati e pagati, potranno essere ammessi solo a fronte dell'effettiva consegna degli stessi alle famiglie, come documentato dalle dichiarazioni sottoscritte dalle famiglie di ricevimento dei dispositivi nonché delle schede di connettività;

2. di stabilire, per quanto sopra specificato e a parziale modifica di quanto disposto al punto 7. della propria citata deliberazione n. 363/2020, che la relazione sull'attività svolta dovrà essere inviata dagli Enti capofila entro il 26 aprile 2021, anziché entro il 28 febbraio 2021, completa dell'elenco di tutte le spese sostenute e debitamente quietanziate, al netto delle fatture riferite ai costi di connettività di cui alla lettera c) del punto 1 che precede, ancorché già determinati ma non ancora oggetto di fatturazione;

3. di confermare in ogni sua parte quanto disposto dalle proprie deliberazioni n. 363/2020 e n. 394/2020;

4. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2021, N. 267

Modifica alla propria deliberazione n. 933/2020 di approvazione schema di "Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Ducati Motor Holding S.p.A., Automobili Lamborghini S.p.A. per la realizzazione del progetto Dual Education System Italy IV (DESI IV) attraverso accordo/i di rete"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra

loro" e ss.mm.ii.;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 933 del 28/07/2020 "Approvazione schema di "Intesa fra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Ducati Motor Holding S.p.A., Automobili Lamborghini S.p.A. per la realizzazione del progetto Dual Education System Italy IV (DESI IV) attraverso Accordo/i di rete" con la quale:

- si è approvato lo schema di "Intesa fra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna - Assessorato allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Assessorato alla scuola, università, ricerca e agenda digitale - Ducati Motor Holding S.p.A. e Automobili Lamborghini S.p.A., per la realizzazione del Progetto Dual Education System Italy IV (DESI IV) attraverso accordo/i di rete" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- si è stabilito che con atto del Dirigente Responsabile del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” si procederà alla quantificazione e alla concessione del finanziamento complessivo delle indennità da corrispondere per il tramite delle scuole agli studenti coinvolti nelle attività del progetto DESI IV secondo quanto indicato al punto 4. e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamata la legge 30 dicembre 2018 n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” ed in particolare l’art. 1, comma 784, che ha disposto:

- la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO);

- la rideterminazione della durata minima complessiva in ragione dell’ordine di studi a partire dall’a.s. 2018/2019;

- alla lettera a) che la suddetta durata sia “*non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti professionali*”;

Dato atto che:

- la predetta Intesa, è stata sottoscritta in data 19/8/2020 - Rep. RPI 19/08/2020.0000314.U- e disciplina la realizzazione del nuovo progetto e gli impegni delle parti;

- con determinazione n. 22859 del 22/12/2020 del Dirigente Responsabile del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” si è proceduto alla quantificazione e alla concessione del finanziamento complessivo;

Dato atto, inoltre, che come citato in premessa alla stessa deliberazione n. 933/2020, l’Accordo ha a riferimento quanto disposto dalla sopra citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 con riferimento ai “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (PCTO) e la relativa durata;

Dato atto che, per mero errore materiale, in premessa nonché al punto 4) del dispositivo, si è disposto che il finanziamento complessivo delle indennità sarà calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 400 ore minime previste dalla normativa, anziché al netto delle 210 ore minime;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, modificare le premesse e il punto 4) del dispositivo della propria deliberazione n. 933/2020 come segue: *di dare atto che il finanziamento complessivo delle indennità sarà calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 210 ore minime previste dalla normativa e sulla base del numero massimo di studenti che parteciperanno al progetto DESI IV per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;*

Ritenuto inoltre di prevedere che il Dirigente Responsabile indicato nella sopracitata propria deliberazione n. 933/2020 si attenga alle modifiche apportate con il presente provvedimento e pertanto che il finanziamento complessivo delle indennità sia calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 210 ore minime previste dalla normativa e sulla base del numero massimo di studenti che parteciperanno al progetto DESI IV per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 “Testo unico in

materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli assessori competenti;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare le premesse e il punto 4) del dispositivo della propria deliberazione n. 933/2020 come segue: *di dare atto che il finanziamento complessivo delle indennità sarà calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 210 ore minime previste dalla normativa e sulla base del numero massimo di studenti che parteciperanno al progetto DESI IV per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;*

2. di prevedere che il Dirigente Responsabile indicato nella sopracitata propria deliberazione n. 933/2020 si attenga alle modifiche di cui al presente provvedimento e che pertanto il finanziamento complessivo delle indennità sia calcolato nella misura di euro 450,00 mensili, sui periodi effettuati presso i training center aziendali al netto delle 210 ore minime previste dalla normativa

e sulla base del numero massimo di studenti che parteciperanno al progetto DESI IV per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto alla propria deliberazione n. 933/2020;

4. di dare atto della pubblicazione del presente atto ai sensi

delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 MARZO 2021, N. 276

Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 643/2019 "Istituzione della 'Commissione Permanente per la Formazione Regionale del volontariato di protezione civile' presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in materia di coordinamento, indirizzo e controllo"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VISTI:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- il D. Lgs. n. 4/2020 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile";

- la L.R. n. 1/2005 recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 83/2020: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", contenente anche nel relativo allegato D la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- n. 2018/2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 1962/2020: "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.";

- n. 1921/2020: "Approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano delle Attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023"; - N. 643 del 29 aprile 2019 recante "Istituzione della " *COMMISSIONE PERMANENTE PER LA FORMAZIONE REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE*" presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in materia di coordinamento, indirizzo e controllo"

- n. 1770 del 30 novembre 2020 recante "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"

Dato atto:

- che la delibera 643/2019 nel stabilire la composizione della Commissione permanente per la formazione regionale del volontariato di protezione civile si riferisce, quanto ai componenti di parte dell'Agenzia regionale, a ruoli e incarichi non più corrispondenti all'attuale assetto dell'Agenzia come modificato dalla delibera 1770/2020;

- che la citata delibera adotta l'individuazione nominativa dei componenti della Commissione;

- che il referente per l'indirizzo e la programmazione della formazione del volontariato regionale di protezione civile dell'Agenzia regionale a livello centrale non risulta più nei ruoli dell'Agenzia, essendo stato collocato a riposo;

- che la medesima delibera prevede espressamente la facoltà della Commissione di avvalersi di collaborazioni e consulenze ma non prevede la possibilità di riconoscere le spese sostenute dai relativi soggetti coinvolti;

Valutato:

- che l'individuazione nominativa del referente e dei componenti, come operata dalla delibera, è da superarsi per il miglior funzionamento della Commissione, per permettere maggiore capacità di adattamento alle successioni e variazioni negli incarichi e nei ruoli istituzionali che possono occorrere nel tempo;

- che, data la complessità della materia e l'ampiezza degli ambiti di competenza assegnati, la Commissione può ritenere opportuno avvalersi in materie circoscritte della collaborazione, onerosa o a titolo gratuito, di esperti e consulenti di supporto, e pertanto è necessario prevedere la possibilità di riconoscere a detti soggetti, quando del caso, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione;

Ritenuto opportuno:

- delineare e attualizzare la composizione della Commissione mediante aggiornamento dei ruoli e degli incarichi di riferimento e affidare all'Agenzia regionale, tramite propria determinazione, l'individuazione nominativa dei componenti;

- concedere facoltà alla Commissione, in accordo con

l'Agenzia, di poter ricorrere e avvalersi della collaborazione specialistica, anche onerosa, di esperti e consulenti di supporto per lo studio e lo sviluppo di compiti specifici di pertinenza della Commissione stessa e/o di avvalersi di esperti che, intervenendo a titolo gratuito, necessitano del rimborso delle spese sostenute;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di aggiornare la propria delibera n. 643 del 29 aprile 2019 stabilendo che la "Commissione Permanente per la Formazione Regionale di Protezione Civile" sia costituita da:

- il Dirigente del Servizio Policy tecnica e protezione civile o suo delegato;
- uno o più Referenti dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile, con il ruolo di segreteria tecnica della commissione;
- funzionari e collaboratori dell'Agenzia esperti in materia fra i quali necessariamente un funzionario per ogni servizio territoriale dell'Agenzia e del servizio Policy tecnica;
- un Volontario (o suo sostituto in caso di impedimento o di particolari tematiche da trattare) in rappresentanza di ogni Organizzazione di Volontariato di rilievo Nazionale, non appartenente a Coordinamenti/Consulte Provinciali, e uno per

ogni Coordinamento/Consulta Provinciale, da individuarsi con apposita lettera delle associazioni sopra menzionate;

- un rappresentante di ANCI;
- un rappresentante di UPI;
- uno o più referenti delle Componenti del sistema di protezione civile nonché delle strutture operative, del Dipartimento della Protezione Civile, della Comunità Scientifica;
- eventuali esperti in materia che saranno invitati a partecipare di volta in volta, a seconda della tematica trattata, anche al fine di attuare attività di collaborazione in tema di formazione e con particolare riferimento al Progetto "Scuola Regionale di Protezione Civile" che l'Agenzia ha in programma di strutturare;

2. di concedere alla Commissione e all'Agenzia, in accordo fra loro, la facoltà di individuare professionalità, competenze e collaborazioni temporanee anche onerose, ritenute indispensabili per le finalità per le quali la Commissione è costituita, e contestualmente la facoltà di riconoscere, quando del caso, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla commissione stessa;

3. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di:

- individuare nominativamente i componenti della Commissione sulla base della composizione sopra delineata,
- fatte salve le proprie competenze decisionali derivanti dalla responsabilità gestionale del bilancio, concordare con la Commissione le eventuali collaborazioni onerose nonché provvedere con risorse a carico del bilancio dell'Agenzia agli oneri di spesa da queste derivanti;

4. di confermare ogni altra disposizione assunta con propria deliberazione n. 643/2019;

5. di pubblicare la presente deliberazione, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 MARZO 2021, N. 279

Approvazione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna al "Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus" per il progetto "Insieme per il lavoro"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'in-

serimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, approvata nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile nel settembre 2015 e sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Considerato che l'emergenza pandemica ancora in corso, e i provvedimenti adottati per il contenimento del contagio epidemio-

logico COVID-19, hanno comportato effetti negativi sul tessuto economico del territorio determinando una crisi di domanda e d'offerta, impattando sul mondo del lavoro acuendo le disuguaglianze;

Dato atto che il progetto "Insieme per il lavoro":

- ha come obiettivo l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che necessitano di sostegno nella ricerca di occupazione, che potenzia la motivazione, sostiene la formazione di base e specifica, e garantisce un tutoraggio nelle aziende;

- nasce, a seguito del protocollo del 2017, dalla collaborazione tra Comune, Città Metropolitana e Arcidiocesi di Bologna, che collaborano con Associazioni datoriali e sindacali e settore non profit, e rappresenta uno strumento efficace per un dialogo tra domanda e offerta di lavoro nel territorio della Città Metropolitana di Bologna;

- rappresenta un servizio innovativo per i cittadini dell'area metropolitana bolognese senza porsi in sovrapposizione con le altre attività pubbliche e private che si occupano dei medesimi temi;

Dato atto che i soggetti attuatori del Progetto hanno condiviso la necessità e l'importanza di:

- continuare ad operare in modo sinergico, unendo le forze per raggiungere l'obiettivo di rendere autonome un numero sempre maggiore di persone oggi in condizione di fragilità sociale ed economica, promuovendo il consolidamento di "Insieme per il lavoro";

- rafforzare le relazioni tra istituzioni, enti, imprese, territorio e persone, affermando un modello di collaborazione tra tutti coloro che responsabilmente contribuiscono ad individuare soluzioni volte a rispondere alle fasce di popolazione più fragili, prevedendo in particolare di avviare sul medesimo Progetto una collaborazione formale con la Regione;

Valutato pertanto di cogliere la proposta, e dato l'interesse a collaborare alla realizzazione di tale Progetto ed in particolare pertanto di formalizzare una collaborazione che permetterà lo scambio di informazioni, la condivisione delle pratiche sviluppate nel progetto e la reciproca valorizzazione delle prassi e delle modalità di intervento per massimizzare l'integrazione e la complementarietà tra le azioni e gli interventi regionali finanziati in attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e le azioni attuative del protocollo;

Ritenuto pertanto di approvare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al "Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna Città metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus" il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di stabilire che alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa, provvederà l'Assessore regionale allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione che potrà apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista inoltre la L.R. 26/11/2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213/2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la partecipazione della Regione Emilia-Romagna al "Protocollo di Intesa tra Comune di Bologna Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus" il cui schema è allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., provvederà l'Assessore regionale allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione che potrà apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Schema di**PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

Comune di Bologna

Città Metropolitana di Bologna

e

Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus

con la partecipazione della

Regione Emilia - Romagna

e

in collaborazione con

Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna

CNA Bologna

Confartigianato Imprese di Bologna e Imola

Confcommercio ASCOM Bologna

Confesercenti Bologna

Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena e

CGIL – Bologna

CISL Area Metropolitana Bolognese

UIL – Bologna



INTRODUZIONE

Questo protocollo viene siglato in una fase storica straordinaria segnata dal dramma globale della pandemia Covid 19 che sta generando un'inedita crisi sociale ed economica.

Il sistema economico territoriale e le imprese, soprattutto quelle piccole e medio-piccole, faticeranno a superare questo periodo. Intere fasce di popolazione (come quella dei lavoratori autonomi) vedranno ulteriormente aggravarsi la precarietà professionale e di vita. Infine, interi comparti quali quello turistico, della ristorazione, dello spettacolo e della cultura, registreranno una caduta verticale dei fatturati, con infauste conseguenze sull'occupazione.

Tutto questo rischia anche in un eventuale periodo di ripresa di dar vita ad una crescita asimmetrica, in cui una fascia di imprese e di lavoratori ripartono e l'altra inesorabilmente si indebolisce.

Le nuove condizioni di contesto richiedono la proposizione di nuove alleanze e nuove modalità di cooperazione, nel solco del percorso già sperimentato con il primo protocollo, tra i soggetti che possono modificare significativamente le condizioni delle persone in difficoltà e favorire percorsi di occupazione: il sistema degli enti locali, la Chiesa, il mondo delle imprese, le rappresentanze del lavoro.

A seguito del protocollo del 2017 Insieme per il lavoro si è affermato come servizio innovativo per i cittadini dell'area metropolitana bolognese senza porsi in sovrapposizione con le altre attività pubbliche e private che si occupano dei medesimi temi ed anzi, sviluppando e creando sinergie con le strutture comunali, regionali e private.

La collaborazione con i Servizi sociali territoriali e la Caritas diocesana è ormai affinata e consente - nei limiti delle rispettive responsabilità e vocazioni - di pensare a Insieme per il lavoro con un nuovo *trait d'union* tra queste realtà.

Insieme per il Lavoro si è affermato inoltre come uno strumento efficace, credibile e veloce per il dialogo tra domanda e offerta di lavoro che si rivolge in particolare a persone non autonome nella ricerca attiva del lavoro e che trova credito presso molte aziende del nostro territorio.

Insieme per il lavoro infine è diventato un riferimento per le amministrazioni locali e la riproposizione del nuovo protocollo si iscrive, tra l'altro, nelle azioni individuate nel Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile e nel Fondo metropolitano di comunità.

Nella logica della valorizzazione di quanto realizzato e al fine di iscrivere le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti su base territoriale nell'ambito delle politiche regionali nonché di condividere prassi e modalità di attuazione Regione Emilia-Romagna partecipa al presente protocollo.

Le parti che sottoscrivono il presente protocollo hanno quindi condiviso nuovamente la necessità e l'importanza di operare in modo sinergico, unendo le forze per raggiungere l'obiettivo di rendere autonome un numero sempre maggiore di persone oggi in condizione di fragilità sociale ed economica,



promuovendo il consolidamento di “Insieme per il lavoro”.



STRATEGIA DI ATTUAZIONE

“Insieme per il lavoro” mette a sistema gli strumenti e i percorsi attualmente già attivati – o in fase di attivazione – a partire da quanto predisposto dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, dall’Arcidiocesi di Bologna e dalla Fondazione San Petronio a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità e della promozione dell’imprenditorialità, rendendo così maggiormente efficace l’impiego delle risorse, l’esperienza maturata da tali soggetti, le reti di relazioni costruite sul territorio.

Comune, Città Metropolitana, Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio considerano come elemento fondamentale per rendere maggiormente efficaci gli strumenti ed i percorsi messi in campo il rafforzamento delle relazioni tra istituzioni, enti, imprese, territorio e persone, affermando con forza un modello di collaborazione tra tutti coloro che responsabilmente contribuiscono ad individuare soluzioni volte a rispondere alle fasce di popolazione più fragili.

“Insieme per il lavoro” attua quindi nuove pratiche di cooperazione orizzontale, con l’obiettivo di massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà: condividere le modalità di azioni, definire buone prassi, coinvolgere attivamente il sistema delle imprese sono le modalità che consentono di cogliere i bisogni delle persone e di garantire a tutti i soggetti in situazione di fragilità sostegno e progettualità dedicate per percorrere la strada dell’autonomia evitando forme di duplicazione di interventi tra i soggetti coinvolti.

Nel solco di questa strategia si pone la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CNA, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio Ascom Bologna, Confesercenti Bologna e Confindustria Emilia Area Centro partecipano in modo attivo al progetto mettendo a disposizione competenze e azioni per il raggiungimento degli obiettivi.

TARGET

“Insieme per il lavoro” si rivolge a soggetti inoccupati o disoccupati in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale ed economica che vivono sul territorio della Città metropolitana di Bologna.

MODALITÀ OPERATIVE

L’azione di “Insieme per il lavoro” si sviluppa prevalentemente lungo tre direttrici:

1) Raccordo domanda - offerta



Operando contemporaneamente nel raccogliere e approfondire la domanda di lavoro delle persone e l'offerta delle aziende del territorio metropolitano, Insieme per il lavoro seleziona, presenta e supporta le persone in cerca di occupazione nel loro percorso di autonomia verso l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro. A tal fine può avvalersi dello strumento dello stage e del tirocinio in azienda per supportare la formazione, l'inserimento e la reciproca conoscenza lavoratore/impresa.

2) Formazione

La formazione si articola in tre distinti filoni di attività:

- Formazione per fornire alle persone le competenze trasversali di base per poter accedere al lavoro (bilanci di competenze, lingua italiana, *soft skills*, sicurezza, *curriculum* dinamico),
- Formazione professionalizzante mirata che si attiva solo laddove siano state preventivamente individuate le posizioni di lavoro verso cui orientare l'inserimento.
- Formazione sperimentale breve orientata a profili professionali richiesti dal mercato verso cui indirizzare, anche attraverso le associazioni di categoria, i beneficiari di insieme per il lavoro. Questa tipologia potrà interessare in particolare le persone in difficoltà a causa della crisi pandemica e disponibili a cambiare settore di occupazione.

3) Autoimprenditorialità e progetti di innovazione sociale

Insieme per il lavoro attiva attraverso specifici percorsi di formazione e sostegno progettuale e finanziario, iniziative di autoimprenditorialità e di sviluppo di progetti di innovazione sociale per l'inserimento di persone fragili in contesti lavorativi adeguati alle loro aspettative e competenze.

COLLABORAZIONE CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia - Romagna condivide finalità e obiettivi del progetto e collabora con Insieme per il lavoro. In particolare, la collaborazione permetterà lo scambio di informazioni, la condivisione delle pratiche sviluppate nel progetto e la reciproca valorizzazione delle prassi e delle modalità di intervento. La collaborazione dovrà permettere di massimizzare l'integrazione e la complementarità tra le azioni e gli interventi regionali finanziati in attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e le azioni attuative del presente protocollo.

GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

"Insieme per il lavoro" si fonda sul modello consolidato di collaborazione tra soggetti del territorio, individuando nella cooperazione la modalità per massimizzare l'obiettivo di collocazione lavorativa di persone in situazione di fragilità; per questo motivo gli organismi di coordinamento ed attuazione



assumono particolare rilevanza ed i soggetti firmatari si impegnano alla partecipazione attiva a tali organismi.

Viene confermato il Tavolo di coordinamento, a cui partecipano le rappresentanze di tutti i soggetti firmatari; ha il ruolo di coordinamento e regia del progetto, definisce le linee di azione attraverso un piano di lavoro annuale, coerente con le risorse disponibili, e attua il monitoraggio delle azioni condotte. Si riunisce almeno semestralmente e viene inoltre convocato su richiesta di almeno uno dei soggetti sottoscrittori. Annualmente il tavolo di coordinamento presenterà pubblicamente i risultati progettuali raggiunti.

A supporto del Tavolo di coordinamento opera il Tavolo tecnico composto da referenti tecnici dei soggetti firmatari, strumento attraverso cui viene attuato il piano di lavoro annuale.

E' inoltre confermato il Board con le principali imprese del territorio disponibili a contribuire alle azioni, come interfaccia per l'analisi dei fabbisogni di potenziale inserimento delle persone in difficoltà e per azioni di consolidamento dei nuovi progetti imprenditoriali.

Per dare impulso e coerenza operativa alle attività Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna insieme a Fondazione S. Petronio disciplinano i loro rapporti tramite un'apposita convenzione attuativa in cui viene riconosciuto il ruolo di un Comitato valutazione (per la valutazione tecnica dei progetti), di un Comitato di gestione (per l'approvazione e il finanziamento delle attività) e il coordinamento operativo del progetto assegnato all'Area sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna.

RISORSE

L'ammontare delle risorse per il funzionamento di Insieme per il Lavoro viene stabilito sulla base di una programmazione finanziaria annuale, condivisa dal Tavolo di coordinamento tramite il piano di lavoro annuale. La ripartizione degli oneri finanziari tra i soggetti promotori viene disciplinata, anche sulla base delle prassi sperimentate nei primi quattro anni di operatività, nell'ambito dell'accordo attuativo sopra citato che regolerà inoltre (secondo quanto indicato al punto precedente sulla *governance*) le modalità di condivisione delle scelte circa l'utilizzo delle risorse.

IMPEGNI

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a partecipare attivamente al Tavolo di coordinamento ed al tavolo tecnico.

Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Fondazione S. Petronio garantiscono l'operatività



del progetto, mettendo a disposizione le professionalità utili alla realizzazione del progetto e gli strumenti e i servizi/sportelli necessari alla sua realizzazione oltre che definendo annualmente le risorse economiche necessarie al progetto.

Il Comune di Bologna e la Città metropolitana si impegnano a garantire la necessaria diffusione e condivisione delle attività presso i Quartieri del Comune di Bologna, le Unioni di Comuni e i Distretti Socio Sanitari.

Per la Curia di Bologna la Fondazione San Petronio si impegna a garantire il raccordo e la collaborazione con la Caritas diocesana in particolare nell'orientamento delle persone e nel promuovere attività di sostegno familiare per conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Le associazioni imprenditoriali e sindacali mettono a disposizione competenze e azioni utili a favorire la massima diffusione presso le imprese associate. (rinforzare?)

Tutte le parti si impegnano infine a dare visibilità pubblica di Insieme per il lavoro (obiettivi e percorsi) attraverso la promozione di momenti allargati di discussione che, andando oltre i confini del territorio e dell'operatività, affrontino i temi di fondo del lavoro povero e della fragilità delle persone.

DURATA

Il presente protocollo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione per la durata di cinque anni tacitamente rinnovabili, fatte salve eventuali esigenze di modifica, aggiornamento o recesso tempestivamente comunicate.

CONTINUITA' DEL PROGETTO

Le parti firmatarie del presente Accordo, al fine di dare maggiore stabilità al progetto nel prossimo futuro, si impegnano a partire dal mese di settembre dell'anno in corso, ad approfondire lo studio circa la possibilità di realizzare nel medio periodo una soluzione che possa dare al progetto nuova rilevanza giuridica e organizzativa.

FIRMATARI**Arcidiocesi di Bologna – Fondazione S . Petronio Onlus**

Matteo Maria Zuppi

Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna

Virginio Merola

Regione Emilia- Romagna

Vincenzo Colla

Alleanza delle Cooperative Italiane

Rita Ghedini

CNA Bologna

Valerio Veronesi

Confartigianato Imprese di Bologna e Imola

Giuseppe Cremonesi

Confcommercio ASCOM Bologna

Enrico Postacchini

Confesercenti Bologna

Massimo Zucchini

Confindustria Emilia Area Centro

Valter Caiumi

Camera metropolitana del Lavoro CGIL

Maurizio Lunghi

CISL Area metropolitana Bolognese

Enrico Bassani

UIL Bologna

Giuliano Zignani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 MARZO 2021, N. 283

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo Operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Modifica termini procedurali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 10.1 - (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14/9/2020,

di cui si preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1623 del 23 ottobre 2017 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Approvazione bando unico regionale anno 2017";

- la propria deliberazione n. 16 dell'8 gennaio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifiche";

- la determinazione dirigenziale n. 12710 del 2 agosto 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - bando unico regionale anno 2017 - delibera giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. differimento termini procedurali";

- la determinazione dirigenziale n. 17196 del 25 ottobre 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017, n. 16/2017 e determinazione dirigenziale n. 12710/2018 - approvazione graduatoria";

- la propria deliberazione n. 1812 del 29 ottobre 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" - Focus Area P5a - Bando unico regionale 2017 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1584/2017 - Trasferimento risorse residue al tipo di operazione 4.3.02 "infrastrutture irrigue" di cui al bando pubblico approvato con deliberazione n. 1623/2017";

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1623/2017, prevede:

- al punto 12.4 "Utilizzo delle graduatorie", ultimo paragrafo, che entro **12 mesi** dalla data di concessione il beneficiario dovrà produrre la documentazione idonea a identificare la disponibilità dell'area di realizzazione della struttura;

- al punto 12.5 "Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici Comunicazione integrativa, che l'aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro **12 mesi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;

- al punto 12.8 "Termini di esecuzione dell'investimento", che i lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati entro **ventiquattro mesi** dalla data di comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

Considerato che si sono verificate alcune difficoltà nell'acquisizione delle aree ove devono essere realizzate le opere relative ai progetti approvati, come peraltro evidenziato dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con nota pervenuta in data 13/11/2020.0753346.E e dall'ANBI Emilia-Romagna con nota prot. 16/02/202.0135349.E;

Considerato altresì che il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha provocato un rallentamento nella tempistica di aggiudicazione delle attività di progetto;

Rilevato che il tipo di operazione 4.3.02 prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti che rispondano in maniera efficace alla corretta gestione della risorsa idrica e di un suo uso consapevole attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano, al contempo, la buona qualità delle acque e che sussiste un interesse della Regione alla realizzazione dei suddetti interventi;

Ritenuto, pertanto, necessario, con riferimento alla deliberazione n. 1623/2017, ampliare di 180 giorni i termini relativi:

- al punto 12.4 "*Utilizzo delle graduatorie*", ultimo paragrafo, che definisce la scadenza entro la quale il beneficiario dovrà produrre la documentazione idonea a identificare la disponibilità dell'area di realizzo della struttura;

- al punto 12.5 "*Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici Comunicazione integrativa*", che fissa la scadenza per la trasmissione della comunicazione integrativa;

- al punto 12.8 "*Termini di esecuzione dell'investimento*", che stabilisce la scadenza per l'ultimazione dei lavori relativi all'investimento approvato;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e successive modifiche";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1623/2017 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Approvazione bando unico regionale anno 2017" ed in particolare:

- il punto 12.4 "*Utilizzo delle graduatorie*", ultimo paragrafo come segue:

"Entro **18 mesi** dalla data di concessione, qualora non sia già stata presentata, il beneficiario dovrà produrre la documentazione idonea a identificare la disponibilità dell'area di realizzo della struttura";

- il punto 12.5 "*Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici Comunicazione integrativa*" terzo alinea, come segue:

"L'aggiudicazione dovrà avvenire **entro 18 mesi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;

- il punto 12.8 "*Termini di esecuzione dell'investimento*" primo paragrafo, come segue:

"I lavori relativi all'investimento approvato dovranno essere ultimati **entro 30 mesi** dalla data di comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo";

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nella deliberazione n. 1623/2017 nonché nella deliberazione n. 16/2018;

4) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 307

Delibera di Giunta regionale n. 1270/2020 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Competitività ed attrattività del sistema produttivo", Azione 3.4.1. Approvazione "Bando per progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici 2021" e "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione digitale dei consorzi per l'internazionalizzazione - 2021". Modifica del termine di presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015; -

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1270 del 28 settembre 2020 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO", AZIONE 3.4.1. APPROVAZIONE "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021" E "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021"; ed in particolare l'allegato 2 riportante il "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021";

- la propria deliberazione n. 1435 del 26/10/2020 "DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1270/2020 "POR FESR 2014-2020 - ASSE 3 "COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO", AZIONE 3.4.1. APPROVAZIONE "BANDO PER PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PER LA PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI 2021" E "BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEI

CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - 2021". MODIFICA AL BANDO

Considerato che:

- il bando sopra richiamato, approvato con propria deliberazione n. 1270/2020, successivamente modificato con propria deliberazione n. 1435/2020, prevede che l'invio delle domande di contributo e la presentazione dei progetti avvenga entro il 15 marzo 2021;

- il perdurare della situazione emergenziale determinata dalla diffusione del virus COVID-19 quale circostanza speciale e imprevedibile, a causa delle varie decisioni di lockdown, della cancellazione e del rinvio di numerosi eventi fieristici, può avere limitato significativamente la partecipazione dei Consorzi per l'internazionalizzazione al bando a loro destinato;

Ritenuto dunque necessario prorogare ulteriormente i termini di presentazione delle domande per il bando di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 1270/2020, fissando il nuovo termine per la presentazione delle domande al 4 **giugno 2021, ore 16.00**, dando inoltre atto che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Richiamato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per

far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Di attestare la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in considerazione delle motivazioni

espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, la proroga alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, fissando la nuova scadenza al **4 giugno 2021, ore 16.00;**

2. di dare atto che:

- per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti della Regione;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 MARZO 2021, N. 317

Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione", in particolare l'art. 2 e l'art.7;

- il D.Lgs. n. 68/2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", ed in particolare l'art. 8;

- il D. Lgs. n. 504/1992 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1° gennaio 1993;

- il comma 8, articolo 6 del Dl 31 maggio 1994, n.330 convertito dalla legge 27 luglio 1994 n.473 che prevede che "Il pagamento di ritenute alla fonte, di imposte, di tasse e contributi erariali, regionali e locali il cui termine cade di sabato o di giorno festivo è considerato tempestivo se effettuato il primo giorno lavorativo successivo";

- la Legge n. 449/1997 che, con la previsione di cui all'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;

- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata

Legge n. 449/1997;

- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;

- il D.L. 124/2019 che all'art.38-ter ha introdotto l'obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici PagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

- la L.R. n. 15/2012, che all'art. 5 stabilisce che la Giunta regionale possa disporre, con propria deliberazione, la rimessione in termini per l'effettuazione di adempimenti tributari, nel caso in cui cause di forza maggiore abbiano impedito ai contribuenti di provvedere al pagamento di un tributo entro la data di scadenza prevista dalla legge e la facoltà di sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente "*ceduto*" in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi del sopra richiamato art. 8, comma 2, della L. 68/2001, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 224 del 23/3/2020 avente oggetto "Sospensione dei termini per effettuare i versamenti a scadenza della tassa automobilistica regionale nel periodo compreso tra il 1 marzo 2020 e il 30 aprile 2020 a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili", con la quale è stato stabilito che i versamenti dovuti in tale periodo di sospensione siano effettuati senza sanzioni e interessi entro il 30 giugno 2020;

- la propria deliberazione n. 402 del 27/4/2020 avente oggetto "Sospensione degli adempimenti fiscali e dei termini dei versamenti che rientrano nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 maggio relativi alla tassa automobilistica e rimessione in termini per gli adempimenti fiscali e per i riversamenti relativi all'IRESA

a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19”;

- la propria deliberazione n. 1820 del 7/12/2020 avente oggetto “Sospensione dei termini dei versamenti delle tasse automobilistiche a seguito degli eventi eccezionali e imprevedibili conseguenti all'emergenza sanitaria COVID-19”, con la quale è stato stabilito di sospendere il termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 e che i pagamenti dovuti nel periodo di sospensione sono effettuati senza l'applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti entro il 31 marzo 2021;

Considerato:

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- che il Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica Italiana con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- che il Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica Italiana con successive delibere del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 ha prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino al 31 gennaio 2021;

- che il Consiglio dei Ministri del Governo della Repubblica Italiana con successiva delibera del 13 gennaio 2021 ha prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo fino al 30 aprile 2021;

- che il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021” ha disposto, tra l'altro, la proroga al 30 aprile 2021 del termine entro il quale potranno essere adottate o reiterate le misure finalizzate alla prevenzione del contagio ai sensi dei decreti-legge n. 19 e 33 del 2020;

- che il D.P.C.M. 14 gennaio 2021 ha stabilito ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021”;

Atteso:

- che successivamente alla prima dichiarazione dello stato di emergenza deliberata dal Governo del 30 gennaio 2020, sono state emanate numerose norme primarie e secondarie sia di carattere nazionale che regionale, aventi ad oggetto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, tra le quali diverse misure hanno avuto ad oggetto agevolazioni relative all'assolvimento degli obblighi fiscali a famiglie, lavoratori e imprese, a seguito delle misure restrittive alla circolazione delle persone e limitative per l'esercizio delle attività

economiche, da ultimo con il decreto-legge 30 gennaio 2021, n. 7;

- che in applicazione di quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. del 3 novembre 2020, il Ministro della Salute con Ordinanza del 13 novembre 2020 ha classificato la Regione Emilia-Romagna come zona “arancione” e quindi a rischio pandemico elevato per l'aggravarsi della situazione sanitaria; tale classificazione comporta ulteriori misure restrittive;

- che il Ministro della Salute con Ordinanza del 13 novembre 2020 ha classificato la Regione Emilia-Romagna come zona “arancione” e quindi a rischio pandemico elevato per l'aggravarsi della situazione sanitaria; tale classificazione comporta ulteriori misure restrittive;

- che il Ministro della Salute con Ordinanza dell'8 gennaio 2021 ha confermato la Regione Emilia-Romagna come zona “arancione” e quindi a rischio pandemico elevato per l'aggravarsi della situazione sanitaria;

- che il decreto-legge 12 febbraio 2021 n. 12 ha disposto ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data del 25 febbraio 2021;

- che il Ministro della Salute con Ordinanza del 19 febbraio 2021 ha ulteriormente confermato la Regione Emilia-Romagna come zona “arancione” e quindi a rischio pandemico elevato per l'aggravarsi della situazione sanitaria;

- che il decreto-legge 23 febbraio 2021 n. 15 ha disposto ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, fino alla data del 27 marzo 2021;

- che con propria Ordinanza n. 19 del 24 febbraio 2021, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale, ha disposto temporanee ulteriori misure indirizzate alla riduzione degli spostamenti delle persone e l'ulteriore limitazione di talune attività per determinati ambiti comunali;

- che con le proprie Ordinanze n. 22 del 26 febbraio 2021 e n. 23 del 01/03/2021, in esito al monitoraggio e controllo dei dati in rapporto ai casi COVID-19 registrati da cui è emersa una situazione di particolare criticità nei territori del Comune di Bologna e dei Comuni ricompresi nei distretti di Cesena e Valle del Savio, Rubicone, Faenza, Lugo, Ravenna, Riccione e Rimini, hanno disposto temporanee ulteriori misure specifiche di restrizione fino al 14 marzo 2021;

- in considerazione di questo scenario si ritiene utile, anche in coerenza con le scelte operate a livello nazionale, un nuovo intervento in merito al differimento del termine per il versamento della tassa automobilistica, al pari di quanto già effettuato durante la prima e seconda ondata pandemica, del marzo scorso, con le richiamate proprie deliberazioni n. 224 del 23 marzo 2020, n. 402 del 27 aprile 2020 e n. 1820 del 7/12/2020;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 15/2012, può disporre, con propria deliberazione la rimessione in termini, e, in particolare, come precisato nel comma 2, è prevista la facoltà di sospendere o differire i termini per l'adempimento degli obblighi tributari, a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili;

Considerato, altresì, che l'istituto della rimessione in termini è previsto all'art. 9 della L. n. 212/2000 “Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente” ed è una disposizione che costituisce un principio generale dell'ordinamento giuridico,

a cui le Regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della stessa legge sono tenute a dare attuazione nelle materie dalla stessa regolate;

Tenuto conto che il comma 2-bis del richiamato art. 9 della L. n. 212/2000, introdotto dal comma 429 della Legge di stabilità 2016, prevede che *“la ripresa dei versamenti dei tributi sospesi o differiti ai sensi del comma 2 avviene, senza applicazione di sanzioni, ..., a decorrere dal mese successivo alla data di scadenza della sospensione”*;

Ritenuto di intervenire in relazione alla sospensione del termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1 aprile 2021 al 31 maggio 2021, stabiliti nell'art. 1 del D.M. 462/1998 *“Regolamento recante modalità e termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463”*;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

Vista la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”*;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 468 del 10/04/2017 *“Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”* e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 2013 del 28/12/2020 *“Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”*;
- n. 2018 del 28/12/2020 *“Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii”*;

Richiamata la Determinazione n. 23245 del 30/12/2020 *“Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della*

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

- di sospendere sino alla data del 31 luglio 2021, per le motivazioni meglio descritte in premessa, il termine di pagamento delle tasse automobilistiche in scadenza dal 1 aprile 2021 al 31 maggio 2021 con termine ultimo di pagamento rispettivamente alla data del 31 maggio 2021 e del 30 giugno 2021 ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 462/1998;

- che i pagamenti dovuti nel periodo di sospensione di cui al punto precedente sono effettuati senza l'applicazione di sanzioni e interessi se corrisposti entro il 2 agosto 2021, primo giorno lavorativo successivo alla data del 31 luglio 2021;

- di dare atto che la sospensione del termine di pagamento non impedisce il versamento ordinario volontario alla scadenza dovuta;

- la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini dell'individuazione del soggetto passivo d'imposta che resta colui che era tenuto all'obbligo tributario del pagamento all'ordinaria scadenza del 31 maggio 2021 e del 30 giugno 2021 prevista dall'art. 1 del D.M. n. 462/1998;

- in caso di mancato pagamento entro il 2 agosto 2021 la sospensione del termine di pagamento non ha rilievo ai fini della applicazione di sanzioni e interessi che verranno conteggiati dal giorno successivo alla ordinaria scadenza tributaria prevista dall'art. 1 del D.M. n. 462/1998;

- che non si dà luogo a rimborso di quanto eventualmente già versato;

- di dare atto, inoltre, che la sospensione del termine di pagamento non impatta sul bilancio regionale rimanendo dovuto il versamento nell'ambito del medesimo esercizio contabile per cui non si rende necessaria alcuna quantificazione di minori entrate;

- di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2021, N. 27

Rinnovo della Commissione regionale per il paesaggio, di cui all'art. 71 della L.R. 24 del 2017 e dell'art. 137 del D.lgs. 42 del 2004

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice);

Vista la legge regionale n. 24 del 2017, *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, ed in particolare, l'art. 71 che, in attuazione del citato art. 137 del Codice, istituisce e regola la nomina e le competenze della Commissione regionale per il paesaggio (da qui in avanti Commissione), prevedendo in particolare che:

- alla Commissione compete il compito di proporre alla Giunta regionale;
- la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, di cui all'articolo 140 del decreto legislativo n. 42 del 2004, specificando le prescrizioni, le misure e i criteri di

gestione degli ambiti individuati e i relativi interventi di valorizzazione;

- la verifica e aggiornamento della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, qualora siano venute a mancare o siano oggettivamente mutate le esigenze di tutela del bene, ovvero nei casi di incertezza sull'esistenza e vigenza di un vincolo paesaggistico, a norma degli articoli 138 e seguenti del decreto legislativo n. 42 del 2004;
 - l'integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 141-bis del decreto legislativo n. 42 del 2004 di competenza regionale;
 - ogni altro atto o provvedimento che il Codice attribuisce alla competenza della Commissione stessa;
 - la Commissione dura in carica 5 anni, e viene nominata con decreto del Presidente della Regione;
 - con deliberazione della Giunta regionale, vengono stabilite la composizione e le modalità di funzionamento della Commissione e la designazione del Presidente della Commissione;
- Dato atto che:
- la Commissione ad oggi vigente è stata nominata dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 9 del 25/1/2016, ai sensi del previgente art. 40duodecies della previgente L. R. n. 20 del 2000 (ora abrogata dalla L.R. n. 24 del 2017);
 - pertanto, la vigente Commissione è decaduta e deve essere rinnovata;

Vista la propria deliberazione n. 1611 del 16/11/2020, in attuazione dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 e dell'art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, la quale:

- ha confermato la composizione della Commissione prevedendo che, pur nell'ambito dell'istituzione di un unico organo competente per tutto il territorio regionale, sia articolata al suo interno sulla base di analoghe caratteristiche territoriali, sociali ed economiche, e tenendo conto della organizzazione sul territorio regionale delle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio, individuando tre macroaree di attività dell'organo regionale così identificate:
- territorio corrispondente alle Province di Piacenza e Parma;
- territorio corrispondente alla Città metropolitana e delle Province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara;
- territorio corrispondente alle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

ha previsto nello specifico che la composizione della Commissione, oltre alla presenza dei componenti di diritto in rappresentanza della Regione e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (ora Ministero della Cultura-MIC), venga integrata da tre Esperti in materia di paesaggio per ognuna delle macro aree sopraindicate, individuati e nominati dalla Giunta regionale tra soggetti di qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella materia della tutela del paesaggio, eventualmente scelti nell'ambito delle terne designate dalle Università aventi sede in Regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi, ovvero nominati al di fuori di tali designazioni, individuando soggetti di qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella materia della tutela del paesaggio;

ha previsto, altresì, che alle sedute della Commissione siano invitati a partecipare:

- l'Amministrazione di Area Vasta competente per territorio,

in relazione alla proposta o agli oggetti esaminati;

- il Sindaco del Comune competente per territorio, in relazione alla proposta o agli oggetti esaminati;
- un rappresentante del competente Comando regionale del Comando dei Carabinieri per la Tutela Forestale, nei casi in cui la proposta riguardi boschi, foreste, filari, alberate o alberi monumentali;

Ha approvato con l'allegato, il "Regolamento per il funzionamento della Commissione regionale per il paesaggio", in attuazione dell'art. 71, comma 5, della L. R. n. 24 del 2017;

Ha nominato infine, in attuazione dell'art. 71, comma 5, della L. R. n. 24 del 2017, il Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio quale Presidente della Commissione;

Dato atto che i componenti di diritto della Commissione sono individuati in base alla funzione svolta, e, pertanto, sono nominati in qualità del ruolo ricoperto *pro tempore* nelle Amministrazioni di appartenenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 22/02/2021 con la quale sono stati nominati gli esperti di cui all'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 e all'art. 137 del D.Lgs. n. 42 del 2004, tenendo conto della suddivisione territoriale sopra specificata;

Vista la costituzione del Ministero della Cultura che ha sostituito il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, così come stabilito dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 26/2/2021 con il decreto recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri (decreto-legge)";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1) di rinnovare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la Commissione regionale per il paesaggio della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24 del 2017 e dell'art. 137, del D. Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e della deliberazione della Giunta regionale n. 1611 del 2020;

2) di stabilire, pertanto, che la Commissione regionale per il paesaggio della Regione Emilia-Romagna è così composta, sulla base della articolazione in macroaree:

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA:

- il Responsabile *pro-tempore* del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;
- il Funzionario P.O. Pianificazione paesaggistico *pro-tempore* del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

PER IL MINISTERO DELLA CULTURA:

- il Direttore *pro-tempore* del Segretariato Regionale del Ministero dei beni culturali e delle attività culturali e del turismo per l'Emilia-Romagna;

e, in base alla competenza territoriale delle proposte e degli oggetti esaminati dalla Commissione regionale:

- il Soprintendente *pro-tempore* Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle province di Parma e Piacenza;
- il Soprintendente *pro-tempore* Archeologia, Belle arti e Pa-

esaggio della Città metropolitana di Bologna e delle province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara;

- il Soprintendente *pro-tempore* Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

PER GLI ESPERTI DI PAESAGGIO, individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 22/2/2021 con la quale sono stati nominati gli esperti di cui all'art. 71, della L.R. n. 24 del 2017, sulla base delle articolazioni territoriali in macroaree:

AMBITO TERRITORIALE PROVINCE DI PIACENZA E PARMA:

- Arch. Filippo Boschi;
- Dott. Forestale Simone Barbarotti;
- Prof. Michele Zazzi;

AMBITO TERRITORIALE CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E PROVINCE DI REGGIO EMILIA, MODENA E FERRARA:

- Arch. Elisabetta Cavazza;
- Dott. Agronomo Andrea Di Paolo;
- Dott. Geologo Andrea Diolaiti;

AMBITO TERRITORIALE PROVINCE DI RAVENNA, FORLÌ- CESENA E RIMINI:

- Arch. Maria Luisa Cipriani;
- Dott. Agronomo Anna Letizia Monti;
- Ing. Stefano Coveri;

3) di dare atto che, come stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 241 del 22/2/2021, il Presidente della Commissione regionale per il paesaggio è il Responsabile *pro-tempore* del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

4) di dare atto che, come stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 241 del 22/2/2021, alle sedute della Commissione siano invitati a partecipare:

- l'Amministrazione di Area Vasta competente per territorio,

in relazione alla proposta o agli oggetti esaminati;

- il Sindaco del Comune competente per territorio, in relazione alla proposta o agli oggetti esaminati;

- un rappresentante del competente Comando regionale del Comando dei Carabinieri per la Tutela Forestale, nei casi in cui la proposta riguardi boschi, foreste, filari, alberate o alberi monumentali;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 71, comma 5, della L.R. n. 24 del 2017, la Commissione regionale per il paesaggio dura in carica 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

6) di stabilire che per il funzionamento della Commissione regionale per il paesaggio verrà applicato il 'Regolamento per il funzionamento della Commissione regionale per il paesaggio', approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 16/11/2020;

7) di stabilire che la partecipazione dei componenti di diritto e degli Esperti di paesaggio alla Commissione è senza oneri per la Regione, fatto salvo esclusivamente il rimborso delle spese vive sostenute dai Esperti di paesaggio qualora le sedute della Commissione si svolgano al di fuori della sede ordinaria, ovvero qualora la partecipazione ai lavori imponga l'effettuazione di sopralluoghi necessari allo svolgimento dell'esame delle proposte, con le modalità previste dall'art. 6 del 'Regolamento per il funzionamento della Commissione regionale per il paesaggio', approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1611 del 16/11/2020;

8) di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

9) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

10) di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2021, N. 127

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Forza Italia"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al dott. Alessandro Facchini l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto specialistico per l'approfondimento di tematiche legate a politiche giovanili, sport, disabilità e politiche inclusive e di sussidiarietà", per un compenso lordo complessivo di euro 14.000,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà sottoscritto

apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al 31/12/2021;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la somma lorda di € 14.000,00 sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", impegno n. 3021000225

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che il professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2021, N. 146

Conferimento di un incarico di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo "Lega Salvini Emilia-Romagna"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire alla dott.ssa Jessica Bruno, iscritta all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Redazione di comunicati stampa, supporto tecnico specialistico nella individuazione e realizzazione delle strategie comunicative del Gruppo assembleare.", per un compenso lordo complessivo di euro 148.000,00;

2) di stabilire che: - per l'attivazione dell'incarico in parola verrà stipulato apposito contratto di lavoro che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione, e scadenza al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta; - nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica, l'incarico potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare la somma lorda di € 148.000,00 sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", così suddivisa:

- euro 35.000,00 per l'anno 2021 – impegno nr. 3021000233
- euro 35.000,00 per l'anno 2022 – impegno nr. 3022000070
- euro 35.000,00 per l'anno 2023 – impegno nr. 3023000034 cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023 cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di rimandare a un successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibilità, per la somma lorda di € 43.000,00 così suddivisa:

- euro 35.000,00 per l'anno 2024 - euro 8.000,00 per l'anno 2025

5) di dare atto che la professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

6) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

7) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

9) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 2 MARZO 2021, N. 164

Conferimento di incarichi di prestazione professionale per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione per la parità e per i diritti delle persone

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire:

- alla Sig.ra Caterina Tonon l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per lo sviluppo e la gestione del piano di comunicazione e dei profili social. Supporto per gli aspetti legati alla grafica e all'immagine coordinata", per un compenso lordo complessivo di euro 78.500,00;

- al Sig. Vincenzo Cavallarin, iscritto all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Redazione comunicati stampa. Gestione dei rapporti con gli organi di informazione. Supporto nella gestione del piano di comunicazione", per un compenso lordo complessivo di euro 78.500,00;

2) di stabilire che:

- per l'attivazione degli incarichi in parola verranno sottoscritti appositi contratti di lavoro che avranno decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione e scadenza al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potranno essere anticipatamente risolti su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare per la Sig.ra Caterina Tonon sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, la somma lorda di € 55.500,00 così suddivisa:

- euro 18.500,00 per l'anno 2021 – impegno nr. 3021000238
- euro 18.500,00 per l'anno 2022 – impegno nr. 3022000072
- euro 18.500,00 per l'anno 2023 – impegno nr. 3023000035

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

e di rimandare a successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibilità, la somma lorda di € 23.000,00 così suddivisa:

- euro 18.500,00 per l'anno 2024
- euro 4.500,00 per l'anno 2025

4) di impegnare per il Sig. Vincenzo Cavallarin sul capitolo U10222 "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, la somma lorda di € 55.500,00 così suddivisa:

- euro 18.500,00 per l'anno 2021 – impegno nr. 3021000239
- euro 18.500,00 per l'anno 2022 – impegno nr. 3022000073
- euro 18.500,00 per l'anno 2023 – impegno nr. 3023000036

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

e di rimandare a successivo atto gli impegni relativi agli esercizi 2024 e 2025, a seguito dell'approvazione del relativo bilancio finanziario che verrà dotato della necessaria disponibilità, la somma lorda di € 23.000,00 così suddivisa:

- euro 18.500,00 per l'anno 2024
- euro 4.500,00 per l'anno 2025

5) di dare atto che entrambi i professionisti si avvalgono del regime fiscale forfettario;

6) di liquidare ai professionisti incaricati il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto individuale sottoscritto;

7) di stabilire che l'Area competente del Servizio Funzionamento e Gestione provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

8) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica;

9) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art.15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 2 MARZO 2021, N. 3593

PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" - Avviso pubblico regionale anno 2019 - deliberazione n. 1979 del 2019 - Differimento del termine per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del

Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FE-ASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale versione 10.1, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 *final* del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che con deliberazione della Giunta regionale n. 1979 dell'11 novembre 2019 è stato approvato l'Avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2019 della Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che con deliberazione della Giunta regionale n. 325 dell'8 aprile 2020 il termine di presentazione delle domande di sostegno è stato posticipato al 30 settembre 2020, in ragione delle difficoltà dovute ai provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria adottati per la gestione dell'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del COVID-19;

Rilevato altresì che con propria determinazione n. 16630 del 29 settembre 2020, il termine di presentazione delle domande di sostegno è stato ulteriormente posticipato al 20 ottobre 2020, in ragione del perdurare dell'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del COVID-19;

Rilevato inoltre che, con riferimento alle domande di sostegno del citato Avviso, con deliberazione della Giunta regionale n. 1788 del 30 novembre 2020 sono stati previsti:

- il differimento alla data del 18 gennaio 2021 del termine di presentazione della comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte del Comune del titolo abilitativo richiesto o sua efficacia, in ragione delle difficoltà a completare gli iter autorizzativi a causa dei disagi causati dall'emergenza COVID-19;

- la rideterminazione del termine di conclusione delle istruttorie da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti, definendo come nuova scadenza il 4 marzo 2021;

Richiamato il punto 4 del dispositivo della citata deliberazione n. 1979/2019 che prevede che eventuali proroghe della tempistica fissata per le fasi procedurali possono essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Preso atto delle richieste pervenute dai Servizi Territoriali di Bologna, con Prot. 17/02/2021.0139206.E, di Piacenza, con Prot. 17/02/2021.0139228.E, di Forlì-Cesena, con Prot.

18/02/2021.0142315.E, volte ad ottenere una proroga del termine di conclusione delle istruttorie, in ragione dell'impossibilità di completarle nei tempi previsti, a causa principalmente:

- dell'elevato numero di domande pervenute, superiore alle previsioni, e della concentrazione delle domande presentate in prossimità della scadenza del termine, che ha impedito una scolarità delle operazioni istruttorie, alcune delle quali difficilmente comprimibili, come le verifiche dei titoli abilitativi;

- della particolare complessità dei computi metrici relativi agli interventi strutturali delle domande presentate e delle conseguenti numerose interlocuzioni con i tecnici progettisti, che hanno determinato un rallentamento dell'attività istruttoria;

Ritenuto pertanto necessario ridefinire - in relazione alle motivazioni rappresentate - i termini per la conclusione dell'istruttoria da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca delle istanze di sostegno per la Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" a valere sull'Avviso pubblico regionale approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 1979/2019, stabilendo quale nuova scadenza il 31 marzo 2021;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28

dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire alla data del **31 marzo 2021** il termine ultimo

per il completamento delle istruttorie delle domande di sostegno sulla Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.01 "Creazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche" del P.S.R. 2014-2020, a valere sull'Avviso pubblico regionale anno 2019, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1979/2019;

3) di confermare ogni altro termine e scadenza previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1979/2019 e successive modificazioni;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 FEBBRAIO 2021, N. 3455

Struttura residenziale Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto" di Albinea (RE): accreditamento di ulteriori 2 posti letto

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";
- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";
- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le

Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1770/2016 "Requisiti specifici per l'accreditamento della Rete Locale di Cure Palliative"
 - n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";
 - n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";
- Richiamati:
- il comma 1, dell'art. 3 della L.R. 22/2019 che prevede che La Giunta regionale, al fine di garantire la più ampia coerenza tra i processi autorizzativi e quelli di accreditamento delle strutture sanitarie, nonché per perseguire obiettivi di razionalizzazione organizzativa e condizioni di omogeneità nell'esercizio delle funzioni in materia, individua il coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento tra i responsabili dei servizi di questa Direzione;
 - il comma 3 dell'art. 23 della L.R. 22/2019 ad oggetto "Norme di prima applicazione e transitorie" che stabilisce che: "I provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della legge regionale 12 ottobre 1998, n. 34 (Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del D.P.R. 14 gennaio 1997) conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;
 - la delibera di Giunta regionale n. 1315/2020 avente oggetto "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- Richiamate le proprie determinazioni:
- n. 19278 del 20/11/2018 con la quale è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento alla struttura residenziale di cure palliative Hospice "Casa Madonna dell'Uliveto", con sede ad Albinea (RE), Via Oliveto n. 37, per 12 posti letto;
 - n. 5460 del 1/4/2020 "Presenza d'atto delle strutture sanitarie private accreditate interessate da quanto disposto dal comma 3,

dell'art. 23, della L.R. 22/2019.”;

Vista la domanda, in atti al protocollo 2020/0801367.E del 3/12/2020, presentata dal legale rappresentante di Madonna dell'Uliveto Società Cooperativa Sociale a rl Via Oliveto n. 37, Albinea (RE), di variazione strutturale per l'aumento di n. 2 (due) posti letto (passando da P.L. 12 a 14) della struttura Hospice Casa Madonna dell'Uliveto - Albinea (RE);

Visto il comma 2 dell'art. 15 della L.R. 22/2019 “Procedura per la concessione dell'accreditamento” che stabilisce che: “L'accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità su proposta del coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da parte del legale rappresentante della struttura interessata, sulla base della coerenza con la programmazione regionale, della valutazione dei requisiti soggettivi e dei documenti presentati a corredo della domanda”;

Dato atto che:

- è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla normativa vigente;
- è stata comunicata al legale rappresentante di Madonna dell'Uliveto Soc. Coop. Soc. a rl la validità della richiesta di variazione per aumento di 2 posti letto (nota in atti al protocollo 21/1/2021 0047997.U.);
- la struttura Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea (RE) - all'atto della presentazione della richiesta di variazione dei volumi di 2 posti letto, era in possesso dell'autorizzazione al funzionamento per numero 14 posti letto rilasciata dall'Unione Colline Matildiche prot. n. 22 H del 21/11/2020;

Dato atto, altresì, che la struttura in argomento risponde al fabbisogno regionale di assistenza per le cure palliative;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 111/2021 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal Servizio Assistenza territoriale;

Su proposta del Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni e gli effetti della normativa citata in premessa:

1. di concedere l'accreditamento di ulteriori 2 posti letto, che porta a 14 (quattordici) il numero complessivo dei posti letto accreditati, per la struttura Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea (RE), gestita dalla Soc. Coop. Soc. a rl Madonna dell'Uliveto con sede legale in Albinea (RE), Via Oliveto n. 37;
2. di precisare che l'ampliamento dell'accreditamento della struttura Hospice Casa Madonna dell'Uliveto di Albinea (RE) per ulteriori 2 posti letto decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e avrà validità fino al 20/11/2023, data di scadenza dell'accreditamento già concesso con provvedimento n. 19278 del 20/11/2018 poi di seguito modificato con determina n. 5460 del 1/4/2020 per effetto del comma 3, art.23 della L.R. 22 come espresso in premessa;
3. di dare mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare, ai sensi del comma 4, dell'art. 15 della L.R. 22/2019, le attività di verifica finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso la struttura interessata, entro sei mesi dalla data di concessione dell'accreditamento e comunque secondo quanto disposto dalla DGR 72/2021 avente ad oggetto “COVID-19. Disposizioni transitorie in materia di accreditamento delle strutture pubbliche e private. Modifiche alla DGR 823/2020”;
4. di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 22/2019, in caso di risultanze negative delle verifiche dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
5. di dare atto, altresì, che ai sensi dell'art. 17 “Sospensione e revoca” della L. R. 22/2019, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del SSR, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, previa diffida, in tutto o in parte;
6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;
7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e

- prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
8. di precisare che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 MARZO 2021, N. 3699

Linee di indirizzo agli Enti del Servizio Sanitario Regionale per la gestione delle vie aeree nell'ambito dell'epidemia COVID-19

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che prevede, al comma 2, che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle Aziende Sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Richiamati il Piano Sanitario Regionale 1999-2001, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1235/1999, il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 175/2008, la cui validità è stata prorogata per gli anni 2013 e 2014 con delibera assembleare n. 117/2013 e il Piano Sociale e Sanitario 2017-2019, approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 120/2017, i quali:

- ribadiscono come il sistema delle cure ospedaliere sia basato su organizzazioni ad elevata qualificazione, per garantire trattamenti sicuri e di qualità;

- nell'ambito delle tematiche attinenti al governo clinico e alla qualità delle cure esprimono il concetto di qualità dei servizi e sicurezza delle cure, prefiggendosi di conoscere i rischi delle realtà aziendali al fine di incidere sulla qualità delle cure, testimoniando il crescente interesse di questa Amministrazione nei confronti delle attività di monitoraggio dei fenomeni pertinenti alla sicurezza dei pazienti e verso il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 3/7/2018 recante la ridefinizione delle funzioni dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, ex legge regionale 13/2012, e istituzione del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del Paziente, in attuazione della L. 24/2017, la quale dispone:

1. di costituire presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, il Centro regionale per la Gestione del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure, in applicazione e con le funzioni previste dall'art. 2, comma 4, della Legge 8 marzo 2017, n. 24, e dall'art. 5 della L.R. 7 novembre 2012, n. 13;

2. di stabilire che con proprio atto la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare provveda a disciplinare la costituzione e la regolamentazione del Centro regionale per la Gestione

del Rischio sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure presso il Servizio Assistenza Ospedaliera, nel rispetto delle attribuzioni definite con la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che con proprie determinazioni:

- n. 16850/2018 si è provveduto a definire la disciplina della costituzione e delle modalità di funzionamento del Centro Regionale per la Gestione del Rischio Sanitario e la Sicurezza del paziente – Osservatorio Regionale per la Sicurezza delle Cure;

- n. 20618/2018 sono stati approvati i documenti di indirizzo tecnico alle strutture sanitarie della Regione in materia di gestione delle vie aeree nell'adulto;

- n. 21720/2020 sono stati costituiti Gruppi di Lavoro regionali nell'ambito della garanzia della Sicurezza delle Cure, tra i quali il Gruppo Gestione delle Vie Aeree, ai sensi della L.R. 43/2001 e della DGR 1036/2018, con il compito di sostenere lo sviluppo di programmi e attività relativi alla sicurezza nella gestione delle vie aeree, a partire dall'implementazione delle linee di indirizzo di cui alla citata determinazione n. 20618/2018;

Dato atto che nell'ambito del Gruppo sopra richiamato è stata prodotta una proposta di linee di indirizzo tecnico regionali finalizzate ad impartire alle strutture sanitarie indicazioni in materia di gestione delle vie aeree nell'ambito dell'epidemia Covid-19, valutata e validata presso gli uffici competenti di questa Direzione Generale, che si ritiene di emanare quale indicazione tecnica regionale di buona pratica clinica;

Visti e richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e successive modifiche;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 recante “Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii;

- n.468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Del responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione piano trien-

nale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta della Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera Dott.ssa Maurizia Rolli;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni nelle premesse indicate,
qui integralmente richiamate

1. di approvare il documento di indirizzo tecnico agli Enti del Servizio Sanitario Regionale inerente indicazioni in materia di gestione delle vie aeree nell’ambito dell’epidemia Covid-19, in allegato al presente provvedimento, del quale forma parte integrante;

2. di stabilire che gli enti di cui al precedente punto 1. adottino entro il 30/6/2021 uno specifico provvedimento di implementazione dei contenuti del documento di indirizzo che con il presente provvedimento si approva;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE (nell'ambito dell'epidemia COVID-19)

Febbraio 2021



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



INTRODUZIONE

L'emanazione da parte della Regione Emilia-Romagna delle Linee di indirizzo per la gestione delle vie aeree nell'adulto ha avviato un percorso virtuoso finalizzato alla prevenzione e alla riduzione del rischio connesso alla gestione delle vie aeree ed anche all'utilizzo appropriato delle risorse di tipo strutturale, tecnologico e organizzativo. L'applicazione delle Linee di indirizzo regionali per la gestione delle vie aeree risulta necessaria per le organizzazioni sanitarie che stanno fronteggiando la pandemia COVID-19. La gestione della via aerea in modo sicuro, accurato e rapido (*"safe, accurate, swift"*-SAS) concorre infatti all'obiettivo primario di prevenire e contrastare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, e conseguentemente richiede un ulteriore impegno in termini di clinical and structural competence.

La necessità di gestire in sicurezza le vie aeree dei pazienti ospedalizzati durante il periodo pandemico rende opportuna la produzione di ulteriori indirizzi regionali sulla materia.

La standardizzazione di un protocollo operativo per la gestione delle vie aeree è un presupposto fondamentale per garantire la sicurezza di tutti gli operatori sanitari coinvolti nei differenti setting assistenziali (sala operatoria, pronto soccorso, aree intensive, reparti di degenza ordinaria) nei confronti di una potenziale contaminazione da SARS-CoV-2.

LA GESTIONE DELLA VIA AEREA IN UN PAZIENTE COVID-19

Nell'attuale periodo pandemico da SARS-CoV-2 gli operatori sanitari coinvolti nella gestione delle vie aeree di un paziente ospedalizzato sono indubbiamente esposti ad un maggior rischio di infezione potenziale.

Secondo uno studio pubblicato nel 2012 da Tran K et al. a seguito dell'epidemia da SARS-CoV-1, procedure inerenti la gestione delle vie aeree predispongono l'operatore sanitario a rischio di contagio. In ordine decrescente di rischio, l'estubazione precede l'intubazione endotracheale (*endotracheal intubation-ETI*), seguite da accesso tracheale rapido, intubazione endotracheale in respiro spontaneo (*awake tracheal intubation-ATI*), procedure diagnostiche e di toilette con l'ausilio di endoscopio flessibile, ventilazione non invasiva (compreso *high flow nasal oxygen-HFNO*), ventilazione in maschera facciale, rianimazione cardiopolmonare (prima dell'ETI), suzione tracheale (se non presente un circuito chiuso). La scelta dell'adeguata strategia operativa e dei devices più idonei rappresentano il cardine, parallelamente alla disponibilità di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale (DPI), della gestione in sicurezza della via aerea di un paziente affetto da critical COVID-19.

Inoltre, la gestione della via aerea in un paziente affetto da COVID-19 viene considerata difficile per motivi anatomici e fisiopatologici del paziente, per ragioni ambientali e psicologiche nel contesto in cui gli operatori si trovano a svolgere la procedura: per tale motivo richiede un'adeguata e appropriata previsione e pianificazione.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



Si elencano di seguito alcune delle principali strategie da considerare:

- **Qualsiasi procedura di gestione delle vie aeree dovrebbe essere gestita elettivamente piuttosto che in emergenza**, adottando ogni mezzo utile a raggiungere l'obiettivo del successo al primo tentativo, utilizzando l'induzione ed intubazione a sequenza rapida (*rapid sequence induction and intubation-RSII*), per ridurre al minimo il rischio di contagio da parte del personale sanitario esposto all'aerosolizzazione (Allegato 1).
- **Preparazione del team e comunicazione**: risulta prioritario preparare strategie sequenziali, esplicitamente definite e pianificate in anticipo, attraverso l'utilizzo di strumenti cognitivi, quali le checklist e materiali dedicati (es. poster), per la gestione del paziente affetto da SARS-CoV-2.
- **Gestione dei DPI**: E'opportuno pianificare e standardizzare procedure di vestizione e svestizione all'interno di ogni unità operativa. I membri del team dedicato devono indossare i DPI prima di iniziare qualsiasi procedura di gestione delle vie aeree. I flussi di ingresso e uscita degli operatori sanitari, ancorché adeguatamente protetti dai DPI, rispetto all'area definita COVID, devono essere strettamente regolamentati.
- **Aree a minor rischio di contagio**: le procedure generanti aerosol (*aerosol generating procedures-AGP*) dovrebbero essere eseguite in ambienti a pressione negativa (se disponibili) o in altri setting comunque idonei dal punto di vista impiantistico, dotati di un carrello di gestione delle vie aeree completo, ben equipaggiato e regolarmente ispezionato, dedicato ai pazienti COVID-19.

Si espongono di seguito indicazioni relative a specifiche fasi di gestione delle vie aeree (preossigenazione, ETI e controllo dell'avvenuta ETI, estubazione).

PREOSSIGENAZIONE

I pazienti affetti da COVID-19 sono a rischio di rapida desaturazione: una efficace ed ottimale preossigenazione risulta essenziale.

Dopo l'ottimizzazione e la correzione preventive dell'instabilità emodinamica, la preossigenazione dovrebbe essere effettuata con una FiO₂ del 100% per almeno 3 minuti o otto respiri a capacità vitale forzata per 1 minuto in maschera facciale, oppure proseguendo con CPAP/PSV 10 cmH₂O + PEEP 5 cmH₂O fino al momento della procedura di ETI. L'RSII è indicata in tutti i casi per ridurre al minimo il tempo di apnea durante il quale, ventilando in maschera facciale, si può verificare una significativa aerosolizzazione. Pertanto, laddove indispensabile la ventilazione in maschera facciale questa dovrebbe essere eseguita delicatamente (*gentle ventilation*), a bassi flussi e bassi pressioni, a quattro mani (due operatori).



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



- Al fine di massimizzare il successo al primo passaggio e non compromettere una ventilazione ottimale (se necessaria) la *manovra di Sellick* (compressione della cricoide con sostegno del collo) non dovrebbe essere eseguita a meno che non ci siano altre indicazioni.
- L'ossigenazione apnoica, idealmente con cannule nasali ed erogazione di bassi flussi di ossigeno (<5 lt/min), è raccomandata per prevenire la desaturazione, durante i tentativi di ETI. Nonostante i noti benefici dell'HFNO, tale tecnica genera ed espone ad aerosolizzazione virale.

INTUBAZIONE ENDOTRACHEALE

Le manovre sulle vie aeree dovrebbero essere eseguite dall'operatore più esperto presente, ottimizzando attrezzature per garantire la più elevata probabilità di successo dell'ETI al primo tentativo.

- E' consigliabile l'uso di un videolaringoscopio, preferibilmente *disposable* o con schermo separato, al fine di ridurre al minimo il contatto con il paziente, incrementare la distanza operatore-paziente, e permettere all'intero team la visione della procedura.
- E' consigliabile precaricare un tubo endotracheale, di misura appropriata, su di un introduttore o un mandrino poiché potrebbe aumentare il tasso di successo al primo tentativo.
- È raccomandata un'induzione farmacologica attenta a minimizzare l'instabilità emodinamica del paziente.
- RSII, per evitare la ventilazione in maschera facciale e rendere la procedura più rapida: Rocuronio (1,2 mg/kg) o succinilcolina (1 mg/kg) devono essere somministrati per garantire un rapido onset di blocco neuromuscolare, prevenire la tosse e l'associata aerosolizzazione, massimizzare il successo al primo tentativo.
- In caso di ETI fallita, considerare il cambiamento di posizione, dispositivo e tecnica tra i tentativi stessi. Valutare l'uso di cannule orofaringee di idonee dimensioni durante la ventilazione in maschera facciale qualora le circostanze o l'anatomia del paziente lo richiedano (macroglossia, edentulia, etc).
- Può essere utilizzata una *gentle ventilation* manuale tra i tentativi di ETI (fino ad un massimo di *due*): deve essere condotta con piccoli volumi correnti, preferibilmente con circuito "rebreathing o parzialmente rebreathing" (come ad es. circuito di Mapleson-Waters).
- Dopo due fallimenti, o in qualsiasi momento in cui si configura una condizione di difficile gestione periprocedurale, un dispositivo sovraglottico di seconda generazione è fortemente consigliato: sono preferibili dispositivi sovraglottici (limitato a *tre* tentativi di posizionamento) che consentano l'intubazione attraverso l'ausilio dell'endoscopio flessibile.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



- Un accesso tracheale rapido, chirurgico o percutaneo, dovrebbe essere considerato prima di uno scenario 'cannot intubate cannot oxygenate' (CICO), indipendentemente dalla desaturazione critica.

L'ATI dovrebbe essere evitata, a meno che non vi sia una via aerea difficile severa.

Sono necessarie una corretta ed accurata pianificazione, preparazione ed esecuzione della procedura per garantire la sicurezza del paziente e dell'operatore.

La previsione di difficoltà di gestione della via aerea deve prevedere, in caso di paziente infetto e critico da SARS-CoV-2, valutazioni multiparametriche che ne considerino anche le insufficienze d'organo. Il MACOCHA score (Allegato 2) seppur non ampiamente usato e con limiti specifici delle caratteristiche cliniche del COVID-19, è convalidato e raccomandato.

Qualora sia indicata l'ATI, questa dovrebbe essere eseguita da un operatore esperto e la somministrazione endovenosa di sedativi può ridurre al minimo la tosse.

- La somministrazione di anestetico locale aerosolizzato o vaporizzato dovrebbe essere ridotta al minimo: quando necessario, considerare l'uso di atomizzatori mucosali, tamponi e se l'esperienza clinica lo permette, blocchi periferici.
- Preferibile utilizzare un endoscopio flessibile monouso, con schermo separato, per un ridotto rischio di contaminazione. Utilizzare maschere facciali dedicate ed a tenuta, per minimizzare il rischio di aerosolizzazione.
- La sedazione deve essere condotta con farmaci somministrati in infusione continua al fine di ottenere un livello di sedazione target corrispondente alla *ramsay sedation score* (RSS) di 3 (Allegato 3), preferibilmente monofarmacologica, con attenta titolazione degli effetti, al fine di minimizzare il più possibile il riflesso della tosse.
- Il diametro del tubo endotracheale dovrebbe essere della minor misura appropriata per ridurre il rischio di impingement sulle aritenoidi con conseguente riflesso tussigeno.
- L'intubazione endotracheale videolaringoscopica in paziente in respiro spontaneo va presa in considerazione.
- In caso di ATI fallita, in paziente sveglio, la tracheostomia in anestesia locale rappresenta una valida alternativa e deve essere considerata, nonostante il potenziale di aerosolizzazione.

Controllo dell'avvenuta intubazione endotracheale

L'auscultazione non è consigliabile a causa dell'ingombro dei DPI e del rischio di contaminazione, ma la conferma del corretto posizionamento del tubo endotracheale dovrebbe idealmente basarsi su: visualizzazione del passaggio del tubo attraverso le corde vocali, espansione bilaterale del torace, ma soprattutto traccia capnografica stabile e di appropriata forma. Per la rilevazione dell'EtCO₂ si raccomanda l'utilizzo di un capnografo portatile in contesti esterni alla sala operatoria o ad ambienti



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



intensivi. La SpO₂ non è un valore attendibile di avvenuta ETI, soprattutto in questi pazienti: l'*oxygen exchange* è severamente compromesso dalle condizioni di base. Se disponibile, utilizzare ultrasuoni per eseguire ecografia toracica e controllare il corretto posizionamento del tubo endotracheale.

- Non utilizzare la ventilazione meccanica prima di aver cuffiato in maniera appropriata (20-30 cmH₂O), la cuffia del tubo endotracheale, assicurandosi l'assenza di perdite dal ventilatore.
- Monitoraggio cadenzato della pressione della cuffia e della profondità di posizionamento del tubo endotracheale, soprattutto in corrispondenza di manovre sul paziente, cure igieniche, pronazione o broncoaspirazione.
- I filtri antiparticolati ad alta efficienza (HEPA) dovrebbero essere posizionati tra il dispositivo principale nelle vie aeree ed il circuito respiratorio, compreso il tratto espiratorio del circuito, una volta che il paziente è collegato al ventilatore.
- Per prevenire la dispersione virale, disconnessioni non necessarie dal circuito respiratorio sono scoraggiate. Se è necessaria la disconnessione, la sedazione del paziente deve essere ottimizzata per prevenire la tosse, il ventilatore deve essere impostato in modalità stand-by e il tubo endotracheale clampato.

ESTUBAZIONE

L'estubazione è una procedura generante aerosol in quantità superiore all'ETI.

- Dovrebbe essere eseguita previo posizionamento di mascherina chirurgica sul volto del paziente COVID-19 positivo.
- L'aspirazione tracheale deve essere eseguita solo se necessario, utilizzando un sistema di aspirazione chiuso.
- Sono raccomandate misure farmacologiche per prevenire l'agitazione e la tosse.
- L'utilizzo di scambiatubi, dato l'elevato rischio tussigeno e di aerosolizzazione, dovrebbe essere considerato nel caso di via aerea difficile; più prudente l'utilizzo del *cuff leak test*, comunque procedura potenzialmente airborne.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



GESTIONE DEI DISPOSITIVI MEDICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I DPI devono essere considerati come una misura efficace per la protezione dell'operatore sanitario se inseriti all'interno di un più ampio insieme d'interventi che comprenda controlli amministrativi e procedurali, ambientali, organizzativi e tecnici nel contesto assistenziale sanitario, tra i quali particolare rilevanza hanno l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria.

Il rischio di contagio da SARS-CoV-2 aumenta indubbiamente quando si eseguono manovre e procedure a rischio di produrre aerosol delle secrezioni del paziente infetto. Alla luce delle conoscenze scientifiche attualmente disponibili, relative anche alle principali modalità di trasmissione della malattia da SARS-CoV-2, si raccomanda di garantire sempre un adeguato livello di protezione per gli operatori sanitari esposti a più elevato rischio professionale, impegnati in aree assistenziali dove vengono effettuate AGP¹.

Precauzioni aggiuntive sono necessarie per gli operatori sanitari al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus in ambito sanitario. Tali precauzioni includono l'utilizzo corretto dei DPI e adeguata sensibilizzazione e addestramento alle modalità relative al loro uso, alla vestizione, svestizione ed eliminazione.

Per quanto riguarda la tipologia dei dispositivi medici e di protezione individuale da adottare e le procedure di vestizione/svestizione, si rimanda alle indicazioni di livello nazionale e regionale².

L'esecuzione delle procedure di vestizione/svestizione, che comprende anche indossare e togliere i DPI, richiede il massimo livello di attenzione da parte degli operatori sanitari. In particolare, la svestizione dai DPI, specie quando concomitano stanchezza e stress lavorativo degli operatori sanitari, è associata a maggior rischio di contagio. I membri del team dovrebbero svestirsi dai DPI individualmente e uno alla volta.

Se le condizioni organizzative lo consentono, la presenza di un professionista indipendente che osserva il team dedicato nel corso della vestizione iniziale e della successiva svestizione dei DPI rafforza obiettivamente il livello di sicurezza nell'esecuzione della procedura medesima. Solo gli operatori sanitari più esperti muniti di DPI completi dovrebbero essere presenti all'interno dell'area identificata per la gestione delle vie aeree, all'esterno DPI aggiuntivi e altri membri del personale dovrebbero essere prontamente disponibili.

Barriere specifiche protettive (quali telini o strutture in plexiglass) da posizionare sul capo del paziente durante la procedura di gestione della via aerea, non sono stati validati nella routine assistenziale, rendendo inoltre più complesse l'approccio alla via aerea.

¹ Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e socio-sanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. Versione del 10 maggio 2020.

² Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020. Nota della Regione Emilia-Romagna PG/2020/0202349 del 07/03/2020



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



COMPETENZE, CONDIZIONI LOGISTICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

Al medico responsabile del controllo delle vie aeree (airway leader) e al suo team sono richieste alte e specifiche competenze nella gestione della via aerea, nelle differenti aree assistenziali in cui sono coinvolti, sia in termini di technical che di non technical skills.

La comunicazione tra i differenti componenti del team deve utilizzare un linguaggio chiaro, semplice e diretto: i compiti e le istruzioni devono essere recepiti. La verifica, efficace, deve essere effettuata attraverso la *"closed loop communication"* (ripetere ciò che hai capito alla persona che parla): i DPI possono infatti rappresentare anche una barriera alla corretta comunicazione.

Il briefing pre-procedurale e il debriefing post-procedurale sono fondamentali per individuare ed esaminare gli errori, e standardizzare i processi operativi. La formazione e la simulazione restano fondamentali durante l'evoluzione di questa pandemia ed interessano tutti gli operatori sanitari coinvolti.

L'identificazione di ambienti dedicati al briefing/debriefing ed al coordinamento del team, l'utilizzo di checklist specifiche e di ausili cognitivi (es. sigle: SAS, STOP-COVID) sono tutti elementi cruciali per ridurre il carico di lavoro fisico e intellettuale.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



BIBLIOGRAFIA

World Health Organization. Clinical management of COVID-19. Interim guidance. 2020, May 27.

Di Giacinto I et al. SIAARTI-Raccomandazioni per la gestione del paziente critico COVID-19. Available from: <http://www.siaarti.it/SiteAssets/News/COVID19%20-%20documenti%20SIAARTI/SIAARTI%20-%20RACCOMANDAZIONI%20PER%20LA%20GESTIONE%20DEL%20PAZIENTE%20CRITICO%20COVID-19.pdf> [cited 2020, nov 19].

Sorbello M et al; Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI) Airway Research Group, and The European Airway Management Society. The Italian coronavirus disease 2019 outbreak: recommendations from clinical practice. *Anaesthesia*. 2020 Jun;75(6):724-732.

Cook TM et al. Consensus guidelines for managing the airway in patients with COVID-19: Guidelines from the Difficult Airway Society, the Association of Anaesthetists the Intensive Care Society, the Faculty of Intensive Care Medicine and the Royal College of Anaesthetists. *Anaesthesia*. 2020 Jun;75(6):785-799.

Patwa A et al. All India difficult airway association (AIDAA) consensus guidelines for airway management in the operating room during the COVID-19 pandemic. *Indian J Anaesth*. 2020 May;64(Suppl 2):S107-S115.

Sorbello M, Di Giacinto I, Bressan F et al. SIAARTI – Covid-19 – Controllo delle vie aeree. Available from: <http://www.siaarti.it/SiteAssets/News/COVID19%20-%20documenti%20SIAARTI/SIAARTI%20-%20Covid-19%20-%20Controllo%20vie%20aeree%20rev.1.2.pdf> [cited 2020, nov 19].

Sorbello M et al. Aerosol boxes and barrier enclosures for airway management in COVID-19 patients: a scoping review and narrative synthesis. *Br J Anaesth*. 2020 Dec;125(6):880-894.

Nimmagadda U et al. Preoxygenation: physiologic basis, benefits, and potential risks. *Anesthesia and Analgesia* 2017; 124: 507–17.

Casey JD et al. Bag-mask ventilation during tracheal intubation of critically ill adults. *New England Journal of Medicine* 2019; 380: 811–82.

Ahmad I et al. Difficult Airway Society guidelines for awake tracheal intubation (ATI) in adults. *Anaesthesia* 2020; 75: 509–28.

Solidoro P et al. Competences in bronchoscopy for Intensive Care Unit, anesthesiology, thoracic surgery and lung transplantation. *Panminerva Medica* 2019; 61: 367–85.

Cabrini L et al. Awake fiberoptic intubation protocols in the operating room for anticipated difficult airway: a systematic review and meta-analysis of randomized controlled trials. *Anesthesia and Analgesia* 2019; 128: 971–80.

Tran K et al. Aerosol generating procedures and risk of transmission of acute respiratory infections to healthcare workers: a systematic review. *PLoS ONE* 2012; 7: e35797.



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



Wax RS et al. Practical recommendations for critical care and anesthesiology teams caring for novel coronavirus (2019-nCoV) patients. *Can J Anaesth.* 2020 May;67(5):568-576.

Sorbello M et al. Endotracheal intubation confirmation in COVID-19 patients: (ultra)sound is better than silence. *Minerva Anestesiol.* 2020 Nov 11. doi: 10.23736/S0375-9393.20.14908-3.

El-Boghdady K et al. Risks to healthcare workers following tracheal intubation of patients with COVID-19: a prospective international multicentre cohort study. *Anaesthesia.* 2020 Nov;75(11):1437-1447.

Kristensen MS, Thomsen JLD. Minimising droplet and virus spread during and after tracheal extubation. *Br J Anaesth.* 2020;125(1):e197-e198.

Gibbins M et al. Airway management equipment and practice: time to optimise institutional, team, and personal preparedness. *Br J Anaesth.* 2020 Sep;125(3):221-224. doi: 10.1016/j.bja.2020.06.012.

Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease (COVID-19) and considerations during severe shortages”
https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/331695/WHO-2019-nCov-IPC_PPE_use-2020.3-eng.pdf [cited 2021, jan 9].

Regione Emilia Romagna, Agenzia sanitaria e sociale regionale. Linee di indirizzo per la gestione delle vie aeree nell'adulto. Novembre 2018.

Erdem H, Lucey DR. Healthcare worker infections and deaths due to COVID-19: A survey from 37 nations and a call for WHO to post national data on their website. *International Journal of Infectious Diseases* 102 (2021) 239–241.

Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. Versione del 10 maggio 2020.

Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Regione Emilia-Romagna Indicazioni relative alle infezioni da SARS-CoV-2. Precisazioni in tema di Dispositivi di Protezione Individuale per operatori sanitari (Nota PG/2020/0202349 del 07/03/2020).



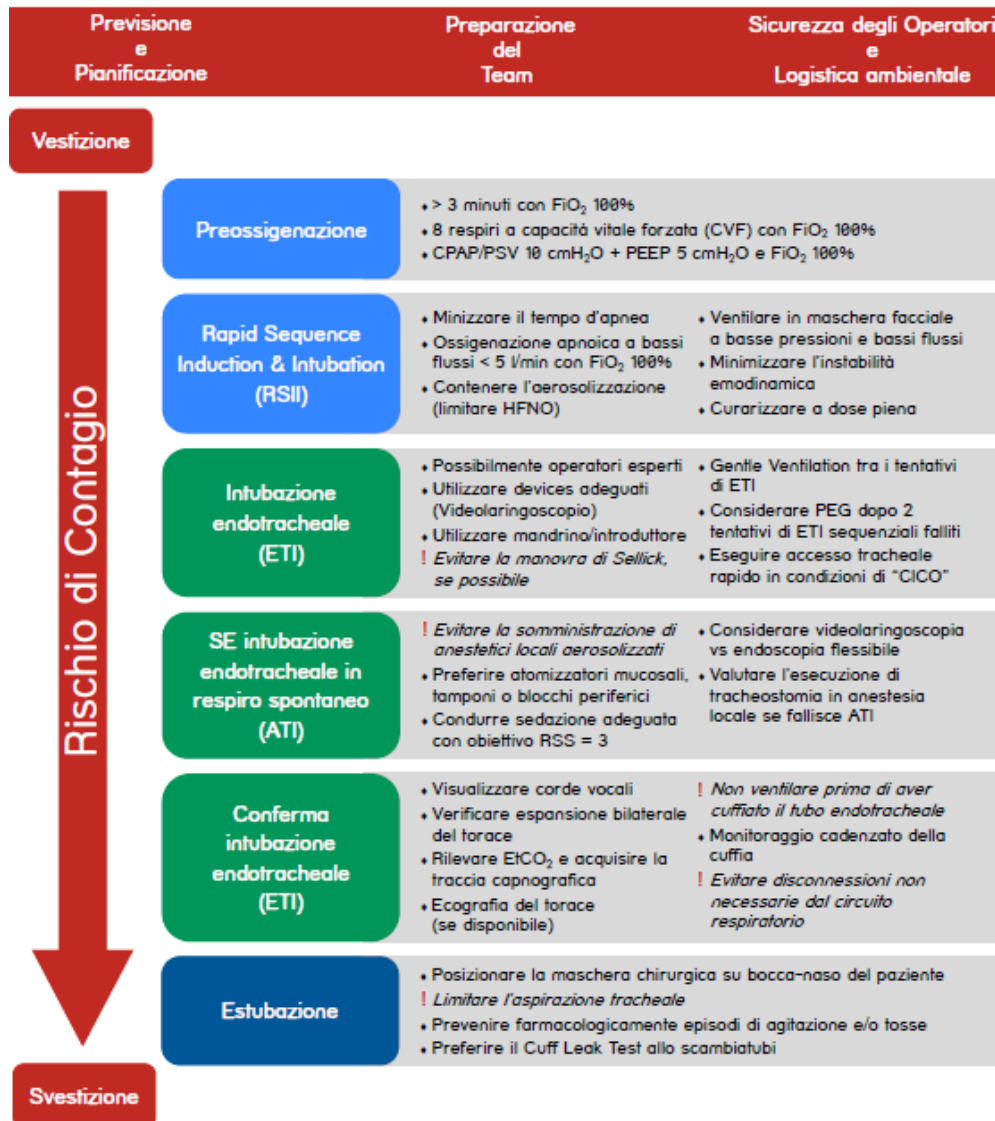
LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



LEGENDA

AGP	procedure generanti aerosol
ATI	intubazione endotracheale in respiro spontaneo
BiPAP	ventilazione bifasica a pressione positiva
CICO	cannot intubate cannot oxygenate
CPAP	pressione positiva continua non invasiva delle vie aeree
DPI	dispositivi di protezione individuale
ETI	intubazione endotracheale
HEPA	filtri antiparticolati ad alta efficienza
HFNO	ossigenoterapia nasale ad alto flusso
NIV	ventilazione non invasiva
PSV	ventilazione a pressione di supporto
RSII	induzione ed intubazione a sequenza rapida
RSS	ramsay sedation score

ALLEGATO 1. FLOW-CHART - GESTIONE VIE AEREE IN PAZIENTI SARS-COV-2 POSITIVI

 Gestione delle vie aeree nell'ambito
 dell'epidemia COVID-19




LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



ALLEGATO 2 – MACOCHA SCORE

FATTORI	PUNTEGGIO
Relativi al paziente	
Mallampati III/IV	5
OSA	2
Ridotta mobilità atlanto-occipitale	1
Distanza inter-incisiva < 3 cm	1
Relativi alla patologia	
Coma	1
Ipossiemia severa (80%)	1
Relativi all'operatore	
Non-anestesista	1
	12
<i>Punteggio Macocha (0 = facile, 12 = molto difficile) Score > 2 è predittivo di difficoltà nella gestione della via aerea</i>	



LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE VIE AEREE
(nell'ambito dell'epidemia COVID-19)



ALLEGATO 3. RAMSAY SEDATION SCORE

SCALA RAMSEY (profondità di sedazione)	
Descrizione	Punteggio
Paziente ansioso ed estremamente agitato	1
Paziente cooperante, tranquillo ed orientato spazio-temporalmente	2
Paziente sedato ma ancora in grado di eseguire compiti semplici	3
Paziente assopito ma in grado di rispondere prontamente, anche se in modo non finalistico, a stimoli esterni	4
Paziente assopito e con risposta torpida e molto rallentata anche a stimoli dolorosi	5
Paziente comatoso e non più in grado di fornire alcun tipo di risposta anche a stimoli intensi	6

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 2 MARZO 2021, N. 3637

Aggiornamento, alla data del 28/02/2021, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007, n. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91, ed in particolare l'articolo 28:

- paragrafo 1, secondo il quale prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico, gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo tali prodotti ovvero li commercializzano:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del medesimo Regolamento;

- paragrafo 5, secondo il quale le autorità di controllo tengono un elenco aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli operatori soggetti al loro controllo;

- il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione, del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del predetto Reg. (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'art. 93 ter, secondo il quale gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico con le modalità opportune, compresa la pubblicazione su Internet, gli elenchi aggiornati di cui al già citato art. 28, par. 5, del medesimo Reg. (CE) n. 834/2007;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 che disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997, n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni, di carattere tecnico-gestionale ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale, agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1 febbraio 2012, n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli

Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 2364 del 10 febbraio 2021 si è provveduto ad integrare l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/1/2021;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo, da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 28/2/2021, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito verbale del 1/3/2021 protocollo 174899;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione, nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 733 del 25 giugno 2020 recante "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di agenzia e istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga

incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- la determinazione n. 13748 del 7 agosto 2020, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2007;

- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di iscrivere, nell'elenco regionale degli operatori dell'a-

gricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare, dall'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della pagina 14 di 15 corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

5) di pubblicare:

- il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 - NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2021

NR	CODICE FISCALE	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	03148100369	A.P. DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA PISCAGNE 16	41012	CAPRI	MO	52344	02/02/2021	Pg/2021/89514	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54456
2	03271370387	AGROF 5 R.L.	VIA RAVENNA 558	44124	FERRARA	FE	51393	21/12/2020	Pg/2020/899828	ICEA	H3785
3	BCCDV07AM178034Q	ALLEVAMENTO CANI PERDELLA DI BACCINI DAVIDE	VIA SAN MARTINO 10	43036	FIDENZA	PR	51352	11/12/2020	Pg/2020/832640	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54348
4	BRSWRNG04H45938G	AZIENDA AGRICOLA CASALINO DI BRASILIANI MARINA	VIA PROVINCIALE DI S. ANDREA N. 112	40048	SAN BENEDETTO VAL DI SAM	BO	51208	04/12/2020	Pg/2020/805213	BIOAGRICERT S.R.L.	S75W
5	BGGMRN43B17779H	BAGAGLI MAURINO	VIA TOSI, 1554	47030	SAN MAURO PASCOI	FC	51385	21/12/2020	Pg/2020/838645	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54349
6	BRLMD91LLGCG148	BARILLANI ANDREA	VIA ANNA FRANK 8/A	44021	CODIGORO	FE	51046	03/12/2020	Pg/2020/802562	BIOAGRICERT S.R.L.	S75S
7	CVCGR45855D48L	CANALINI CARLA	VIA FABRI GIUSEPPE 42/01/2	44124	FERRARA	FE	50788	12/11/2020	Pg/2020/749994	BIOAGRICERT S.R.L.	S71T
8	GMARFC92P0E237J	CREMONINI FEDERICO	VIA DEGLI INVENTORI 5	41018	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	51032	24/11/2020	Pg/2020/779267	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54357
9	02902150354	IL BOSCHETTO SOCIETA AGRICOLA	STRADA DEI BOSCHI 38	42017	MONTELANA	RE	51166	09/12/2020	Pg/2020/800950	ICEA	H3782
10	01811200334	IL FAVARO SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA	LOCALITA' GIULIANO FAVARO	29020	MOGLIANO	PC	51201	16/12/2020	Pg/2020/852835	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54351
11	GBDRN81AS82347U	ORTO E LUCCIOLE - L'ORTO BIOLOGICO DI GIORDANI SHAREN	LARGO SAVINI 6	48026	RUSSI	RA	50802	16/11/2020	Pg/2020/757835	ICEA	H3778
12	PRINDU166H53E240I	PERONDI DANIELA	PIAZZA MATTEOTTI 7	41032	CAVEZZO	MO	38926	04/01/2019	Pg/2019/45908	CCPB S.R.L.	52480
13	PRINDU166H53E240I	PERONDI DANIELA	PIAZZA MATTEOTTI 7	41032	CAVEZZO	MO	38945	02/08/2018	Pg/2018/528312	ICEA	52480
14	PRINDU166H53E240I	PERONDI DANIELA	PIAZZA MATTEOTTI 7	41032	CAVEZZO	MO	45944	23/01/2020	Pg/2020/518171	SUDIO E SALUTE S.R.L.	52480
15	PTFRND59177H601J	PETRANGELI OLINDO	VIA MADONNA DELLA VALLE 20	1020	ROMARZO	VT	52536	11/07/2019	Pg/2020/42085	ICEA	G136
16	RCCSMV64M19H199R	RICCI MASSIMO	VICOLI CASTELLO 8	48121	RAVENNA	RA	44930	09/01/2020	Pg/2020/10011	CCPB S.R.L.	EN33
17	RCCSMV64M19H199R	RICCI MASSIMO	VICOLI CASTELLO 8	48121	RAVENNA	RA	37938	15/11/2018	Pg/2018/684754	CCPB S.R.L.	EN33
18	RNULCA38H340C771Q	RINALDINI ALCEO AZ. AGR.	VIA DEL TESORO 3-A	47121	FORLÌ	FC	51396	21/12/2020	Pg/2020/840462	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54469
19	00365980392	SALUMIFICIO SAN MICHELE - S.P.A.	VIA PALAVICINA 11	26010	OPFANENGO	CR	52735	19/01/2021	2043656795	BIOAGRICERT S.R.L.	S65R
20	01373740388	SOCIETA AGRICOLA AGRICOS DI COSSU ANTONIO E MARIA LUISA S.S.	VIA PROVINCIALE 22	44011	ARGENTINA	FE	50866	26/11/2020	Pg/2020/785911	BIOAGRICERT S.R.L.	S74D
21	02657650392	SOCIETA AGRICOLA I PODERE SAS DI GAZZETTI ANDREA & C.	VIA REALE 193	48012	RAVENNACAVALLO	RA	51466	30/12/2020	Pg/2020/855509	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54447
22	03755030392	SOCIETA AGRICOLA TENUTA DEL CIGNO S.R.L.	VIA ARMANDO PICA 310	41126	MODENA	MO	51038	22/12/2020	Pg/2020/844657	ICEA	H3786
23	TLGGRG72M15F463N	ITALIGIANI GIANNINO	VIA FONTANILIA 4	42020	SAN POLO D'ENZA	RE	52246	29/01/2021	Pg/2021/78454	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54446
24	03938730367	TENUITA LA FIANINGA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE	STRADELLO ROSSA BURACCHIONE 84/2	41126	MODENA	MO	50987	02/12/2020	Pg/2020/797204	ICEA	H3781
25	TRMNDU184C16H224U	TRIMBOLI DANIELE	VIA RAFFAELLO 32	89030	SAN LUCA	RC	50995	09/11/2020	Pg/2020/740911	BIOAGRICERT S.R.L.	G73M
26	VILRLB44A678B12G	VILLA ROSALBA	CASA BATU' CELLERI	29013	CARPANETTO PIACENTINO	PC	51628	14/01/2021	Pg/2021/7912	SUDIO E SALUTE S.R.L.	54350

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 28/02/2021

NRI	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	GSTINGL56C25C838M	IAGOSTINI ANGELO	VIA R. SEDANO 17	29022	BOBBIO	PC	47713	PG/2020/209623	10/03/2020	10/03/2020
2	DG5FNC47A53I754Q	AZ. AGR. CASADEI DI D'AGOSTINO FRANCESCO	VIA POD. MASSAROLA 31	47016	PREDAPPIO	FC	47697	PG/2020/318271	27/04/2020	27/04/2020
3	LINESV62A63A944G	AZIENDA AGRICOLA CA. DE. SIGNORI DI LEONE SILVANA	VIA CASONI DI ROMAGNA 1	40050	MONTENERZIO	BO	47822	PG/2020/234335	18/03/2020	01/01/2020
4	BRNNZE33P11AV31H	BERNABO' ENZO	CAVIGNAGA	43041	BEDONIA	PR	47919	PG/2020/258597	31/03/2020	31/03/2020
5	BRZCLL30C50A831T	BRUZZI CLELIA	LOCALITA' MALARAGGIA 2	29025	GROPPARELLO	PC	47605	PG/2020/190020	04/03/2020	04/03/2020
6	06294800484	CAFFE' BONINI S.R.L.	VIA IPPOLITO ROSELLINI 10	50127	FIRENZE	FI	47887	PG/2020/253383	27/03/2020	27/03/2020
7	CRSMRN68B54G535J	CAMBUSSA BIODI MARINA CORSI	VIA MONTEBELLO 34	29121	PIACENZA	PC	47837	PG/2020/238924	20/03/2020	20/03/2020
8	FRFMNL74P60B042T	FERRARI MANUELA	LOCALITA' CODDOGNO 14	43051	ALBARETO	PR	47918	PG/2020/258545	31/03/2020	31/03/2020
9	GRGNIC80R01G535I	GREGORI NICOLA	VIA ROBERTO ROSSELLINI 51	29013	CARPANETO PIACENTINO	PC	47603	PG/2020/189765	04/03/2020	04/03/2020
10	NIORFNC57CO9G424I	IONI FRANCO	FRAZIONE SAN VITTORE CASALE 63	43039	SAL.SOMAGGIORE TERME	PR	47864	PG/2020/246768	24/03/2020	24/03/2020
11	LNZMLE57R21A393J	LANZONI EMILIO	VIA MATTEOTTI 54	44011	ARGENTA	FE	47967	PG/2020/270166	03/04/2020	03/04/2020
12	MROFBA68T12D611B	MARCHETTI FABIO	LOC. COSTA DIOLO 6	29018	CASTELL'ARQUATO	PC	47942	PG/2020/263875	01/04/2020	31/03/2020
13	MRCNTN30M2ZM183V	MARCHI ANTONIO	VIA M. TESI 115	41059	ZOCCA	MO	47874	PG/2020/250098	25/03/2020	25/03/2020
14	MRCNTN30M2ZM183V	MARCHI ANTONIO	VIA M. TESI 115	41059	ZOCCA	MO	47874	PG/2020/250098	25/03/2020	25/03/2020
15	01546821206	MENARINI & C. S.R.L.	VIA SAN DONATO 79/2	40057	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	47392	PG/2020/155441	21/02/2020	05/02/2020
16	PRNTN136H60F724Q	PEROTTI ANTONIA	VIA SAN DONATO 79/2	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	47842	PG/2020/242229	23/03/2020	23/03/2020
17	RSSSRA70D14D458E	ROSSINI SAURO	VIA BONCELLINO 178	48012	BAGNACAVALLO	RA	47666	PG/2020/198400	06/03/2020	06/03/2020
18	01896540380	SOCIETA' AGRICOLA AGRODUE S.S.	VIA A.FORTI 29/7E	44027	FISCAGLIA	FE	47568	PG/2020/183740	02/03/2020	02/03/2020
19	01397660331	TENUITA IL GRANARO S.S.	STRADA DI PAPPANESE 10/B	29015	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	47690	PG/2020/204007	09/03/2020	09/03/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 FEBBRAIO 2021, N. 3269

DGR 2337/2019 - Invito Allegato 2) - Autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - (19 gennaio 2021 - 03 febbraio 2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l’altro l’“Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui all’allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell’Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n.13515 del 4/8/2020 “Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.2566 del 15 febbraio 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n.17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672/2017 “Approvazione indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito sopra richiamato di cui all’ Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di

quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste e precisate al punto C) dell’Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all’Invito sopra richiamato, sono pervenute al Servizio, nel periodo dal 19 gennaio 2021 al 03 febbraio 2021, richieste di autorizzazione per n.19 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento alle tre Azioni dell’Invito medesimo per le qualifiche di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Acconciatore e di Estetista;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n. 19 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per ciascuna delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le n.19 Operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione della determinazione n.13515/2020 sopracitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori di Modena, Bologna, Parma e Piacenza;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sui territori di Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale dei prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023”;

- la deliberazione della G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad og-

getto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" e relativa proroga di cui alla deliberazione della G.R. n. 3/2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, a svolgere le n.19 Ope-

razioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore, entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

- che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione ricadenti sui territori di Ferrara, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini saranno effettuati dagli Organismi Intermedi di competenza;

3. di specificare che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015";

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n.2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1) Invito delibera n. 2337/2019 - Allegato 2) Qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività corsi	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
163 - ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	Prot.19/01/2021.0040889	2019-15455/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot.19/01/2021.0040276	2019-15457/RER	Corso di qualifica per Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-15458/RER	Corso di qualifica per Operatore Socio Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
9035 - MARGOTTA - S.R.L.	Prot.19/01/2021.0040339	2019-15459/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-15460/RER	Formazione iniziale per Operatore Socio Sanitario-ForModena Area Nord	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15461/RER	Formazione iniziale per Operatore Socio-Sanitario Modena 1	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
946 - FORMMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	Prot.19/01/2021.0040101	2019-15462/RER	Formazione iniziale per Operatore Socio-Sanitario Modena 2	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15463/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Reggio Nell'Emilia	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
971 - Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Prot.20/01/2021.0043348	2019-15479/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	300	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
822 - UNICI FORMAZIONE	Prot.25/01/2021.0060429	2019-15480/RER	QUALIFICA PROFESSIONALE ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	20	1800	Parma	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
516 - Futura società consortile a responsabilità limitata	Prot.01/02/2021.0081327	2019-15486/RER	Operatore Socio Sanitario (OSS)	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	20	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
612 - INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	Prot.01/02/2021.0085285	2019-15488/RER	corso OSS: Operatore Socio Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	20	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
204 - ECI PAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Prot.03/02/2021.0094345	2019-15497/RER	OPERATORE SOCIO SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	20	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
7155 - AGENFOR ITALIA	Prot.03/02/2021.0093083	2019-15493/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15494/RER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
245 - FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Prot.03/02/2021.0093210	2019-15489/RER	QUALIFICA DI ESTETISTA	Azione 3 - ESTETISTA	2	25	1800	Bologna	Estetista	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15490/RER	QUALIFICA DI ACCONCIATORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	25	1800	Parma	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15491/RER	CORSO DI FORMAZIONE TEORICA PER L'ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI ACCONCIATORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	25	300	Piacenza	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
2019-15492/RER	CORSO DI FORMAZIONE TEORICA PER L'ABILITAZIONE ALL'ATTIVITA' DI ACCONCIATORE	Azione 2 - ACCONCIATORE	2	25	300	Reggio Nell'Emilia	Acconciatore	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 24 FEBBRAIO 2021, N. 3270

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (dal 26/1/2021 al 23/2/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”invito a presentare operazioni per il Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.2566 del 15 febbraio 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Viste la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 139 del 8/2/2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro e delle relative variazioni in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - elenco n.2 anno 2021”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’allegato 1)

della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, dal 26 gennaio al 23 febbraio 2021, quattro richieste di autorizzazione per n. 7 operazioni;

Rilevato che “FORM.ART. Società a r.l” (cod.org. 245) titolare delle operazioni Rif. PA 2020-15501/RER e Rif.PA 2020-15502/RER ha comunicato il ritiro della candidatura con nota del 23/2/2021(Prot. 23/02/2021.0155936.E) tenuta agli atti di codice Servizio;

Dato atto che le rimanenti 5 operazioni sono finalizzate:

- n. 3 al rilascio di “schede capacità e conoscenze” relative ad UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative finanziate da risorse del Fondo interprofessionale “Fondimpresa” con il coinvolgimento di n.59 lavoratori (molti partecipano a più progetti);

- n. 2 al rilascio del “certificato di competenze” relativo ad una UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative finanziate da risorse del Fondo interprofessionale “Fondartigianato” con il coinvolgimento di n.84 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle 5 operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 – 2023";

- la deliberazione della G.R. n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)" e relativa proroga di cui alla deliberazione della G.R. n. 3/2021;

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1/2020 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le operazioni, come indicato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non viene avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alla pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>



LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1) Operazioni autorizzate afferenti il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle Competenze - Invito DGR n. 01/2020 -

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale	N° Prot	N. prog.	Sede	N° partecipanti	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
2020-15477/NER	SERVIZIO DI SRFC IN RELAZIONE AL PIANO 3DASSTEEEL: LA PRIMA STAMPANTE 3D PER ACCIAI	3189_CENTOFORM S.R.L.	Prot.26/01/2021. 0066688	1	Bologna	3	Operatore Meccanico	scheda capacità conoscenza UC1	autorizzata con modifiche
				2	Bologna	5	Operatore Meccanico	scheda capacità conoscenza UC1	
				3	Bologna	3	Operatore Meccanico	scheda capacità conoscenza UC1	
				4	Bologna	4	Disegnatore Meccanico	scheda capacità conoscenza UC4	
				5	Bologna	6	Operatore Meccanico	scheda capacità conoscenza UC3	
				6	Bologna	3	Progettista Meccanico	scheda capacità conoscenza UC3	
				7	Bologna	6	Progettista Meccanico	scheda capacità conoscenza UC3	
				8	Bologna	3	Progettista Meccanico	scheda capacità conoscenza UC3	
				9	Bologna	3	Progettista Meccanico	scheda capacità conoscenza UC3	
				10	Bologna	4	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	scheda capacità conoscenza UC2	
				11	Bologna	4	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	scheda capacità conoscenza UC2	
				12	Bologna	3	Tecnico dell'automazione industriale	scheda capacità conoscenza UC2	

SERVIZIO DI SRFC IN RELAZIONE AL PIANO "M.T. SRL: DALLA MANUTENZIONE PREVENTIVA ALLA MANUTENZIONE PREDITTIVA DI PRODOTTI PRETTAMENTE MECCANICI"		2020-15478/RER		3189_CENTOFORM S.R.L		Prot.26/01/2021. 0066688		1	Rimini	4	Operatore Meccanico di Sistemi	scheda capacità conoscenza UC2	autorizzata con modifiche
								2	Rimini	4	Operatore Meccanico di Sistemi	scheda capacità conoscenza UC2	
								3	Rimini	4	Operatore Meccanico di Sistemi	scheda capacità conoscenza UC2	
								4	Rimini	4	Operatore Meccanico di Sistemi	scheda capacità conoscenza UC2	
								5	Rimini	4	Operatore Meccanico di Sistemi	scheda capacità conoscenza UC2	
								6	Rimini	4	Operatore Meccanico di Sistemi	scheda capacità conoscenza UC2	
								7	Rimini	3	Manutentore di macchine e impianti	scheda capacità conoscenza UC2	
								8	Rimini	3	Manutentore di macchine e impianti	scheda capacità conoscenza UC2	
								9	Rimini	3	Manutentore di macchine e impianti	scheda capacità conoscenza UC3	
								10	Rimini	3	Manutentore di macchine e impianti	scheda capacità conoscenza UC3	

2020-15525/RER	SRFC  CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROGETTI ESECUTIVI VOUCHER AREA MARKETING	245_FORM.ART. Società a r.l.	Prot.23/02/2021.1571 20	2	Imola (Bo)	7	Tecnico contabile	certificato di competenze UC2	autorizzata con modifiche
				3	Forlì	7	Tecnico contabile	certificato di competenze UC2	
				4	Modena	7	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	certificato di competenze UC3	
				5	Imola (Bo)	7	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	certificato di competenze UC3	
				6	Rimini	7	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	certificato di competenze UC3	
				7	Ravenna	7	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	certificato di competenze UC3	
				8	Ferrara	7	Tecnico Amministrazione finanza e controllo di gestione	certificato di competenze UC3	
				1	Bologna	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	
				2	Reggio Emilia	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	
				3	Parma	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	
2020-15526/RER	SRFC  CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROGETTI ESECUTIVI VOUCHER AREA MARKETING	245_FORM.ART. Società a r.l.	Prot.23/02/2021.1571 20	4	Imola (Bo)	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	autorizzata con modifiche
				3	Parma	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	
				2	Reggio Emilia	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	
				1	Bologna	7	Tecnico delle vendite	certificato di competenze UC3	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 26 FEBBRAIO 2021, N. 3487

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1025/2020 e determinazione dirigenziale n. 2520/2021 - Approvazione graduatorie

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed in particolare l'art. 71 rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1° marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Re-

golamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 - Modifica al DM del 14 febbraio 2017 n. 911 e DM del 3 marzo 2017 n. 1411 - Applicazione della misura degli investimenti - Termini presentazione domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017 n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso, altresì, che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 911/2017 sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nel capitolo 14 "Informazioni sulla complementarietà" sezione 14.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020;

Dato atto:

- che con Decreto n. 1355 in data 5 marzo 2020 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo ha stabilito le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2020/2021 per l'attuazione delle singole Misure;

- che la somma assegnata a questa Regione sulla misura "Investimenti" ammonta a Euro 5.444.338,00;

- che il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea n. 30803 del 22/01/2021 modifica l'assegnazione a favore della Regione Emilia-Romagna per la misura "Investimenti" rimodulandola in € 5.232.476,00 con una diminuzione di € 211.862,00 rispetto alla somma originariamente assegnata di € 5.444.338,00;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1025 del 03 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013

– Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti”;

- la determinazione dirigenziale n. 20323 del 13/11/2020 che differisce, tra l'altro, **alle ore 13.00.00 del 30 novembre 2020** il termine perentorio di scadenza per la presentazione e protocollazione delle istanze di sostegno indicato al punto 9 “Modalità di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico relativo al Programma Operativo 2021 della Misura “Investimenti” del Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo, approvato con la sopracitata deliberazione n. 1025/2020;

- la determinazione dirigenziale n. 475 del 14/01/2021 che dispone il differimento alle ore 13.00.00 del 28 gennaio 2021 il termine di cui al paragrafo 6), lettera e) del punto 9. “Modalità di presentazione della domanda” dell’Avviso pubblico di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 1025/2020, riferito al completamento documentale dell’istanza con gli estremi del titolo abilitativo rilasciato (PdC) o di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente non allegata alla domanda di sostegno pena la non ammissibilità;

- la determinazione dirigenziale n. 2520 del 12/2/2021 modificata dalla successiva determinazione n.2586 del 15/2/2021 che differisce:

- al **24 febbraio 2021** il termine stabilito al punto 10. “Modalità e tempi dell’istruttoria” per la conclusione dell’istruttoria di ammissibilità e valutazione delle domande presentate;
- al **26 febbraio 2021** il termine stabilito al citato punto 11. “Utilizzo delle graduatorie” per l’adozione da parte della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari delle graduatorie relative alle istanze ammesse;

Considerato:

- che, in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 105 domande di aiuto di cui n. 76 domande presentate da imprese agricole di base e n. 29 domande presentate da imprese agroindustriali per un totale complessivo di contributi richiesti pari a Euro 12.987.345,98;

- che i collaboratori del Servizio competitività delle imprese agricole e agroalimentari che hanno provveduto, sotto il coordinamento della Responsabile del Servizio medesimo:

- all’esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;

- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all’attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dai punti 7 e 8 dell’Allegato 1 alla deliberazione 685/2017;

- alla predisposizione di apposite schede riportanti per ciascun progetto gli esiti dell’attività svolta;

risultano essere i seguenti: Benazzi Francesca, Ghedini Tomaso, Giurastante Nicola, Governatori Lucia, Piancastelli Gianni, Selva Casadei Aurelio, Siragusa Paola, Tassinari Tiziano e Usai Graziano;

- che dall’esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n. 6 domande;

- che i suddetti collaboratori, unitamente al responsabile del procedimento, hanno successivamente proceduto all’esame dei progetti risultati ammissibili ai fini dell’attribuzione dei relativi punteggi di merito, predisponendo, per ciascuno, singole schede,

trasmesse al Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Dato atto che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi dell’art. 10 bis della legge 241/1990 e successive modifiche - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all’accoglimento delle istanze;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedurali è emersa l’ammissibilità di:

- n. 71 progetti presentati da imprese agricole di base per un totale di spesa ammissibile pari a € 11.943.515,19 e di contributo concedibile pari ad € 4.777.406,08;

- n. 28 progetti presentati da imprese agroindustriali per un totale di spesa ammissibile pari a € 15.965.901,30 e di contributo concedibile pari ad € 5.894.361,48;

Rilevato che l’istruttoria compiuta dai collaboratori incaricati evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad **imprese agricole di base**, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 2: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad **imprese agroindustriali**, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- Allegato 3: **elenco domande ritenute non ammissibili**, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

Atteso, ai sensi di quanto indicato dall’Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020:

- che, secondo quanto disposto dal punto 4. “Intensità degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti” le risorse disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono stati suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell’articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che il medesimo punto 4 stabilisce inoltre che “i progetti ammissibili saranno pertanto inseriti in due graduatorie distinte in ragione della tipologia di impresa agricola o agroindustriale”;

- che la somma assegnata alla Regione Emilia-Romagna con Decreto n. 1355 in data 5 marzo 2020, come rimodulata dal successivo decreto n. 30803 del 22 gennaio 2021, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per la realizzazione della Misura “Investimenti” ammonta a Euro 5.232.476,00;

- che a dette risorse vanno detratte le risorse necessarie al finanziamento del saldo dei contributi concessi alle imprese finanziate ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1346

del 29 luglio 2019, che hanno optato per una durata del progetto biennale quantificabile in euro 1.868.959,03;

- che la deliberazione della Giunta regionale n. 1025 in data 3/8/2020 stabilisce, al punto 4) del dispositivo, che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure “Ristrutturazione e riconversione vigneti” e “Promozione nei Paesi Terzi” del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato decreto n. 1355/2020 destinate alla Regione Emilia-Romagna, siano utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura “Investimenti”;

Dato atto:

- che conseguentemente, allo stato attuale, i progetti inseriti negli Allegati 1 e 2 al presente atto verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili assegnate a ciascuna graduatoria e precisamente quanto a Euro 1.345.406,79, alla graduatoria di cui all'Allegato 1 e quanto a Euro 2.018.110,18 alla graduatoria di cui all'Allegato 2;

- che qualora nell'ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;
- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell'ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti;

- che inoltre le eventuali economie derivanti da revoche o da rinunce di beneficiari verranno utilizzate nell'ambito della graduatoria stessa;

Preso atto che le domande di sostegno, le note e le integrazioni presentate, le schede conclusive, le comunicazioni specifiche sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Esaminati i risultati dell'attività istruttoria complessivamente svolta e ritenute congrue e corrette le risultanze finali;

Dato atto tuttavia:

- che così come previsto al punto 6. “Condizioni di ammissibilità” dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020, si è proceduto ad effettuare, per tutte le imprese che hanno presentato domanda di aiuto, la verifica della regolarità contributiva tramite il sistema DURC ON LINE;

- che per le sotto indicate aziende, alla data odierna (25/2/2020), le richieste di regolarità contributiva risultano ancora in stato di verifica:

VIT.7/10-BO/02	5207994	La Mancina Società Agricola
VIT.7/10-BO/04	5208260	Cavim - Cantina Viticoltori Imolesi Società Cooperativa Agricola
VIT.7/10-PC/18	5208311	Casa Bella S.r.l.

- che, come indicato al già citato punto 6 “Condizioni di ammissibilità” dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020, la non regolarità contributiva costituisce elemento ostativo alla ammissibilità delle singole domande di sostegno ed alla concessione del contributo assentito;

- che, pertanto, in attesa delle risultanze delle verifiche da parte dell'INPS in merito alla regolarità contributiva, si ritiene di ammettere con riserva le sopracitate società;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto

della presente determinazione viene trattenuta agli atti del Servizio Competitività imprese agricole e agroalimentari;

Considerato conseguentemente:

- di recepire ed approvare integralmente gli esiti delle istruttorie compiute quali risultano dalle singole schede stilate dai collaboratori incaricati;

- di approvare le graduatorie di cui agli Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliate - dando atto che detti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili - quale risulta dall'Allegato 3, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- l'art. 14 “Comunicazione e diffusione dei dati relativi ai contributi erogati e ricevuti” del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, dell'Agenzia Regionale INTERCENT-ER e dell'IBACN”, così come modificato dal “Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce

degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 8683 del 17 maggio 2019 recante: “Conferimento di incarichi di posizioni organizzative nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 21037 del 23/11/2020 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 9908 del 21 giugno 2018 recante: Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- n. 16199 del 22/9/2020 recante “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca”;

- n. 23269 del 30/12/2020 recante: “Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento incarico dirigenziale ad interim”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell’attività istruttoria, svolta dai collaboratori incaricati, riguardo alle domande presentate in esito all’Avviso pubblico concernente la Misura “Investimenti” del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1025 del 03 agosto 2020 - in adempimento alle procedure previste al punto 10 dell’Allegato 1 alla medesima deliberazione;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- **Allegato 1:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;

- **Allegato 2:** graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, l’importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato

- **Allegato 3:** elenco domande ritenute non ammissibili, con indicazione degli estremi delle determinazioni dirigenziali, con le quali si è provveduto a disporre la non ammissibilità della domanda;

4) di dare atto che:

- le sotto indicate aziende, la cui, richiesta di regolarità contributiva, alla data odierna, risulta ancora in stato di verifica:

VIT.7/10-BO/02	5207994	La Mancina Società Agricola
VIT.7/10-BO/04	5208260	Cavim - Cantina Viticoltori Imolesi Società Cooperativa Agricola
VIT.7/10-PC/18	5208311	Casa Bella S.r.l.

Sono ammesse nelle rispettive graduatorie **con riserva** in attesa delle risultanze delle verifiche da parte dell’INPS;

- come indicato al punto 6 “Condizioni di ammissibilità” dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020, la non regolarità contributiva costituisce elemento ostativo alla ammissibilità delle singole domande di sostegno ed alla concessione del contributo assentito;

5) di dare atto:

- che in applicazione di quanto indicato al punto 4. “Intensità degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti” le risorse disponibili nel periodo di validità del presente Programma Operativo sono suddivisi nella seguente misura:

- 40% per i progetti presentati da imprese agricole di base che effettuano la trasformazione della materia prima e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni, come attività connessa ai sensi dell’articolo 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche ed integrazioni;

- 60% per i progetti presentati da imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da conferimento soci o da terzi.

- che pertanto lo stanziamento attualmente disponibile in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1025/2020, ammonta a complessivi **Euro 3.363.516,97** e risulta così suddiviso:

- quanto a Euro 1.345.406,79 alla graduatoria di cui all’Allegato 1 che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle **prime 17 posizioni**;

- quanto a Euro 2.018.110,18 alla graduatoria di cui all’Allegato 2 che consente il finanziamento dei progetti collocati nelle **prime 11 posizioni**;

- che, come stabilito punto 4) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1025 in data 3/8/2020, che eventuali risorse derivanti da economie contabilizzate sulle Misure “Ristrutturazione e riconversione vigneti” e “Promozione nei Paesi Terzi” del Piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, relative alle assegnazioni di cui al citato decreto n. 1355/2020 destinate alla Regione Emilia-Romagna, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie della Misura “Investimenti”;

6) di dare atto inoltre, ai sensi di quanto disposto al punto 11. “Utilizzo delle graduatorie” dell’Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020:

- che i progetti verranno finanziati nell’ordine delle singole graduatorie fino ad esaurimento delle risorse ad esse assegnate;

- che qualora nell’ambito di una delle due graduatorie si rendano disponibili finanziamenti residui derivanti da:

- graduatoria che non copra tutte le risorse ad essa assegnate;

- residue disponibilità che non coprano almeno il 50% del fabbisogno finanziario dell’ultima iniziativa collocata in posizione utile;

dette risorse potranno essere utilizzate a favore della graduatoria che presenta il maggior fabbisogno non soddisfatto, calcolato in termini di valore degli investimenti;

- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della medesima graduatoria;

7) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

8) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel

più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 1025/2020;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

11) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1025/2020 - BANDO 2021
GRADUATORIA IMPRESE AGRICOLE DI BASE

Progr	SETTORE	ID DOMANDA	RICHIESTA CONTRIBUTIVO	AZIENDA	SEDE	PROV.	CUAA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTO	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	AUTO CONCEDIBILE	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO COMPLESSI VO	PRIORITA'	NOTE
1	VIT/7/10-F/C/10	5207292	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA ZEROLI S.N.C. DI ZEROLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA VITVINICOLA LA TORRETTA DI CORRADO MARCHESI	ZIANO PIACENTINO	PC	00897060331	374.613,54	149.845,42	40	349.532,14	139.812,86	PICCOLA	75,00		
2	VIT/7/10-F/C/15	5207291	ANNUALE	AZIENDA VITVINICOLA LA TORRETTA DI CORRADO MARCHESI	ALTA VAL TIBONE	PC	MRCR53M1565356	59.399,00	23.759,60	40	59.399,00	23.759,60	MICRO	63,88		
3	VIT/7/10-F/E/08	5206617	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI S.R.L.	QUATTRO CASTELLA	RE	00753090356	590.659,68	236.263,87	40	422.210,78	168.924,31	PICCOLA	58,03		
4	VIT/7/10-F/E/01	5207168	ANNUALE	BOVINA FABIO "AZIENDA AGRICOLA BOTTI"	MONTESAN PIETRO	BO	BVNFBA69C-30A944	335.000,00	134.000,00	40	335.000,00	134.000,00	MICRO	57,01		
5	VIT/7/10-MO/03	5207222	BIENNALE	CLETO CHARU SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHARU	MODENA	MO	01529120360	212.762,00	85.104,80	40	212.762,00	85.104,80	MEDIA	56,32		
6	VIT/7/10-F/C/21	5207350	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA LURETTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE LURETTA S.R.L.	GAZZOLA	PC	00678430190	37.500,00	15.000,00	40	37.500,00	15.000,00	MICRO	53,31		
7	VIT/7/10-F/E/13	5207661	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S. AZIENDA AGRICOLA LUSENTI DI LODOVICA LUSENTI	RUBIERA ZIANO PIACENTINO	RE	02476040353	178.262,91	71.305,16	40	174.453,30	69.781,32	MICRO	53,27		
8	VIT/7/10-F/C/02	5207289	ANNUALE	TORRE SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE TORRE SOC. AGR S.R.L.	ROMA	RM	02104690397	123.445,90	49.378,36	40	123.445,90	49.378,36	MICRO	51,53		
9	VIT/7/10-F/C/08	5207448	BIENNALE	TENUTA SANTA LUCIA DI BENEDETTI PARIDE	MERCATO SARACENO	FC	BNDRPD61A24F139Z	142.787,00	57.114,80	40	142.787,00	57.114,80	MICRO	51,46		
10	VIT/7/10-F/C/07	5207290	BIENNALE	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITVINICOLE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	ZIANO PIACENTINO	PC	01359440334	998.920,00	399.568,00	40	998.420,00	399.568,00	PICCOLA	50,00	(1)	
11	VIT/7/10-F/C/17	5207255	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA BARBATERRE SOCIETA' SEMPLICE	QUATTRO CASTELLA	RE	01985190352	99.466,00	39.658,40	40	86.688,00	34.675,20	MICRO	50,00		
12	VIT/7/10-F/E/01	5207362	ANNUALE	QUARTICELLO SOCIETA' AGRICOLA	MONTACCIO EMILIA	RE	02776970358	47.350,00	18.940,00	40	47.350,00	18.940,00	MICRO	49,50		
13	VIT/7/10-F/E/10	5201479	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MAARA S.R.L.	SAN CLEMENTE	RN	03719300406	41.390,00	16.556,00	40	41.390,00	16.556,00	PICCOLA	48,00	(1)	
14	VIT/7/10-F/E/01	5207563	ANNUALE	SAETTI SARA	SOLIERA	MO	5TTSRA88E49D711X	31.000,00	12.400,00	40	31.000,00	12.400,00	MICRO	48,00	(1)	
15	VIT/7/10-F/E/03	5207546	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA CA. DE NOCI DI MASPINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI	QUATTRO CASTELLA	RE	02047430356	39.980,15	15.992,06	40	39.980,15	15.992,06	MICRO	48,00		
16	VIT/7/10-F/E/09	5207985	ANNUALE	AMARACMAND DI MATTUCCI TIZIANA	RONCORREDDO	FC	MITTTZK6Z686551Z	621.787,36	248.714,94	40	569.708,08	227.883,23	MICRO	46,54		
17	VIT/7/10-F/C/09	5206085	ANNUALE	FOLICELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	03200230369	678.281,82	271.312,73	40	678.281,82	271.312,73	MICRO	45,87		
18	VIT/7/10-F/R/01	5207568	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	02707090342	39.151,00	15.660,40	40	39.151,00	15.660,40	MICRO	45,68		
19	VIT/7/10-F/C/03	5207749	BIENNALE	CELLI SNC DI SIRRI E CASADEI - SOCIETA' AGRICOLA	BERTINORO	FC	00756170403	147.235,00	58.894,00	40	147.235,00	58.894,00	MICRO	45,57		
20	VIT/7/10-F/E/04	5207649	BIENNALE	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	SCANDIANO	RE	CTLCR063E10H223N	478.702,98	191.481,19	40	478.702,98	191.481,19	MICRO	44,93		
21	VIT/7/10-F/C/07	5207979	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA ELUTERI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	0120130335	271.200,00	108.480,00	40	271.200,00	108.480,00	MICRO	44,64		

23	VIT 7/10-PC/06	5207389	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA PUSTERLA DI EUGENIO GANDOLFI E GIOVANNA ZAVETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CASTELL'ARQUAT	PC	00437480338	84.877,00	33.950,80	40	75.620,00	30.248,00	MICRO	43,76
24	VIT 7/10-PC/05	5207610	BIENNALE	ZAVALLONI STEFANO	CESENA	FC	ZVLSHF75172573U	123.090,00	49.212,00	40	123.090,00	49.212,00	MICRO	43,73
25	VIT 7/10-RA/05	5207389	BIENNALE	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	FAENZA	RA	02495710390	47.043,80	18.817,52	40	47.043,80	18.817,52	MICRO	43,64
26	VIT 7/10-MO/06	5207658	BIENNALE	AZ. AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	MOENA	MO	MESSINOR71427F257Z	35.700,00	14.280,00	40	35.700,00	14.280,00	MICRO	43,59
27	VIT 7/10-MO/08	5207658	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	03484870369	222.950,00	89.180,00	40	222.950,00	89.180,00	MICRO	43,51
28	VIT 7/10-BO/15	5208028	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA VALONA MAURIZIO	VASAMOGGIA	BO	VLLMIBZ2M22A94AQ	169.266,67	67.706,67	40	143.566,40	57.426,56	MICRO	43,43
29	VIT 7/10-BO/02	5207994	BIENNALE	LA MANGINA SOCIETA' AGRICOLA	VASAMOGGIA	BO	0219700378	51.510,00	20.604,00	40	51.510,00	20.604,00	MICRO	43,22
30	VIT 7/10-RA/07	5207229	BIENNALE	AZ. AGR. AMCARANI S.S.	FAENZA	RA	02039730391	30.250,00	12.100,00	40	30.250,00	12.100,00	MICRO	42,51
31	VIT 7/10-PC/05	5207393	BIENNALE	TENUTA BORI AZIENDA AGRICOLA DI ANDREA PRADDELLI	TRAVO	PC	PRDNDR67E17G5355	112.434,07	44.973,63	40	106.465,74	42.582,30	MICRO	42,36
32	VIT 7/10-PC/20	5208094	BIENNALE	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	ZIANO PIACENTINO	PC	00972660336	48.400,00	19.360,00	40	48.400,00	19.360,00	MICRO	41,99
33	VIT 7/10-PR/03	5208308	BIENNALE	IL CORTILE DEL CASTELLO SOCIETA' AGRICOLA A.R. L.	LANGHIRANO	PR	02870110349	90.331,00	36.132,40	40	90.331,00	36.132,40	MICRO	41,29
34	VIT 7/10-BO/16	5205795	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA GROCE S.R.L.	VASAMOGGIA	BO	02398670378	57.285,60	22.914,24	40	36.685,60	14.674,24	MICRO	40,42
35	VIT 7/10-PC/19	5207363	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA TORRE FORNELLO ALTREMENTI DELTA "TF" OPPURE "GMW" DI ENRICO SCORRATI	ZIANO PIACENTINO	PC	SGNRRC8A15G5355	54.808,00	21.923,20	40	54.808,00	21.923,20	MICRO	40,34
36	VIT 7/10-PC/22	5207432	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAVE DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VERNASCA	PC	01521310332	48.600,00	19.440,00	40	48.600,00	19.440,00	MICRO	40,24
37	VIT 7/10-FC/02	5207754	BIENNALE	LA COLLINA DEL TESORO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FORLI'	FC	04462700404	114.035,00	45.614,00	40	106.650,00	42.660,00	MICRO	40,08
38	VIT 7/10-PC/11	5207708	BIENNALE	SEMPICE AGRICOLA FOPPIANI PAOLO	BOBBIO	PC	FPPPLAS5T100535P	418.834,39	167.533,76	40	367.424,00	146.969,60	MICRO	40,00
39	VIT 7/10-MO/12	5207278	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZA-BONI - SOCIETA' SEMPLICE	MEDOLLA	MO	03589670367	660.090,98	264.036,39	40	469.484,25	187.793,70	MICRO	39,92
40	VIT 7/10-BO/13	5207377	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA CA. ROSSA DI T ARONI FILIPPO	IMOLA	BO	TRNFP82A07E289V	120.616,20	48.246,48	40	120.616,20	48.246,48	MICRO	39,26
41	VIT 7/10-FC/12	5207860	BIENNALE	LA PANDOLA NOELIA RICCI SOCIETA' AGRICOLA R.L.	PREDAPPIO	FC	03509000406	53.287,51	21.315,00	40	46.424,66	18.569,87	MICRO	39,04
42	VIT 7/10-PC/03	5206601	BIENNALE	LA MARGHERITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VERNASCA	PC	01699100333	38.920,00	15.568,00	40	38.920,00	15.568,00	MICRO	38,57
43	VIT 7/10-RE/05	5207702	BIENNALE	RINALDINI PAOLA AZ. AGR. IMORO	DIENZA	RE	RNIPLA62A461342B	85.656,67	34.262,67	40	85.656,67	34.262,67	MICRO	38,46
44	VIT 7/10-PC/01	5204771	BIENNALE	AZ. AGRICOLA IL CASELLO DI RIGOLI FRANCO	VERNASCA	PC	RGLFNC59D29D611M	42.000,00	16.800,00	40	42.000,00	16.800,00	MICRO	38,22
45	VIT 7/10-FC/10	5208354	BIENNALE	RONCHI DI CASTELLUCCO - POGGIO DELLA DOGANA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	RAVENNA	RA	02586960391	610.444,98	244.177,99	40	546.372,83	218.549,12	MICRO	37,26
46	VIT 7/10-PC/12	5206600	BIENNALE	FARSELLI ANGELO E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELL'ARQUAT	PC	01705370334	126.068,00	50.427,20	40	124.796,66	49.918,66	MICRO	37,25
47	VIT 7/10-BO/08	5208662	BIENNALE	LOTI CORAZZA DI CORAZZA CESARE E CORAZZA SILVIA S.S.	ZOLA PREDOSA	BO	01793991207	37.429,00	14.971,60	40	37.429,00	14.971,60	MICRO	36,91
48	VIT 7/10-BO/07	5207647	BIENNALE	GALASSI NICOLA	IMOLA	BO	GISNCL76H29C265A	742.519,78	297.007,91	40	739.882,34	295.952,94	MICRO	36,83
49	VIT 7/10-RA/03	5207885	BIENNALE	PODERE DELL'ANGILO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RIMINI	RN	03767360401	44.110,00	17.644,00	40	44.110,00	17.644,00	MICRO	35,59
50	VIT 7/10-RA/02	5207715	BIENNALE	SMAN PATRIGNANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE	CORIANO	RN	00908800402	331.298,00	132.519,20	40	331.298,00	132.519,20	MEDIA	34,88
51	VIT 7/10-FC/08	5208001	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA I PODANOI DI ROCCHETTA MARIAPAOLA	VERNASCA	PC	RCCMPL72H42D6115	82.150,00	32.860,00	40	82.150,00	32.860,00	MICRO	34,77
52	VIT 7/10-RA/01	5204722	BIENNALE	SBANZAGLIA LUCA	RAVENNA	RA	SBRLCUB3A03H199L	493.638,62	197.455,45	40	471.567,44	188.626,98	MICRO	33,71

53	VIT.7/10-MO/10	5207688	BIENNALE	TENUITA GALVANANA SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	03449161201	30.500,00	12.200,00	40	30.500,00	12.200,00	MICRO	33,69	
54	VIT.7/10-FC/14	5207680	ANNUALE	VAL LONGINA SOCIETA' AGRICOLA SS	VERNASCA	PC	01291300331	226.278,34	90.511,34	40	218.739,14	87.495,66	MICRO	32,77	
55	VIT.7/10-RA/08	5206497	BIENNALE	SBV S.S. DI ZINITI LUCIA E BALDUCCI ANDREA	FENZA	RA	02645830395	83.556,50	33.342,60	40	80.829,15	32.311,66	MICRO	32,41	
56	VIT.7/10-MO/05	5207719	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA TERRENVIVE S.S.	CARRI	MO	03455350367	55.589,80	22.233,52	40	55.073,80	22.029,52	MICRO	31,45	
57	VIT.7/10-RA/09	5207366	ANNUALE	ZINZANI MARCO	FARENZA	RA	ZINZANCG7M08D9458A	50.000,00	20.000,00	40	50.000,00	20.000,00	MICRO	30,29	
58	VIT.7/10-MO/11	5207593	ANNUALE	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELVETRO DI MODENA	MO	03365650369	160.897,54	64.359,02	40	159.300,00	63.720,00	MICRO	29,93	
59	VIT.7/10-RA/06	5207728	ANNUALE	ZOLI PAOLO	FARENZA	RA	ZLOPL69H30D458P	40.000,00	16.000,00	40	40.000,00	16.000,00	MICRO	29,54	
60	VIT.7/10-FC/11	5207671	BIENNALE	MONDUGUSTI DANIELE	CESENA	FC	MNGDNL52A18C573P	455.086,32	182.034,53	40	40.500,00	16.200,00	MICRO	28,93	
61	VIT.7/10-PR/02	5207143	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA CERDELLI MICHELE	LANGHIRANO	PR	CRDMHL78C03G337J	272.746,71	109.098,68	40	245.440,00	98.176,00	MICRO	28,47	
62	VIT.7/10-BO/14	5207346	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA PODERE SAN SEBASTIANO DI MAZZONI CAROLINA	BOLOGNA	BO	MZZCLN38L51A944N	52.170,00	20.868,00	40	52.170,00	20.868,00	MICRO	27,15	
63	VIT.7/10-MO/09	5207662	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	02654230362	83.994,98	33.597,99	40	76.662,83	30.655,13	MICRO	25,30	
64	VIT.7/10-FC/04	5206605	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLU'	FC	03177720400	87.146,85	34.858,74	40	75.487,00	30.194,80	MICRO	25,00	(2)
65	VIT.7/10-BO/09	5207594	BIENNALE	LOGURATO STEFANO	VALSAMOGGIA	BO	LGRSFN73D25F205X	639.461,22	257.844,19	40	167.344,00	66.937,60	MICRO	25,00	
66	VIT.7/10-RN/05	5208290	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA SANTINI S.S.	CORIANO	RN	03318870403	56.650,00	22.660,00	40	56.650,00	22.660,00	MICRO	24,30	
67	VIT.7/10-MO/15	5208219	BIENNALE	CANTINA GROTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	03404240362	137.000,00	54.800,00	40	137.000,00	54.800,00	MICRO	24,06	
68	VIT.7/10-RA/04	5207173	ANNUALE	TENUITA NASANO SOCIETA' AGRICOLA	RIOLO TENEME	RA	01025300391	107.300,00	42.920,00	40	107.300,00	42.920,00	MICRO	22,83	
69	VIT.7/10-RN/04	5207998	ANNUALE	PAZZINI ARIANNA E FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA - AGRITURISTICA S.S.	VERUCCHIO	RN	02603420403	40.508,00	16.203,20	40	40.508,00	16.203,20	MICRO	22,50	
70	VIT.7/10-RE/09	5207646	ANNUALE	AZIENDA VITI-VINICOLA DARGO ROTA SOCIETA' AGRICOLA VALMORRI SOCIETA SEMPLICE	REGGIO EMILIA	RE	RTODRA69B08H723J	163.002,00	65.200,80	40	163.002,00	65.200,80	MICRO	18,76	
71	VIT.7/10-FC/06	5207720	ANNUALE		CESENA	FC	03884730403	51.000,00	20.400,00	40	51.000,00	20.400,00	MICRO	15,29	
							TOTALI	13.566.015,61	5.426.406,25		11.943.515,19	4.777.406,08			

(1) PRECEDE PER INIZIATIVE DEDICATE A MAGGIORI VOLUMI DI PRODOTTO AGRICOLO DI BASE (PUNTO 8. "CRITERI DI PRECEDENZA" DELL'AVVISO PUBBLICO)

(2) PRECEDE PER INVESTIMENTI CON MINORE IMPORTO DI SPESA AMMISSIBILE (PUNTO 8. "CRITERI DI PRECEDENZA" DELL'AVVISO PUBBLICO)

(*) AMMESSA CON RISERVA PER DURC IN VERIFICA

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1025/2020 - BANDO 2021

GRADUATORIA IMPRESE AGRICOLE DI BASE

Progr	SETTORE	ID DOMANDA	RICHIESTA CONTRIBUTIVO	AZIENDA	SEDE	PROV.	CUAA	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTO	IMPORTO PROGETTO AMMESSO	AUTO CONCEDIBILE	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO COMPLESSI VO	PRIORITA'	NOTE
1	VIT/7/10-F/C/10	5207292	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA ZEROLI S.N.C. DI ZEROLI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA AZIENDA VITVINICOLA LA TORRETTA DI CORRADO MARCHESI	ZIANO PIACENTINO	PC	00897060331	374.613,54	149.845,42	40	349.532,14	139.812,86	PICCOLA	75,00		
2	VIT/7/10-F/C/15	5207291	ANNUALE	AZIENDA VITVINICOLA LA TORRETTA DI CORRADO MARCHESI	ALTA VAL TIBONE	PC	MRCR53M1565356	59.399,00	23.759,60	40	59.399,00	23.759,60	MICRO	63,88		
3	VIT/7/10-F/E/08	5206617	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI BALDINI S.R.L.	QUATTRO CASTELLA	RE	00753090356	590.659,68	236.263,87	40	422.210,78	168.924,31	PICCOLA	58,03		
4	VIT/7/10-F/E/01	5207168	ANNUALE	BOVINA FABIO "AZIENDA AGRICOLA BOTTI"	MONTESAN PIETRO	BO	BVNFBA69C-30A944I	335.000,00	134.000,00	40	335.000,00	134.000,00	MICRO	57,01		
5	VIT/7/10-MO/03	5207222	BIENNALE	CLETO CHARU SOCIETA' AGRICOLA S.N.C. DI MAURO E ANSELMO CHARU	MODENA	MO	01529120360	212.762,00	85.104,80	40	212.762,00	85.104,80	MEDIA	56,32		
6	VIT/7/10-F/C/21	5207350	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA LURETTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE LURETTA S.R.L.	GAZZOLA	PC	00678430190	37.500,00	15.000,00	40	37.500,00	15.000,00	MICRO	53,31		
7	VIT/7/10-F/E/13	5207661	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA SAN FRANCESCO S.S. AZIENDA AGRICOLA LUSENTI DI LODOVICA LUSENTI	RUBIERA ZIANO PIACENTINO	RE	02476040353	178.262,91	71.305,16	40	174.453,30	69.781,32	MICRO	53,27		
8	VIT/7/10-F/C/02	5207289	ANNUALE	TORRE SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. IN BREVE TORRE SOC. AGR S.R.L.	ROMA	RM	02104690397	123.445,90	49.378,36	40	123.445,90	49.378,36	MICRO	51,53		
9	VIT/7/10-F/C/08	5207448	BIENNALE	TENUTA SANTA LUCIA DI BENEDETTI PARIDE	MERCATO SARACENO	FC	BNDRPD61A24F139Z	142.787,00	57.114,80	40	142.787,00	57.114,80	MICRO	51,46		
10	VIT/7/10-F/C/07	5207290	BIENNALE	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA	ZIANO PIACENTINO	PC	01359440334	998.920,00	399.568,00	40	998.420,00	399.568,00	PICCOLA	50,00	(1)	
11	VIT/7/10-F/C/17	5207255	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA BARBATERRE SOCIETA' SEMPLICE	QUATTRO CASTELLA	RE	01985190352	99.466,00	39.658,40	40	86.688,00	34.675,20	MICRO	50,00		
12	VIT/7/10-F/E/01	5207362	ANNUALE	QUARTICELLO SOCIETA' AGRICOLA	MONTACCIO EMILIA	RE	02776970358	47.350,00	18.940,00	40	47.350,00	18.940,00	MICRO	49,50		
13	VIT/7/10-F/E/10	5201479	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MAARA S.R.L.	SAN CLEMENTE	RN	03719300406	41.390,00	16.556,00	40	41.390,00	16.556,00	PICCOLA	48,00	(1)	
14	VIT/7/10-F/E/01	5207563	ANNUALE	SAETTI SARA	SOLIERA	MO	5TTSRA88E49D711X	31.000,00	12.400,00	40	31.000,00	12.400,00	MICRO	48,00	(1)	
15	VIT/7/10-F/E/03	5207546	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA CA. DE NOCI DI MASPINI VITTORIO, ALBERTO E GIOVANNI	QUATTRO CASTELLA	RE	02047430356	39.980,15	15.992,06	40	39.980,15	15.992,06	MICRO	48,00		
16	VIT/7/10-F/E/09	5207985	ANNUALE	AMARACMAND DI MATTUCCI TIZIANA	RONCORREDDO EMILIA	FC	MITTTZK6Z686551Z	621.787,36	248.714,94	40	569.708,08	227.883,23	MICRO	46,54		
17	VIT/7/10-F/C/09	5207568	BIENNALE	FOLICELLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	03200230369	678.281,82	271.312,73	40	678.281,82	271.312,73	MICRO	45,87		
18	VIT/7/10-F/C/03	5207749	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	02707090342	39.151,00	15.660,40	40	39.151,00	15.660,40	MICRO	45,68		
19	VIT/7/10-F/C/03	5207649	BIENNALE	CELLI SNC DI SIRRI E CASADEI - SOCIETA' AGRICOLA	BERTINORO	FC	00756170403	147.235,00	58.894,00	40	147.235,00	58.894,00	MICRO	45,57		
20	VIT/7/10-F/E/04	5207979	BIENNALE	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	SCANDIANO	RE	CTLCR063E10H223N	478.702,98	191.481,19	40	478.702,98	191.481,19	MICRO	44,93		
21	VIT/7/10-F/C/07	5207979	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA ELUTERI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	0120130335	271.200,00	108.480,00	40	271.200,00	108.480,00	MICRO	44,64		

23	VIT 7/10-PC/06	5207389	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA PUSTERLA DI EUGENIO GANDOLFI E GIOVANNA ZAVETTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CASTELL'ARQUAT	PC	00437480338	84.877,00	33.950,80	40	75.620,00	30.248,00	MICRO	43,76
24	VIT 7/10-PC/05	5207610	BIENNALE	ZAVALLONI STEFANO	CESENA	FC	ZVLSHF75172573U	123.090,00	49.212,00	40	123.090,00	49.212,00	MICRO	43,73
25	VIT 7/10-RA/05	5207389	BIENNALE	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	FAENZA	RA	02495710390	47.043,80	18.817,52	40	47.043,80	18.817,52	MICRO	43,64
26	VIT 7/10-MO/06	5207658	BIENNALE	AZ. AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	MODENA	MO	MESSINDR71427F257Z	35.700,00	14.280,00	40	35.700,00	14.280,00	MICRO	43,59
27	VIT 7/10-MO/08	5207658	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	03484870369	222.950,00	89.180,00	40	222.950,00	89.180,00	MICRO	43,51
28	VIT 7/10-BO/15	5208028	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA VALLONA MAURIZIO	VALSAMOGGIA	BO	VLLMIBZ2M22A94AQ	169.266,67	67.706,67	40	143.566,40	57.426,56	MICRO	43,43
29	VIT 7/10-BO/02	5207994	BIENNALE	LA MANGINA SOCIETA' AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	0219700378	51.510,00	20.604,00	40	51.510,00	20.604,00	MICRO	43,22
30	VIT 7/10-RA/07	5207229	BIENNALE	AZ. AGR. AMCARANI S.S.	FAENZA	RA	02039730391	30.250,00	12.100,00	40	30.250,00	12.100,00	MICRO	42,51
31	VIT 7/10-PC/05	5207393	BIENNALE	TENUTA BORI AZIENDA AGRICOLA DI ANDREA PRADDELLI	TRAVO	PC	PRDNDR67E17G5355	112.434,07	44.973,63	40	106.455,74	42.582,30	MICRO	42,36
32	VIT 7/10-PC/20	5208094	BIENNALE	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	ZIANO PIACENTINO	PC	00972660336	48.400,00	19.360,00	40	48.400,00	19.360,00	MICRO	41,99
33	VIT 7/10-PR/03	5208308	BIENNALE	IL CORTILE DEL CASTELLO SOCIETA' AGRICOLA A.R. L.	LANGHIRANO	PR	02870110349	90.331,00	36.132,40	40	90.331,00	36.132,40	PICCOLA	41,29
34	VIT 7/10-BO/16	5205795	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE S.R.L.	VALSAMOGGIA	BO	02398670378	57.285,60	22.914,24	40	36.685,60	14.674,24	PICCOLA	40,42
35	VIT 7/10-PC/19	5207363	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA TORRE FORNELLO ALTREMENTI DELTA "T" OPPURE "GMW" DI ENRICO SCORRATI	ZIANO PIACENTINO	PC	SGNRRC8A15G5355	54.808,00	21.923,20	40	54.808,00	21.923,20	MICRO	40,34
36	VIT 7/10-PC/22	5207432	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAVE DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VERNASCA	PC	01521310332	48.600,00	19.440,00	40	48.600,00	19.440,00	MICRO	40,24
37	VIT 7/10-FC/02	5207754	BIENNALE	LA COLLINA DEL TESORO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FORLÌ	FC	04462700404	114.035,00	45.614,00	40	106.650,00	42.660,00	MICRO	40,08
38	VIT 7/10-PC/11	5207708	BIENNALE	FOPPIANI PAOLO	BOBBIO	PC	FPPPLAS5T100535P	418.834,39	167.533,76	40	367.424,00	146.969,60	MICRO	40,00
39	VIT 7/10-MO/12	5207278	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA IL BORGHETTO DI RAZZABONI - SOCIETA' SEMPLICE	MEDULLA	MO	03589670367	660.090,98	264.036,39	40	469.484,25	187.793,70	MICRO	39,92
40	VIT 7/10-BO/13	5207377	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA CA. ROSSA DI TARONI FILIPPO	IMOLA	BO	TRNFP82A07E289V	120.616,20	48.246,48	40	120.616,20	48.246,48	MICRO	39,26
41	VIT 7/10-FC/12	5207860	BIENNALE	LA PANDOLA NOELIA RICCI SOCIETA' AGRICOLA R.L.	PREDAPPIO	FC	03509000406	53.287,51	21.315,00	40	46.424,66	18.569,87	PICCOLA	39,04
42	VIT 7/10-PC/03	5206601	BIENNALE	LA MARGHERITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VERNASCA	PC	01699100333	38.920,00	15.568,00	40	38.920,00	15.568,00	MICRO	38,57
43	VIT 7/10-RE/05	5207702	BIENNALE	RINALDINI PAOLA AZ. AGR. IMORO	DIENZA	RE	RN1PLA62A461342B	85.656,67	34.262,67	40	85.656,67	34.262,67	MICRO	38,46
44	VIT 7/10-PC/01	5204771	BIENNALE	AZ. AGRICOLA IL CASELLO DI RIGOLI FRANCO	VERNASCA	PC	RGLFNC59D29D611M	42.000,00	16.800,00	40	42.000,00	16.800,00	MICRO	38,22
45	VIT 7/10-FC/10	5208354	BIENNALE	RONCHI DI CASTELLUCCO - POGGIO DELLA DOGANA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	RAVENNA	RA	02586960391	610.444,98	244.177,99	40	546.372,83	218.549,12	MICRO	37,26
46	VIT 7/10-PC/12	5206600	BIENNALE	FARSELLI ANGELO E DAVIDE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELL'ARQUAT	PC	01705370334	126.068,00	50.427,20	40	124.796,66	49.918,66	MICRO	37,25
47	VIT 7/10-BO/08	5208662	BIENNALE	LOTI CORAZZA DI CORAZZA CESARE E CORAZZA SILVIA S.S.	ZOLA PREDOSA	BO	01793991207	37.429,00	14.971,60	40	37.429,00	14.971,60	MICRO	36,91
48	VIT 7/10-BO/07	5207647	BIENNALE	GALASSI NICOLA	IMOLA	BO	GISNCL76H29C265A	742.519,78	297.007,91	40	739.882,34	295.952,94	PICCOLA	36,83
49	VIT 7/10-AN/03	5207885	BIENNALE	PODERE DELL'ANGILO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RIMINI	RN	03767360401	44.110,00	17.644,00	40	44.110,00	17.644,00	MICRO	35,59
50	VIT 7/10-AN/02	5207715	BIENNALE	SMAN PATRIGNANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE	CORIANO	RN	00908800402	331.298,00	132.519,20	40	331.298,00	132.519,20	MEDIA	34,88
51	VIT 7/10-FC/08	5208001	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA I PODANOLI DI ROCCHETTA MARIAPAOLA	VERNASCA	PC	RCCMPL72H42D6115	82.150,00	32.860,00	40	82.150,00	32.860,00	MICRO	34,77
52	VIT 7/10-RA/01	5204722	BIENNALE	SBANZAGLIA LUCA	RAVENNA	RA	SBRLCUB3A03H199L	493.638,62	197.455,45	40	471.567,44	188.626,98	MICRO	33,71

53	VIT.7/10-MO/10	5207688	BIENNALE	TENUITA GALVANANA SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELVERRO DI MODENA	MO	03449161201	30.500,00	12.200,00	40	30.500,00	12.200,00	MICRO	33,69	
54	VIT.7/10-FC/14	5207680	ANNUALE	VAL LONGINA SOCIETA' AGRICOLA SS	VERNASCA	PC	01291300331	226.278,34	90.511,34	40	218.739,14	87.495,66	MICRO	32,77	
55	VIT.7/10-RA/08	5206497	BIENNALE	SBV S.S. DI ZINNI LUCIA E BALDUCCI ANDREA	FENZA	RA	02645830395	83.556,50	33.342,60	40	80.829,15	32.311,66	MICRO	32,41	
56	VIT.7/10-MO/05	5207219	ANNUALE	SOCIETA' AGRICOLA TERRENVIVE S.S.	CARRI	MO	03455350367	55.589,80	22.233,52	40	55.073,80	22.029,52	MICRO	31,45	
57	VIT.7/10-RA/09	5207366	ANNUALE	ZINZANI MARCO	FARENZA	RA	ZINZANCG7M08D9458A	50.000,00	20.000,00	40	50.000,00	20.000,00	MICRO	30,29	
58	VIT.7/10-MO/11	5207593	ANNUALE	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALPARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELVERRO DI MODENA	MO	03365650369	160.897,54	64.359,02	40	159.300,00	63.720,00	MICRO	29,93	
59	VIT.7/10-RA/06	5207728	ANNUALE	ZOLI PAOLO	FARENZA	RA	ZLOPL69H30D458P	40.000,00	16.000,00	40	40.000,00	16.000,00	MICRO	29,54	
60	VIT.7/10-FC/11	5207671	BIENNALE	MONDUGUSTI DANIELE	CESENA	FC	MNGDNL52A18C572P	455.086,32	182.034,53	40	40.500,00	16.200,00	MICRO	28,93	
61	VIT.7/10-PR/02	5207143	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA CERDELLI MICHELE	LANGHIRANO	PR	CRDMHL78C03G337J	272.746,71	109.098,68	40	245.440,00	98.176,00	MICRO	28,47	
62	VIT.7/10-BO/14	5207346	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA PODERE SAN SEBASTIANO DI MAZZONI CAROLINA	BOLOGNA	BO	MZZCLN38L51A944N	52.170,00	20.868,00	40	52.170,00	20.868,00	MICRO	27,15	
63	VIT.7/10-MO/09	5207662	BIENNALE	AZIENDA AGRICOLA "SAN PAOLO" DI SELMI ALESSANDRO ED ENRICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASTELFRANCO EMILIA	MO	02654230362	83.994,98	33.597,99	40	76.662,83	30.655,13	MICRO	25,30	
64	VIT.7/10-FC/04	5206605	ANNUALE	AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI'	FC	03177720400	87.146,85	34.858,74	40	75.487,00	30.194,80	MICRO	25,00	(2)
65	VIT.7/10-BO/09	5207594	BIENNALE	LOGURATO STEFANO	VALSAMOGGIA	BO	LGRSFN73D25F205X	639.461,22	257.844,19	40	167.344,00	66.937,60	MICRO	25,00	
66	VIT.7/10-RN/05	5208290	BIENNALE	SOCIETA' AGRICOLA SANTINI S.S.	CORIANO	RN	03318870403	56.650,00	22.660,00	40	56.650,00	22.660,00	MICRO	24,30	
67	VIT.7/10-MO/15	5208219	BIENNALE	CANTINA GROTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	03404240362	137.000,00	54.800,00	40	137.000,00	54.800,00	MICRO	24,06	
68	VIT.7/10-RA/04	5207173	ANNUALE	TENUITA NASANO SOCIETA' AGRICOLA	RIOLO TERNME	RA	01025300391	107.300,00	42.920,00	40	107.300,00	42.920,00	MICRO	22,83	
69	VIT.7/10-RN/04	5207998	ANNUALE	PAZZINI ARIANNA E FILIPPO SOCIETA' AGRICOLA - AGRITURISTICA S.S.	VERUCCHIO	RN	02603420403	40.508,00	16.203,20	40	40.508,00	16.203,20	MICRO	22,50	
70	VIT.7/10-RE/09	5207646	ANNUALE	AZIENDA VITI-VINICOLA DARGO ROTA SOCIETA' AGRICOLA VALMORRI SOCIETA SEMPLICE	REGGIO EMILIA	RE	RTODRA69B08H723J	163.002,00	65.200,80	40	163.002,00	65.200,80	MICRO	18,76	
71	VIT.7/10-FC/06	5207720	ANNUALE		CESENA	FC	03884730403	51.000,00	20.400,00	40	51.000,00	20.400,00	MICRO	15,29	
TOTALI								13.566.015,61	5.426.406,25		11.943.515,19	4.777.406,08			

(1) PRECEDE PER INIZIATIVE DEDICATE A MAGGIORI VOLUMI DI PRODOTTO AGRICOLO DI BASE (PUNTO 8. "CRITERI DI PRECEDENZA" DELL'AVVISO PUBBLICO)

(2) PRECEDE PER INVESTIMENTI CON MINORE IMPORTO DI SPESA AMMISSIBILE (PUNTO 8. "CRITERI DI PRECEDENZA" DELL'AVVISO PUBBLICO)

(*) AMMESSA CON RISERVA PER DURC IN VERIFICA

REG. CE 1308/2013 - MISURA "INVESTIMENTI" - DGR 1025/2020 - BANDO 2021**ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI IMPRESE AGRICOLE DI BASE**

COD	ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	SEDE	PROV	CUAA	N. ATTO DECADENZA
1	VIT.7/10-MO/07	5207343 SOCIETA' AGRICOLA I MONTI S.S. DI MARCHESI ANGELO	RAVARINO	MO	03417980368	D.D.n. 3320 del 24/02/2021
2	VIT.7/10-MO/13	5207545 AZIENDA AGRICOLA CAMPANA SERGIO	CAMPOGALLIANO	MO	CMPSRG86H05H223Y	D.D.n. 3213 del 23/02/2021
3	VIT.7/10-MO/18	5207402 AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	CAVEZZO	MO	02826860369	D.D.n. 3318 del 24/02/2021
4	VIT.7/10-PC/13	5207714 CANTINE ROMAGNOLI VILLO' SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIGOLZONE	PC	01693450338	D.D.n. 3394 del 25/02/2022
5	VIT.7/10-RN/06	5208177 TENUTA CARBOGNANO DI PETZ ORNELLA	GEMMANO	RN	PTZRL69H64H274F	D.D.n. 3319 del 24/02/2021

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI IMPRESE AGROINDUSTRIALI

COD	ID DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	SEDE	PROV	CUAA	N. ATTO DECADENZA
1	VIT.7/10-RE/11	5207361 TIRELLI GIUSEPPE E FIGLIO - VINI - S.A.S.	GUALTIERI	RE	00937170355	D.D.n. 3214 del 23/02/2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CULTURA E GIOVANI 25 FEBBRAIO 2021, N. 3372

L.R. 13/99 e ss.mm.ii. - art. 7 comma 2. Concessione del contributo per l'anno 2021 alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna, assegnato con la deliberazione della giunta regionale n. 174/2021, nell'ambito della convenzione RPI/2019/116 per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019-2021. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna il contributo per l'anno 2021 pari ad € 3.000.000,00, assegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 174 del 8/2/2021, nell'ambito della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione Teatro Comunale di Bologna per la realizzazione di attività di spettacolo nel triennio 2019-2021, ai sensi della L.R. 13/99 e ss.mm.ii., conservata presso il Servizio Cultura e Giovani al repertorio n. RPI/2019/116;

2. di imputare la somma di Euro 3.000.000,00, registrata al n.2999 di impegno sul capitolo 70568 "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n.13)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3. che, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4. che il contributo di cui al precedente punto 1) è finalizzato alla realizzazione del programma di attività di spettacolo

della Fondazione Teatro Comunale di Bologna (prot. n. 1.2.2021.0081161.E), il cui costo complessivo preventivato per l'anno 2021 ammonta ad € 16.622.950,00, ed è da utilizzarsi esclusivamente per le attività proprie di carattere istituzionale, con esclusione di qualunque attività di tipo commerciale e/o lucrativo;

5. che alla liquidazione del contributo di cui al precedente punto 1) e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento provvederà il sottoscritto responsabile del Servizio Cultura e Giovani, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., per quanto applicabile, successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al successivo punto 7), con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo non superiore al 90 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del progetto non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- il saldo della quota restante, pari ad almeno il 10 per cento, a conclusione del progetto e alla presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna, entro il 31 marzo 2022, della relazione consuntiva delle attività svolte nell'anno 2021, corredata dal relativo schema di bilancio consuntivo;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla predetta deliberazione della Giunta regionale n. 174/2021 e alla convenzione RPI/2019/116, come modificata dall'allegato 1 C) parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 234/2020;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti agli artt. 22 e 26 comma 2 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

8. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della L.R. n. 32/1993.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 25 FEBBRAIO 2021, N. 3363

Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna. Anno 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le Direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante

nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione, in particolare l'allegato X, punto 3;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di

tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31” e in particolare l’art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

- la L.R. 4/3/2019, n. 2, recante “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25/8/1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15/11/1991, n. 29 e 5/4/1995, n. 18”, in particolare l’art. 5 relativo alla disciplina della movimentazione degli apiari;

- la determinazione dirigenziale n. 2979 del 24/2/2020, recante “Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna. Anno 2020”;

Preso atto che il colpo di fuoco batterico è sempre presente in ampie aree della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che:

- la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;

- esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia, per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;

- è necessario regolamentare lo spostamento di alveari nel periodo individuato a maggior rischio, compreso fra il giorno 15 marzo e il 30 giugno 2021, da aree contaminate verso aree indenni, allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoidi presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall’Allegato X, punto 3, del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072;

- è opportuno che il Servizio Fitosanitario, annualmente, determini le aree interessate alla regolamentazione del movimento degli alveari e specifichi le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato Reg. (UE) 2019/2072;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Viste inoltre le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni della regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 28/1/2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, in particolare l’allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021 – 2023”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 23269 del 30/12/2020 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, recante “Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della

Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento di incarico dirigenziale *ad interim*” fino al 31/3/2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di vietare, nel periodo compreso tra il giorno 15 marzo e il 30 giugno 2021, la movimentazione degli alveari ubicati nell’intero territorio delle province della Regione Emilia-Romagna verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette), fatto salvo quanto disposto nel successivo punto 2);
2. di consentire lo spostamento degli alveari, nel periodo compreso tra il giorno 15 marzo e il 30 giugno 2021, previa l’adozione delle misure di quarantena riportate nel successivo punto 3), ubicati nei territori citati al punto 1) verso zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette) che, per quanto riguarda l’Italia, sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le province di Mantova, Milano, Sondrio e Varese, e i comuni di Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Nova Milanese e Varedo nella provincia di Monza Brianza), Marche, Molise, Piemonte (esclusi i comuni di Busca, Centallo, Scarnafigi, Tarantasca e Villafalletto nella provincia di Cuneo), Puglia, Sardegna, Sicilia (eccetto i comuni di Cesarò nella provincia di Messina, Maniace, Bronte e Adrano nella provincia di Catania e Centuripe, Regalbuto e Troina nella provincia di Enna), Toscana, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto (eccetto le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d’Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova e la zona situata a sud dell’autostrada A4 nella provincia di Verona);
3. che le misure di quarantena consistono nel mantenere gli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della loro collocazione nella nuova postazione; la durata della chiusura può essere ridotta a 24 ore qualora ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, a un trattamento antivarroa a base di un farmaco veterinario autorizzato, contenente quale principio attivo l’acido ossalico;
4. di stabilire che i soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti di alveari nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità Sanitaria Locale competente per il territorio ove ha sede l’apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione, e che tale misura deve essere opportunamente documentata;
5. di trasmettere il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale e ai Servizi Fitosanitari regionali;
6. di pubblicare integralmente il presente atto NEL Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario>

L’inosservanza delle prescrizioni sopra impartite è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell’art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e dell’art. 11, comma 9, della L.R. n. 3/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

Allegato

AZIENDA (ragione sociale)

AL SERVIZIO VETERINARIO
 della A.U.S.L. n. _____
 Via _____

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Servizio Fitosanitario, atto dirigenziale n. 3363 del 25/02/2021 recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2021".

Con la presente si comunica che questa Azienda sposterà complessivamente n. _____ alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore, in caso di trattamento antivarroa (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni: _____

 (DATA)

 (FIRMA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 3 MARZO 2021, N. 3668

L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm. "Intervento regionale per il potenziamento della organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpino". Approvazione richieste di contributo, concessione e assunzione di impegno di spesa a favore del Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER e del Club Alpino Italiano. Annualità 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto delle richieste di contributo ricevute rispettivamente dal Soccorso Alpino Emilia-Romagna -SAER, assunta agli atti con prot. n. 0788098 del 27/11/2020, e dal Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna, assunta agli atti con prot. n. 0790072 del 30/11/2020, relative all'annualità 2021, di cui agli art.2 e all'art.3 lett. a) e d) della L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e ss.mm.;

2) di recepire le risultanze istruttorie contenute nel verbale prot. n.08/01/2021.0009153.I, conservato agli atti di questo Servizio;

3) di concedere, in attuazione della deliberazione di giunta Regionale n. 771/2019:

a. il contributo al Soccorso Alpino Emilia-Romagna – SAER C.F. 94033610364, per complessivi euro 17.500,00 per la realizzazione delle attività previste nel programma presentato e registrato al prot. 0788098 del 27/11/2020;

b. il contributo al Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna C.F. 91292650370 e P.IVA 02985751201, per complessivi euro 7.500,00 per la realizzazione delle attività previste nel progetto presentato e registrato al prot. n. 0790072 del 30/11/2020;

4) di imputare la somma complessiva di euro 25.000,00 sul cap. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art.2 e all'art.3

lett. a) e d) della L.R. 9 aprile 1985, n. 12 e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della G.R. n.2004 del 28 dicembre 2020, così suddivisa:

a. Euro 17.500,00 a favore del Soccorso Alpino Emilia-Romagna - SAER, registrandola al n. 3074 di impegno;

b. Euro 7.500,00 a favore del Club Alpino Italiano, Gruppo Regionale Emilia-Romagna registrandola al n. 3075 di impegno;

5) che:

a. le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2021;

b. in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

Missione 06 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - 3COFOG 08.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

c. per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo, di cui all'Allegato 1, precedentemente richiamato, devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla D.G.R. 771/2019;

d. con proprio provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate al punto 6 dell'allegato A della D.G.R. n.771/2019;

e. si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del d.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del d.lgs. n.33 del 2013;

f. si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari del contributo,

7) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 3 MARZO 2021, N. 3670

Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2021, ai sensi dell'art. 8, co. 3 bis della L.R. 26 luglio 2013, n.14, a favore di Comuni e Unioni di Comuni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare in via definitiva, sulla base dei criteri indicati dalla D.G.R. 1950/2019, la seguente graduatoria ad esito dell'istruttoria svolta sui progetti presentati e conservati agli atti del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, da Comuni e Unioni di Comuni ai fini di accedere ai contributi di cui all'art.8 co. 3 bis, della L.R. 26 luglio 2013, n.14:

Ente	Contributo richiesto	Punteggio
Sogliano al Rubicone	€ 5.000,00	515,0
Fanano	€ 5.000,00	475,0
Prignano sulla Secchia	€ 5.000,00	271,1
Bore	€ 5.000,00	212,0
Monterenzio	€ 5.000,00	200,0
Gropparello	€ 5.000,00	191,5
Unione dei Comuni Distretto ceramico	€ 8.000,00	190,0
Montecreto	€ 5.000,00	188,0
Monte San Pietro	€ 2.600,00	186,0
Unione della Romagna faentina	€ 8.000,00	178,0
Forlì	€ 5.000,00	172,3
Sestola	€ 5.000,00	168,0
Bobbio	€ 4.950,00	166,0
Argenta	€ 5.000,00	135,0
Bertinoro	€ 4.000,00	134,7

Ente	Contributo richiesto	Punteggio
Camugnano	€ 5.000,00	132,5
Villa Minozzo	€ 5.000,00	124,0
Castelnovo ne' Monti	€ 5.000,00	122,0
Monghidoro	€ 5.000,00	119,4
Medesano	€ 5.000,00	118,0
Carpinetti	€ 3.550,00	114,0
Borghesi	€ 5.000,00	112,2
Unione dei Comuni del Frignano	€ 8.000,00	110,0
Borgonovo val Tidone	€ 3.800,00	105,9
Sant'Agata Feltria	€ 5.000,00	104,0
Castel d'Aiano	€ 5.000,00	103,6
Toano	€ 5.000,00	101,0
San Benedetto Val di Sambro	€ 5.000,00	96,0
Corniglio	€ 3.300,00	94,0
Albinea	€ 5.000,00	92,6
Unione Alta Valle del Nure	€ 8.000,00	89,0
Guiglia	€ 5.000,00	83,3
Canossa	€ 4.950,00	83,0
Coli	€ 5.000,00	82,6
Nonantola	€ 5.000,00	81,6
Russi	€ 4.270,00	78,0
Gemmano	€ 4.928,00	78,0
Forlimpopoli	€ 5.000,00	77,6
Rocca San Casciano	€ 2.000,00	77,2
Quattro Castella	€ 5.000,00	73,9
Bagnacavallo	€ 5.000,00	73,6
Rottofreno	€ 5.000,00	72,1
Vezzano sul Crostolo	€ 4.860,48	70,4
Castelfranco Emilia	€ 5.000,00	66,5
Berceto	€ 5.000,00	59,0
Gossolengo	€ 5.000,00	58,5
Pianello Val Tidone	€ 5.000,00	56,6
Bardi	€ 5.000,00	55,1
Salsomaggiore Terme	€ 1.464,66	52,4
Misano Adriatico	€ 5.000,00	51,0
Verghereto	€ 4.956,79	47,2
Ravenna	€ 5.000,00	40,0
Roncole Verdi	€ 4.998,41	39,0
Unione Valle del Marecchia	€ 6.385,80	36,0
Talamello	€ 5.000,00	31,4
Palanzano	€ 5.000,00	28,8
Marzabotto	€ 5.000,00	25,0
Bentivoglio	€ 4.064,00	14,2

2) di concedere, ai sensi dell'art.8 comma 3 bis della L.R.14/2013 ed in attuazione della deliberazione di G.R. 1950/2019, € 80.000,00 quale contributo complessivamente autorizzato per la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento previste dai sopracitati progetti, a favore degli Enti elencati in ordine di graduatoria per i singoli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, come da tabella di cui al seguente punto 3);

3) di impegnare la spesa complessiva di € 80.000,00 sul capitolo 38019 "Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici art.8, c. 3, lettera b) L.R. 26 luglio 2013, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della

Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020 registrandola ai numeri di impegno come segue;

Beneficiario	Importo concesso	N. Impegno
Comune di Argenta	€ 5.000,00	3051
Comune di Bertinoro	€ 4.000,00	3052
Comune di Bobbio	€ 4.950,00	3053
Comune di Bore	€ 5.000,00	3054
Comune di Camugnano	€ 2.450,00	3055
Comune di Fanano	€ 5.000,00	3056
Comune di Forlì	€ 5.000,00	3057
Comune di Gropparello	€ 5.000,00	3058
Comuni di Montecreto-Riolunato	€ 5.000,00	3060
Comune di Monterenzio	€ 5.000,00	3061
Comune di Monte San Pietro	€ 2.600,00	3062
Comune di Prignano sulla Secchia	€ 5.000,00	3063
Comune di Sestola	€ 5.000,00	3064
Comune di Sogliano al Rubicone	€ 5.000,00	3065
Unione dei Comuni Distretto ceramico	€ 8.000,00	3066
Unione della Romagna faentina	€ 8.000,00	3067

4) che il Comune di Camugnano trasmetta a questo Servizio entro 10 giorni dalla comunicazione della presente il piano delle spese rimodulato in conseguenza della riduzione del contributo concesso rispetto all'importo richiesto;

5) che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2021;

6) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, risultano essere le seguenti:

COMUNI:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

UNIONI DI COMUNI:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7) che per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità di cui alla D.G.R. 1950/2019;

8) che con proprio provvedimento si provvederà alla successiva liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nella D.G.R. n.1950/2019;

9) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) di trasmettere il presente atto agli Enti richiedenti il contributo;

12) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 4 MARZO 2021, N. 3751

Approvazione progetti ed esiti dell'istruttoria, attribuzione e concessione di contributi annualità 2021, ai sensi della L.R. 9/2006, art. 8, commi 1 e 2

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare, in via definitiva, la seguente graduatoria ad esito dell'istruttoria interna svolta sulla base dei criteri indicati dalla D.G.R. 1949/2019 sui progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni ai fini di accedere ai contributi di cui ai sensi dell'art.8, comma 1 e 2, della L.R. 9/2006:

N.	Ente Richiedente	Punteggio
1	Unione della Romagna Faentina	220
2	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	195
3	Comune di Bardi	190
3	Unione dei Comuni del Frignano	190
4	Comune di Montecreto	180
5	Comune di Imola	165
6	Comune di Castellarano	145
6	Comune di Poggio Torriana	145
6	Comune di Salsomaggiore	145
6	Comune di Verucchio	145
7	Comune di Cervia	135
7	Comune di Savignano Sul Panaro	135
7	Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano	135
8	Unione Montana Appennino Parma Est	130
9	Comune di Quattro Castella	110
10	Comune di Alto Reno Terme	105
10	Comune di Corniglio	105
10	Comune di Gemmano	105
11	Comune di Castrocara Terme e Terra del Sole	95
12	Comune di Berceto	90
13	Comune di Castel D'Aiano	75
14	Comune di Albinea	70
15	Comune di Verghereto	70
15	Comune di Viano	70
16	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	25

2) di concedere, ai sensi della L.R. n.9/2006, art.8 commi 1 e 2, in attuazione della deliberazione di G.R. n.1949/2019, il contributo complessivo di € 100.000,00 agli Enti di cui alla tabella seguente, in ordine di graduatoria, per i singoli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, per la realizzazione delle attività previste dai progetti presentati e conservati agli atti del Servizio Geologico, sismico e dei suoli:

Ente Beneficiario	Importo concesso in Euro	N. impegno
Unione della Romagna Faentina	12.825,00	3102
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	15.000,00	3103
Comune di Bardi	7.000,00	3104

Ente Beneficiario	Importo concesso in Euro	N. impegno
Unione dei Comuni del Frignano	15.000,00	3105
Comune di Montecreto	10.000,00	3106
Comune di Imola	10.000,00	3107
Comune di Castellarano	9.415,00	3108
Comune di Poggio Torriana	5.649,00	3109
Comune di Salsomaggiore	9.415,00	3110
Comune di Verucchio	5.696,00	3111

3) di impegnare, a favore degli enti indicati nella tabella precedente e per gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati, la somma complessiva di € 100.000,00 registrandola ai numeri di impegno indicati nella medesima tabella, sul capitolo 39538 "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geodiversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020;

4) che i Comuni di Castellarano, Poggio Torriana Salsomaggiore, Verucchio comunichino, in relazione al variato importo del contributo rispetto a quanto precedentemente comunicato, la conseguente rimodulazione del progetto entro 10 giorni dalla comunicazione della presente;

5) di dare atto che:

a. le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2021;

b. in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa, risultano essere le seguenti:

Comuni:

Missione 09 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Unioni dei Comuni:

Missione 09 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 05.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

c. per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità e le tempistiche di cui alla D.G.R. 1949/2019;

d. con proprio provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi, secondo le modalità riportate nella D.G.R. n.1949/2019;

e. si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7) di trasmettere il presente atto agli Enti che hanno presentato domanda di contributo;

8) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Sergio Monti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 25 FEBBRAIO 2021, N. 3392

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei Siti facenti parte dell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

- la delibera di Giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;

b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;

c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpa, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco

dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Comune di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2020/0809156.E del 9/12/2020;

- Comune di Parma con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2020/0825690 del 15/12/2020;

- Arpa di Rimini con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2020/846092.E del 23/12/2020;

- Arpa di Bologna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/0024032.E del 13/1/2021;

- Arpa di Forlì-Cesena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/0035223.E del 18/1/2021;

- Arpa di Piacenza con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2021/0133658.E del 16/2/2021;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, anni 2021-2023";

- attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n. 251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare integralmente la propria determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Comune di Bologna

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803700699 Bonificato	PV Agip n. 5531 via MAZZINI 89 - Bologna	Comune di Bologna Eni S.p.A.	Area commerciale
08037006102 Bonificato	P.V. ESSO 3905 via Andrea Costa 163/2 - Bologna	Comune di Bologna ESSO ITALIANA SRL	Area commerciale
08037006101 Certificato	P.V. Q8 via Massarenti 197 - Bologna	Comune di Bologna KUWAIT Petroleum Italia S.p.A. - ROMA	Area residenziale
0803700698 Certificato	PV n°5536 - Agip viale ALDINI 186 - Bologna	Comune di Bologna Eni S.p.A.	Area commerciale
0803700696 Non contaminato	ATC deposito via Battindarno 121 - Bologna	Comune di Bologna ATC trasporti pubblici Bologna	Area industriale
08037006100 Certificato	area ex Manutencoop via Casarini 3 - Bologna	Comune di Bologna Manutencoop Immobiliare S.p.A.	Area industriale
0803700697 Certificato	EX PV IP n. 3184 via CORTICELLA 93 - Bologna	Comune di Bologna Eni S.p.A.	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Parma

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803402770 Bonificato	PV AGIP via SAN LEONARDO 144/A - PARMA	COMUNE DI PARMA ENI S.p.A. - Bologna	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Rimini

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0809901420 Potenzialmente contaminato	ex stazione di servizio EGO Viale Principe di Piemonte, 60 - RIMINI	ARPAE/SAC Rimini MAESTRI S.p.A.	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Bologna

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
0803700690 Attivata la bonifica	Area Virtus Via Gallinberti 1 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Virtus 1871 S.p.A. - Soc. strumentale di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	Area residenziale
080370312 Non contaminato	Stabilimento Philips Espresso Industries S.r.l. Via Ponte Ginepri 73/R - GRIZZANA MORANDI	ARPAE/SAC Bologna Philips Espresso Industries S.r.l.	Area industriale
080370477 Da monitorare	Stabilimento ex Liar S.r.l. Via del Savena 20 - Pianoro Nuova - PIANORO	ARPAE/SAC Bologna Romaco S.r.l.	Area industriale
0803700692 Potenzialmente contaminato	EX Caserma SANI Via Ferrarese 199 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna CDP IMMOBILIARE S.r.l.	Area residenziale
0803700688 Certificato	Area LIDL Via Larga 35 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna LIDL ITALIA s.r.l.	Area residenziale
0803700689 Potenzialmente contaminato	Area Ex-Oma Via Attilio Muggia - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna HOTEL PORTA MASCARELLA S.r.l.	Area residenziale
080370195 Attivata la bonifica	PVF 3964 Via Galliera 25 - CASTEL MAGGIORE	ARPAE/SAC Bologna ESSO ITALIANA S.r.l.	Area commerciale
080370476 Da monitorare	Ex villaggio Cavet Via Nazionale - Musiano - PIANORO	ARPAE/SAC Bologna COMUNE DI PIANORO	Area commerciale
0803700691 Attivata la bonifica	Area ex CoTabo Via Stalingrado 65/13 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna BOLOGNA FIERE S.p.A.	Area commerciale

08037006104	Attivata la bonifica	Ghisa fonderie - Borgo Panigale Via Ludovico Ariosto 18/A - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Fonderia Gollini S.r.l.	Area industriale
0803700694	Potenzialmente contaminato	PV 25517 Via de' Carracci 4/3° - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna ENI S.p.A. - Divisione refining & marketing - Area Commerciale Centro Nord	Area commerciale
0803700693	Contaminato	Ex stabilimento ARCTE S.p.A. Via Giuseppe Giacosa 7 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna LBh S.r.l.	Area industriale
080370303	Non contaminato	Ex impianto di distribuzione carburanti Via del Frullo 5 - GRANAROLO DELL'EMILIA	ARPAE/SAC Bologna Hera S.p.A.	Area industriale
08037006103	Attivata la bonifica	PV 25534 Via Stalingrado 59/4 - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna ENI spa - Divisione refining & marketing - Area Commerciale Centro Nord	Area commerciale
080370119	Contaminato	Ex stabilimento Norma S.r.l. Via Pietro Micca 8 - CASALECCHIO DI RENO	ARPAE/SAC Bologna NORMA S.r.l..	Area residenziale
080370462	Non contaminato	Ex Sinudyne Via Emilia 42 - OZZANO DELL'EMILIA	ARPAE/SAC Bologna Futura Costruzioni S.r.l.	Area commerciale
0803703213	Non contaminato	PV ENI 55346 Viale Marconi 46/A - IMOLA	ARPAE/SAC Bologna ENI REWIND S.p.A.	Area commerciale
0803700695	Da monitorare	Prati di Caprara Est - Lotto Scuola Via Saffi - BOLOGNA	ARPAE/SAC Bologna Comune di Bologna	Area residenziale

(*) valorizzato solo se diverso dal soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Forlì-Cesena

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080400221	EX PUNTO VENDITA IP 40224 VIALE DELLA REPUBBLICA 40 - MODIGLIANA	ARPAE/SAC Forlì-Cesena ITALIANA PETROLI S.P.A.	Area residenziale
Potenzialmente contaminato			

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Piacenza

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080330402	Aeroporto Militare di San Damiano Via per Godi - San Damiano - SAN GIORGIO PIACENTINO	ARPAE / SAC Piacenza Aeronautica Militare	Area industriale
Potenzialmente contaminato			

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 3 MARZO 2021, N. 3743

L.R. 28/99 - Aggiornamento a febbraio 2021 dell'elenco dei concessionari marchio regionale Qualità Controllata

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale

- n. 640 in data 1° marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001 e n. 1692 del 30 luglio 2004;

- n. 1002 del 20 luglio 2015 "L.R. n. 28/99 - modifica alla lettera E punto 8. del dispositivo della deliberazione n.640/2000, già sostituito con deliberazione n. 1692/2004";

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 3827 del 7/5/2002 contenente le istruzioni per la redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale "Qualità Controllata";

- n. 21975 del 4/12/2020 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei concessionari del marchio regionale "Qualità Controllata" dell'anno 2020;

Dato atto che per il concessionario Capa Bologna s.c.a., posizionato al n. 70 dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della citata determinazione n. 21975/2020, sono stati erroneamente indicati prodotti diversi da quelli per i quali si è concesso l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99";

Dato atto altresì che è pervenuta la disdetta ad utilizzare il marchio collettivo regionale da parte del concessionario Forno Cav. Alinovi Guido s.r.l. con comunicazione Prot. 12/02/2021. 0122701.E;

Ritenuto di provvedere con il presente atto:

- alla rettifica dei prodotti per i quali è concesso l'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" riconosciuti a Capa Bologna s.c.a. con sede in frazione Bologna Via Fossa Lavezzola, 83 44030 Berra (FE) - posizione 70 - per le seguenti erbacee: frumento duro, frumento tenero, riso;

- alla sostituzione integrale dell'allegato 1 della determinazione n. 21975/2020 con il corretto allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla decadenza del concessionario Forno Cav. Alinovi Guido

s.r.l. dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R.26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 di indirizzo in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture regionali e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 702 del 16 maggio 2016 con la quale, in attuazione delle citate deliberazioni 270/2016 e 622/2016, sono stati approvati gli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie Istituto, e sono stati nominati i Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata la determinazione n. 3191 del 9 marzo 2018 inerente all'individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio ed in particolare l'assegnazione della responsabilità del procedimento "autorizzazione uso marchio QC e gestione non conformità";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Atteso che il sottoscritto, ai sensi della citata deliberazione di Giunta n. 2416/2008 "Parte Generale", Sezione 3, paragrafo 3.3, punto 59, svolge attualmente le funzioni di Responsabile del Servizio Innovazione, Qualità, Internazionalizzazione del sistema agro-alimentare, temporaneamente privo di titolare;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rettificare l'allegato 1 della determinazione n. 21975/2020 limitatamente alla posizione 70: Capa Bologna s.c.a. con sede in frazione Bologna Via Fossa Lavezzola n.83 - 44030 Berra (FE) dando atto che i prodotti per i quali è concesso l'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" sono le seguenti erbacee: frumento duro, frumento tenero, riso;
2. di sostituire integralmente l'allegato 1 della determinazione

- n. 21975/2020 con il corretto allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", il soggetto indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 4. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
 5. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

17-3-2021 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PARTE SECONDA - N. 73

ALLEGATO 1, CONCESSIONARI CC
aggiornamento febbraio 2021

Table with columns: N., GIUGNO/PINA, CONCESSIONARIO, INDIRIZZO, FRAZIONE, CAP, COMUNE, PROV., PRODOTTO. The table lists numerous agricultural concessionaries across various regions like Emilia-Romagna, Lombardia, and Veneto, detailing their names, addresses, and the products they supply.

ALLEGATO 1, CONCESSIONARI OC
aggiornamento febbraio 2021

N.	GIAMIC/PINA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV.	PRODOTTO
88	0128252/359	FORNO LUCERA MARCHE	VA MELLEGRAN 7		42024	CASTELMOLINO DI SOTTO	RE	PANE
81	0061075/203	FORNO PASIFICERA MALCANTO DI BENEDETTO ANTONIO & C. - S.N.C.	VA VANTELLI 23/225		46018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	PANE
92	0190640/373	FORNO PAOLO ATTI & FIGLI - S.R.L.	VA CARPANE 7		40124	BOLOGNA	BO	PANE
93	0190640/373	FORNO PASIFICERA SIMONAZZI SIMONAZZI ENZO & C. S.N.C.	VA CARPANE 7		42035	CASTELMOLINO MONTI	RE	PANE
94	0190640/373	FORNO PASIFICERA SIMONAZZI SIMONAZZI ENZO & C. S.N.C.	VA CARPANE 7		42015	CORRERIGLIO	RE	PANE
95	0156870/352	I FORNO DI CANOLO DI PARMIGGIANI & C. S.N.C.	VA CANOLO 40		40135	BOLOGNA	BO	PANE
96	04148670/373	PANIFICIO GALAMELLI OTTELLI E. C. S.N.C.	VA DON STURZO 30		42121	REGGIO EMILIA	RE	PANE
98	0110844/352	PANIFICIO MENI UZZI DI PANTUZZI CESARE E.C. S.N.C.	VA DON STURZO 30		42121	REGGIO EMILIA	RE	PANE
99	02626300/358	PANIFICIO PRIGNONI DI PRIGNONI TIZIANO GIULIUA E CHIRIZ S.N.C.	VA R. BARONCINI 27		42064	REGGIOLO	BO	PANE
100	03337307/298	PANIFICIO SANVIGLI LUGRANO MARCO E. C. S.N.C.	VA R. BARONCINI 27		42028	MOA	BO	PANE
101	00757520/846	PANIFICIO SANVIGLI LUGRANO MARCO & OSCAR MARCO PAOLA SOCIETA' IN NOMINE COLLETTIVO	VA R. BARONCINI 27		41028	PAVALLO NEL FRIGNANO	MO	PANE
102	00518460/376	PANIFICIO ZANELLA	VA BERZINI 9		41028	BOLOGNA	BO	PANE
103	00518460/376	PA. AGR. CA. LUMICO DI FERRI EMANUELE	VA BERZINI 9		41028	BOLOGNA	BO	PANE
104	00518460/376	PA. AGR. CA. LUMICO DI FERRI EMANUELE	VA BERZINI 9		41028	BOLOGNA	BO	PANE
105	00474240/150	VALLE SANGIACCHI S.R.L.	VA POEROMINI 55		48021	LUSO	PA	PANE
106	00474240/150	MORONI GERMANO	VA POEROMINI 55		48021	ALFONSI	PA	PANE
107	00318180/401	SOCIETA' ANONIMA "IL PIVA S.S."	VA CRONIN 228	VILLA VERUGGIO	41268	VERUGGIO	PR	LOVO DA CONSUMO FRESCO LOVO DA CONSUMO FRESCO

ALLEGATO 2. DISPETTE e DECADENZE QC
aggiornamento febbraio 2021

N.	CUAA	CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTI
1	0196676349	FORINO CAN/ ALINOVI GIULIO S.R.L.	VIA S. PERTINI 27		43044	COLLEGGHIO	PR	FANE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 25 FEBBRAIO 2021, N. 3405

L.R. n. 5/2020, art. 3 e D.G.R. 1034/2020. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2020 ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. del 31 luglio 2020, n. 5 "Interventi urgenti per il settore agricolo ed agroalimentare. Modifiche alla legge regionale n. 4 del 2009" recante all'art. 3 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero", con il quale - al fine di garantire le necessarie rotazioni degli ordinamenti colturali e sostenere il mantenimento della produzione bieticola sul territorio - la Regione è autorizzata, per la campagna 2020, a concedere aiuti per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

Considerato che:

- il citato art. 3, della predetta L.R. n. 5/2020 prevede altresì:
- che i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

- che con la medesima suddetta deliberazione siano altresì stabiliti la tipologia degli impegni agro-ambientali cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;

- che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provveda l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21;

Visto il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;

- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti «de minimis» ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:

- l'art. 2 che stabilisce che l'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti de minimis concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) 316/2019;
- l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti de minimis nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 3 agosto 2020, n. 1034 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l'anno 2020 l'intervento contributivo previsto dall'art. 3, della L.R. n. 5/2020 teso alla concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali;

- di affidare, in applicazione di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 3, della L.R. n. 5/2020, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi e l'aggiornamento degli applicativi per la raccolta e la gestione delle domande di aiuto;

- di destinare all'intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.500.000,00;

- di approvare lo schema di convenzione, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta

deliberazione, attraverso la quale disciplinare i rapporti fra Regione e AGREA;

- di approvare il Programma Operativo, nella formulazione riportata negli Allegati B e C, parte integrante e sostanziale della deliberazione, che funge anche da Avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- di stabilire che il responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda con propri atti:

- a comunicare l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Servizio affari generali giuridici e finanziari che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 e alla liquidazione delle relative risorse;

- entro il 26 febbraio 2021 a completare l'adozione degli atti di concessione degli aiuti de minimis spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 06/11/2020.0000457.U);

Atteso che il Programma Operativo prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 24 agosto 2020 e fino alle ore 13.00 del 21 settembre 2020;

- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, devono essere effettuati dal Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

- entro il 26 febbraio 2021 il Responsabile del suddetto Servizio provveda, con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che AGREA con nota del 21/10/2020 (Prot. 21.10.2020.680202.E) ha trasmesso a questo Servizio l'elenco delle domande pervenute (n. 1529 domande);

Dato atto che con nostra nota prot. 26/10/2020.689461.I è stato comunicato al Responsabile del Servizio affari generali giuridici e finanziari l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute;

Atteso che il Responsabile del Servizio affari generali giuridici e finanziari con determinazione del 18/11/2020, n. 20707, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la spesa complessiva di Euro 1.500.000,00 destinata alla concessione di aiuti de minimis di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 1.500.000,00 registrata al n. 9022 di impegno sul capitolo U18309 "Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero (art. 3 L.R. 31 luglio 2020, n.5)" del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione precisando che AGREA dovrà rendicontare alla Regione l'utilizzazione delle somme assegnate per l'attuazione dell'intervento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'impresa agricola e

del CUA, dei codici SIAN CAR e SIAN COR, dell'aiuto effettivamente pagato e della data del relativo pagamento;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 22762 del 18/12/2020 si è proceduto a:

- prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2020 (n. 1529 domande), presentate in esito all'avviso pubblico approvato con la citata delibera di Giunta regionale n. 1034/2020;

- stabilire in Euro 102,26 l'importo potenziale minimo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2020;

- ammettere a contributo n. 1446 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2020, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1034/2020, per un importo complessivo di Euro 1.376.164,83, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- rinviare a successivo provvedimento:

- l'ammissione o l'esclusione delle 77 domande sulle quali erano in corso i controlli a campione e la concessione dell'aiuto spettante ai relativi beneficiari, sulla base dell'esito di tali verifiche e previa consultazione del Registro Nazionale Aiuti;

- l'ammissione o il rigetto delle domande n. 4210362, n. 4211068, n. 4210120 e n. 4210272, i cui richiedenti hanno già raggiunto la capienza massima prevista ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e non hanno pertanto diritto all'aiuto, previa attivazione del contraddittorio con gli interessati, come previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990;

- l'ammissione parziale o totale delle domande n. 4211065 e n. 4207869, i cui richiedenti non dispongono di una capienza sufficiente per la concessione dell'intero importo risultante dalla superficie ammessa, previa attivazione del contraddittorio con gli interessati, come previsto dall'art. 10 bis della Legge 241/1990;

- a definire l'importo dell'aiuto de minimis effettivo per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Servizio del 22 febbraio 2020, prot. n. 22.02.2021.0147572.I, dal quale emerge che:

- per i 77 richiedenti rientranti nel campione oggetto dei controlli previsti all'art. 7 del Programma operativo (allegato B della DGR n. 1034/2020), sono stati effettuati i controlli di seguito riportati:

- verifica del rispetto degli impegni agro-ambientali assunti dal richiedente attraverso il documento fiscale attestante l'acquisizione del seme delle varietà individuate e del quantitativo di seme utilizzato, così come previsto al punto 4 del Programma operativo;

- verifica dell'assenza di procedure fallimentari in corso;
 - tutti i controlli effettuati hanno dato esito favorevole per tutti i richiedenti, fatta eccezione per le domande sotto riportate per le quali è stata effettuata una riduzione della superficie ammissibile:

- domanda n. 4211177 del 8/9/2020: seme acquistato corrispondente ad una superficie di ettari 23,3333 a fronte di ettari 25,6228 richiesti;

- domanda n. 4208190 del 8/9/2020: seme acquistato corrispondente ad una superficie di ettari 5 a fronte di ettari 5,2993 richiesti;

- il citato elenco di 77 beneficiari, opportunamente aggiornato, è stato inviato con lettera prot. n. 08/02/2021.0106466.I al Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari che ha provveduto al caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al fine della verifica della capienza dell'aiuto "De minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013;

- il Servizio suddetto, con lettera del 17/2/2021 (prot. n. 17.02.2021.0139411.I), ha restituito l'elenco, dal quale risulta che tutti i 77 beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, inserito nel Registro;

- per le domande n. 4210362, n. 4211068, 4210120 e n. 4210272 è stato comunicato il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, a seguito del quale non sono state presentate osservazioni da parte degli interessati, ed è pertanto confermato l'esito istruttorio del precedente verbale prot. n. 18/12/2020.0835582.I;

- per le domande n. 4211065 e n. 4207869 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, l'accoglimento parziale, a seguito del quale non sono state presentate osservazioni da parte degli interessati ed è pertanto confermato l'esito istruttorio del precedente verbale prot. n. 18/12/2020.0835582.I;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 70 del 17 marzo 2020) - convertito con modifiche con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 - ed in particolare i commi 2-undecies e 3-quinquies dell'art. 78, che hanno apportato modifiche ed integrazioni all'art. 83, commi 3, lettera e) e 3 bis, del D.L.gs n. 159/2011;

- il D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, come modificato dal D.L. 31 dicembre 2020, n. 18362 che ha stabilito che le disposizioni antimafia limitatamente ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei (e statali) per importi non superiori a 25.000 euro non si applicano fino al 31 dicembre 2021;

Preso atto che l'elenco delle domande ammissibili ad aiuto (n.79: 77 più 2) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono altresì indicati per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto de minimis da concedere ed i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Preso atto altresì che:

- le domande non ammissibili risultano contenute nell'elenco di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- le domande inammissibili, le domande parzialmente ammissibili, le domande parzialmente ridotte per insufficienza seme e gli arrotondamenti effettuati generano un'economia complessiva di Euro 13.477,39;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1034/2020:

- ad ammettere ad aiuto ulteriori 79 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2020, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013

e della deliberazione di Giunta regionale n. 1034/2020, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a rigettare le domande indicate nell'elenco di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a stabilire che l'importo di aiuto de minimis potenziale minimo per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2020, definito con determinazione dirigenziale n. 22762/2020 – considerato che l'economia di spesa suddivisa per gli ettari ammissibili totali (13.477,39 euro/ 14.667,5521 ettari) genera un importo di Euro 0,91, tale da non giustificare un ulteriore inserimento sul Registro Aiuti per l'eventuale integrazione delle concessioni – è da considerarsi importo definitivo;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Vista infine la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 1327 del 27 gennaio 2021 concernente il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, dal 1 febbraio 2021 al 31 marzo 2021;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile di procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto; determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati di questo Servizio, come risulta dal verbale del 22 febbraio 2020, prot. n. 22.02.2021.0147572.I, citato in premessa;

3) di stabilire che l'importo di aiuto de minimis potenziale minimo per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2020,

definito con determinazione dirigenziale n. 22762 del 18/12/2020, è da considerarsi importo definitivo;

4) di ammettere a contributo ulteriori **79 domande** e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2020, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1034/2020, per un importo complessivo di **Euro 110.357,78**, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicati per ciascun beneficiario, oltre al CUA, l'importo dell'aiuto de minimis spettante ed i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

5) di non ammettere ad aiuto le domande riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale prot. n. 18/12/2020.0835582.I;

6) di stabilire che AGREA provvederà al pagamento degli aiuti concessi, secondo quanto disposto da questo Servizio dopo che lo stesso avrà effettuato i controlli in capo ai beneficiari della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale, come previsto al punto 8. del programma operativo approvato con delibera di giunta regionale n.1034/2020;

7) di prendere atto che in relazione alla somma stanziata per l'intervento e già trasferita ad AGREA, pari ad Euro 1.500.000,00, e agli aiuti de minimis complessivamente concessi con il presente

atto e con la determinazione dirigenziale n. 22762/2020 si genera una economia di spesa complessiva di Euro 13.477,39;

8) di stabilire che AGREA, in base a quanto previsto all'art. 3 della convenzione Rep. RPI 06/11/2020.0000457.U, dovrà provvedere alla restituzione alla Regione della suddetta somma di Euro 13.477,39, nonché di eventuali ulteriori somme che dovessero residuare dai pagamenti degli aiuti de minimis in oggetto;

9) di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

10) di stabilire che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs n. 33/2013;

11) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

12) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Renzo Armuzzi

Secondo elenco beneficiari concessione aiuto de minimis barbabietola da zucchero coltivata nel 2020 - DGR n. 1034/2020

N° prog.	ID DOMANDA	Denominazione	Cuaa	Sian Cor	Sian Car	Importo Concesso
1	4209692	PAMPOLINI CLAUDIO	PMPCLD57R05D548D	1104522	1001160	13.254,65 €
2	4208347	BONGIOVANNI GIANLUCA	BNGGLC66S14C469R	1104523	1001160	7.139,41 €
3	4211177	SOCIETA' AGRICOLA SOLETERRA S.R.L.	02011520380	1104524	1001160	2.386,06 €
4	4207824	FRANCESCHETTI MASSIMILIANO	FRNMSM79D26D548T	1104525	1001160	2.480,06 €
5	4209739	CASONI MARCO E MICHELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01107060384	1104526	1001160	2.430,50 €
6	4209302	SOCIETA' AGRICOLA S.A.M.A. S.S.	00308290352	1104527	1001160	2.351,98 €
7	4208643	FABBRI MAURIZIO	FBBMRZ55A08C553U	1104528	1001160	2.105,21 €
8	4208576	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVALLO E FAENZA SOC. COOP. AGR.	00068870393	1104529	1001160	1.802,93 €
9	4209891	BUSATO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02023350370	1104530	1001160	1.633,73 €
10	4208573	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COPERATIVA	00081910390	1104531	1001160	1.535,87 €
11	4208822	BRINI DANIELE	BRNDNL66C22F083V	1104532	1001160	1.527,80 €
12	4209030	BOSCO FAUSTO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02341610356	1104533	1001160	1.520,19 €
13	4208641	PASTORELLO RENZO	PSTRNZ50B03A806V	1104534	1001160	1.365,65 €
14	4208387	BOLDRINI NERIO	BLDNRE55R10A965H	1104535	1001160	1.338,08 €
15	4207811	DOTTI EUGENIO	DTTIGNE63T04C951J	1104536	1001160	1.285,01 €
16	4210992	RICCI MACCARINI MARIO	RCCMRA67M24D121N	1104537	1001160	1.227,89 €
17	4208493	COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	02537110369	1104538	1001160	1.146,05 €
18	4209305	AZIENDA AGRICOLA GUOLO OLINTO E ANDREA SOCIETA' SEMPLICE	02443131202	1104539	1001160	1.092,56 €
19	4207780	DALL'OLIO FABRIZIO	DLLFRZ65S21F083L	1104620	1001160	1.081,88 €
20	4207929	SOCIETA' AGRICOLA LA SBARRA S.S.	01428340382	1104621	1001160	1.061,37 €
21	4207525	ROSSI ANTONIO MARIA	RSSNNM41P13A944I	1104622	1001160	992,24 €
22	4207691	RUOSI MAURO	RSUMRA62A23F240A	1104623	1001160	978,19 €
23	4209810	ZERBINI GIANNI	ZRBGNN60P16C814O	1104624	1001160	964,93 €
24	4209163	BREVEGLIERI RENZO	BRVRNZ35L29D599S	1104625	1001160	917,92 €
25	4209529	CESARI STEFANO	CSRSFN63M21A944R	1104626	1001160	901,21 €
26	4208711	TOLOMELLI ATHOS	TLMTHS50M18C185P	1104627	1001160	845,75 €
27	4207970	RIZZI ANDREA	RZZNDR62C12C967L	1104628	1001160	823,17 €
28	4207842	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTINI S.S.	03192690364	1104629	1001160	818,88 €
29	4207491	GIORDANI GIAN BATTISTA	GRDGBT62M15A785V	1104630	1001160	818,57 €
30	4208676	BOSI PAOLO	BSOPLA64L17C469X	1104631	1001160	795,54 €
31	4209213	SANTYAN Y VELASCO PAOLO	SNTPLA59S20F257X	1104632	1001160	787,18 €
32	4208372	GENASI LINO	GNSLNI51R07G467A	1104633	1001160	765,04 €
33	4210283	BACCHELLI GIANLUCA	BCCGLC73D14F257K	1104634	1001160	744,17 €
34	4207913	PEZZARDI ANNA MARIA	PZZNMR40C41F671O	1104635	1001160	742,65 €
35	4208486	CAVAZZA FABIO	CVZFBA83B14F083D	1104636	1001160	737,26 €
36	4210765	QUERZOLA NERIO	QRZNRE52D27F219O	1104637	1001160	731,08 €
37	4209689	LODI DANIELE	LDODNL69L21D548R	1104638	1001160	715,80 €
38	4210041	TASSINARI MATTIA	TSSMTT89R12G916S	1104639	1001160	666,55 €
39	4207581	AZ. AGRICOLA MOLON S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00397460353	1104640	1001160	618,80 €
40	4207694	AZ.AGR.BENASSI GIANNI E SILVIO	01967550367	1104641	1001160	615,59 €
41	4207989	ZACCHI CESARE	ZCCCSR34P07D158P	1104642	1001160	582,83 €
42	4210318	VINCENZI FRANCESCO	VNCFNC78R13F240H	1104643	1001160	574,67 €
43	4208702	MAGNANI EMIDIO	MGNMDE59M11B001G	1104644	1001160	545,79 €
44	4209062	SERAFINI FRANCO	SRRFNC31H01F930U	1104645	1001160	544,91 €
45	4208190	GAMBERINI ELIO	GMBLEI43M08A392V	1104646	1001160	511,30 €
46	4207630	ANSALONI SERGIO	NLSRGS2P25G467P	1104647	1001160	536,86 €
47	4208625	CAVICCHI MARIO	CVMCRA65C25A392I	1104648	1001160	534,86 €
48	4208298	LADERCHI GIOVANNI	LDRGNN38P25D458T	1104649	1001160	526,30 €
49	4208448	CORRADI GIANFRANCO	CRRGFR64P23C398E	1104650	1001160	519,23 €
50	4208855	TOSSANI CRISTINA	TSSCST68S42F083M	1104651	1001160	516,96 €

N° prog	ID DOMANDA	Denominazione	Cuaa	Sian Cor	Sian Car	Importo Concesso
51	4207489	CARLOTTI SILVIA	CRLSLV80B67C265H	1104652	1001160	483,90 €
52	4207806	BRIGHENTI LUCIO	BRGLCU37C24B539G	1104653	1001160	439,79 €
53	4209091	TOMASINI MARIO	TMSMRA22E07A944V	1104654	1001160	439,20 €
54	4208357	DIEGOLI MARISA	DGLMRS56T71D166P	1104655	1001160	420,07 €
55	4209775	SOCIETA' AGRICOLA MASSARENTI S.S.	02018300380	1104656	1001160	406,86 €
56	4209611	MORANDI EROS	MRNRSE46R05L136X	1104657	1001160	384,74 €
57	4208875	LANDINI ANTONIO	LNDNTN80B13F463O	1104658	1001160	384,13 €
58	4210410	NEGRONI MARIAPAOLA	NGRMPL41P64C265K	1104659	1001160	383,66 €
59	4210072	VALENTINI FAUSTO-ANTONIO	VLNFTN68L16A944U	1104660	1001160	379,51 €
60	4209439	BASSI SILVANO	BSSSVN69D15D458W	1104661	1001160	363,65 €
61	4210162	MALAGUTI MARIA ELISABETTA	MLGMLS48B54G768B	1104662	1001160	340,52 €
62	4210042	SITA GIORGIO	STIGRG46S17C204B	1104663	1001160	340,34 €
63	4208759	BERTI LUIGI	BRTLGU38D05D668Z	1104664	1001160	326,86 €
64	4207634	RIGHI CLAUDIO	RGHCLD81R03A944F	1104665	1001160	323,71 €
65	4209068	BELLUTI GIULIO E ROMANO	00848620365	1104666	1001160	291,18 €
66	4208570	FRANCESCHETTI DIVA	FRNDVI53C57D788F	1104667	1001160	262,90 €
67	4209149	PARRINELLO NICOLA	PRRNCCL70M24B249E	1104668	1001160	256,51 €
68	4208467	BABBI MICHELE	BBBMHL85C18C573P	1104669	1001160	254,28 €
69	4209158	ZANUSO RENATO	ZNSRNT62H04F083M	1104670	1001160	228,03 €
70	4207592	SETTI ANNA	STTNNA49C63C107D	1104671	1001160	225,90 €
71	4210143	FIorentini JACOPO	FRNJCP92H17E730G	1104672	1001160	225,02 €
72	4209726	ALBERTINI FAUSTO	LBRFST52M30D166G	1104673	1001160	215,01 €
73	4208344	BONSI GIOVANNA	BNSGNN38R43G916L	1104674	1001160	199,80 €
74	4209924	GNUGNOLI CLAUDIO	GNGCLD56C23B249M	1104675	1001160	169,94 €
75	4207908	BERGO PIETRO	BRGPTR59A09D847J	1104676	1001160	166,69 €
76	4208549	ARTONI FRANCO	RTNFNC57A03E232P	1104677	1001160	130,85 €
77	4207845	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI REGGIANI S.S.	00941370363	1104678	1001160	83,03 €
78	4211065	SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA	00195870381	1075801	1001160	18.135,44 €
79	4207869	RAGGI FABRIZIO, MAURO E RENATA S. S. Soc. Agr.	01787361201	1075802	1001160	12.955,15 €

110.357,78 €

Elenco domande non ammissibili per raggiungimento capienza massima ai sensi del Reg. 1408/2013

N° prog	ID Domanda	Denominazione	CUAA	Importo risultante dalla superficie coltivata	Aiuto concedibile
1	4210362	CO.PRO.B.- COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA O COPROB S.C.AFONTANESI LORENZO E C. S.S.	00292350378	941,33	0
2	4211068	SOCIETA' AGRICOLA BIOPUS S.R.L.	02219500390	5.146,00	0
3	4210120	SOCIETA' PER LA BONIFICA DEI TERRENI FERRARESI E PER IMPRESE AGRICOLE S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	00050540384	4.374,45	0
4	4210272	S.I.S. SOCIETA' ITALIANA SEMENTI - S.P.A.	03585111200	1.339,03	0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 3 MARZO 2021, N. 3679

Reg. (UE) n. 1308/2013 e L.R. 4 marzo 2019, n. 2. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. Deliberazione Giunta regionale n. 939/2020. Avviso pubblico annualità 2020/2021. Approvazione graduatorie regionali e contestuale concessione aiuti all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilendo le regole generali di applicazione delle Misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2019/974 – notificata C(2019) 4177 del 12 giugno 2019 - con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2020-2022, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;

- la Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 2 “Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. Abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18” ed in particolare l'art. 2 “Programmazione degli interventi”;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa deliberazione n. 216 del 27 luglio 2019 con la quale è stato approvato – anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 e dalla L.R. 4 marzo 2019, n. 2 – il Programma regionale triennale 2020-2022 per il settore dell'apicoltura, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1132/2019;

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016 (integrato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 28 febbraio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 3 maggio 2017), con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per il settore dell'apicoltura, e che stabilisce, in particolare, che le azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dal Ministero e dalle Regioni ed articolati per stralci annuali, che decorrono dal 1° agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 216/2019 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazione della Giunta regionale n. 939 del

28 luglio 2020 si è provveduto, in particolare:

- ad approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013 - nel testo di cui all'Allegato 1) al medesimo provvedimento, l'articolazione finanziaria, per Misure, dello Stralcio relativo alla seconda annualità 2020/2021 del Programma triennale 2020-2022, per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- a stabilire che l'attuazione dell'annualità 2020/2021 avvenisse secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2) al medesimo provvedimento;

- a fissare la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento al 19 novembre 2020;

- a dare atto che:

- la dimensione finanziaria del secondo Stralcio 2020/2021 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura fosse fissata in Euro 554.497,41, pari all'importo assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo con Decreto Dipartimentale del 22 luglio 2020, prot. n.9018407;

- il finanziamento delle Misure/azioni previste restasse subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987;

Preso atto, altresì, che il richiamato Avviso pubblico ha stabilito che la competenza all'istruttoria e liquidazione delle domande di aiuto presentate da apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione (di seguito in breve STACP) delegati da AGREA, mentre per le domande di aiuto presentate dall'Associazione Osservatorio Nazionale Miele, e per quelle presentate nell'ambito della Misura F da Enti, Istituti di ricerca, Associazioni degli apicoltori ed Organizzazioni dei produttori apistici, la competenza è attribuita al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, delegato da AGREA;

Preso atto che l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 2) alla citata DGR n. 939/2020, ha previsto, tra l'altro, al Capitolo 4. “Modalità di istruttoria di ammissibilità delle domande e concessione dei contributi”:

- che gli STACP provvedessero ad istruire le domande pervenute e ad approvare, con apposito atto, l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione dei relativi punteggi di priorità e di selezione, suddivisi per Misura/azione e sottoazione, nonché l'elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, ed a trasmettere il predetto atto al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvedesse ad istruire le domande di propria competenza e ad approvare entro il termine del 4 marzo 2021 - in base ai punteggi di priorità attribuiti dai Servizi competenti - con apposito atto del Responsabile - le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura, con indicazione della tipologia di priorità attribuita, dell'azione/sottoazione, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nei limiti degli importi stabiliti per singola Misura nello stralcio annuale e delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, ed a trasmettere il suddetto atto

agli STACP competenti;

- che ciascun STACP assumesse, successivamente, l'atto di concessione del contributo per ciascun beneficiario finanziabile;

Preso atto, inoltre, dell'articolazione, tra le Misure, della disponibilità finanziaria complessiva di Euro 554.497,41, così come fissata al citato allegato 1) alla DGR n. 939/2020 e di seguito riportata:

Misura A) 286.725,00
 Misura B) 73.500,00
 Misura C) 76.272,41
 Misura D) 52.400,00
 Misura E) 10.000,00
 Misura F) 50.000,00
 Misura H) 5.600,00
 Totale 554.497,41

Atteso che, in esito alle istruttorie compiute, gli STACP hanno provveduto a trasmettere a questo Servizio i rispettivi provvedimenti, conservati agli atti, contenenti l'elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili, ove presenti, suddivise per Misura/azione e sottoazione, e le indicazioni previste nell'avviso pubblico di cui alla DGR n. 939/2020, necessarie per la predisposizione delle graduatorie delle domande ammissibili;

Dato atto, inoltre, che l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, CUAA 80007010376, ha trasmesso, con PEC n. 309511/2020 del 19/11/2020, la domanda contenente il progetto esecutivo riferito alla Misura F), azioni f.1) e f.2), di cui al Programma triennale regionale, acquisita agli atti di questo Servizio al numero di protocollo 20.11.2020.0770188.E (domanda AGREA n.4224199/2021);

Considerato che per il progetto esecutivo presentato dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna l'istruttoria di ammissibilità, svolta da questo Servizio, ha avuto esito positivo e le spese preventivate ammissibili ammontano a complessivi Euro 49.999,98 per la Misura F), di cui Euro 24.999,99 per l'azione f.1 ed Euro 24.999,99 per l'azione f.2;

Accertato, altresì, che il fabbisogno complessivo connesso all'attuazione dell'annualità 2020/2021 del Programma di che trattasi, desunto dalle domande pervenute e risultate ammissibili, è pari ad Euro 676.653,55 e, pertanto, superiore alla disponibilità prevista nella più volte citata DGR n. 939/2020;

Rilevato, in particolare che:

- il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle diverse Misure risulta essere il seguente:

Misura A) 342.806,62
 Misura B) 116.257,74
 Misura C) 65.218,41
 Misura D) 56.000,00
 Misura E) 38.770,80
 Misura F) 49.999,98
 Misura H) 7.600,00
 Totale 676.653,55

- dal raffronto tra quanto originariamente destinato ad ogni singola Misura ed il fabbisogno sopra evidenziato risulta che:

- sulla Misura A), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 56.081,62;

- sulla Misura B), insiste un maggior fabbisogno pari ad

Euro 42.757,74;

- sulla Misura C), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 11.054,00;

- sulla Misura D), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 3.600,00;

- sulla Misura E), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 28.770,80;

- sulla Misura F), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 0,02;

- sulla Misura H), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 2.000,00;

Rilevato, altresì, secondo quanto previsto dalla citata DGR n. 939/2020, che, a fronte dell'esaurimento della graduatoria di una Misura, è ammessa flessibilità finanziaria tra le diverse Misure, nei limiti delle risorse totali assegnate al Programma e nel rispetto di quanto stabilito dalla medesima deliberazione, Capitolo 4. dell'allegato 2;

Ritenuto, pertanto, di ripartire le risorse complessivamente non utilizzate, pari ad Euro 11.054,02, nel seguente modo:

- Euro 10.411,98 sono stati impiegati per il completamento di tutte le domande parzialmente finanziabili (Euro 1.505,86 per la domanda collocata al 28° posto della graduatoria della Misura A; Euro 161,32 per la domanda collocata al 31° posto della graduatoria della Misura B; Euro 3.600,00 per la domanda collocata al 6° posto della graduatoria della Misura D; Euro 3.144,80 per la domanda collocata al 5° posto della graduatoria della Misura E); Euro 2.000,00 per la domanda collocata al 4° posto della graduatoria della Misura H

- Euro 642,04, quale restante parte delle economie, sono stati impiegati per lo scorrimento della graduatoria della Misura A) a favore della domanda collocata al 29° posto, che pertanto risulta parzialmente finanziabile;

Dato atto, pertanto, che la ripartizione delle risorse utilizzabili di cui alla più volte citata DGR n. 939/2020, a seguito della suddetta rimodulazione, risulta essere la seguente:

Misura A) 288.872,90
 Misura B) 73.661,32
 Misura C) 65.218,41
 Misura D) 56.000,00
 Misura E) 13.144,80
 Misura F) 49.999,98
 Misura H) 7.600,00

Totale 554.497,41

Ritenuto, conseguentemente:

- di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dagli STACP e da questo Servizio in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 939/2020;

- di procedere all'approvazione delle graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura e, conseguentemente, di approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1: "Graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019 – DGR n. 939/2020: avviso pubblico annualità 2020/2021" - con indicazione delle istanze finanziabili, della spesa ammissibile e

del corrispondente contributo concedibile;

- Allegato 2: “Elenco delle domande non ammissibili e parzialmente non ammissibili del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019 - DGR n. 939/2020: avviso pubblico annualità 2020/2021”;

Dato atto che ciascun STACP competente provvederà - secondo l'ordine delle graduatorie di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento - ad adottare, entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari indicati nelle suddette graduatorie, ammessi al finanziamento per l'intero importo richiesto o solo in parte, provvedendo, nel contempo, all'assegnazione ad essi del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

Ritenuto inoltre di provvedere con il presente atto alla concessione dell'aiuto a favore di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per l'importo complessivo di Euro 49.999,98 per la realizzazione del progetto presentato, al quale è stato assegnato - ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Codice Unico di Progetto (CUP) *E39J21000260007*;

Preso atto, infine, in relazione al cofinanziamento nazionale, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora disposto il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria allo stralcio annuale del Programma di che trattasi;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera a);

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2, come modificato dal Regolamento Regionale 30 ottobre 2015, n. 1, ed in particolare l'art. 14;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023”, ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021- 2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 recante “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della tra-

sparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Vista la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

Viste infine:

- la propria determinazione n. 3162 del 23/2/2021 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n.1327 del 27/1/2021 concernente l'attribuzione dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera fino al 31 marzo 2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai Servizi competenti e da questo Servizio in ordine alle domande presentate, in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di giunta regionale n. 939/2020;

3) di procedere all'approvazione delle graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura e, conseguentemente, di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1 “Graduatorie regionali dei beneficiari per ciascuna Misura del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019 – DGR n. 939/2020: avviso pubblico annualità 2020/2021”, con indicazione delle istanze ammissibili finanziabili e non finanziabili, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile;

- Allegato 2 “Elenco delle domande non ammissibili e parzialmente non ammissibili del programma triennale regionale per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 e alla L.R. n. 2/2019 - DGR n. 939/2020: avviso pubblico annualità 2020/2021”;

4) di stabilire che, rispetto alla disponibilità finanziaria iniziale di Euro 554.497,41 la ripartizione degli importi tra le Misure, a seguito dell'attuazione del citato Avviso pubblico, risulta essere la seguente:

Misura A) 288.872,90

Misura B) 73.661,32

Misura C) 65.218,41

Misura D) 56.000,00
 Misura E) 13.144,80
 Misura F) 49.999,98
 Misura H) 7.600,00
 Totale 554.497,41

e che a fronte di un fabbisogno complessivo di Euro 676.653,55 il fabbisogno totale inevaso risulta essere pari ad Euro 122.156,14;

5) di dare atto, inoltre, che ciascun STACP competente provvederà - secondo l'ordine delle graduatorie di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento - entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a favore dei beneficiari provvedendo, nel contempo, per questi ultimi all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003;

6) di provvedere, contestualmente con il presente atto, a concedere in favore di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (CUAA 80007010376) con sede in Bologna, un finanziamento pari ad Euro 49.999,98, per la realizzazione del progetto presentato (Codice Unico di Progetto (CUP) E39J21000260007);

7) di stabilire che:

- il beneficiario di cui al suddetto punto 6), così come previsto nella più volte citata DGR n. 939/2020 è tenuto al rispetto di quanto ivi stabilito, in relazione allo svolgimento delle attività proposte e dei termini di presentazione della domanda di pagamento del contributo;

- sarà disposta la revoca dell'aiuto ivi concesso qualora, dagli accertamenti amministrativi e tecnici che la Regione si riserva di eseguire a mezzo dei propri collaboratori, dovesse risultare che le attività svolte non corrispondono a quelle previste, fatto salvo quanto disposto dal citato Avviso pubblico in relazione alle varianti, che dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione finale ed evidenziate nel rendiconto;

- si provvederà, con proprio successivo provvedimento, alla

liquidazione, in un'unica soluzione a saldo, del contributo sulle spese sostenute dal suddetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AG.R.E.A - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna;

8) di dare atto che AG.R.E.A. provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure da essa direttamente stabilite, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 25 marzo 2016;

9) di prendere atto che, in relazione al cofinanziamento nazionale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora emanato il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria al programma annuale di che trattasi e che, pertanto, il finanziamento degli interventi di cui al presente provvedimento resta subordinato all'adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987;

10) di stabilire che per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con DGR n. 939/2020;

11) di stabilire infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e, per quanto concerne l'aiuto concesso con il presente atto all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, alla pubblicazione prevista dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013;

12) di trasmettere il presente provvedimento agli STACP e ad AG.R.E.A per gli adempimenti di competenza, nonché all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna;

13) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

GRADUATORIE REGIONALI DEI BENEFICIARI PER CIASCUNA MISURA DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 E ALLA L.R. N. 2/2019 - DGR n. 939/2020: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2020/2021

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA A									
STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	Criteri priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (azione)	Contributo concedibile Euro	Note
RA	A.R.A. Associazione Romagna Apicoltori s.a.c	00873920391	213	62	azioni di supporto tecnico specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A; forma associata con personalità giuridica	1	54.000,00 (A.1; A.2; A.3; A.4)	48.600,00	Ammissa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione Risolutiva -- Precede per maggior N. soci con P. IVA
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	169	62	azioni di supporto tecnico specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A; forma associata con personalità giuridica	2	54.000,00 (A.1; A.2; A.3; A.4)	48.600,00	Ammissa e finanziabile
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	166	60	azioni di supporto tecnico specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A; altre forme associate	3	53.000,00 (A.1; A.2; A.3; A.4)	47.700,00	Ammissa e finanziabile ----- Precede per maggior N. soci con P. IVA ----- soci con P. IVA = 168; tutti 2 soci no assistenza tecnica
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felsinei	91278010375	142	60	azioni di supporto tecnico specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A; altre forme associate	4	45.000,00 (A.1; A.2; A.3; A.4)	40.500,00	Ammissa e finanziabile ----- Precede per maggior N. soci con P. IVA

PC	A.P.A.P. Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	107	60	azioni di supporto tecnico specialistico ricomprese nell'ambito della Misura A; altre forme associate	5	52.100,00 (A.1; A.2; A.3; A.4)	47.390,00	Ammissa e finanziabile
PR	Societa' Agricola Colle Vento di Giuliani Roberto e Stefano - Societa' Semplice	02534510348		41,5	giovane: esercizio nomadismo; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità; soggetto ricadente in zona svantaggiata; soppressione colonie infette	6	805,57 (A.6)	402,79	Ammissa e finanziabile
RE	Il Miele Di Nonno Lello Di Bizzocchi Manuel	BZZMNL81D1 6F463F		39,5	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	7	1.214,68 (A.6)	607,34	Ammissa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva
FC	Societa' Agricola Parigi E Milifi S.S.	04084570409		36	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	8	10.000,00 (A.6)	5.000,00	Ammissa e finanziabile
					giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio	9	9.600,00 (A.6)	4.800,00	Ammissa e finanziabile ----- 20/03/1985 Precede per minore età

BO	Tullapi di Ing. Tullini Francesco	TLLFNC85C 20A944S		35	nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità				
MO	Arnia Magica di Troto Catia	TRTCTA68A7 01632U		35	attività apicoltura prevalente; biologico; esercizio nomadismo; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	10	5.090,40 (A.6)	2.545,20	Ammissa e finanziabile ----- 30/01/1968 Precede per minore età
FE	Apicoltura di Croce Giovanni	CRCGNN56B 20M172I		35	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	11	630,00 (A.6)	315,00	Ammissa e finanziabile ----- 20/02/1956
PR	Apicoltura La Mellifera	BRBCST65S6 2L872F		34,5	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	12	1.582,75 (A.6)	791,38	Ammissa e finanziabile ----- Ammissa con riserva
RN	Batti Alessandro Secondo	BTTL SN80E1 92112U		31,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle	13	1.720,00 (A.6)	860,00	Ammissa e finanziabile

					ultime 5 annualità				
BO	Erica Bertoni	BRTRCCE86R 68F257R		31	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	14	1.987,70 (A.6)	993,86	Ammessa e finanziabile ----- 28/10/1986 Precede per minore età
RE	Azienda Agricola Crilli Di Freddi Davide	FRDDVD81B 18H223K		31	giovane; biologico; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	15	3.500,00 (A.6)	1.750,00	Ammessa e finanziabile ----- 18/02/1981 ----- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	Apicoltura sotto questo sole di Davide Parolari soc. agr s.s.	02822850356		29	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; condizioni climatico-ambientali avverse	16	3.500,00 (A.6)	1.750,00	Ammessa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva
FC	Società agricola Tonti Alberto e Enrico s.s.	03868920400		28	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	17	12.880,00 (A.6)	6.440,00	Ammessa e finanziabile ----- 11/03/1988 Precede per minore età
FC	Società Agricola Dall'agata Francesco E Figli S.S.	01748250402		28	giovane; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	18	10.000,00 (A.6)	5.000,00	Ammessa e finanziabile ----- 27/11/1983 Precede per minore età

BO	Grandi Simone	GRNSMN78 C04E289W	28	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	19	6.200,00 (A.6)	3.100,00	Ammessa e finanziabile --- 04/03/1978
RN	Dettoni Angelo & C. Società Agricola	03220140408	27,5	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata	20	4.165,00 (A.6)	2.082,50	Ammessa e finanziabile --- 03/02/1960
BO	Società Borgo del Mele s.s.	03252991207	27	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	21	2.590,00 (A.6)	1.295,00	Ammessa e finanziabile --- 25/03/1985 Precede per minore età
RE	Pugliese Enrico	PGLNRC81C 31H223H	27	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	22	8.035,71 (A.6)	4.017,85	Ammessa e finanziabile --- 03/03/1981 Precede per minore età
MO	Ferrari Giuseppe	FRRGPP67S 08F257R	27	attività apicoltura prevalente; esercizio nomadismo; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	23	5.687,75 (A.6)	2.843,88	Ammessa e finanziabile --- 08/11/1967

BO	Societa' Agricola Cantoni E Lorenzini S.S.	02343561201		24,5	giovane; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	24	2295,08 (A.6)	1.147,54	Ammissa e finanziabile
BO	Agrivenenta Societa' Cooperativa Sociale Agricola	03788051203		23	giovane; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	25	959,31 (A.6)	479,64	Ammissa e finanziabile
FC	Societa' Agricola Energia Dai Fiori Di Scozzoli E C S.S	04234730408		22	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	26	5.000,00 (A.6)	2.500,00	Ammissa e finanziabile
BO	Mattioi Apicoltura	MTTMHL85 S13A944N		21,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	27	9.957,75 (A.6)	4.978,88	Ammissa e finanziabile ----- 13/11/1985 Precede per minore età
RN	Soc. Agricola L'Oro del Daino di Del Bianco Mirko S.S.	04035860404		21,5	apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata	28	3.480,00 (A.6)	1.740,00	Ammissa e finanziabile (Euro 234,14 residuo plafond Misura A + Euro 1.505,86 quota parte economie) ----- 17/04/1975

FC	Societa' Agricola Apicoltura Valle del Rubicone s.s.	04348330400	21	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	29	11.300,00 (A.6)	5.650,00	Ammessa e finanziabile parzialmente per Euro 642,04 (residuo economie) --- 06/01/1999 Precede per minore età
BO	Finelli Matteo	FNLMTT83T2 8A944K	21	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	30	3.500,00 (A.6)	1.750,00	Ammessa e non finanziabile ----- 28/12/1983 Precede per minore età
FC	Paganelli Roberto	PGNRRT66S 191472B	21	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	31	848,00 (A.6)	424,00	Ammessa e non finanziabile ----- 19/11/1966 Precede per minore età
RA	Ortolani Marcello	RTLML64H1 0D458D	21	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	32	10.120,51 (A.6)	5.060,26	Ammessa e non finanziabile ----- 10/06/1964
RN	Tentoni Loris	TNTLRS77P2 1H294H	20,5	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata	33	2.250,00 (A.6)	1.125,00	Ammessa e non finanziabile --- 21/09/1977 Precede per minore età
RN	Merli Irene	MRLRN174E4 7F715P	20,5	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità; soggetto in area parco o zona svantaggiata	34	2.943,00 (A.6)	1.471,50	Ammessa e non finanziabile ----- 07/05/1974

RE	Societa' Agricola DI Pratimossi Guidetti Roberto S.S.	02454300357		20	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti: esercizio nomadismo	35	7.481,00 (A6)	3.740,50	Ammissa e non finanziabile ---- 27/07/1988 Precede per minore età -- Sottoposto a condizione risolutiva
PC	Apicoltura Centro Fioretti Baronio L. e Labirelli D. e S. Società Agricola S.S.	01573580337		20	giovane: biologico; numero alveari posseduti: esercizio nomadismo	36	4.506,50 (A.6)	2.253,25	Ammissa e non finanziabile ---- 12/10/1983 Precede per minore età
RN	Morri Marcello	MRRMCL77D 08H294V		20	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti: esercizio nomadismo	37	3.371,78 (A.6)	1.685,89	Ammissa e non finanziabile ---- 08/04/1977
PR	Az. Agr. Il Batardel Di Fortini Ermilia	FRTRMN74S 68G337B		19,5	numero alveari posseduti: esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata: domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	38	3.934,43 (A.6)	1.967,22	Ammissa e non finanziabile

RE	Zambelli Andrea	ZMBNDR75P 08H223H		19	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	39	6.839,69 (A.6)	3.419,84	Ammissa e non finanziabile ----- 08/09/1975 Precede per minore età ----- Sottoposto a condizione risolutiva
PR	Apicoltura serventi di Sara Ensabella	NSBSRA74H 60G337M		19	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	40	881,80 (A.6)	440,90	Ammissa e non finanziabile ----- 20/06/1974 Precede per minore età
RE	Allodi apicoltura di Allodi Franco	LLDFNC63R1 4C904N		19	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda inevasa nell'attività precedente	41	2.418,00 (A.6)	1.209,00	Ammissa e non finanziabile ----- 14/10/1963 ----- Sottoposto a condizione risolutiva
BO	Morandi Veronica	MRNVNC80M 56D612X		18,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata;	42	10.358,00 (A.6)	5.179,00	Ammissa e non finanziabile
BO	Rambelli Patrizio	RMBPRZ85E 22F083Z		18	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo.	43	3.510,00 (A.6)	1.755,00	Ammissa e non finanziabile
RN	Ossani Lara	SSNLR95R5 8H294B		16	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	44	1.495,23 (A.6)	747,62	Ammissa e non finanziabile

RA	La Castellina di Gaudenzi Marco	GDNMRC75B 16D458E		14	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	45	6.705,00 (A.6)	3.352,50	Ammissa e non finanziabile
MO	Azienda agricola La Quercia di Zoni Ivan	ZNOVINI70E2 2A944H		13	attività apicoltura prevalente numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	46	3.260,00 (A.6)	1.630,00	Ammissa e non finanziabile --- 22/05/1970 Precede per minore età
FC	Tomasini Marino	TMSMRN61H 29C573A		13	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	47	3.870,00 (A.6)	1.935,00	Ammissa e non finanziabile ----- 29/06/1961
RA	Azienda Bio Pedrosola di Malavolti Andrea S.S.	02077850390		12,5	biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	48	3.900,00 (A.6)	1.950,00	Ammissa e non finanziabile
BO	Carra' Giacomo	CRRGCM75B 02D548P		11,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda inevasa annualità precedente	49	1.254,10 (A.6)	627,05	Ammissa e non finanziabile
RE	Martini Luigi	MRTLGU68S 05G337U		11	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	50	2.200,00 (A.6)	1.100,00	Ammissa e non finanziabile
MO	Apicoltura Rewild di Golinelli Stefano	GLNSFN94H 25F257X		10	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	51	1.275,00 (A.6)	637,50	Ammissa e non finanziabile
BO	Copaps cooperativa sociale a r.l.	02097550376		9,5	biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata	52	10.929,46 (A.6)	5.464,73	Ammissa e non finanziabile

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA B									
							TOTALE FABBISOGNO MISURA A	342.806,62	
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA A	286.725,00	
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA A	288.872,90	144.436,45 Quota Stato 144.436,45 Quota UE
BO	CONAPI Soc.Coop. agricola	03486390374	303	63	Organizzazione Produttori; attuazione azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie dell'alveare	1	4.000,00 (B.4)	2.000,00	Ammissa e finanziabile
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	169	62	forma associata con personalità giuridica; attuazione azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie alveare	2	1.000,00 (B.4)	500,00	Ammissa e finanziabile
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	137	60	altre forme associate; attuazione azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie alveare	3	500,00 (B.4)	250,00	Ammissa e finanziabile ----- Precede per maggior N. soci con P. IVA ----- soci con P. IVA = 168: tutti 31 soci rappresentati da CONAPI
PC	A.P.A.P Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	107	60	altre forme associate, attuazione azioni collettive di lotta agli aggressori e malattie alveare	4	2.000,00 (B.4)	1.000,00	Ammissa e finanziabile

RE	Il Miele Di Nonno Lello di Bizzocchi Manuel	BZZMNL81D1 6F463F		39,5	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	5	2.030,08 (B.3)	1.218,05	Ammessa e finanziabile
RE	La Casa Delle Api Az. Agr. Gherpelli Paolo	GHRPPLA83D 19D037U		35	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	6	6.002,40 (B.3)	3.601,44	Ammessa e finanziabile ----- 19/04/1983 Precede per minore età ----- Sottoposto a condizione risolutiva
MO	Amia Magica Di Troto Catia	TRTCTA68A7 01632U		35	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	7	3.300,00 (B.3)	1.980,00	Ammessa e finanziabile ----- 30/01/1968
RE	Apicoltura Soncini Paolo	SNCPLA67H1 8H223Z		34	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata prima volta nelle ultime 5 annualità	8	3.855,20 (B.3)	2.313,12	Ammessa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva
PC	Il Granello Di Senapa di Deiuratio Angela	DLCNGL77A7 1C523O		31,5	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; zona svantaggiata; domanda presentata	9	3.780,00 (B.3)	2.268,00	Ammessa e finanziabile

					per la prima volta nelle ultime 5 annualità			
BO	Erica Bertoni	BRTRCE86R 68F257R	31	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	10	5.058,18 (B.3)	3.034,91	Ammessa e finanziabile ----- 28/10/1986 Precede per minore età
RE	Azienda Agricola Cirilli di Freddi Davide	FRDDVD81B 18H223K	31	giovane; biologico; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	11	6.900,00 (B.3)	4.140,00	Ammessa e finanziabile ----- 18/02/1981 ----- Sottoposto a condizione risolutiva
BO	Società Agricola Giuncarolo S.S.	03881501203	30,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	12	4.740,00 (B.3)	2.844,00	Ammessa e finanziabile
RE	Il Colore Del Grano Di Baccarani Mirko	BCCMRK80A 30H223E	30	giovane; biologico; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	13	2.379,00 (B.3)	1.427,40	Ammessa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva
RE	Apicoltura sotto questo sole di Davide Parolari soc. agr. s.s.	02822850356	29	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; condizioni climatico-ambientali avverse	14	7.200,00 (B.3)	4.320,00	Ammessa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva

FC	Societa' agricola Tonit Alberto e Enrico s.s.	03868920400		28	giovane: attivita' apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	15	7.200,00 (B.3)	4.320,00	Ammessa e finanziabile ---- 11/03/1988 Precede per minore età.
BO	Bentivogli Luca	BNTLCU76M 15A944W		28	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda inevasa annualità precedente	16	3.825,00 (B.3)	2.295,00	Ammessa e finanziabile ---- 15/08/1976
MO	Ferrari Giuseppe	FRRGPP67S 08F257R		27	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	17	1.760,00 (B.3)	1.056,00	Ammessa e finanziabile
BO	MARCHI MAURIZIO	MRCMRZ55 T03G184R		24	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	18	4.300,00 (B.3)	2.580,00	Ammessa e finanziabile
PC	Bellinzona Mattia	BLLMTT98P0 4C261K		23	giovane: numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	19	3.820,00 (B.3)	2.292,00	Ammessa e finanziabile ---- 04/09/1998 Precede per minore età
BO	Agrivenenta Societa' Cooperativa	03788051203		23	giovane: numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5	20	1.600,00 (B.3)	960,00	Ammessa e finanziabile ---- 16/04/1980

	Società Agricola				annualità				
PC	Mistretta Luca	MSTLCUB1C 31M102B		22,5	giovane: attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata	21	2.160,00 (B.3)	1.296,00	Ammessa e finanziabile
FE	Franchi Mariena	FRNMLN73M 57A657U		21,5	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata; domanda inevasa annualità precedente	22	3.360,00 (B.3)	2.016,00	Ammessa e finanziabile
FC	Società agricola apicoltura Valle del Rubicone s.s.	04348330400		21	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	23	7.200,00 (B.3)	4.320,00	Ammessa e finanziabile --- 06/01/1999 Precede per minore età
BO	Finelli Matteo	FNLMTT83T 28A944K		21	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	24	6.600,00 (B.3)	3.960,00	Ammessa e finanziabile --- 28/12/1983 Precede per minore età
RA	Ortolani Marcello	RTLMLCL64H1 0D458D		21	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	25	3.600,00 (B.3)	2.160,00	Ammessa e finanziabile --- 10/06/1964 Precede per minore età
PR	Manghi Armanda	MNGRND56T 62B898W		21	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	26	2.180,00 (B.3)	1.308,00	Ammessa e finanziabile --- 22/12/1956
					attività apicoltura	27	7.200,00 (B.3)	4.320,00	Ammessa e finanziabile

RN	Tentoni Loris	TNTRLRS77P2 1H294H		20,5	prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata				21/09/1977 --- Precede per minore età
RN	Merli Irene	MRLRN174E4 7F715P		20,5	numero alveari posseduti; soggetto in area parco o zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	28	4.400,00 (B.3)	2.640,00	Ammessa e finanziabile --- 07/05/1974
RE	Societa' Agricola di Pratismossi Guidetti Roberto S.S	02454300357		20	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	29	5.178,60 (B.3)	3.107,16	Ammessa e finanziabile --- 27/07/1988 Precede per minore età
PC	Apicoltura Centro Fioretti Baronio L.e Labineilli D. e S.Società Agricola S.S.	01573580337		20	giovane; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	30	3.450,00 (B.3)	2.070,00	Ammessa e finanziabile --- 12/10/1983 Precede per minore età
RE	Maison Des Abelles Di Ganapini Anna	GNPNNAY7B 42H23P		20	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	31	3.440,40 (B.3)	2.064,24	Ammessa e finanziabile (Euro 1.902,92 residuo plafond Misura B + Euro 161,32 quota parte economie) --- 02/02/1978 --- Sottoposto a condizione risolutiva

RN	Marcacini Fabio	MRCFBA87R 18H294Z		19	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	32	2.160,00 (B.3)	1.296,00	Ammissa e non finanziabile
BO	Morandi Veronica	MRNVNCG80M 56D612X		18,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata;	33	2.380,00 (B.3)	1.428,00	Ammissa e non finanziabile --- 16/08/1980 Precede per minore età
RE	AGNESINI MAURO	GNSMRA49M 09G654W		18,5	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	34	4.620,00 (B.3)	2.772,00	Ammissa e non finanziabile --- 09/08/1949 --- Sottoposto a condizione risolutiva
PR	Almenilla di Morza Francesco	MRZFNCF70H 03B034K		18	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; domanda inevasa annualità precedente	35	1.470,00 (B.3)	882,00	Ammissa e non finanziabile
FC	Spada Marino	SPDMRN62M 06F097T		17	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	36	4.590,00 (B.3)	2.754,00	Ammissa e non finanziabile
RE	Casa Del Sole S.R.L. Società Agricola	02132270352		16	giovane; biologico; numero alveari posseduti	37	1.650,00 (B.3)	990,00	Ammissa e non finanziabile --- 04/05/1987 Precede per minore età ---

									Sottoposto a condizione risolutiva
RN	Ossani Lara	SSNLR95R5 8H294B		16	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	38	930,00 (B.3)	558,00	Ammissa e non finanziabile --- 18/10/1985 Precede per minore età
MO	Balboni Monia	BLBMNO79A 50C469X		16	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	39	2.187,89 (B.3)	1.312,73	Ammissa e non finanziabile --- 10/01/1978 Precede per minore età
MO	Tecnica Vivai Di Candini Luca	CNDLCU73B 06F257Y		16	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	40	1.155,00 (B.3)	693,00	Ammissa e non finanziabile --- 06/02/1973 Precede per minore età
MO	Ghittoni Annaramia	GHTNMR67M 61F257G		16	numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	41	1.455,00 (B.3)	873,00	Ammissa e non finanziabile --- 21/08/1967
MO	Meliodas di Marco Civico	CVCMRC90R 30D037G		15	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	42	2.625,00 (B.3)	1.575,00	Ammissa e non finanziabile
RA	La Castellina di Gaudenzi Marco	GDNMRC75B 16D458E		14	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	43	3.200,00 (B.3)	1.920,00	Ammissa e non finanziabile
FC	Tommasini Marino	TMSMRN61H 29C573A		13	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo;	44	2.390,15 (B.3)	1.434,09	Ammissa e non finanziabile
BO	Carra' Giacomo	CRRGCM75B 02D548P		11,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona	45	1620,00 (B.3)	972,00	Ammissa e non finanziabile

					svantaggiata: domanda inievasa annualità precedente			
RE	Martini Luigi	MRTLGU68S 05G337U		11	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	46	6.180,00 (B.3)	3.708,00 Ammissa e non finanziabile
MO	Apicoltura Di Rewild Golinnelli Stefano	GLNSFN94H 25F257X		10	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	47	2.500,00 (B.3)	1.500,00 Precede per minore età Ammissa e non finanziabile ---- 25/06/1994
FCspa da	Il Miele Della Nonna di Cimatti Enrico	CMTNRC81L 12D705N		10	giovane; numero alveari posseduti	48	7.020,00 (B.3)	4.212,00 Ammissa e non finanziabile ---- 12/07/1981 Precede per minore età
PC	Azienda Agr. Zazzali Soc. Agr.	01671710331		10	numero alveari posseduti; domanda inevasa annualità precedente	49	1.856,00 (B.3)	1.113,60 Ammissa e non finanziabile ---- 09/10/1974
PR	La fattoria sui Po di Alberti Barbara	LBRBBR72L5 0G337P		9	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	50	3.000,00 (B.3)	1.800,00 Ammissa e non finanziabile ---- 10/07/1972 Precede per minore età
PC	Apicoltura Fiorentina di Rossini Milena	RSSMLN62T 61D611T		9	biologico; numero alveari posseduti	51	1.725,00 (B.3)	1.035,00 Ammissa e non finanziabile ---- 21/12/1962
FE	Società Agricola Frazzina ss	1966400382		8	giovane, numero arnie possedute	52	1.600,00 (B.3)	960,00 Ammissa e non finanziabile
RA	Azienda Agricola	02080940394		4	numero alveari posseduti	53	4.500,00 (B.3)	2.700,00 Ammissa e non finanziabile

RA	A.R.A. Associazione Romagnola Apicoltori s.a.c	08773920391	213		Regionale/Riserva finanziaria	1	8.500,00 (C.1)	8.500,00	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	169		Regionale/Riserva finanziaria	2	8.500,00 (C.1)	8.500,00	Ammessa e finanziabile
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	168		Regionale/Riserva finanziaria	3	8.500,00 (C.1)	8.500,00	Ammessa e finanziabile
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felsinei	91278010375	142		Regionale/Riserva finanziaria	4	3.000,00 (C.1)	3.000,00	Ammessa e finanziabile
PC	A.P.A.P. Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	107		Regionale/Riserva finanziaria	5	6.000,00 (C.1)	6.000,00	Ammessa e finanziabile
PR	Societa' Agricola Colle Vento di Giuliani Roberto E Stefano - Societa' Semplice	02534510348	41,5		giovane; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità ; soppressione colonie infette	6	1.914,00 (C.2.2)	957,00	Ammessa e finanziabile
RE	Apicoltura sotto questo sole di Davide Parolari soc.agr.s.s.	02822850356		29	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; condizioni climatico- ambientali avverse	7	12.993,00 (C.2.2)	6.496,50	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva

FC	Societa' agricola Tonti Alberto e Enrico s.s.	03868920400		28	giovane, attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	8	13.000,00 (C.2.2)	6.500,00	Ammessa e finanziabile ----- 11/03/1988 Precede per minore età
BO	Bentivogli Luca	BNTLCU76M 15A944W		28	attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; domanda inevasa annualità precedente	9	840,00 (C.2.2)	420,00	Ammessa e finanziabile ----- 15/08/1976
RN	Dettoni Angelo & C. Societa' Agricola	03220140408		27,5	giovane: attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata	10	3.000,00 (C.2)	1.500,00	Ammessa e finanziabile
FC	Societa' agricola apicoltura Valle del Rubicone s.s	04348330400		21	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	11	2.300,00 (C.2)	1.150,00	Ammessa e finanziabile ----- 06/01/1999 Precede per minore età
BO	Finelli Matteo	FNLMTT83T 28A944K		21	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	12	3.615,00 (C.2.2)	1.807,50	Ammessa e finanziabile ----- 28/12/1983
RE	Pratismossi Societa' Agricola Di Guidetti Roberto S.S	02454300357		20	giovane: attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	13	2.850,00 (C.2)	1.425,00	Ammessa e finanziabile ----- Sottoposto a condizione risolutiva
				19,5	numero alveari				

PR	Az. Agr. Il Batardei di Fortini Erminia	FRTRMN74S 68G337B			posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	14	1.885,24 (C.2.2)	942,62	Ammessa e finanziabile
PR	Apicoltura serventi di Sara Ensabella	NSBSRA74H 60G337M		19	attività apicoltura prevalente; biologico; esercizio nomadismo; numero alveari posseduti	15	280,00 (C.2.2)	140,00	Ammessa e finanziabile
BO	Morandi Veronica	MRNNVC80M 56D612X		18,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	16	342,50 (C.2.2)	171,25	Ammessa e finanziabile
MO	Azienda agricola la quercia di Zoni Ivan	ZNOVNI70E2 2A944H		13	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	17	4.130,00 (C.2.2)	2.065,00	Ammessa e finanziabile
RE	Martini Luigi	MRTLGU68S 05G337U		11	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti	18	13.000,00 (C.2.2)	6.500,00	Ammessa e finanziabile
PR	Mazzali Emily	MZZMLY79B 56B819M		5,5	numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	19	1.287,08 (C.2.2)	643,54	Ammessa e finanziabile
							TOTALE FABBISOGNO MISURA C	65.218,41	
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA C	76.272,41	Economia di Euro 11.054,00

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA D							RISORSE UTILIZZABILI MISURA C	65.218,41	32.609,20 Quota Stato 32.609,21 Quota UE
BO	CONAPI Soc Coop. agricola	03486390374	303	11	Organizzazione Produttori	1	30.000,00 (D.3)	24.000,00	Ammissa e finanziabile
RA	A.R.A. Associazione Romagnola Apicoltori s.a.c	00873920391	213	10	forma associata con personalità giuridica	2	10.000,00 (D.3)	8.000,00	Ammissa e finanziabile ----- Precede per maggior numero soci con Partita IVA ----- Sottoposto a condizione risolutiva
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	169	10	forma associata con personalità giuridica	3	15.000,00 (D.3)	12.000,00	Ammissa e finanziabile
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felsinei	91278010375	142	8	altre forme associate	4	3.500,00 (D.3)	2.800,00	Ammissa e finanziabile ----- Precede per maggior numero soci con Partita IVA
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	137	8	altre forme associate	5	4.500,00 (D.3)	3.600,00	Ammissa e finanziabile ----- Precede per maggior numero soci con Partita IVA ----- soci con P.IVA = 168: tutti 31 soci rappresentati da

									CONAPI
PC	A.P.A.P Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	107	8	altre forme associate	6	7.000,00 (D.3)	5.600,00	Ammessa e finanziabile (Euro 2.000,00 residuo plafond Misura D + Euro 3.600,00 quota parte economie)
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA E									
							TOTALE FABBISOGNO MISURA D	56.000,00	
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA D	52.400,00	
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA D	56.000,00	26.400,00 Quota Stato 26.400,00 Quota UE
PR	Societa' Agricola Colle Vento di Giuliani Roberto e Stefano - Societa' Semplice	02534510348		41,5	giovane; esercizio nomadismo; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità; soggetto ricadente in zona svantaggiata; soppressione colonie infette	1	2.500,00 (E.1)	1.500,00	Ammessa e finanziabile
RE	Il Miele Di Nonno Lello Di Bizzocchi Manuel	BZZMNL81D1 6f-463F		39,5	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda	2	2.200,00 (E.1)	1.320,00	Ammessa e finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva

					presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità				
BO	Erica Bertoni	BRTRCE86R 68F257R	31	giovane; attività apicoltura titolo prevalente; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	3	5.500,00 (E.1)	3.300,00	Ammessa e finanziabile --- 28/10/1986 Precede per minore età	
RE	Azienda Agricola Crilli di Freddi Davide	FRDDVD81B1 8H223K	31	giovane; attività apicoltura prevalente; biologico; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	4	6.008,00 (E.1)	3.604,80	Ammessa e finanziabile --- 18/02/1981 --- Sottoposto a condizione risolutiva	
BO	Societa' Agricola Giuncarolo S.S.	03881501203	30,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	5	5.700,00 (E.1)	3.420,00	Ammessa e finanziabile (Euro 275,20 residuo plafond Misura E + Euro 3.144,80 quota parte economie)	
RE	Apicoltura sotto questo sole di Davide Parolari soc.agr.s.s.	02822850356	29	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; condizioni climatico-ambientali avverse	6	6.600,00 (E.1)	3.960,00	Ammessa e non finanziabile --- Sottoposto a condizione risolutiva	
RE	Api Libere Società Agricola	02685340354	25	giovane; biologico; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti;	7	8.250,00 (E.1)	4.950,00	Ammessa e non finanziabile ---	

					esercizio nomadismo				Sottoposto a condizione risolutiva
RE	Freschi Marco Azienda Agricola	FRSM/FC81M0 6F-4630		23,5	giovane; biologico; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	8	1.200,00 (E.1)	720,00	Ammissa e non finanziabile -- Sottoposto a condizione risolutiva
BO	Agrivenenta Societa' Cooperativa Sociale Agricola	03788051203		23	giovane; numero alveari posseduti; domanda presentata per la prima volta nelle ultime 5 annualità	9	3.080,00 (E.1)	1.848,00	Ammissa e non finanziabile
RN	Soc. Agricola L'Oro del Daino di Del Bianco Mirko S.S.	04035860404		21,5	attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in area parco o zona svantaggiata	10	7.470,00 (E.1)	4.482,00	Ammissa e non finanziabile
BO	Morandi Veronica	MIRNVN/C80M5 6D612X		18,5	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo; soggetto in zona svantaggiata	11	2.200,00 (E.1)	1.320,00	Ammissa e non finanziabile
FE	Apicoltura Mellitus s.s. Società Agricola di Novi L. Tassinari A. e Borsari M.	2054690389		17	giovane; attività apicoltura prevalente; numero alveari posseduti; esercizio nomadismo	12	3.850,00 (E.1)	2.310,00	Ammissa e non finanziabile
MO	Fattoria Magnoni Societa' Agricola	02911780365		16,5	numero alveari posseduti; soggetto in zona svantaggiata; domanda presentata per la prima volta nelle	13	1.500,00 (E.1)	900,00	Ammissa e non finanziabile

							FINANZIARIA MISURA F		Economia di Euro 0.02	
							RISORSE UTILIZZABILI MISURA F	49.999,98	24.999,99 Quota Stato 24.999,99 Quota UE	
GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA H										
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	169	10	forma associata con personalità giuridica	1	2.500,00 (H)	2.000,00	Ammessa e finanziabile	
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	168	8	altre forme associate	2	2.000,00 (H)	1.600,00	Ammessa e finanziabile ----- Precede per maggior numero soci con Partita IVA	
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felsinei	91278010375	142	8	altre forme associate	3	2.500,00 (H)	2.000,00	Ammessa e finanziabile ----- Precede per maggior numero soci con Partita IVA	
PC	A.P.A.P Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini	91025830331	107	8	altre forme associate	4	2.500,00 (H)	2.000,00	Ammessa e finanziabile (Euro 2.000,00 quota parte economie)	
							TOTALE FABBISOGNO MISURA H	7.600,00		
							DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA H	5.600,00		
							RISORSE	7.600,00	3.800,00	

RIEPILOGO FINANZIARIO STRALCIO ANNUALITA' 2020/2021			
	UTILIZZABILI MISURA H		Quota Stato 3.800,00 Quota UE
	TOTALE FABBISOGNO PROGRAMMA 2020-2021	676.653,55	
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA PROGRAMMA 2020-2021	554.497,41	
	RISORSE UTILIZZABILI PROGRAMMA 2020-2021	554.497,41	277.248,70 Quota Stato 277.248,71 Quota UE

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI E PARZIALMENTE NON AMMISSIBILI DEL PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 E ALLA L.R. N. 2/2019 – DGR n. 939/2020: AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2020/2021

STACP	Ragione Sociale	CUAA
MO	Pellacani Massimo	PLMSM66A21B819Q
MO	Beeflower di Fiorentini Federico	FRNFR096L171462M
MO	Azienda agricola Martinelli Elena	MRTLNE86R48B819A
MO	Az. Agr. Calizzano di Pinelli Barbara	PNLBBR71L48A944N
MO	Apicoltura Nonna Dina di Copellini Cristian	CPLCST75C31B819Z
BO	Il Campo del Sole Soc. Agricola	03704061203
RA	Morigi Giacomo	MRRGGCM92A04D458M
RN *	S.S Dettori Angelo & C. Soc. Agr.	03220140408

* Limitatamente alla Misura B, azione B.3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
2 MARZO 2021, N. 3577**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione

ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici COR e CAR, nonché i codici VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD n 22625/2020 con la quale veniva approvata, tra le altre, un'istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, relativa al beneficiario Castellari Filippo – C.F. CSTFPP81E29H294M – Montescudo (RN) per complessivi € 410,00, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2020/151568 del 22/02/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i dati del beneficiario da indennizzare in

regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG. 702/2014, come da nota PI/2021/156851 del 23/2/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) qui di seguito riportati:

Beneficiario Castellari Filippo – Montescudo (RN) - C.F. CSTFPP81E29H294M - Importo € 410,00 – CAR 18029 - COR 1109811 - DEGGENDORF-VERCOR 11053394

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario Castellari Filippo la somma complessiva di € 410,00;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- La Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016 e n. 1059/2018;

Vista altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente nonché la Determinazione n. 23245/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2021 (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **410,00** con il presente atto, a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupi;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupo (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relativa al beneficiario Castellari Filippo – C.F. CSTFPP81E29H294M – Montescudo (RN), CAR 18029, COR 1109811, Deggendorf 11053394, per un totale di € 410,00;

2. di riconoscere, pertanto, al beneficiario di cui al punto 1), la somma di € 410,00 a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € 410,00 registrata al n. 3036 di impegnosul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dello STACP competente, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilato dal beneficiario, e la conferma, da parte dello stesso STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 25 FEBBRAIO 2021, N. 3354

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione

n. 16967/2019”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2017/2018”;

- n. 72/2018 “Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell’ a.s. 2018/2019”;

- n. 17 del 07/01/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell’elenco degli Istituti professionali accreditati e dell’offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019

- n. 77/2019 “Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2566 del 15/2/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17483 del 12 ottobre 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell’Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 828/2018 “Approvazione dell’Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii.” - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016”;

- n. 139 del 08/02/2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 – II elenco 2021”;

Richiamata la propria determinazione n. 20941/2020, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 19/11/2020, da cui risulta tra l’altro che n. 1 candidatura per il ruolo di Esperto d’Area Pro-

fessionale/Qualifica (EAPQ) è stata oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alla comunicazione di cui sopra, per:

- n. 1 candidatura codice: 16902/2020, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto la stessa è stata ammessa all’istruttoria;

Dato atto che dal 17/11/2020 al 13/2/2021 sono pervenute n. 73 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 73 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 26 candidature relativamente al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 13 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 21 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 7 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 16/02/2021 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell’emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”:

- n. 73 nuove candidature complessive;

- n. 1 candidatura relativa al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per la quale sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 19/11/2020;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 73 nuove candidature:

- n. 16 candidature, relative al ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO H);

Evidenziato inoltre che relativamente alla candidatura per il ruolo di Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per la quale sono pervenute informazioni integrative, la stessa risulta validata (ALLEGATO A);

Dato atto che l’esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 16/02/2021 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e

Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 1 candidature codice E1705/2012 relativa al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1786/2018 "Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature (EPV/RFC). EPV

dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il

lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16671/2020	BIAGIOTTI ANDREA	EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI
2	17041/2021	CAFIERO MARIO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI
3	17043/2021	CAFIERO MARIO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
4	16991/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
5	16941/2020	COLLI ANNA	PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	ORIENTATORE
6	13720/2021	KURAI MIRELA VALERIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
7	15572/2021	KURAI MIRELA VALERIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
8	16902/2020	MORTALI GIORGIO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	DISEGNATORE MECCANICO
9	16964/2020	PUCA BERNARDINO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
10	16965/2020	PUCA BERNARDINO	AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
11	16831/2020	STOPPAZZONI SIMONE		OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8809 CORSI RIMINI	E4133/2021	MANNARELLA	GIOVANNI	RFC

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	60 SENECA	E4154/2021	SIDEROVA	MILENA HRISTOVA	EPV
2	282 ISCOM FORMAZIONE	E4169/2021	ROMAGNOLI	CARLOTTA	EPV
3	606 OPIMM	E4134/2021	DI TOMA	CRISTINA	EPV
4	606 OPIMM	E4152/2021	VANDELLI	MARIA CRISTINA	EPV
5	4002 CESCOT MODENA	E4148/2021	CATELLANI	VERONICA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO D

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	221 ENAIP FORLÌ CESENA	E4132/2020	ZANI	DAVIDE	RFC
2	245 FORM-ART	E4140/2020	MAZZARINI	BARBARA	RFC
3	245 FORM-ART	E4138/2020	SGUBBI	JESSICA	RFC
4	245 FORM-ART	E4145/2020	GRANDI	DANIELA	RFC
5	837 CIOFS	E4135/2020	MALANDRI	ANGELA	RFC
6	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE	E4162/2021	CELICO	ARMANDO	RFC
7	9215 FOND. CONSULENTI PER IL LAVORO	E4165/2021	BETTINI	FRANCESCA	RFC
8	9215 FOND. CONSULENTI PER IL LAVORO	E4164/2021	BONALUMI	SIMONA	RFC
9	9215 FOND. CONSULENTI PER IL LAVORO	E4163/2021	RICCI	ANTONELLA	RFC
10	9283 ETJETICA SPA	E4115/2020	CALO'	ROSA MARIA	RFC
11	12797 OBSERVICE	E4100/2020	VISANI	KAREN	RFC
12	12935 PIANETA SICUREZZA	E4027/2021	PEZZI	ALESSIO	RFC
13	12935 PIANETA SICUREZZA	E4143/2021	CASTELLINI	SIMONA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	221 ENAIP FORLÌ CESENA	E4167/2021	CARUGATI	LUCA	EPV
2	245 FORM-ART	E4141/2020	MAZZARINI	BARBARA	EPV
3	245 FORM-ART	E4139/2020	SGUBBI	JESSICA	EPV
4	260 IAL	E4098/2020	CORRADI	CAROLINA	EPV
5	260 IAL	E4122/2020	MALDINI	LAURA	EPV
6	260 IAL	E4121/2020	SILVESTRI	MARCO	EPV
7	260 IAL	E4119/2020	ZAPPI	FRANCESCA	EPV
8	837 CIOFS	E4136/2020	MALANDRI	ANGELA	EPV
9	946 FORMODENA	E4168/2021	ARTIOLI	CLAUDIA	EPV
10	8589 UMANA SPA	E4129/2021	BISAGNI	ILARIA	EPV
11	8589 UMANA SPA	E4130/2021	CIANO	FRANCESCA	EPV
12	8589 UMANA SPA	E4127/2021	PIANCASTELLI	SABRINA	EPV
13	8589 UMANA SPA	E4123/2021	PREVIDI	FEDERICA	EPV
14	8589 UMANA SPA	E4131/2021	RUINI	ALESSANDRO	EPV
15	8589 UMANA SPA	E4128/2021	VITIELLO	DALILA	EPV
16	9216 ORIENTA	E4118/2020	PIERSANTI	GIULIA	EPV
17	9216 ORIENTA	E4117/2020	ROCCHIGIANI	MARIALUISA	EPV
18	9283 ETJETICA SPA	E4116/2020	CALO'	ROSA MARIA	EPV
19	12797 OBSERVICE	E4109/2020	PECCI	GIORDANO	EPV
20	12935 PIANETA SICUREZZA	E4142/2021	PEZZI	ALESSIO	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	2351 I.P.I.A. F. CORNI	ES1247/2021	MACCIANTELLI	MAURIZIO	EPV
2	5071 I.I.S. A. FERRARI	ES1248/2021	BATTAGLIA	MASSIMO	EPV
3	5071 I.I.S. A. FERRARI	ES1249/2021	BRUNI	ELIO	EPV
4	5080 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	ES1245/2021	BORELLI	DANTE	EPV
5	5080 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	ES1246/2021	MALAGOLI	ELISA	EPV
6	6081 I.S.I.S.S. "MAGNAGHI- SOLARI"	ES1250/2021	BIANCHI	GUIDO	EPV
7	6085 I.P.S.S.A.R. S. SAVIOLI	ES1244/2021	CATAPANO	LUISA	EPV

Procedimento di
cui DGR 1700/18

ALLEGATO G

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8589 UMANA SPA	E4126/2021	FRONTEDDU	ALESSANDRA	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16960/2020	BERNARDI DAVIDE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
2	16961/2020	BERNARDI DAVIDE	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
3	16953/2020	BONFIGLIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
4	16992/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	16993/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
6	16994/2021	CAPPA FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
7	16995/2021	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI FIERISTICO- CONGRESSUALI
8	16996/2021	CAPPA FRANCESCO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
9	17018/2021	CASTIGLIONI DAVIDE	PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	OPERATORE AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO DI STRUTTURE TEMPORANEE
10	16982/2020	DALPANE ELISA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA
11	17006/2021	DE MARIA GIUSEPPE	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
12	17008/2021	DE MARIA GIUSEPPE	SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE

13	16806/2020	PASTORE GIOVANNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
14	16837/2020	PASTORE GIOVANNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
15	16931/2021	STERMIERI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
16	17026/2021	STERMIERI FRANCESCA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO I

PASSAGGIO DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). DEI SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6558 SCUOLA SICUREZZA FORMAZIONE EDILIZIA DELLA ROMAGNA ACCORPATA- SFERA	245 FORM.ART	E1705/2012	BENDI	ELISABETTA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 26 FEBBRAIO 2021, N. 3447

Economie mutui BEI 2015 e 2016. Aggiornamento degli elenchi di interventi di edilizia scolastica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 499/2019 e n. 851/2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la Legge n. 23 del 11/1/1996, recante “Norme per l’edilizia scolastica” e, in particolare, gli articoli 4 e 7, che contengono norme rispettivamente in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi nonché di anagrafe dell’edilizia scolastica;

- il Decreto-Legge n. 104 del 12/9/2013, convertito con Legge n. 128/2013;

- la Legge n. 107 del 13/7/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- il Decreto interministeriale del 23/1/2015 pubblicato nella G.U. del 3/3/2015, adottato ai sensi del comma 1 dell’art. 10 del D.L. 104/2013, e ss. mm. ii. che definisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali, da aggiornare annualmente;

- il Decreto Interministeriale n. 640 del 1 settembre 2015 “Autorizzazione all’utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali”;

- il Decreto Interministeriale n. 390 del 6 giugno 2017 di autorizzazione alle Regioni alla stipula dei contratti di mutuo e agli enti locali alla stipula dei contratti di appalto e all’aggiudicazione dei lavori;

- il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 2 del 3 gennaio 2019 di finanziamento di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici a valere sulle economie dei mutui BEI 2015;

- il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 835 del 25 settembre 2019 di finanziamento di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici con le economie derivanti dal mutuo autorizzato con il Decreto n. 390 del 6 giugno 2017;

Vista inoltre la Legge regionale n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm. ii., ed in particolare l’art. 51 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Bologna la programmazione dell’edilizia scolastica sulla base degli indirizzi della Regione;

Viste, in particolare, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 303 del 31/3/2015 “D.L. 104/2013 art. 10 convertito con L. 128/2013 e decreto interministeriale 23/1/2015 – Approvazione del piano triennale 2015 – 2017 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 499/2019 “Edilizia scolastica - Economie a valere sul mutuo bei 2015 - Approvazione secondo elenco interventi finanziabili”;

- n. 851/2020 “Economie Mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell’elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deli-

berazione di Giunta regionale n. 353/2019”;

Considerato che, con nota prot. n. U.0001957 del 17/2/2021 – acquisita agli atti del Servizio con prot. n. 0138696.E del 17/2/2021 - il “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione” della “Direzione Generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale” del Ministero dell’Istruzione ha comunicato che alcune Regioni hanno inviato dei nulla osta con riferimento ad interventi finanziati, a valere sulle economie dei mutui BEI 2015 e 2016, che variano i piani autorizzati con D.M. n. 835/2019 e con D.M. n. 2/2019 ed ha contestualmente richiesto di trasmettere, entro il 26 febbraio 2021, i piani regionali autorizzati con evidenza delle variazioni apportate al fine di consentire l’adozione di un decreto ministeriale che ratifichi le predette modifiche;

Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 257/2021:

- si è previsto, al punto 1. del dispositivo, di autorizzare il Responsabile del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” ad aggiornare, con propri atti, gli elenchi degli interventi di edilizia scolastica approvati con atti di Giunta, e tra gli altri l’elenco approvato con delibera n. 499/2019 “Edilizia scolastica - Economie a valere sul mutuo bei 2015 - Approvazione secondo elenco interventi finanziabili”, a seguito della formale acquisizione agli atti del medesimo Servizio delle comunicazioni nel merito pervenute da parte degli enti titolari degli interventi anche accompagnati, ove previsto, dai nulla osta delle Province/Città Metropolitana di Bologna;

- si è dato atto, al punto 2. del dispositivo, che con proprie deliberazioni si è già disposta l’autorizzazione al Dirigente Responsabile del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” di aggiornare gli elenchi con riferimento alle restanti linee di finanziamento, indicando – tra le altre – la deliberazione di Giunta regionale n. 851/2020 “Economie Mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell’elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019”;

Viste, con riferimento agli interventi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 499/2019 e finanziati a valere sulle economie dei mutui BEI 2015 di cui al D.M. 2/2019, le note conservate agli atti al Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza”:

- Prot. n. 0330795 del 4/4/2019 della Provincia di Piacenza che, con riferimento all’intervento del Comune di Gossolengo per la “Scuola Primaria di Gossolengo” (cod. AES 0330230001), esprime parere favorevole alla modifica della tipologia di intervento da “completamento” a “completamento – primo lotto funzionale” e alla contestuale riduzione del costo complessivo dell’intervento, in invarianza della quota di finanziamento nazionale, da euro 550.000,00 a euro 350.000,00 a cui si è dato seguito con la propria nota prot. n. 0348433 del 8/4/2019 di nulla osta trasmessa al Ministero dell’Istruzione;

- Prot. n. 0573604 del 1/7/2019, e successiva integrazione prot. n. 0582742 del 5/7/2019, della Provincia di Modena che, con riferimento all’intervento del Comune di Modena per la “Scuola primaria e d’infanzia Collodi” (cod. AES 0360230095), esprime parere favorevole all’ampliamento degli istituti scolastici oggetto dell’intervento prevedendo la realizzazione di un intervento più complessivo e pertanto riferito alla “Scuola primaria e d’infanzia Collodi e scuola primaria Bersani” (cod. AES 0360230095 e 0360230116) e al contestuale incremento del costo complessivo

dell'intervento, in invarianza della quota di finanziamento nazionale, da euro 95.000,00 a euro 287.000,00 a cui si è dato seguito con la propria nota prot. n. 0596396 del 15/7/2019 di nulla osta trasmessa al Ministero dell'Istruzione;

- Prot. n. 0062157 del 28/1/2020 della Provincia di Reggio Emilia che, con riferimento dell'intervento del Comune di Bibbiano per la "Scuola Infanzia 'Allende' Bibbiano", comunica che il Comune non darà corso all'intervento e pertanto rinuncia al contributo di euro 43.000,00;

- Prot. n. 0161580.E del 24/2/2021 della Provincia di Forlì-Cesena che, con riferimento all'intervento del Comune di Predappio per la "Scuola dell'Infanzia 'Il Pettiroso' di Fiumana" (cod. AES 0400320081), esprime parere favorevole alla modifica della tipologia di intervento da "miglioramento sismico e adeguamento normativo" a "Manutenzione straordinaria con messa in sicurezza dell'edificio", in invarianza del costo complessivo dell'intervento nonché della quota di finanziamento nazionale a cui si è dato seguito con la propria nota prot. n. 0162708.U del 24/2/2021 di nulla osta trasmessa al Ministero dell'Istruzione;

- Prot. n. 0162028.E del 24/2/2021 della Provincia di Ferrara che, con riferimento all'intervento del Comune di Argenta per la "Scuola materna via Giorgio de Chirico", trasmette la comunicazione del Comune di Argenta di rinuncia al contributo di euro 111.304,25;

- Prot. n. 0166417.E del 25/2/2021 della Provincia di Reggio Emilia che, con riferimento al proprio intervento "Poli scolastici di Guastalla-Correggio-Montecchio-Castelnovo ne' Monti I° lotto", comunica la modifica della tipologia di intervento da "adeguamenti funzionali, miglioramenti sismici e messe in sicurezza" a "Adeguamenti funzionali e messe in sicurezza" in coerenza con il II° lotto presente nell'elenco degli interventi finanziati a valere sulle economie mutui BEI 2016 ed in invarianza del costo complessivo dell'intervento nonché della quota di finanziamento nazionale;

- Prot. n.0170016.E del 26/2/2021 della Città Metropolitana di Bologna che, con riferimento all'intervento del Comune di Sasso Marconi per la "Scuola Infanzia San Lorenzo", comunica la modifica della tipologia di intervento da "adeguamento prevenzione incendi" in invarianza del costo complessivo dell'intervento nonché della quota di finanziamento nazionale;

Viste, altresì, con riferimento agli interventi approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 851/2020 e finanziati a valere sulle economie dei mutui BEI 2016 di cui al D.M. n. 835/2019, delle note conservate agli atti al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza":

- Prot. n. 0647212.E del 8/10/2020 della Provincia di Forlì-Cesena che, con riferimento all'intervento del Comune di Dovadola per la "Scuola dell'infanzia Statale 'I Girasoli' - Dovadola" (cod. AES 0400110095), esprime parere favorevole alla modifica del progetto in relazione all'incremento del costo complessivo dell'intervento, in invarianza della quota di finanziamento nazionale, da euro 400.000,00 a euro 600.000,00 a cui si è dato seguito con la propria nota prot. n. 0081240.U del 1/2/2021 di nulla osta trasmessa al Ministero dell'Istruzione;

Ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra esposto, approvare:

- al fine di recepire le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali derivanti dalle economie dei mutui BEI 2015 di cui al D.M. 2/2019, l'elenco degli interventi di cui

all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna l'elenco di cui all'allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2019 "Edilizia scolastica - Economie a valere sul mutuo BEI 2015 - Approvazione secondo elenco interventi finanziabili";

- al fine di recepire le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali derivanti dalle economie dei mutui BEI 2016 di cui al D.M. 835/2019, l'elenco degli interventi di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna l'elenco approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 851/2020 "Economie Mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell'elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019";

Visti:

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, al fine di recepire le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali derivanti dalle economie dei mutui BEI 2015 di cui al D.M. 2/2019, l'elenco degli interventi di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna l'elenco di cui all'allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 499/2019 "Edilizia scolastica - Economie a valere sul mutuo BEI 2015 - Approvazione secondo elenco interventi finanziabili";

2. di approvare, al fine di recepire le variazioni richieste dagli enti locali beneficiari dei contributi statali derivanti dalle economie dei mutui BEI 2016 di cui al D.M. 835/2019, l'elenco degli

interventi di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna l'elenco approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 851/2020 "Economie Mutuo BEI 2016. Aggiornamento dell'elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 353/2019";

1. di trasmettere l'aggiornamento dell'elenco degli interventi di edilizia scolastica di cui ai punti 1. e 2. al "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione" della "Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale" del Ministero dell'Istruzione entro il termine del 26/02/2021 come richiesto dalla nota del Ministero prot. n. U.0001957 del 17/02/2021, per gli adempimenti di competenza;

2. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito e sul sito <https://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Provincia	Ente Beneficiario	Codice AES	Istituto scolastico	Tipologia intervento	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060446	ITCG "Crescenzi-Paciniotti" L.Classico "Minghetti" V. Stradellaccio	Adeguamento prevenzione incendi	300.000,00	-	300.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060400	Liceo Scientifico "Fermi"	Adeguamento prevenzione incendi	230.000,00	-	230.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060428	IP "Aldrovandi-Rubbiani" sede e succursale di v.le Vici	Adeguamento prevenzione incendi	235.000,00	-	235.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060394	Liceo Classico "Galvani" sede	Adeguamento prevenzione incendi	300.000,00	-	300.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060404	Liceo Scientifico "Copernico"	Adeguamento prevenzione incendi	230.000,00	-	230.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060944	Liceo "Manfredi-Tanari" sede	Adeguamento prevenzione incendi	180.000,00	-	180.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370540879	lIS "Majorana"	Adeguamento prevenzione incendi	180.000,00	-	180.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370620397	lIS "Montessorì"	Adeguamento prevenzione incendi	188.000,00	-	188.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060450	Liceo Artistico "Arcangeli"	Adeguamento prevenzione incendi	230.000,00	-	230.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370060399	Liceo Scientifico "Righi" sede	Adeguamento prevenzione incendi	230.000,00	-	230.000,00
Bologna	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	03700600462	lIS "Belluzzi-Fioravanti"	Adeguamento prevenzione incendi	230.000,00	-	230.000,00
Bologna	COMUNE DI SASSO MARCONI	0370570946	Scuola Infanzia "San Lorenzo"	Adeguamento prevenzione incendi e messa in sicurezza	43.800,00	29.200,00	73.000,00
Bologna	COMUNE DI BUDRIO	0370080343	Scuola Secondaria 1° grado "Filopanti"	Messa in sicurezza e miglioramento funzionale	17.777,00	52.223,00	70.000,00
Forlì	COMUNE DI PREDAPPIO CESENA	0400320081	Scuola dell'Infanzia "Il Pettrosso" di Fiumana	Manutenzione straordinaria con messa in sicurezza dell'edificio	140.300,00	-	140.300,00
Forlì	PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	0400130451	Istituto Alberghiero P. Artusi di Forlimpopoli	messa in sicurezza statica dell'edificio	760.123,21	289.876,79	1.050.000,00
Ferrara	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290001	Infanzia Serravalle	Messa in sicurezza generale, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	95.000,00	-	95.000,00

Provincia	Ente Beneficiario	Codice AES	Istituto scolastico	Tipologia intervento	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290014	media Berra	Messa in sicurezza generale, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	42.000,00	-	42.000,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290009	infanzia, via XX Aprile 22, Bologna	Messa in sicurezza generale, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	51.000,00	-	51.000,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290005	Primaria Berra	Messa in sicurezza generale, efficientamento energetico, presenza di verifica vulnerabilità	42.000,00	-	42.000,00
FERRARA	COMUNE DI TRESIGNANA	380300001	infanzia e primaria Forlanini	Messa in sicurezza generale, Adeguamento sismico,	167.750,00	-	167.750,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290035	Primaria Govoni, via benetti 2	Messa in sicurezza generale, intervento di verifica vulnerabilità	37.250,00	-	37.250,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290035	Media Govoni, via Benetti 2	Messa in sicurezza generale, intervento di verifica vulnerabilità	37.250,00	-	37.250,00
FERRARA	COMUNE DI RIVA DEL PO	0380290030	Infanzia Zocca di Ro	Messa in sicurezza generale,	6.625,00	-	6.625,00
FERRARA	COMUNE DI ARGENTA	FE010205	Scuola materna via Giorgio de Chirico	Nuova Costruzione		RINUNCIATO	
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	0380080231, 0380080233, 0380080460	Edifici scol. Vari Ferrara: ITIS, ITP, BACHELET A. NOVELLO - Interventi di mantenimento funzionale	Messa in sicurezza generale, efficientamento energetico	256.300,00	-	256.300,00
MODENA	PROVINCIA DI MODENA	0360400812	ITG Baggi	Messa in sicurezza elementi non strutturali (pavimenti, infissi)	450.000,00	-	450.000,00
MODENA	PROVINCIA DI MODENA	0360460324	IIS Levi	Messa in sicurezza elementi non strutturali	420.000,00	-	420.000,00
MODENA	COMUNE DI MODENA	0360230095	Scuola primaria e d'infanzia Collodi e scuola primaria Bersani	Interventi di messa in sicurezza per ottenere il C.P.I.	66.500,00	220.500,00	287.000,00
MODENA	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	0360410312	Scuola secondaria di 1° grado Graziosi	Interventi di messa in sicurezza e miglioramento funzionale al piano terra, al piano rialzato, al 1° piano, alla palestra ed ai servizi	175.000,00	75.000,00	250.000,00
MODENA	COMUNE DI SASSUOLO	0360400224	Scuola primaria Luigi Capuana	ristrutturazione della copertura dell'edificio - 1° stralcio	51.800,00	22.200,00	74.000,00

Provincia	Ente Beneficiario	Codice AES	Istituto scolastico	Tipologia intervento	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
MODENA	COMUNE DI RIOLUNATO	0360350218	scuola infanzia Riolunato e scuola primaria Riolunato centro	ristrutturazione e sostituzione serramenti esterni e opere interne	45.290,00	19.410,00	64.700,00
MODENA	COMUNE DI PALAGANO	0360290047 0360295678 0360291234	Polo scolastico di Palagano (scuola d'infanzia San Francesco, scuola primaria Madre I. Rannucci, scuola secondaria di 1° grado J.F. Kennedy)	messaggio in sicurezza edificio e impianto idrico antincendio	176.624,87	75.696,37	252.321,24
MODENA	COMUNE DI SOLIERA	0360440319	Scuola Primaria Garibaldi	miglioramento funzionale	256.951,24	173.048,76	430.000,00
PARMA	COMUNE DI BERCEO	0340040135	IC Fornovo primaria Micheli Media Silvia	efficientamento energetico	200.000,00	-	200.000,00
PARMA	COMUNE DI COMPIANO	0340110014	infanzia Calzetta Località Isola	efficientamento energetico	78.000,00	-	78.000,00
PARMA	COMUNE DI TORRILE	0340410052	infanzia A.Frank	miglioramento energetico dell'edificio adibito a scuola materna	250.000,00	105.000,00	355.000,00
PARMA	PROVINCIA DI PARMA	00340140238	edifici scolastici secondarie di secondo grado	Pacolo: ristrutturazione servizi igienici palestra. Consolidamento c.a.	150.000,00	-	150.000,00
PIACENZA	COMUNE DI GOSSOLENGO	0330230001	Scuola Primaria di Gossolengo	completamento - primo lotto funzionale	317.500,00	32.500,00	350.000,00
PIACENZA	COMUNE DI PODENZANO	0330350127	Scuola Primaria "G. Pascoli"	Nuova costruzione Mensa	77.751,22	145.860,00	223.611,22
RAVENNA	PROVINCIA DI RAVENNA	0390100231	Liceo Faenza "Torricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza - 1° stralcio	Interventi di miglioramento sismico	709.000,00	181.000,00	890.000,00
RAVENNA	COMUNE DI BRISIGHELLA	0390040101	Scuola Primaria Giovanni XXIII	Manutenzione straordinaria all'impianto termo-sanitario	61.268,31	28.731,69	90.000,00
RAVENNA	PROVINCIA DI RAVENNA	0390100231	Liceo di Faenza sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza	Lavori di riqualificazione edilizia impiantistica ed adeguamento normativo	400.000,00	200.000,00	600.000,00
RAVENNA	COMUNE DI MASSA LOMBARDA	0390130197	Scuole Secondarie di 1° grado "S. D'Acquisto" - via Roma, 17	Intervento di riqualificazione energetica ed esecuzione opere per ottenimento C.P.I.	75.000,00	-	75.000,00

Provincia	Ente Beneficiario	Codice AES	Istituto scolastico	Tipologia intervento	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
RAVENNA	COMUNE DI CONSELICE	0390080029	Scuola primaria di Lavezzola – Via Basta, 281	Intervento per il miglioramento della sicurezza antisismica riguardante il porticato esterno e porzioni di fabbricato, impermealizzazione e costruzione della copertura	100.000,00	-	100.000,00
RAVENNA	COMUNE DI COTTIGNOLA	0390090139	Scuola Primaria Angeli del Senio – Via Alighieri, 10	Sostituzione infissi esterni in tutto l'edificio	310.000,00	-	310.000,00
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	0390140056	S. Primaria M. Moretti loc. Punta Marina	Adeguamento sismico palestra, adeguamento al D. P. R. 151/2011 e rifacimento copertura	250.000,00	-	250.000,00
RAVENNA	COMUNE DI FAENZA	0390100118	Scuola primaria Carchidio	Manutenzione straordinaria coperto – Corpo B4	40.000,00	-	40.000,00
RAVENNA	COMUNE DI FAENZA	0390100132	Scuola primaria Prazzini	Adeguamento normativa di prevenzione incendi	190.282,40	49.717,60	240.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO	0350150098	SC. PRIMARIA CASTELNOVO DI S.	Messa in sicurezza, Ripristino funzionalità parte edificio, Efficientamento energetico	350.000,00	-	350.000,00
REGGIO EMILIA	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	0350240269	POLI SCOLASTICI DI GUASTALLA -	Adeguamenti funzionali e messe in sicurezza	464.114,37	-	464.114,37
		0350240317	CORREGGIO - MONTECCHIO - CAST. NE' MONTI I° LOTTO				
		0350240316					
		0350240318					
		0350240319					
		0350200303					
		0350200306					
		0350200120					
		0350270306					
		0350160305					
		0350160306					
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BIBBIANO	0350040900	SC. "INFANZIA" ALLENDE" BIBBIANO	Ripristino e mantenimento funzionalità Efficientamento energetico		RINUNCIATO	
REGGIO EMILIA	COMUNE DI BAISO	0350030023	SC. "INFANZIA "ROBIN HOOD" BAISO	Efficientamento energetico, Miglioramento funzionale	80.000,00	-	80.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI VENTASSO	0350460012	SC. "INFANZIA E PRIMARIA "E. PULSONI" COLLAGNA	Efficientamento energetico, Miglioramento funzionale	24.000,00	-	24.000,00

Allegato A) Elenco interventi a valere sulle economie Mutui BEI 2015

Provincia	Ente Beneficiario	Codice AES	Istituto scolastico	Tipologia intervento	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
RIMINI	COMUNE DI GEMMANO	0990040231	Scuola primaria "De Amicis" - Via Circonvallazione, 14 - Gemmano	Manutenzione straordinaria + altri interventi	250.000,00	-	250.000,00
RIMINI	PROVINCIA DI RIMINI	0990110770 0990110473 0990140429 0990140776 0990140449	ISIS "P. Gobetti - A. De Gasperi" - Largo Centro Studi, 12/14 - Morciano di Rom. Liceo scientifico "A. Einstein" - Via Agnesi, 2/B - Rimini Liceo "G. Cesare - M. Valgimigli" - Via Brighenti, 38 - Rimini Istituto Professionale per il Settore dei Servizi "S.P. Malatesta" - V.le Reg. Margherita, 4 - Rimini	Messa in sicurezza	102.000,00	-	102.000,00
RIMINI	PROVINCIA DI RIMINI	0990140490	Istituto Tecnico per il Settore Economico "M. Polo" - V.le Reg. Margherita, 20/22 - Rimini	Altri interventi (efficientamento energetico)	213.879,32	-	213.879,32
RIMINI	COMUNE DI MONDAINO	0990060227	Scuola sec. I gr. F.lli Cervi - Via Fonte Leali, 392 - Mondaino	Altri interventi (completamento nuove opere)	150.000,00	-	150.000,00
RIMINI	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	0990260559 0990260576 0990260296	Istituto Comprensivo P. Olivieri - Scuola dell'infanzia - via Buffoni, 3 Scuola Primaria C. Elkan via Buffoni, 2 Scuola Secondaria di I Grado "Padre Agostino Da Montefeltro" - Via Buffoni 1, 6 San'Agata Feltria	Messa in sicurezza + manutenzione straordinaria (palestra inclusa) PRIMO STRALCIO	165.156,40	64.843,60	230.000,00
					10.880.293,34	1.764.807,81	12.645.101,15

Provincia	Ente Beneficiario	Codice AES	Istituto scolastico	Tipologia Intervento	Importo finanziamento richiesto	Cofinanziamento	Importo totale
BOLOGNA	COMUNE DI IMOLA	0370320224	Scuola Primaria Rubri via Tinti n. 6 - Imola	Miglioramento sismico	470.000,00	-	470.000,00
BOLOGNA	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	0370320410 037320449 0370320425	Liceo scientifico Rambaldi Valeriani / IIS Paolini Cassiano via Guicciardini 2-4R - Imola	Adeguamento normativa antiscendio	335.000,00	5.000,00	340.000,00
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	0380010151	Palestra c/o Liceo Scientifico Don Giovanni Mirzoni Via Matteotti 16 - Argenta	Adeguamento sismico	268.048,14	2.206,86	270.255,00
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	0380050212	Palestra c/o Istituto Guido Monaco di Pomposa Via Resistenza 3 - Codigoro	Adeguamento sismico	-	-	-
FERRARA	PROVINCIA DI FERRARA	0380080232	Palestra c/o ITI Copernico Via Pontegradella 25 - Ferrara	Adeguamento sismico	337.530,00	-	337.530,00
FORLI'	COMUNE DI DOVADOLA	0400110095	Scuola dell'infanzia Statale "I Girasoli" - Dovadola	Nuova costruzione	359.000,00	241.000,00	600.000,00
FORLI' CESENA	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	0400130054	Scuola dell'infanzia Statale "A. Spallicci" - Forlimpopoli	Adeguamento sismico e realizzazione nuove aule	320.000,00	480.000,00	800.000,00
RAVENNA	COMUNE DI FAENZA	0390100030	Scuola Stale dell' Infanzia Charlot - Faenza	Adeguamento sismico	210.000,00	-	210.000,00
REGGIO EMILIA	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	0350240269 0350240317 0350240316 0350240318 0350240319 0350200303 0350200306 0350200120 0350270306 0350160305 0350160306	Poli scolastici di Guastalla - Correggio - Montecchio - Castelnuovo Ne' Monti - Il' Lotto	Adeguamenti funzionali e messe in sicurezza	163.000,00	5.000,00	168.000,00
REGGIO EMILIA	COMUNE DI GATTATICO	0350220240	Scuola secondaria di I° grado "E. Fermi" - Praticello	Ripristino e mantenimento funzionalità parte edificio e palestra	150.000,00	-	150.000,00
					2.612.578,14	733.206,86	3.345.785,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 18 FEBBRAIO 2021, N. 2830

PSR 2014/2020 - Misura 19 approvazione proposta di seconda modifica sostanziale del piano d'azione e del relativo piano finanziario richiesta dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa (deliberazione n. 488/2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-

Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità

indicato come PSR 2014-2020) – Versione 10.1 - attuativo

del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 fu tra l'altro approvato il Piano di azione presentato dal GAL “Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.”, con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15 (in breve nel testo GAL del Frignano), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 100;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 14 gennaio 2019, recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 ‘Disposizioni attuative della misura 19’ – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura”;

Vista la propria determinazione n. 4608 del 18 marzo 2020, recante “PSR 2014/2020 – Atto di approvazione aggiornamento

Piano di Azione del GAL Antico Frignano e Appennino reggiano società cooperativa e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)”, con la quale fu approvata la prima delle tre modifiche di aggiornamento del PAL e del relativo piano finanziario consentite dalle DAM all’epoca vigenti per l’intero periodo 2014-2020;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”;

Vista altresì la propria determinazione n. 11825 del 10 luglio 2020, recante “PSR 2014/2020 Misura 19 Approvazione proposta di modifica del piano d’azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano società cooperativa, per l’assegnazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020”;

Preso atto in particolare che, per effetto della suddetta premialità, al GAL del Frignano sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo pari ad euro 905.965,89;

Verificato quindi che la dotazione finanziaria complessiva del GAL del Frignano ai fini dell’attuazione della Strategia di sviluppo locale è stata rimodulata in complessivi euro 11.644.614,00;

Rilevato che la presente proposta di modifica rientra nelle tre richieste di aggiornamento del Piano d’Azione da parte del GAL del Frignano consentite dalle DAM per l’intero periodo 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del giorno 11 maggio 2020, recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura anche a seguito dell’emergenza COVID-19”;

Dato atto che, secondo quanto disposto dal par. 2.4.3 delle vigenti DAM (di cui alla sopra citata deliberazione), i GAL per contrastare le conseguenze economiche e sociali derivanti dall’emergenza Covid-19, possono modificare i propri Piani di azione e i relativi piani finanziari, in deroga ad alcune delle previsioni delle suddette DAM, allocando risorse in azioni e interventi atti a fronteggiare i nuovi fabbisogni dei potenziali beneficiari;

Richiamata la circolare di questo Servizio in data 29 maggio 2020 n. PG/2020/0401692 di protocollo, con la quale sono stati forniti ai GAL chiarimenti sulla modalità di applicazione dei criteri finanziari della sottomisura 19.3, con riferimento a quanto previsto dalle vigenti DAM, in particolare sul rispetto del requisito finanziario n. 52 “Incidenza percentuale delle risorse destinate alla cooperazione (19.3) sul totale previsto per la SSL” a seguito dell’allocazione della premialità;

Preso atto che il GAL del Frignano:

- con lettera acquisita agli atti con il prot. 2.12.2020.0798428.E, ha trasmesso la documentazione relativa alla seconda modifica del Piano d’Azione, come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione in data 30 ottobre 2020 nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti con il prot. 3.02.2021.092248.E, ha inviato in errata corrige una nuova versione del Piano d’A-

zione, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2020, comprensiva delle tabelle del Piano finanziario,

- con lettera acquisita agli atti con il prot. 17.12.2021.0136011.E ha, da ultimo, inviato una richiesta di eliminazione refusi sulla sopra citata errata corrige del 3 febbraio 2021, di cui si è preso atto apportando le modifiche richieste alle schede interessate;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione n. 488/2020 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Frignano, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle vigenti DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Frignano alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che:

- l’importo totale delle risorse relativo all’operazione 19.2.01, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 11825/2020, è diminuito di euro 464.141,00;

- le risorse complessive sull’operazione 19.2.02, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 11825/2020, sono aumentate di euro 464.141,00;

- le risorse complessive delle operazioni 19.3.01, 19.3.02 e 19.4.01 e 19.4.02 rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata, sono rimaste invariate;

Verificato che l’aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla più volte citata deliberazione n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL del Frignano dovrà comunque garantire l’attuazione del Piano d’Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di seconda modifica del Piano d’Azione e del relativo Piano finanziario come sopra presentati dal GAL del Frignano;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino del-

la disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante “Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”, rinnovata con deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018, più volte prorogata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, con cui si è provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all’art. 1, comma 3 *bis*, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

- n. 1938 del 19 novembre 2018 con la quale è stato, tra l’altro, approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi del citato art.1, comma 3 *bis*, lettera b), della L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all’Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

Richiamate, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, nell’ambito della Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la proposta di seconda modifica sostanziale del Piano d’Azione e del relativo Piano finanziario richiesta dal Gruppo di Azione Locale “Antico Frignano e Appennino reggiano soc. coop.”, con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), via Giardini n. 15, in attuazione di quanto previsto dalle Disposizioni Attuative della Misura 19 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020;

2) di stabilire che il Piano d’Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

3) di disporre che il suddetto GAL del Frignano è vincolato a dare completa attuazione al Piano d’Azione approvato con propria determinazione dirigenziale n. 11825/2020 e da ultimo modificato con il presente atto, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni Attuative della Misura 19 vigenti all’epoca dell’approvazione per l’intero periodo 2014-2020;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d’azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n.1, disponendo altresì che il GAL del Frignano pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA 25 FEBBRAIO 2021, N. 3349

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3 e D.G.R. 2286/2018 - Aggiornamento Albo Primi Acquirenti di latte bovino

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 n. 2337 “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del

27/12/2018 recante “Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l’aggiornamento dell’albo nazionale” ed in particolare il punto 7 “Variazioni” che dispone che, in caso di mutamenti della conduzione o di modifica della forma giuridica, il primo acquirente riconosciuto deve darne comunicazione al Servizio Territoriale competente, che provvederà alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti al punto 4 della stessa D.G.R.

Considerato che:

- in data 26/1/2021 con comunicazione PG/2021/66385, la ditta CASEARIA DI SANT’ANNA S.R.L. - P.VA e C.F. 02554921201 – con sede in Via Sparate n.1 – ANZOLA DELL’EMILIA - ha richiesto l’aggiornamento dell’Albo regionale delle ditte acquirenti di latte bovino della denominazione sociale con decorrenza 1/1/2021 in quanto, con atto notarile n. 80616 del 18/12/202, la ragione sociale è stata variata in: “CASEARIA DI SANT’ANNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA” abbreviabile in “CASEARIA DI SANT’ANNA COOP”, senza comportare variazioni di indirizzi né identificativi fiscali;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Produzioni Animali n. 1851 del 16/2/2006, la sopraccitata ditta era stata iscritta all’Albo regionale delle ditte acquirenti con il numero progressivo 884 e registrata nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con matricola settoriale n. 7812.

Preso atto della relazione finale propedeutica all’adozione dell’atto assunta con PG/2021/154982 del 23/2/2021, presentata dalla responsabile della PO Politiche del primo pilastro dello STACP di Bologna, alla luce degli esiti istruttori rispetto ai quali la stessa ne attesta la correttezza, nonché dichiara di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Ritenuto pertanto di procedere all’aggiornamento dell’Albo regionale delle ditte acquirenti di latte bovino variando la denominazione sociale della ditta richiedente da CASEARIA DI SANT’ANNA S.R.L. a “CASEARIA DI SANT’ANNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA” abbreviabile in “CASEARIA DI SANT’ANNA COOP”.

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna.

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione Aggiornamento 2021-2023” che approva inoltre la direttiva sugli indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013”;

- il regolamento regionale n. 2/2007 ed in particolare l’art. 11 relativo alla “Comunicazione e diffusione di dati concernenti soggetti privati”.

Richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento dell’incarico di responsabilità dirigenziale per lo STACP di Bologna;

- gli atti del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna relativi all’assegnazione delle responsabilità procedurali e all’assetto organizzativo dello STACP di Bologna.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le successive circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 in attuazione della suddetta deliberazione;

Dato atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata inoltre, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di aggiornare l’Albo Primi Acquirenti di latte bovino a seguito della variazione della ragione sociale della ditta Casearia di Sant’Anna srl, iscritta all’Albo regionale con matricola n. 884, in CASEARIA DI SANT’ANNA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA” abbreviabile in “CASEARIA DI SANT’ANNA COOP” – P.IVA e C.F. 02554921201 - con sede in via Sparate, 1 – ANZOLA DELL’EMILIA;
2. di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1), così come previsto al comma 6 dell’art. 3 del citato D.M. n. 2337 del 7 aprile 2015;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
4. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daniele Dosualdo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 5 MARZO 2021, N. 3880

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 21 - Tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza COVID-19" - Avviso pubblico regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1018/2020 - Modifica atto n. 22969 del 23/12/2020 - STACP Modena per CODICE RNA-COR domanda n. 5202630

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1018 del 3 agosto 2020, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico regionale anno 2020, di attuazione della Misura 21 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dalla emergenza Covid-19", nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

Richiamata la propria determinazione n. 22969 del 23/12/2020 avente ad oggetto "REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - misura 21 - tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dall'emergenza COVID-19" - avviso pubblico regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1018/2020 - ammissibilità e concessione sostegni su domande Agrea - 4° stralcio";

Preso atto che nella determina soprarichiamata è stata inserita tra i beneficiari l'azienda La Baccelliera Società Agricola S.A.S. di Cristina Bellucci e C., id domanda 5202630, CCUAA: 02776560365, importo euro 2.000,00, CUP: E98B20000910009, RNA-COR: 3853610

Considerato che il codice RNA-COR indicato è scaduto prima di essere validato ed è stato necessario richiederlo nuovamente per perfezionare la concessione.

Il nuovo codice RNA-COR è dunque il seguente: 4895375

Ritenuto inoltre di lasciare invariato il restante contenuto della determinazione n. 22969 del 23/12/2020 e di procedere alla modifica esclusivamente per quanto concerne il suddetto beneficiario.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;

- la determinazione 23269 del 30/12/2020 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca "Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim";

- la determinazione n. 21435 del 30/11/2020 "Provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Modena ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993";

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata, ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990, dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Autorizzazioni, Aiuti nazionali e aiuti comunitari per formazione, consulenza e regimi di qualità", del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, Dott. Gianluca Aldrovandi, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;"

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1) di modificare la propria determinazione n. 22969 del 23/12/2020 "REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - misura 21 - tipo operazione 21.1.01 "Sostegno a favore di agricoltori colpiti dall'emergenza Covid-19" - avviso pubblico regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1018/2020 - ammissibilità e concessione sostegni su domande Agrea - 4° stralcio" correggendo per l'azienda La Baccelliera Società Agricola S.A.S. di Cristina Bellucci e C., id domanda 5202630, il codice RNA-COR come segue: 4895375

2) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 22969 del 23/12/2020;

3) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con le suddette pubblicazioni la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maria Paola Vecchiati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI 3 MARZO 2021, N. 3701

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 1149 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti - Campagna 2020-2021, di cui alla D.G.R. n. 289/2020 e ss.mm.ii. Concessione del contributo per domanda di aiuto n. 5199315

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e successive mm.ii.;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE)n. 555/2008 della Commissione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno nel settore del vino 2019-2023, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) e pubblicato sul sito internet MIPAAF, notificato alla Commissione europea in data 1° marzo 2018, successivamente modificato con la versione inviata il 30 giugno 2019;

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1411 del 3 marzo 2017 recante le "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti" come modificato dal Decreto 1431 del 7 marzo 2018;

- il Decreto ministeriale 3 aprile 2019, n. 3843 recante modifiche al decreto ministeriale 3 marzo 2017 n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

- il Decreto ministeriale n. 3318 del 31 marzo 2020 recante proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- la circolare AGEA coordinamento del 19 marzo 2020, protocollo n. 21714;

Atteso che con deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 289 del 2 aprile 2020, come modificata con successiva deliberazione n. 338 del 14 aprile 2020, sono state approvate le disposizioni applicative della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2020-2021;

Richiamate:

- la determinazione del Direttore di AGREA n. 540 del 10/4/2020 recante: "Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. delegato (UE) n. 1149 e Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 - ristrutturazione e riconversione vigneti - disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante, anticipo, saldo e saldo/collaudato con svincolo della fidejussione - campagna 2020/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera n. 9864 del 11/6/2020 recante: "Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2020-2021 – proroghe ai termini di presentazione della domanda di aiuto e all'approvazione della graduatoria previsti nella deliberazione di Giunta regionale n. 289/2020;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera n. 11642 del 31 agosto 2020 recante: "Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2020-2021 – proroga al termine di presentazione della domanda di aiuto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale n. 289/2020;

Dato atto che:

- con propria determinazione n. 2334 del 10/2/2021 è stato approvato l'esito delle istruttorie di ammissibilità e l'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili per l'ambito territoriale di Rimini della misura ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2020/2021;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera n. 2650 del 16/2/2021 è stato approvato l'elenco unico regionale delle domande ammissibili e determinato l'ammontare del contributo concedibile a ciascun beneficiario;

Preso atto che:

- il fabbisogno finanziario delle domande ammissibili è risultato superiore alle risorse disponibili;

- con la determinazione n. 2650/2021 sopra citata il contributo concedibile è stato calcolato in maniera proporzionale alle risorse disponibili, per consentire il pagamento di tutte le domande ammissibili, applicando il criterio del "pro-rata" ai sensi della deliberazione di G.R. n. 289/2020 e ss.mm.ii.;

- il contributo concedibile è stato determinato applicando la percentuale del 95,480303% all'importo ammesso in sede di istruttoria;

Richiamato quanto previsto al paragrafo 13.3 della D.G.R. n. 289/2020 e ss.mm.ii:

- successivamente all'atto di approvazione dell'elenco unico regionale delle domande ammissibili i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca provvedono alla concessione dei contributi spettanti ai beneficiari;

- gli atti di concessione dei Servizi Territoriali saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto pertanto di provvedere a concedere all'impresa beneficiaria di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato, ai sensi della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2020-2021;

Dato atto che l'importo del contributo concesso con il presente provvedimento potrà essere successivamente integrato in funzione di ulteriori risorse che si renderanno disponibili, ai sensi della deliberazione di G.R. n. 289/2020 e ss.mm.ii.;

Accertata la regolarità della posizione contributiva dell'impresa beneficiaria oggetto del presente atto, acquisendo il Documento Unico di Regolarità Contributiva conservato agli atti del fascicolo, tenuto conto di quanto stabilito dalla circolare prot. PG/2018/56523 del 29/1/2018 del Responsabile Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari;

Preso atto che questo Servizio ha verificato la non presenza dell'impresa beneficiaria nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di recupero della Commissione Europea (Deggendorf), in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1),), mediante acquisizione, dal portale nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico "Registro Nazionale Aiuti (RNA)", di apposita visura n. 11168999 in data 2/3/2021;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini;

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e successive indicazioni procedurali;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ed i conseguenti atti applicativi regionali vigenti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D. Lgs. n. 33/2013", che stabilisce la pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali regionali, oltre a quelle la cui pubblicazione è già resa obbligatoria dal D. Lgs. 33 del 2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Richiamate inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 13000 del 27/07/2020 avente ad oggetto: "Conferimento

di incarico di Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Rimini e soppressione posizione dirigenziale professional" (incarico prorogato fino al 31/3/2021 con determinazione n. 23269 del 30/12/2020);

- n. 21133 del 24/11/2020 avente ad oggetto: "Conferimento di incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Rimini n. 15315 del 25/09/2018 "PROVVEDIMENTO DI NOMINA DEI RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO AI SENSI ARTT. 5, 10 LEGGE N. 241/1990 E SS.MM. E AI SENSI ARTT. 11 E 55 L.R. N. 32/1993 - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI RIMINI", successivamente modificata con determinazioni n. 15838 del 3/10/2018 e n. 244 del 10/1/2019;

Visto l'esito delle istruttorie effettuate dai funzionari incaricati del Servizio;

Preso atto che, con l'approvazione della proposta di determinazione da parte del responsabile del procedimento dott. Paolo Tampieri, lo stesso attesta:

- la "correttezza e completezza procedurale dell'istruttoria svolta" in riferimento alla domanda di cui al presente provvedimento;

- di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo:

1. di concedere all'impresa beneficiaria di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato, ai sensi della Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti - campagna 2020-2021;
2. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
3. di notificare alla ditta beneficiaria l'adozione del presente provvedimento;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in premessa;
5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, termini entrambi decorrenti dalla avvenuta conoscenza del presente atto;
6. di trasmettere il presente atto al Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera;
7. di dare mandato al Responsabile del procedimento dott. Paolo Tampieri per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Palazzi

Reg. (UE) n. 1308/2014, Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti - campagna 2020/2021 (Delibera di G.R. n. 289/2020)
Impresa beneficiaria di contributo concesso

Progr.	N.° domanda	CUAA	Ragione Sociale	Contributo Esecuzione Lavori	Contributo Estrazione	Contributo Impianto Irriguo	Spesa Ammessa	Contributo Indenn Manc. Redd	Contributo Ammesso	Riconversione	Ristrutturazione	Data Fine Intervento	Contributo concesso (euro)	CODICE_CUP
1	5199315	04285470409	SAN VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	7.072,85	0,00	0,00	14.145,70	0,00	7.072,85	0,00	7.072,85	31/05/21	6.753,18	E95E21000260004

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 3089

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "impianto fotovoltaico su tracker monoassiale denominato Volania 1" e localizzato in Strada Poderale Pallotta in comune di Comacchio (FE), proposto da CATCH THE SUN S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto fotovoltaico su tracker monoassiale denominato Volania 1" e localizzato in Strada Poderale Pallotta in Comune di Comacchio (FE), proposto da Catch The Sun srl, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito dell'iter autorizzativo di cui al D. Lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici (L.R. 10/93), la documentazione presentata dovrà essere coerente con quanto previsto nella presente procedura, in particolare si richiede che siano precisati i seguenti aspetti:

a. deve essere precisato se oltre all'elettrodotto a servizio dell'impianto fotovoltaico si prevede la realizzazione di qualche altro sistema/opera (es. impianto di accumulo) potenziale fonte di campi elettrici/magnetici; in caso affermativo, devono essere calcolate e rappresentate le DPA associate a tutti i suoi componenti e dove necessario, le DPA risultanti dall'effetto combinato, dovuto anche alla presenza di elettrodotti preesistenti o in progetto, dell'elettrodotto di questo sistema con l'elettrodotto a servizio dell'impianto fotovoltaico; dovranno inoltre essere precisati, come da normativa vigente, tutti i dati necessari per la verifica delle DPA;

b. per quanto riguarda tutti i componenti l'elettrodotto interno all'area di impianto, deve essere specificato se le relative DPA ricadono interamente nell'area di proprietà; nel caso in cui tale condizione non sia rispettata, si richiede anche la rappresentazione in planimetria della DPA con i dati per la verifica della stessa e la distanza da eventuali ricettori con la loro destinazione d'uso;

c. deve essere dichiarato se nei gruppi cabine Enel/Utente siano o meno previsti trasformatori, o altre potenziali sorgenti elettromagnetiche; nel caso ve ne siano, devono essere calcolate e rappresentate in planimetria le DPA risultanti e forniti tutti i dati necessari per la verifica delle stesse; si richiede inoltre che venga indicata anche la distanza dei gruppi cabine ENEL/Utente dal confine di proprietà, segnalando anche la distanza dei ricettori più vicini e la loro destinazione d'uso;

d. per quanto concerne le linee elettriche per la connessione alla rete di distribuzione, devono essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le relative DPA, riportando le loro distanze almeno dai ricettori più vicini specificandone la destinazione d'uso; nel caso in cui queste linee siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, anche se di tipo elicordato, si richiede che venga calcolato l'effetto combinato, calcolando ed indicando in planimetria la DPA complessiva/risultante, con le distanze dalla linea almeno dei ricettori più vicini e la loro destinazione d'uso; devono altresì essere forniti tutti i

dati necessari per la verifica della stessa;

2. in fase autorizzativa va presentato un aggiornamento del documento di valutazione di impatto acustico per la fase cantieristica, anche in funzione del traffico indotto, che tenga conto in particolare dell'esposizione al rumore dei ricettori più prossimi all'area di intervento, in ottemperanza alla D.G.R. 45/2002;

3. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

4. rispetto a quanto presentato in via preliminare in questa fase, dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: "1, 2, 4"

b. la Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale per la condizione di cui al punto "3".

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Comacchio, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, E-Distribuzione Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 22 FEBBRAIO 2021, N. 3090

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "impianto fotovoltaico su tracker monoassiale denominato Comacchio 1" e localizzato in Strada Poderale Cappuccini, n. 59 nel comune di Comacchio (FE), proposto da CATCH THE SUN S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi

dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "*impianto fotovoltaico su tracker monoassiale denominato Comacchio I*" e localizzato in strada Poderale Capuccini, n. 59 nel Comune di Comacchio (FE), proposto da Catch The Sun Srl, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito dell'iter autorizzativo di cui al D. Lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici (L.R. 10/93), la documentazione presentata dovrà essere coerente con quanto previsto nella presente procedura, in particolare si richiede che siano precisati i seguenti aspetti:

a. deve essere precisato se oltre all'elettrodotto a servizio dell'impianto fotovoltaico si prevede la realizzazione di qualche altro sistema/opera (es. impianto di accumulo) potenziale fonte di campi elettrici/magnetici. In caso affermativo, devono essere calcolate e rappresentate le DPA associate a tutti i suoi componenti e dove necessario, le DPA risultanti dall'effetto combinato, dovuto anche alla presenza di elettrodotti preesistenti o in progetto, dell'elettrodotto di questo sistema con l'elettrodotto a servizio dell'impianto fotovoltaico; dovranno inoltre essere precisati, come da normativa vigente, tutti i dati necessari per la verifica delle DPA;

b. per quanto riguarda tutti i componenti l'elettrodotto interno all'area di impianto, deve essere specificato se le relative DPA ricadono interamente nell'area di proprietà; nel caso in cui tale condizione non sia rispettata, si richiede anche la rappresentazione in planimetria della DPA con i dati per la verifica della stessa e la distanza da eventuali ricettori con la loro destinazione d'uso;

c. deve essere dichiarato se nei gruppi cabine Enel/Utente siano o meno previsti trasformatori, o altre potenziali sorgenti elettromagnetiche; nel caso ve ne siano, devono essere calcolate e rappresentate in planimetria le DPA risultanti e forniti tutti i dati necessari per la verifica delle stesse; si richiede inoltre che venga indicata anche la distanza dei gruppi cabine ENEL/Utente dal confine di proprietà, segnalando anche la distanza dei ricettori più vicini e la loro destinazione d'uso;

d. per quanto concerne le linee elettriche per la connessione alla rete di distribuzione, devono essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le relative DPA, riportando le loro distanze almeno dai ricettori più vicini specificandone la destinazione d'uso; nel caso in cui queste linee siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, anche se di tipo elicordato, si richiede che venga calcolato l'effetto combinato, calcolando ed indicando in planimetria la DPA complessiva/risultante, con le distanze dalla linea almeno dei ricettori più vicini e la loro destinazione d'uso; Devono altresì essere forniti tutti i dati necessari per la verifica della stessa;

2. in fase autorizzativa va presentato un aggiornamento del documento di valutazione di impatto acustico per la fase cantieristica, anche in funzione del traffico indotto, che tenga conto in particolare dell'esposizione al rumore dei ricettori più prossimi all'area di intervento, in ottemperanza alla D.G.R. 45/2002;

3. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

4. rispetto a quanto presentato in via preliminare in questa fase, dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo;

5. nella successiva fase autorizzativa si ritiene necessario

presentare un ulteriore approfondimento/studio sotto il profilo dell'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico; le opere di mitigazione da proporre dovranno mitigare ulteriormente la percezione visiva dell'impianto in progetto nei confronti di chi percorre la SP15 in direzione Comacchio, utilizzare componenti vegetazionali tipiche del luogo o elementi paesaggistici compatibili con le peculiarità delle Unità di Paesaggio del sito in esame [Unità di paesaggio della BONIFICA FERRARESE UP3 (art. 6 PTPR) – Sistema delle Aree agricole (art. 11 PTPR) - Sistema costiero (art. 12 PTPR) - Zona di interesse storico testimoniale lettere c (Bonifiche) art. 23 PTPR - Unità di paesaggio (delle risaie) U.P. 8 (art. 8 PTCP)];

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: "1,2,4,5";

b. la Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale per la condizione di cui al punto "3";

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Comacchio, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, E-Distribuzione Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 25 FEBBRAIO 2021, N. 3356

Voltura alla Società ESSERE S.P.A. del provvedimento di VIA approvato con D.G.R. n. 2357/2016 riguardante le "Modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzatore nel sito in Via Zotti nel comune di Forlì proposto da Mengozzi S.P.A."

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di prendere atto del cambio di titolarità del provvedimento

to di VIA rilasciato alla società Mengozzi S.p.A. e di volturare alla società ESSERE S.p.A. il provvedimento approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 2357 del 21/12/2016 riguardante la *“Valutazione di Impatto Ambientale relativo alle modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell’impianto di termovalorizzatore nel sito in via Zotti nel Comune di Forlì proposto da Mengozzi S.p.A. - Presa d’atto delle Determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III LR 18 maggio 1999, n.9)”*;

b) di dare atto dell’ottemperanza delle prescrizioni contenute nella D.G.R. 2357/2016 da parte della società Mengozzi S.p.A.;

c) di dare atto che alcune prescrizioni sono ancora esigibili in quanto relative all’esercizio dell’impianto, per le quali il proponente subentrato società ESSERE S.p.A., dovrà provvedere al rispetto delle stesse trasmettendo idonea documentazione;

d) di trasmettere copia della presente determina alla società ESSERE S.p.A., ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena, al Comune di Forlì, all’AUSL Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT telematico;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 25 FEBBRAIO 2021, N. 3357

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di impianto di recupero di rifiuti plastici non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno" localizzato nel comune di Bibbiano (RE) proposto da GAMMA MECCANICA S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato *“Realizzazione di impianto di recupero di rifiuti plastici non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno”*, localizzato nel comune di Bibbiano (RE), proposto da Gamma Meccanica S.p.a., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nelle proprie procedure di gestione ambientale la ditta deve prevedere sistemi di controllo in merito al contenimento di eventuali emissioni diffuse/odorigene mantenendo la massima attenzione ed adottando tutte le misure tecniche atte a ridurre la loro intensità sia negli ambienti di lavoro sia nelle aree ester-

ne circostanti; in particolare dovrà ridurre al minimo i tempi di stoccaggio del materiale in ingresso ed eseguire sistematicamente le operazioni di pulizia sia dell’area dove avviene il deposito temporaneo sia dell’area di trattamento rifiuti comprese le attrezzature per lo svolgimento dell’attività. Dovrà presentare apposita relazione in fase di autorizzazione all’AUSL e ARPAE SAC di Reggio Emilia;

2. nell’ambito degli elaborati relativi all’autorizzazione, deve essere approfondito il tema degli odori redigendo una relazione di secondo livello secondo quanto previsto dalle Linee Guida ARPAE LG 35/DT del 18/05/2018. Dovrà presentare apposita relazione in fase di autorizzazione all’ARPAE SAC di Reggio Emilia;

3. dovranno essere previsti successivi monitoraggi degli odori in fase di esercizio:

a. dell’emissione convogliata E2 associata alla fase di estrusione per la determinazione olfattometrica e quali-quantitativa delle sostanze organiche volatili (COV) dell’emissione E2 caratteristiche dell’impianto in progetto, in funzione delle materie plastiche trattate e delle condizioni operative di estrusione;

b. delle emissioni "diffuse" mediante determinazione olfattometrica, previa cattura mediante wind-tunnel posizionata sullo stoccaggio balle;

Tali monitoraggi dovranno essere proposti e definiti nell’ambito della fase di autorizzazione;

4. con riferimento alla componente rumore, in fase di autorizzazione dell’impianto dovrà essere approfondita la valutazione acustica tenendo in considerazione le principali sorgenti acustiche effettive tra cui i punti emissivi E1 ed E2 identificati negli elaborati (associate alle fasi di triturazione ed estrusione) e considerando anche altre sorgenti rumorose tra cui il gruppo frigorifero (chiller/compressori), il gruppo pompe ed il contributo del traffico indotto; in alternativa si potrà provvedere direttamente all’insonorizzazione delle sorgenti più rumorose, tra cui ad esempio i camini, in modo da contenere il rumore prodotto;

5. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell’ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

- AUSL e ARPAE per le condizioni di cui al punto 1;

- ARPAE per le condizioni di cui ai punti 2, 3 e 4;

- la Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale per la condizione di cui al punto 5;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall’art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l’efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente Gamma Meccanica S.p.a., al Comune di Bibbiano, alla Provincia di Reggio Emilia, all’AUSL di Reggio Emilia – Servizio Igiene e sanità pubblica, all’ARPAE di Reggio Emilia;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 25 FEBBRAIO 2021, N. 3400

Voltura alla società TETRAGREEN ENERGY S.R.L. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana" in località Vignazza, comune di Rottofreno (PC) proposto da FV FONTANELLATO SRL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla società TETRAGREEN ENERGY S.r.L. il provvedimento di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di impianto fotovoltaico "Lampugnana", sito in località Vignazza nel Comune di Rottofreno (PC) proposto dalla FV FONTANELLATO S.r.L. e approvato con Determina dirigenziale n. 18586 del 8/10/2019;

b) di trasmettere copia della presente determinazione alla società FV FONTANELLATO S.r.L., alla società TETRAGREEN ENERGY S.r.L., ad ARPAE SAC di Piacenza;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT telematico;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 MARZO 2021, N. 3514

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Attività

di trattamento di rifiuti speciali NP mediante impianto mobile localizzato in comune di Piacenza (PC)" presentato da BBT di Buzzini Massimo & C. SAS.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "attività di trattamento di rifiuti speciali np mediante impianto mobile localizzato in comune di Piacenza (PC)" presentato da BBT di Buzzini Massimo & C. sas, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. prima di dare corso alla campagna di attività, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in deroga, al rispetto dei limiti fissati dalla D.G.R. Emilia-Romagna 21 gennaio 2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15";

2. dovrà essere presentato ad Arpa SAC di Piacenza ed alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA – apposita certificazione attestante la regolare esecuzione della campagna di attività di cui trattasi;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. il Comune di Piacenza per la condizione di cui al punto: "1";

b. ARPAE SAC di Piacenza per la condizione di cui al punto: "2";

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Piacenza, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 1 MARZO 2021, N. 3515

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Installazione di un nuovo essiccatoio e dismissione di due forni a camera presso lo stabilimento Linco Baxo Industrie Refrattari SpA" in comune di Bondeno (FE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Installazione di un nuovo essiccatoio e dismissione di due forni a camera presso lo stabilimento Linco Baxo Industrie Refrattari SpA" in comune di Bondeno (FE), proposto da Linco Baxo Industrie Refrattari Spa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. dovrà essere aggiornata la documentazione del Riesame di AIA come presentata, considerando le proposte di mitigazione elaborate nella prospettiva dell'attivazione della nuova emissione E35 (essiccatoio), comprese dismissioni e/o riduzioni delle ore di funzionamento di altri punti emissivi presenti presso l'installazione;

2. dovrà essere fornito un quadro sinottico complessivo di tutte le emissioni presenti presso l'installazione e relative caratteristiche (combustione/essiccazione, combustibile, inquinanti significativi, portata, ore di funzionamento, ecc.);

3. ai fini della valutazione del flusso di massa complessivo dell'installazione le diverse emissioni dovranno essere normalizzate alle medesime condizioni di % Ossigeno;

4. al fine di migliorare le performance ambientali delle emissioni provenienti dagli essiccatoi presenti presso l'installazione ed in particolare dalla nuova E35, in fase autorizzativa dovranno essere valutati i possibili sistemi di abbattimento delle emissioni significative, con particolare riferimento ai parametri Fluoruri e Polveri, che dalla documentazione integrativa paiono quelli che determinano un apporto maggiormente significativo al bilancio emissivo generale;

5. dovrà essere elaborata una valutazione circa il posizionamento dell'installazione rispetto alla D.G.R. 1159/2014 e D. Lgs. 152/2006 parte V;

6. dovrà essere elaborata una valutazione dell'andamento delle emissioni di SOx ed NOx degli ultimi anni di esercizio (report AIA) nella prospettiva della messa in esercizio della nuova emissione E35 e relative misure di mitigazione/compensazione valutate dal Gestore;

7. dovranno essere prodotti approfondimenti circa la presenza di silice libera cristallina nelle emissioni al camino delle fasi di macinazione pressatura e taglio, essiccazione e cottura, e in generale nelle emissioni in atmosfera che contengono polveri;

8. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

le condizioni di cui ai punti da 1 a 7 andranno verificate già in fase autorizzativa (ante operam), la condizione di cui al punto 8 prima della messa in esercizio dell'impianto, presentando da parte del proponente la documentazione tecnica richiesta;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

- ARPAE per condizioni di cui ai punti da 1 a 7;

- la Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA per la condizione di cui al punto 8;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Bondeno, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 MARZO 2021, N. 3864

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex-Persici" localizzato nel comune di Bologna (BO) proposto da Faro Service S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presso il cantiere ex-Persici" localizzato in comune di Bologna (BO), proposto da Faro Service S.r.l., a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. si dovranno individuare e valutare ulteriori mitigazioni acustiche, quali ad esempio l'uso di barriere mobili e l'utilizzo di macchinari meno rumorosi, al fine di ridurre il più possibile il disturbo da rumore. Le misure di mitigazione acustica che si intendono adottare dovranno essere presentate e valutate all'interno di una documentazione nella quale si possa riscontrare coerenza tra i dati di input implementati nel modello con quelli misurati in prossimità delle macchine operatrici. Scopo dello studio deve

essere quello di individuare tutti gli interventi volti a perseguire, per quanto possibile, il rispetto del limite di 70 dBA diurni in facciata ai ricettori residenziali e la minimizzazione degli impatti verso la struttura scolastica. Tale documentazione dovrà essere presentata prima della richiesta di deroga ai limiti di rumore e dovrà essere a firma di Tecnico competente in acustica;

2. dovrà essere presentato all'Arpa di Bologna - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna – Servizio VIPSA – apposita certificazione attestante la regolare esecuzione della campagna di attività di cui trattasi;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da Arpa di Bologna - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Faro Service S.r.l., al Comune di Bologna, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 5 MARZO 2021, N. 3874

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto: "Lavori per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del CER nell'area Selice-Santerno" nei comuni di Imola, Mordano, Massa Lombarda, proposto da Consorzio Di Bonifica della Romagna Occidentale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "lavori per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del CER nell'area Selice-Santerno" localizzato nei Comuni di Imola (BO), Mordano (BO), Massa Lombarda (RA), proposto dal Consorzio Bonifica Romagna Occidentale per le valutazioni

espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) relativamente alle fasi di cantiere la Soprintendenza ritiene che la realizzazione delle opere previste sia da sottoporre ad assistenza archeologica in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate:

a. Che le eventuali operazioni di bonifica bellica, sia superficiali, sia profonde, siano sottoposte a controllo da parte di archeologi professionisti all'uopo incaricati, che opereranno in ottemperanza alle norme di sicurezza previste in questo tipo di attività, di concerto con la ditta esecutrice;

b. Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione archeologi professionisti fino alla quota massima prevista per l'opera in progetto;

c. Gli scavi per la posa delle condotte dovranno essere realizzati esclusivamente con l'uso di benna liscia e non potranno in alcun modo essere eseguiti con la catenaria.

2) post operam dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la documentazione riguardante la certificazione di regolare esecuzione delle stesse;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

1) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara nella fase di cantiere;

2) Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale; fase post operam;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale:

al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, al Comune di Imola, al Comune di Mordano, al Comune di Massa Lombarda, alla Provincia di Bologna, alla Provincia di Ravenna, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, ad ARPAE Direzione Tecnica, Unità Specialistica Progetto demanio idrico, ad ARPAE SAC di Bologna, ad ARPAE SAC di Ravenna, all'Agenzia di Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano, al Unione dei Comuni della Bassa Romagna, al Nuovo Circondario Imolese;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è

proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 MARZO 2021, N. 3930

Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), del progetto per la realizzazione di impianto idroelettrico "Ponte Taro" in località Ponte Taro, comune di Fontevivo (PR) presentato dalla ditta Albatros Energia Srl - Ulteriore proroga tempi di validità della DGR n. 1720/2014

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni in premessa di:

a) concedere la proroga di validità della DGR n. 1720/2014 riguardante il progetto per "la realizzazione di impianto idroelettrico denominato Ponte Taro in località Ponte Taro, Comune di Fontevivo in Provincia di Parma proposto dalla ditta Albatros Energia srl" fino al 20/03/2022 (12 mesi);

b) confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata Delibera di Giunta Regionale n. 1720 del 24/10/2014;

c) trasmettere la presente deliberazione al proponente Albatros Energia srl;

d) trasmettere la presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ad ARPAE Parma, al Comune di Fontevivo, alla AUSL di Parma;

e) pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

g) dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 4 MARZO 2021, N. 3794

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "Le Canalette ASD" di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità

Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0017133 del 3/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0184999.E del 3/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Le Canalette ASD" - Via Messineo n.44 - 41049 - Sassuolo (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Le Canalette ASD" di Sassuolo (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.

n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza””;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente

struttura sportiva:

- Palestra “Le Canalette ASD” – Via Messineo n.44 – 41049 – Sassuolo (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 4 MARZO 2021, N. 3795

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "Le Canalette ASD" di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena – Prot. n. 0013220 del 18/2/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0142172.E del 18/2/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Le Canalette ASD” – Via Messineo n.44 – 41049 – Sassuolo (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Le Canalette ASD” di Sassuolo (MO),

ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conse-

guenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "Le Canalette ASD" – Via Messineo n.44 – 41049 – Sassuolo (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 8 MARZO 2021, N. 3957

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della palestra "ASD Academy Modena Judo" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0017864 del 5/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0193800.E del 5/3/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD Academy Modena Judo" – Via Argentina n.82 – 41122 – Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "ASD Academy Modena Judo" di Modena (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra "ASD Academy Modena Judo" – Via Argentina n.82 – 41122 – Modena (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 8 MARZO 2021, N. 3958

Iscrizione all'Elenco regionale di palestre che promuovono salute e attività motoria adattata della palestra "ASD Academy Modena Judo" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena – Prot. n. 0017856 del 5/3/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0193774.E del 5/03/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ASD Academy Modena Judo" – Via Argentina n.82 – 41122 – Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "ASD Academy Modena Judo" di Modena (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio

2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1839 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Linee Guida per l'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e approvazione del marchio-logo della "Rete per l'integrità e la trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di descrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

- Palestra "ASD Academy Modena Judo" – Via Argentina n.82 – 41122 – Modena (MO);

2. di stabilire che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti

dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bologna. Approvazione di variante IV al Piano Operativo Comunale, (POC), "Attrezzature e Industrie Insalubri" approvato con deliberazione consiliare PG n. 401296/2016: acquisizione tramite perequazione urbanistica di area adiacente al cimitero di Borgo Panigale in Via Bragaglia

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale DC/PRO/2021/17, Repertorio DC/2021/18, PG 98745/2021 nella seduta del 1/3/2021 è stata approvata la variante avente per oggetto: *"variante IV al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e Industrie Insalubri" approvato con deliberazione consiliare PG n. 401296/2016: acquisizione tramite perequazione urbanistica di area adiacente al cimitero di Borgo Panigale in via Bragaglia".*

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositata presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n. 2 ed i documenti che la costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, nonché la Dichiarazione di sintesi, sono consultabili sul sito web del Comune di Bologna al seguente link:

<http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/variante-al-poc-attrezzature-e-industrie-insalubri-area-adiacente>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cervia (RA). Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 62 del 26/1/2021 di conclusione della conferenza di servizi relativa alla realizzazione piste collegamenti ciclabili completamento asta Porto Canale con Centro Visite Saline e ponte di collegamento, con correlata apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa, è pubblicata sul sito web del Comune di Cervia (<http://www.comunecervia.it>

it/aree-tematiche/urbanistica/procedimenti-unic.html) ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Medicina (BO). Avviso di avvenuta stipula dell'Accordo operativo relativo all'Ambito ANSC1.2 Villa Fontana già oggetto di accordo ai sensi art.18 L.R. 20/00 e art. 11 L. 241/90, in attuazione delle previsioni del Vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi degli art. 4 e 38 della L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi degli articoli 4 e 38 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 s.m.i. "Attuazione degli Strumenti Urbanistici Vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 90 del 28/2/2020 ha approvato l'accordo operativo relativo all'ambito ANS C1.2 Fasanina già oggetto di Accordo ai sensi art.18 L.R. 20/00 e art. 11 L. 241/90, in attuazione delle previsioni del vigente piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

Che in data 7/01/2021 è stato stipulato l'Accordo Operativo tra il Comune di Medicina (BO) e la società Villafontana s.r.l. con sede a Bologna in Via Mazzini n.7, Repertorio n. 179, registrato il 25/1/2021 al n. 3535 e trascritto a Bologna il 26/1/2021 n. gen. 3922.

A rogito del notaio Giulio Errani, copia integrale dell'Accordo sottoscritto è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Medicina alla sezione "Amministrazione Trasparente" per la libera consultazione del pubblico.

L' Accordo Operativo è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sisto Astarita.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC ANS_b Ex Sinudyne" con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo PUA.(Articoli 30 e 34, L.R. 24 marzo 2000 n.ro 20 e s.m.i.)

si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 17 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC ANS-B EX SINUDYNE" con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Il POC stralcio approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via della Repubblica n. 10 - e può essere visionato liberamente previo appuntamento con il Servizio indicato.

L'Avviso di approvazione del POC e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio comunale e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Approvazione della variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20; art. 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Rottofreno (PC) – Codice Pratica PC05A0006 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: UNITEC SRL sede legale nel Comune di Milano (MI)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 19/2/2006

Portata massima: 3,5 l/s

Volume annuo: 2900 mc

- Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero codice:0032ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x:547156 y:989869
- Comune di Rottofreno (PC) foglio 17 mappale 33 del N.C.T.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 26/2/2021 è stata approvata la Variante Specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Santarcangelo di Romagna.

La Variante Specifica al PSC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n.1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sasso Marconi (BO). Approvazione ottava variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 29/12/2020 è stata approvata la ottava variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Sasso Marconi.

La variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la variante, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Sasso Marconi, Area Tecnica, U.O. Pianificazione e Opere Connesse - Piazza dei Martiri della Liberazione n.6 e può essere liberamente visionata sul sito www.comune.sassomarconi.it Servizi al cittadino / Pianificazione territoriale / Strumenti di pianificazione urbanistica / Strumenti Operativi/ Regolamento Urbanistico Edilizio / Avviso di deposito 8a variante R.U.E. oppure presso l'U.O. Pianificazione e Opere Connesse, previo appuntamento (tel.051 843531).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Cortemaggiore (PC) – Codice Pratica PC070103 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: OPERA PIA ALBERONI, sede legale nel Comune di PIACENZA

Data di arrivo domanda di concessione: 14/11/2007

Portata massima: 50 l/s

Volume annuo: 213.011 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 572899 y: 984908
- Comune di Cortemaggiore (PC) foglio 4 mappale 18 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore(PC) – Codice Pratica PC14A0045 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Lungo Torre C.F.00204970339 sede legale Via Strada Vecchia n.80 Cortemaggiore (PC)

Data di arrivo domanda di concessione:27/5/2014

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 307.250 mc

- Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Torrente Arda codice: 011400000000 8 ER e 011400000000 9 ER
- Coordinate UTM-RER Presa 1 x:572399 y: 978378
- Coordinate UTM-RER Presa 2 x:573278 y:979541
- Coordinate UTM-RER Presa 3 x:573828 y: 981776

- Comune di Fiorenzuola d'Arda Presa 1 foglio 16 mappale 8 del N.C.T.
- Comune di Cortemaggiore Presa 2-3 foglio 50- 47 mappale 22-21 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Piacenza (PC), loc. Montale. Prat. n. PC08A0013

Con determinazione n. 1077 del 4/3/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Il Sole s.r.l. con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 14,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Medesano (PR), strada Travignano Prat. n. PR05A0015

Con determinazione n. 914 del 24/2/2021, la Responsabile del

Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Maini Luca con sede legale in Comune di Medesano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Poviglio (RE) – Codice Pratica RE-02A0304 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Rodano Mauro sede legale nel Comune di Poviglio (RE).

Data di arrivo domanda di rinnovo: 5/1/2007

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,12 l/s

Volume annuo: 3950 mc

- Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - Confinato Superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
 - Coordinate UTM-RER x:618124.58 y: 968434.86
 - Comune di Poviglio (RE) foglio 12 mappale 78 del N.C.T.
- Uso: zootecnico e uso umano (igienico ed assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale

nel Comune di Spilamberto (MO) – Codice Pratica MOP-PA3903 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FRANTOIO FONDOVALLE S.r.l. sede legale nel Comune di Montese

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 15/4/2005

Portata massima: 10 l/s

Portata media: 5 l/s

Volume annuo: 11.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Panaro – confinato superiore codice: 0410ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x: 658425 y: 637126
- Comune di Spilamberto (MO) foglio 2 mappale 284 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-
MAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Granarolo dell'Emilia (BO) – Codice Pratica BO01A2712 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Azienda Agraria A.U.B Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - sede legale nel Comune di Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2005

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 100 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 689.703,94 y: 935.761,57
- Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) foglio 39 mappale 5 del N.C.T.

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione

Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde sportiva nel Comune di Bologna (BO) – Codice Pratica BO01A3012 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Istituto Salesiano della Beata Vergine di S.Luca - sede legale nel Comune di Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 3,7 l/s

Volume annuo: 200 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Savena - confinato inferiore codice: CODICE 2462ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x: 690229,95 y: 4927056,35
- Comune di Bologna (BO) foglio 282 mappale 1058

Uso: irrigazione area verde sportiva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA00A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Adriatic Golf Club Cervia ASD sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di subentro nel rinnovo di concessione: 21/12/2020

Portata massima: 8 l/s

Volume annuo: 21.120 mc

Ubicazione dei prelievi:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC

Coordinate WGS84 pozzo 1 44.28274°N; 12.32588°E

Comune di Cervia (RA) foglio 13 mappale 9 del N.C.T.

Coordinate WGS84 pozzo 2 44.28287°N; 12.32852°E

Comune di Cervia (RA) foglio 13 mappale 13 del N.C.T.

Uso: irrigazione attrezzature sportive

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0146 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BOCA CHICA snc di Valmorri Natale e Montanari Simona sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 1728 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 769387 y:904235
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 1675 del N.C.T.

Uso: Igienico Assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e nuova concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0820 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA CASADIO GLAUCO E FABIO S.S. sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione pozzo 1,2 e nuova concessione pozzo 3: 12/12/2007

Portata massima: 1,00 l/s (pozzo 1); 2,00 l/s (pozzo 2); 1,5 l/s (pozzo 3);

Volume annuo: 200,00 mc (pozzo 1); 2.500,00 (pozzo 2); 100,00 (pozzo 3);

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico Freatico di pianura fluviale, codice 9015ER-DQ1-FPF (pozzo 1); Corpo idrico Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER-DQ2-PACS (pozzo 2 e 3).
- Coordinate UTM-RER x:735324 y:907469 (pozzo 1); x:735434 y:907578 (pozzo 2); x:735339 y:907519 (pozzo 3).
- Comune di Faenza (RA) foglio 156 mappale 166 (pozzo 1 e 3), mappale 10 (pozzo 2) del N.C.T.
- Uso: trattamenti antiparassitari (pozzo 1 e 3), irriguo (pozzo 2).

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella

Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna,

PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0849 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bertoni Gian Mauro sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/1/2007

Pozzo 1:

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,3 l/s

Volume annuo: 9.500,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI
- Coordinate UTM-RER x:727243 y:911792
- Comune di Faenza (RA) foglio 80 mappale 195 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Pozzo 2:

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,04 l/s

Volume annuo: 1.400,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice:9015ER-DQ1-FPF
 - Coordinate UTM-RER x:727269 y:911807
 - Comune di Faenza (RA) foglio 80 mappale 195 del N.C.T.
- Uso: agricolo-irriguo (trattamenti)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0924 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Melandri Gian Luigi sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 21/12/2007

Portata massima: 1,8 l/s

Volume annuo: 583,2 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:736495 y:908602
- Comune di Faenza (RA) foglio 158 mappale 40 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1231 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: CORALLO S.N.C. DI MASSIANDREAS MARIO E C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 1,3 l/s

Volume annuo: 1.296,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero Codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x:767569 y:908751
- Comune di Cervia (RA) foglio 15B mappale 1540 del N.C.T.

Uso: igienico-assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con unificazione del procedimento RA01A1403 nella pratica RA01A1402 per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1402 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Fantini s.r.l. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Portata massima: 3 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo: 2.916 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 768.593,9 y: 905.902,1; Pozzo 2 x: 768.620,3 y: 905.845,8
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC

dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA), Località Milano Marittima – Codice Pratica RA01A1417 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: SBRIGHI CARLA sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 3/3/2021

Portata massima e media: 1,16 l/s

Volume annuo: 1.315,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico e codice: Freatico di pianura costiero - 9020ER-DQ1-FPC / Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 768019 y: 907356
- Comune di Cervia (RA), Località Milano Marittima foglio 26 mappale 2769 del N.C.T.

Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19 FEBBRAIO 2021, N. 840

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Minardi Patrizio. Variante sostanziale (aumento volume annuo prelevato) all'istanza presentata per l'ottenimento derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) - ad uso irriguo - Proc. PC20A0026 (ex PC02A0111) - SINADOC 24203/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a Minardi Patrizio, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), V via Scarpa n.2 (C.F. M NRPRZ65E01D061W) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 2 0A0026 (ex PC02A0111), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4 6.708. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19 FEBBRAIO 2021, N. 841

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Minardi Patrizio. Variante sostanziale (aumento volume annuo prelevato) all'istanza presentata per l'ottenimento derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) - ad uso irriguo - Proc. PC02A0111 - SINADOC 24200/2020. PC02A0111 - SINADOC 24200/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a Minardi Patrizio, residente in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Scarpa n. 2 (C.F. MNRPRZ65E01D061W) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A011, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4 2.110. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19 FEBBRAIO 2021, N. 842

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Villa Chiara S.N.C. di Gambazza Casto e C. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso zootecnico e domestico - Proc. PC20A0058 (EX PC01A0775) - SINADOC 14065/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 5 e seguenti R.R. 41/2001, alla Società Agricola Villa Chiara S.n.c. di Gambazza Casto e C., con sede legale in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Guarinona n. 2, C.F. e P.IVA. 00725990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0059 (ex PC01A0775), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico e domestico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 5.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19 FEBBRAIO 2021, N. 843

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti - Società Agricola Villa Chiara S.N.C. di Gambazza Casto e C. - concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0059 (EX PC01A0775) - SINADOC 15681/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli artt. 5 e seguenti R.R. 41/2001, alla Società Agricola Villa Chiara S.n.c. di Gambazza Casto e C., con sede legale in Comune di San Pietro in Cerro (PC), Via Guarinona n. 2, C.F. e P.IVA. 00725990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0059 (ex PC01A0775), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 17;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 96.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 19 FEBBRAIO 2021, N. 844

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti - Società Agricola Villa Chiara S.N.C. di Gambazza Casto e C. - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0775 - SINADOC 14294/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 5 e seguenti R.R. 41/2001, alla Società Agricola Villa Chiara S.n.c. di Gambazza Casto e C., con sede legale in Comune di San Pietro in Cerro (PC), via Guarinona n. 2, C.F. e P.IVA. 00725990337, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0775, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 77.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19 FEBBRAIO 2021, N. 847

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Molinari Alberto Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) – località Ca Rossa - Fossadello - ad uso irriguo - Proc. PC07A0145 - SINADOC 20711/2019

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a l sig. Molinari Alberto, residente in Comune di

Rivergaro (PC), v ia Torricelli n.21 (C.F. MLNLR61L22G535T) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 07A0145, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.462. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19 FEBBRAIO 2021, N. 848

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Pavimental S.p.A.. Variante sostanziale (aumento della portata e del volume del prelievo e ulteriore nuovo utilizzo risorsa demaniale) alla concessione, rilasciata con atto n. 36 del 07/01/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, ad uso igienico ed assimilati (antincendio, alimentazione servizi igienici azienda) e industriale - Proc. PC09A0029 – SINADOC 12902/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Pavimental S.p.A., con sede legale in Comune di Roma, Via Giuseppe Donati n. 174 (P.I.V.A. 00481670586), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento della portata e del volume del prelievo e ulteriore nuovo utilizzo della risorsa demaniale) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 36 del 7/1/2020, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0029, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (alimentazione servizi igienici e docce) - pompa 1 – e industriale (riempimento delle cisterne dei mezzi inviati nei vari cantieri lungo l'asse autostradale) e igienico ed assimilati (antincen-

dio) - pompa 2;

- portata massima di esercizio pari a l/s 13 (l/s 11,5 - pompa 1 - e l/s 1,5 - pompa 2);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/anno 3.000 (mc/annui 660 - pompa 1 - e 2.340 - pompa 2); *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19 FEBBRAIO 2021, N. 849

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - La Caminata Società Agricola S.S.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località La Caminata, ad uso irriguo e igienico ed assimilati - Proc. PC20A0009 - SINADOC 10415/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta La Caminata Società Agricola S.S. con sede in Gossolengo (PC) fraz. Quarto – Via Calciati n. 33 - P. IVA 01713220331, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001 (codice pratica PC20A0009), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo e igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 42 (l/s 40 per uso irriguo e l/s 2 per uso igienico ed assimilati);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 84.600 (82.000 per uso irriguo e mc/annui e 2.600 per uso igienico ed assimilati). *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idonei e tarati dispositivi di misurazione della portata e del volume di acqua derivata sulla tubazione di mandata di cia-

scuna pompa e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario, esclusivamente per i volumi d'acqua prelevati ad uso irriguo, potrà aderire ad un sistema di consiglio idrico (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19 FEBBRAIO 2021, N. 854

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Capitelli F.lli S.R.L.. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo Val Tidone (PC), località Cà Verde ad uso industriale e antincendio - Proc. PC20A0013 - SINADOC 13307/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Capitelli F.lli S.r.l., con sede in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), Via Borgonovo n. 1 - C. F. e P.IVA 00272710336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0013, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale (uso antincendio, igienico e sanitario, lavaggio ambienti di lavoro, raffreddamento pompe di calore a servizio delle celle frigorifere, preparazione salamoie);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 23.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 9 FEBBRAIO 2021, N. 859

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Basini Maria Teresa. Rinno-vo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc.PC01A0176/20RN02 - SINADOC 12913/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli art t. 27 e 31 R.R. 41/2001, all a sig. ra Biasini Maria Teresa (C.F. B SNMTR66M50G535F) residente in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), V ia Trieste n. 6 5, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0176, con le caratteristiche di seguito descritte:(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso i rriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.273. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23 FEBBRAIO 2021, N. 897

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - CHERO PIPING S.P.A. subentro e variante non sostanziale (variazione destinazione d'uso della risorsa e diminuzione del volume annuo di prelievo) all'istanza di rinnovo della concessione già rinnovata all'Az. Agr. Gambazza Giancarlo con D.D. n. 15408 del 03/12/2012 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) loc. Travazzano Pradaglie ad uso irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC01A0739 - SINADOC 21310/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla società Chero Piping S.p.a con sede in Comune di Carpaneto Piacentino (PC) loc. Pradaglie (C.F. e P. I.V.A.00758540330), subentrata all'istanza in precedenza presentata dalla Soc. Agr. Gambazza, (P.I.V.A. 0 1230480335), (codice pratica PC01A0739), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (variazione dell'uso della risorsa e diminuzione del volume di prelievo annuo), in precedenza rilasciata con atto n. 16855 del 14/11/2005 codice pratica PC01A0739, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso innaffio aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23 FEBBRAIO 2021, N. 898

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Tectubi Raccordi S.P.A.. Unificazione pratiche PC08A0062 (rinnovo) e PC09A0014 (rinnovo con approvazione variante sostanziale per aumento del volume annuo prelevato) concernenti la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea attraverso due pozzi in comune di Castel San Giovanni (PC), località Fornace, ad uso industriale e antincendio – SINADOC 607/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Tectubi Raccordi S.p.A. con sede in Comune di Podenzano (PC), Via Roma n. 150 (C.F. e P.I.V.A. 01230470998), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea codice pratica PC08A0062 e il rinnovo con approvazione di variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) del la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09 A0014, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale e antincendio;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3,05 (PC08A0062) e l/s 2 (PC09A0014);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 22.592 mc/annui (2.592 mc/anno per PC08A0062 e 20.000 mc/anno per PC09A0014); *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 23 FEBBRAIO 2021, N. 899

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 – Impresa Individuale Zilli Fausto. Cambio di titolarità e variante non sostanziale (riduzione superficie irrigata e conseguente diminuzione del volume prelevato) alla concessione rilasciata all'Impresa Individuale Rossetti Gianni con D.D. n. 5461 del 12/10/2017 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Colombara, ad uso irriguo - Proc. PC14A0043 - SINADOC 21577/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Zilli Fausto, con sede in Comune di Calendasco (PC), Via Boscone n. 18 (C.F. ZLLFST63B18G535R e P.I.V.A. 01269690333), il cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata, con atto n. 5461 del 12/10/2017, all'Impresa Individuale Rossetti Gianni (C.F. RSSGNN55T17G852G e P.I.V.A. 01067420339), codice pratica PC14A0043, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, qui variata non sostanzialmente con approvazione di variante non sostanziale (riduzione della superficie irrigata e della conseguente diminuzione del volume annuo prelevato), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 22.865; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26 FEBBRAIO 2021, N. 964

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Torello Trasporti S.R.L.. Variante sostanziale (aumento del prelievo annuo) alla concessione, rilasciata con atto n. 6272 del 23/11/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Montale, Polo Logistico, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali, lavaggio autotreni e servizi igienici) - Proc. PC17A0009/20VR01 – SINADOC 19969/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta Torello Trasporti S.r.l., con sede in Comune di Montoro Inferiore (AV), Frazione Preturo, Via Marconi n. 381 (C.F. e P.I.V.A. 01897330641), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 6272 del 23/11/2017, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0009, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali, lavaggio autotreni e servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-

Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 26 FEBBRAIO 2021, N. 967

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Dallospedale Claudio. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0345/15RN02 - SINADOC 4828/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a Dallospedale Claudio, residente in Comune di Pontenure (PC), Via Augusto Daolio n. 1 (C.F. D LLCL-D60A26G535V), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0345/15RN02, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 45;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 18.015. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 26 FEBBRAIO 2021 N. 971

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Impresa individuale Cavallina Romano. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in

comune di Gragnano Trebbiense (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0999/20RN03 - SINADOC 32054/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta individuale Cavallina Romano, con sede in in Coli (PC), Località Ponte Sotto, Perino – P.IVA 01293780332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0999/20RN03, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.300. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 4 MARZO 2021, N. 1060

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – MAE S.p.A.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici aziendali e antincendio) - Proc. PC20A0065 – SINADOC 17898/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta MAE S.p.A., con sede in Comune di Piacenza (PC), via Bolzoni n. 51-53 - C.F. e P.I.V.A. 018324 10136, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 20A0065, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici aziendali e antincendio);

- portata massima di esercizio pari a l/s 6;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico ed assimilati nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0082/18VR01

Richiedente: Soc. Agr. San Francesco Allevamenti – C.F. e P.IVA 06938820963

Data di arrivo della domanda di concessione 11/7/2018

Portata massima: 6 lt/s

Portata media: 3,01 lt/s

Volume annuo richiesto: 95.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ 2 -CCS – “Conoide Arda” - libero

Coordinate UTM X: 574.800 Y: 4.978.149

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) - foglio 18 mappale 7

Uso: zootecnico (allevamento suini) e igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-

vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PCPPA0272/16RN02

Richiedente: POLLEDRI Angelo e Romano Soc. Semplice – C.F. e P.IVA 00969710334

Data di arrivo della domanda di rinnovo della concessione 19/2/2021

Portata massima: 22 lt/s

Portata media: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 37.850 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 2 -C C S – “C onoide Chiavenna-Nure ” - libero

Coordinate UTM X: 564.848 Y: 4.977.532

Comune: Cadeo (PC) - foglio 35 mappale 18

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda variante sostanziale per aumento di prelievo concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PCPPA0682/21VR01

Richiedente: Casella Matteo

C.F.: CSLMTT78C06G535W

Data di arrivo della domanda di concessione 8/2/2021

Portata massima: 20,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 60.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - "Pianura Alluvionale" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 569472 Y: 4972615

Comune: Castell'Arquato (PC) - foglio 4 mappale 8

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC01A0855.

Richiedente: Impresa Individuale BONINI Mario - C.F. BNNMRA65MI7G535O e P.IVA 01152700330

Data di arrivo della domanda di concessione 22/1/2021

Portata massima: 2 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER - DQ2 - PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 578.538 Y: 4.983.147

Comune: Besenzone (PC) - foglio 1 mappale 159

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la

domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla richiesta di rinnovo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC03A0044/21VR01

Richiedente: MAGGINI Luigia - C.F. MGGLGU43H60E132D

Data di arrivo della domanda di concessione 12/1/2021

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 4,41 lt/s

Volume annuo richiesto: 139.033 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" - libero

Coordinate UTM X: 568.349 Y: 4.979.077

Comune: Cadeo (PC) - foglio 28 mappale 863

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla richiesta di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC05A0128

Richiedenti: SQUERI Pietro – C.F. SQRPTR87M01G337D, Prati Alberta – C.F. PRTLRT46M52G337S e Squeri Angelo C.F. SQRNGL76C13G337O

Data di arrivo della domanda di variante alla concessione 22/1/2021

Portata massima: 2 5 lt/s

Portata media: 5,91 lt/s

Volume annuo richiesto: 186.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 569.815 Y: 4.980.938

Comune: Cadeo (PC) - foglio 21 mappale 27

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC - PIACENZA

Procedimento PC12A0024 - Tagliaferri Roberto - Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda PC ad uso igienico ed assimilati (impianto geotermico) - R.R. 41/01 - art. 18

La Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni E Concessioni A.R.P.A.E. di Piacenza dispone in sanatoria la pubblicazione dell'estratto della determinazione n.18773 in data 18/12/2014, adottata e sottoscritta dal dr. Bagni Giuseppe, in qualità di dirigente del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna che

per mero errore materiale non è stato pubblicato ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. TAGLIAFERRI ROBERTO, C.F. TGLRRT53T04D611W, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC12A0024) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), per uso igienico ed assimilato, (impianto geotermico), con portata massima pari a litri/sec. 10,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 315.360; (omissis)

d) di stabilire che la durata della concessione è di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente provvedimento;(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 8 - obblighi del concessionario

8. 1. Dispositivo di misurazione - Come disposto dall'art. 19 comma 2 lett. n) del Reg. Reg. n. 41/01 e, ai sensi dell'allegato N5, punto 3.2.1(D) del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con atto del Consiglio Provinciale di Piacenza n. 69 del 2/7/2010, “è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata” nonché, la trasmissione ogni anno, dei risultati delle misurazioni (espressa per volumi per anno solare) alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacini degli affluenti del Po - Via Santa Franca n.38 – 29121 – Piacenza; (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irriguo nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC20A0073

Richiedente: Capitelli F.lli S.r.l.

C.F./P. IVA: 00272710336

Data di arrivo della domanda di concessione 29/4/2020

Portata massima: 2,50 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 9.782 mc di cui mc. 9.380 (irrigazione aree verdi e lavaggio pavimentazione) mc. 402 (domestico)

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 03000ER-DQ2-CCS -“Conoide Tidone-Luretta” - confinato superiore

Coordinate UTM X: 535210 Y: 4987251

Comune: Borgonovo V.T. (PC) – foglio 1 mappale 19

Uso: irrigazione aree verdi e domestico

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso igienico ed assimilati, innaffio orto e giardino nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC21A0002

Richiedente: Az. Agr. La Caminata S.S. – C.F. e P.IVA 01318010335

Data di arrivo della domanda di concessione 15/1/2021

Portata massima: 2 lt/s

Portata media: 0,137 lt/s

Volume annuo richiesto: 4.323 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700 ER-DQ 2-PACI – “Pianura Alluvionale” - libero

Coordinate UTM X: 565.550 Y: 4.972.371

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 27 mappale 61

Uso: igienico ed assimilati, innaffio orto e giardino

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee e perforazione di un pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC21A0006

Richiedente: Impresa Individuale BUZZINI Gian Luca – C.F. BZZGLC69R28C816U e P.IVA 01125840338

Data di arrivo della domanda di concessione 19/2/2021

Portata massima: 24 lt/s

Portata media: 6 lt/s

Volume annuo richiesto: 96.646 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ1-CL – “Conoide Trebbia-Luretta ” - libero

Coordinate UTM X: 551.972 Y: 4.990.646

Comune: Piacenza (PC) - foglio 35 mappale 348

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee con escavazione di due nuovi pozzi ad uso industriale e antincendio nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC21A0007

Richiedente: Caseificio Cooperativo Casanova Società Cooperativa – C.F. e P.IVA 00110650330

Data di arrivo della domanda di concessione 22/2/2021

Portata massima: 7 lt/s

Portata media: 0,95 lt/s

Volume annuo richiesto: 29.200 mc ad uso industriale e mc 151 ad uso antincendio

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ” - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 578.501 Y: 4.981.470 pozzo industriale

Coordinate UTM X: 578.509 Y: 4.981.467 pozzo antincendio

Comune: Besenzone (PC) - foglio 5 mappale 6 2

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0008

Richiedente: Zaffignani Anna Maria – C.F. ZFFNMR42E-57B405Y

Data di arrivo della domanda di concessione 22/2/2021

Portata massima: 41,6 lt/s

Portata media: 1,92 lt/s

Volume annuo richiesto: 60.526 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 545.899 Y: 4.993.820

Comune: Calendasco (PC) - foglio 12 mappale 177

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione scavo di n. 1 pozzo e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC21A0009

Richiedente: Impresa Individuale Vignati Massimo C.F./P. IVA: VGNMSM59M18H593M/00372790337

Data di arrivo della domanda di concessione 26/2/2021

Portata massima: 30,00 lt/s

Portata media: 4,00

Volume annuo richiesto: 63.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -“Conoide Trebbia e Luretta” - libero

Coordinate UTM X: 547357 Y: 4991389

Comune: Calendasco (PC) – foglio 24 mappale 40

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di prelievo concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente ad uso irrigazione aree verdi e igienico

ed assimilati nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC21A0010

Richiedente: Ziliani Secondo - C.F.: ZLNSND35P28B812B

Data di arrivo della domanda di concessione 27/1/2021

Portata massima: 1,00 lt/s

Portata media: 0,20

Volume annuo richiesto: 2.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - "Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 563102 Y: 4982668

Comune: Pontenure (PC) - foglio 19 mappale 3

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 26 FEBBRAIO 2021, DET-AMB-2021-975

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5 e ss. - Caseificio Ugolotti Srl - Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. San Lazzaro Parmense. Proc PR20A0016. SINADOC 13331

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire di assentire all'azienda CASEIFICIO UGOLOTTI SRL, CF 00319250346, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0016, ai sensi dell'art. 5 e ss. del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 30;

- ubicazione del prelievo: Comune di PARMA (PR) località SAN LAZZARO PARMENSE, su terreno di proprietà del concessionario censito al fg. n. 25, mapp. n. 144; coordinate ETRS89 UTM32 x: 609.362 y: 4.960.013;

- destinazione della risorsa ad uso industriale e igienico assimilati;

- portata massima di esercizio pari a l/s 3;

- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3400;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2030;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

4. di dare atto che è stato versato quanto dovuto per utilizzo della risorsa demaniale fino al 2019, a seguito di richiesta di applicazione della prescrizione quinquennale ai sensi del codice civile;

5. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2020 quantificato in 2.119,60 euro è stato pagato;

6. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 2.119,60 euro, è stata versata;

7. di quantificare l'importo del canone per l'anno 2021 in euro 2.113,24; (omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-975 del 26/2/2021 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2030.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Panaro ad uso "irrigazione agricola" nel Comune

di Riolunato (MO), loc. La Lavina – Codice Pratica: MOP-PA0060. (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: MANFREDINI ROLANDO; C.F.: MN-FRND55C30H303C;

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/10/2020

Portata massima: 0,50 l/s

Volume annuo: 20,00 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER: x: 629.866; y: 899.782 – Comune di Riolunato (MO) – fg. 9, mapp. 244

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di MODENA, Via Giardini n.472/L – Cap 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione/ utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso antincendio e irrigazione di aree verdi - procedura di variante sostanziale mediante tre pozzi esistenti, SISTEB: MOPPA3552 (ex 7624/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Tre pozzi esistenti di cui due in esercizio (codice risorse in Sisteb= MOA4338-MOA4339-MOA4340) – Codice procedimento SISTEB: MOPPA3552 (ex 7624/S).

Richiedente: ditta SORIN GROUP ITALIA srl – C.F. 10556980158 – con sede legale a Milano in Via Benigno Crispi n. 17.

Data domanda di variante sostanziale di concessione: 15/4/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore

- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- c omune di Mirandola (MO), in Strada Statale 12 Nord n. 86, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 91 mappa-

li 30 e 100 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso antincendio e irrigazione di aree verdi

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 21,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E ECONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "consumo umano" nel Comune di Frassinoro (MO) – Codice Pratica: MO15A0011 (ex-941/C)(R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: CONSORZIO ACQUEDOTTO CASA MANCINO c/o Lamberti Ernesto; C.F.: LMBRST54P03D783W;

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/11/2020

Portata massima: 0,10 l/s Volume annuo: 1.500,00 mc

Ubicazione prelievo: • Coordinate UTM RER – Sorgente CASA MANCINO: x: 620.938; y: 900.313 – Comune di Frassinoro (MO) – fg. 69, mapp. 123

Uso: consumo umano

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di MODENA, Via Giardini n.72/L – Cap 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento bovini da latte) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, SISTEB: MO18A0049 (ex 7546/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente (codice risorsa in SisteB= MOA1940) – Codice procedimento SISTEB: MO18A0049 (ex 7546/S).

Richiedente: ditta individuale REGGIANI ROBERTO – C.F. RGGRRRT82T04C107G – con sede a Castel Franco Emilia (MO), via F. Baracca n. 6/A.

Data domanda di concessione: 14/6/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale – confinato inferiore
- codice: 2700ER-DQ2-PACI

- comune di Modena, frazione Lesignana in Via Stradello Basso n. 77, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 21 mappale 232 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della sig.ra Baroni Patrizia, dato in locazione alla ditta richiedente medesima

Uso: uso zootecnico (allevamento bovini da latte)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 25.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso "consumo umano" e "igienico ed assimilati" nel Comune di Fanano (MO) – Codice Pratica: MO19A0035 (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Muzzarelli Stefano; C.F.: MZZSFN86M04G393J;

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/8/2019

Data di arrivo delle integrazioni richieste alla domanda di concessione: 4/12/2020

Portata massima: 0,50 l/s

Volume annuo: 15.768,00 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER – Sorgente Cimoncino: x: 638.193; y: 895.765 – Comune di Fanano (MO) – fg. 19, mapp. 276

Uso: consumo umano e igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – Cap 41124 – Modena – PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzione di packaging farmaceutico) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, SISTEB: MO21A0002 (ex 7654/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-21A0002 (ex 7654/S).

Richiedente: ditta LAMP San Prospero spa – C.F. 03423080369 – con sede a San Prospero (MO), in Via Della Pace n. 25/a.

Data domanda di concessione: 15/1/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Transizione Pianura Appenninica Padana – confinato superiore

- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di San Prospero (MO), in Via Della Pace n. 25/a presso lo stabilimento produttivo aziendale, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 19 mappale 168 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso industriale (produzione di packaging farmaceutico)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,6 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 8.700 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (frutteto e vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, SISTEB: MO21A0003 (ex 7655/S), ai sensi dell’articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO21A0003 (ex 7655/S).

Richiedente: Azienda Agricola LUPPI SILVIA – C.F. LPPSLV82B63B819L – con sede a San Prospero (MO), in Via Viazza n. 12.

Data domanda di concessione: 2/2/2021

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale – confinato inferiore

- codice: 2700ER-DQ2-PACI

- comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara in angolo Via

Del Cristo, presso il podere aziendale, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 26 mappale 726 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: uso irrigazione agricola (frutteto e vigneto)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,17 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 5.700 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica da sorgente ad uso “piscicoltura” nel Comune di Serramazzoni (MO) – Codice Pratica: MO21A0006 (R. R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: MANFREDINI NICOLE, in qualità di legale rappresentante dell’associazione “ASD LAGO DELLE MORE”; C.F.: MNFFNC90P567I462S;

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/2/2021

Portata massima: 0,09 l/s

Volume annuo: 2.846,00 mc

Ubicazione prelievo:

• Coordinate UTM RER – Sorgente Lago delle More: x: 642.098; y: 920.053 – Comune di Serramazzoni (MO) – fg. 51, mapp. 750

Uso: piscicoltura

Responsabile del Procedimento: Geom. Raffaele Giannini

Presso ARPAE - SAC di Modena, Via Giardini n.472/L – Cap 41124 – Modena – Pec: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11

del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avviso del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Argenta (FE) – Codice Pratica FE06A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: I TIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - CF/P.IVA 013816790236 - Sede legale: Comune di Belfiore (VR).

Data di arrivo domanda di concessione: 19/5/2020

Portata massima: 2,50 l/s

Volume annuo: 9.800 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 711415,83 y: 947477,10
- Comune di Argenta (FE), loc. S.M. Codifiume - foglio 48 mappale 260 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico e irrigazione verde aziendale in località Renazzo nel Comune di Cento (FE) – pratica n. FE19A0001

Concessionario: Molini Pivetti SpA (C.F./P.IVA 00055650386) con sede legale in Via Renazzo n. 67 nel Comune di Cento (FE)
Proc. n. FE19A0001

Determina n. DET-AMB-2021-978 del 26/2/2021

Scadenza 31/12/2030

Derivazione di acque sotterranee

Opera di presa: pozzo della profondità di 62 m

Opera di restituzione: pozzo della profondità di 62 m

Ubicazione: Via Renazzo n.67, località Renazzo, nel Comune di Cento (FE)

Dati catastali: Foglio 34, Mappale 882

Portata massima concessa: 12,0 l/s

Volume di prelievo assentito: 66.000 mc/anno

Uso: geotermico e irrigazione verde aziendale

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Poggio Renatico (FE). Prat. n. FE20A0006

Con determinazione n. DET-AMB-2021-1067 del 4/3/2021, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Fratelli Baldon S.S. con sede legale in Via Torniano, Comune di Poggio Renatico (FE) - P.IVA 01348340389, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 3,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Fiscaglia (FE) - Codice Pratica FE21A0004 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: BOTTARDI ELENA - P.IVA 01680050380

Sede legale: Via Castagnina, 66 - 44027 FISCAGLIA

Data di arrivo domanda di concessione: 25/1/2021

Portata massima: 58,30 l/s

Volume annuo: 12.917 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: PO DI VOLANO

- coordinate UTM-RER X: 744.725,28 - Y: 969.235,12;

- comune di FISCAGLIA (FE); foglio 4 - mapp. 8 del N.C.T.

Uso: Agricolo-Irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione verde pubblico in via Ferraresi nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE21A0006

Richiedente: Comune di Ferrara (C.F. 00297110389), con sede legale in Via Marconi n. 39 nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 24/2/2021

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: nuovo pozzo della profondità massima di 50 m

Ubicazione: Via Ferraresi, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 159, mappale 40

Portata massima richiesta: 0,83 l/s

Volume di prelievo richiesto: 5.450 mc annui

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Malalbergo (BO)

Procedimento n. BO21A0004

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/19592

Data: 8/2/2021

Richiedente: Az. Agr. Gruppioni Angelo di Donati Maurizia

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610 ER-DQ 2 - PACS / Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Malalbergo (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 63 Mappale 73

Portata max. richiesta (l/s): 3,33

Volume annuo richiesto (mc): 16.080

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Determinazione di concessione: n. 836 del 19/2/2021

Procedimento: n. BOPPA1131

Dati identificativi concessionario: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)

Tipo risorsa: acque sotterranee e superficiali

Corpi idrici: *torrente Savena*, nei tratti individuati dai codici 062002000000 1.2ER e 062002000000 2.1ER; *di montagna Monghidoro* codice 6080ER LOC1 CIM

Opere di presa: Traversa t. Savena; Pozzo Centrale; Pozzo Lago; Pozzo Lago 2; Sorgente rio Balzone

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 61 antistante mappale 47; Foglio 51 antistante mappale 157; Foglio 51 antistante mappale 12; Foglio 44 antistante mappale 571; Foglio 50 mappale 525

Portata max. concessa (l/s): 25

Volume annuo concesso (mc): 293.553

Uso: consumo umano

Scadenza: 31/12/2038.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021-998 del 1/3/2021

Procedimento: n. BO20A0023

Dati identificativi concessionario: Ditta Simex Srl

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/Pianura Alluvionale Apenninica/Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 89 Mappale 1315

Portata max. concessa (l/s): 2

Volume annuo concesso (mc): 2.400

Uso: irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Procedimento n. BO21A0003

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/16362

Data: 1/2/2021

Richiedente: ditta individuale Tarabusi marco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470 ER-DQ 2 -C CS /Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 6 Mappale 434

Portata max. richiesta (l/s): 4,6

Volume annuo richiesto (mc): 10.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)

Determinazione di concessione: n. DAMB-2021-1005 del 1/3/2021

Procedimento: n. BO19A0060

Dati identificativi concessionario: Monte Rodano Azienda Agricola di Federico Orsi

Tipo risorsa: acque sotterranea

Opera di presa: un pozzo

Ubicazione risorse concesse: Valsamoggia località Montevoglio

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 8 mappale 30

Portata max. concessa (l/s): 3,0

Volume annuo concesso (mc): 1.400

Uso: irrigazione agricola.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso

irriguo-agricolo nel Comune di Forlì, Località La Selva – Codice Pratica FC21A0005 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa Individuale Vita Emanuele C.F.VTIMNL 55H15G253H – P.IVA 02507410401 - Sede legale Strada San Colombano-Dogheria n.167 - 47014 Meldola FC

Data di arrivo domanda di concessione 24/2/2021

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 9.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Ronco - codice corpo idrico: 110200000000 3 ER

- coordinate UTM RER x:747111 y:900432 – Comune di Forlì Fg. 206 mapp. 6

Uso: Irriguo-Agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale L. Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziali (oltre i termini) e successivo cambio di titolarità per la derivazione di

acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) loc. Celle Proc. RA01A0654/14RN01

Richiedente: Bertoni Antonella (ex Ciani Mariangela).

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 31/7/2014

Data di arrivo cambio di titolarità: 24/9/2020

Procedimento: RA01A0654/14RN01

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA) Loc Celle

Foglio: 143 mappale 46

Profondità: m. 93

Diametro: mm 114

Portata max richiesta: 1,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 650 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURETT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258108 o mail (mguadagnini@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi dell'art.22, comma 4, Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Tresinaro in Comune di Baiso (RE) Località Osteria Vecchia in sostituzione della pubblicazione errata effettuata nel Bollettino Ufficiale n.374 del 28/10/2020 Periodico (Parte Seconda) avente oggetto "Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume torrente Tresinaro in Comune di Baiso (RE) Località Osteria Vecchia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale"

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122,

Bologna PEC dirgen@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area del demanio idrico di seguito specificata:

- area demaniale del corso d'acqua Tresinaro identificata al foglio 3 mapp 1/parte. Località Osteria Vecchia Comune di Baiso (RE); estensione circa 1,45 Ha; uso consentito: agricolo; durata della concessione: massimo 6 anni.

La domanda dovrà essere corredata di marca da bollo del valore di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ovvero sottoscritta digitalmente e alla quale dovranno essere allegati:

- attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti Pay ER - PagoPA (payer.lepida.it) della Regione Emilia-Romagna.
- copia del documento di identità del sottoscrittore qualora non sia sottoscritta digitalmente.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi dell'art.22, comma 4, Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Tresinaro in Comune di Baiso (RE) Località Osteria Vecchia in sostituzione della pubblicazione errata effettuata nel Bollettino Ufficiale n.57 del 3/3/2021 Periodico (Parte Seconda) avente oggetto "Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Tresinaro in Comune di Baiso (RE) Località Osteria Vecchia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale"

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area del demanio idrico di seguito specificata:

- area demaniale del corso d'acqua Tresinaro identificata al foglio 3 mapp 1/parte. Località Osteria Vecchia Comune di Baiso (RE); estensione circa 1,85 Ha; uso consentito: agricolo; durata della concessione: massimo 6 anni.

La domanda dovrà essere corredata di marca da bollo del valore di € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ovvero sottoscritta digitalmente e alla quale dovranno essere allegati:

- attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad € 75,00 da effettuare accedendo alla piattaforma dei pagamenti PayER - PagoPA (payer.lepida.it) della Regione Emilia-Romagna.

- copia del documento di identità del sottoscrittore qualora

non sia sottoscritta digitalmente.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT Servizio Gestione Demanio Idrico, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande (art. 16 L.R. 7/2004).

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Secchia in Comune di Sassuolo (MO) località Borgo Venezia per cui è stata presentata istanza di rinnovo, funzionale all'esercizio dell'utilizzo di acqua pubblica pratica MO03A0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: MO03T0042

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sassuolo (MO) foglio 11 mappale 133

Estensione area richiesta: mq 2.059

Uso richiesto funzionale all'esercizio dell'utilizzo di acqua pubblica pratica MO03A0040 ad uso idroelettrico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canaletto Ribolla in Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RA21T0008

Corso d'acqua di riferimento Canaletto Ribolla

Ubicazione e identificazione catastale: comune Castel Bolognese (RA), foglio 33 fronte mappali 265-129.

Uso richiesto 2 attraversamenti inferiori in subalveo con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Mandriolo in Comune di Marzabotto (BO) Località Gardelletta per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122

Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO07T0409

Corso d'acqua di riferimento: Rio Mandriolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Marzabotto (BO), foglio 75 tra i mappali 229, 660, 237 e 238.

Estensione area richiesta: mq 320

Uso richiesto: giardino e cortile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza rinnovo concessione opere di cantierizzazione per completamento fine lavori periodo 01 maggio - 31 agosto 2021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Fontanini Ivano SNC di Fontanini Claudio & C.

Codice procedimento: SINADOC 7427/2021 - SISTEB PR20T0005/21RN03

Corso d'acqua di riferimento: f. Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val di Taro (PR) fg. 88 mappali 171, 376

Uso richiesto: opere di cantierizzazione della durata di 122

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua f. Taro e rio delle Marne in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strada, attraversamento e area deposito

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 2212/2021

Corsi d'acqua di riferimento: fiume Taro e rio delle Marne

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro (PR) fg. 28 fronte/parte mappali 71, 76 e 152 e fg. 37 fronte/parte mappali 96, 100, 106, 107, 111 e 112

Uso richiesto: strada, attraversamento e area deposito litoide

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Taro nel Comune di Valmozzola, per cui è stata presentata richiesta di concessione senza realizzazione di opere ad uso: posto auto/parcheggio - Sisteb PR20T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Gabelli Marco;

Codice procedimento: Sinadoc n. 19212/2020, SISTEB PR20T0035

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Valmozzola (PR) fg. 46 mappale 68;

Uso richiesto:posto auto/parcheggio;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma nel Comune di Parma loc. Porporano per cui è stata presentata domanda di concessione ad uso: verde di vicinato e cortile sup. tot. 1163 mq.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Catellani Lino;

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0011 - SINADOC n. 6275/2021

Corso d'acqua di riferimento: T. Parma;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) fg. 54 mappale 135;

Uso richiesto: verde di vicinato, cortile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua t Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso rampa

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in

base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 26583/2019

Corso d'acqua di riferimento: t Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez B fg. 13 mappale 30

Uso richiesto: rampa

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio Della buca del bosco in Comune di Fornovo di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso occupazione con edificio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 18870/2018

Corso d'acqua di riferimento: rio Della buca del bosco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro (PR) fg. 31 fronte mappale 351 e fg 42 mappale 63

Uso richiesto: occupazione con edificio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO08T0030

Richiedente: Sistem Costruzioni srl

Data domanda di rinnovo: 17/2/2021

Corso d'acqua: Rio Maldello

Comune di Castelvetro di Modena

foglio 8 fronte mappali 243 e 244

Uso richiesto: tombinamento.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: BO08T0106

Richiedente: Baldaccini Marco

Data domanda di rinnovo: 23/2/2021

Corso d'acqua: Rio della Pigna Comune di Zocca

foglio 8 fronte mappale 115

Uso richiesto: ponticello.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume

Po in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: FE07T0220/21RN02

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE07T0220/21RN02

Corso d'acqua di riferimento: Dx fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara: Foglio 15 mappali 1 e 25; Foglio 24, mappale 18; Foglio 31, mappali 12 e 16

Uso richiesto: Sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE14T0029/21RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento:

FE14T0029/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara
Foglio 160 mappale 65

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE21T0008 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara Località S. Egidio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0008

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 324 fronte mappali 2 e 278

Uso richiesto: manufatto di scarico acque depurate e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA
- UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua

Torrente Idice in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: BO13T0232/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO13T0232/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta (FE) foglio 143 mappali 33, 60, 63, 65 ed al foglio 144 mappali 10, 11, 12, 13, 14

Uso richiesto: produzione agricola e sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: BO14T0019/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO14T0019/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta (FE) foglio 161 mappale 1 (parte), 2 (parte)

Uso richiesto: produzione agricola e sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Procedimento: BO14T0023/20RN01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO14T0023/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta (FE) foglio 163 mappali 1 parte e 68

Uso richiesto: produzione agricola e sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Nel caso in cui la concessione sia rilasciata a un soggetto diverso dal concessionario uscente, ai sensi dell'art 15 comma 4 bis L.R. 7/2004 il nuovo concessionario si impegna a riconoscere a quello uscente un indennizzo di € _____ pari al valore non ammortizzato degli investimenti sui beni oggetto della concessione e previsti dall'atto di concessione/autorizzati da concedente.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0014

Tipo di procedimento: concessione per opere di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 18/2/2021

Richiedente: Comune di Bologna

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 100 Mapp. 25 - 27 - 57 e antistante - 60 e antistante - 149 - 1493 e antistante - 1907 e antistante

Uso richiesto: Opere di Cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio del Diavolo in Comune di Zola Predosa

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0003

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/1/2021

Richiedente: Metalmobile srl

Comune risorse richieste: Zola Predosa

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 38 antistante mappale 52

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Rio del Diavolo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Gamberi in Comune di Casalecchio di Reno (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0012

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 4/2/2021 - Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Casalecchio di Reno (BO) – Loc. Faianello

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 Mapp. 2323 – 2325 – e antistanti

Uso richiesto: attraversamento con condotte e per acqua nell'ambito dei lavori del nodo stradale di Casalecchio di Reno

(BO) Corso d'acqua: Rio Gamberi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0044

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 2/5/2019

Richiedente: Comune di Monte San Pietro

Comune risorse richieste: Comune di Monte San Pietro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 antistante mappale 179

Uso richiesto: pensilina per attesa mezzi pubblici di trasporto

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Chiericato nel Comune di Gaggio Montano (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0053

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/3/2016

Richiedente: Palmieri Claudio

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 9 antistante mappale 214 e Foglio 10 antistante mappale 320

Uso richiesto: attraversamento per accesso alla proprietà privata

Corso d'acqua: Rio Chiericato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Quaderna nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0020

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 15/2/2016

Richiedente: Arrabito Mirella

Comune risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 99 mappali 43, 44

Uso richiesto: sfalcio argini

Corso d'acqua: Torrente Quaderna

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1578/1563, mail: demanio-bologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Sabbioso in Comune di Dozza (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0044

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/03/2016

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Dozza (BO) – Loc. Toscanella

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 15 Mapp. 31 – 32 – 117 – 118 – antistante

Uso richiesto: Attraversamento per spostamento rete idrica

Corso d'acqua: Rio Sabbioso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso S. Agostino (Bacino Fiume Rabbi) in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di variante - Codice Pratica FC08T0057

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di variante è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0057/21VR03

Corso d'acqua di riferimento: Rio S. Agostino (Bacino Fiume Rabbi)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC) foglio 10 fronte mappali 68

foglio 12 Fronte mappali 1-40

Uso richiesto: posa in opera tubo di drenaggio acque di falda e tubo corrugato, n. 4 scarichi in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Taverna in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0047

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0047/21RN01

Corso d'acqua di riferimento: Rio Taverna

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) – Località San Carlo, foglio 7 (Roversano) fronte mappale 228

Uso richiesto: area cortiliva a servizio dell'abitazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Savio – Fosso San Damiano, in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica FC20T0090

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0090

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio – Fosso San Damiano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Mercato Saraceno (FC) foglio 86 Fronte Mappale 1409

Uso richiesto: pertinenza idraulica (occupazione aree demaniali con porzione di fabbricato ad uso civile abitazione e porzione di capannone agricolo)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Meldola Località Ricò - Codice Pratica FC21T0004

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aooofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015,

entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bidente identificata al Foglio 53 fronte mapp. 124

Località Ricò in Comune di Meldola (FC)

Estensione mq. 300

Uso/Usi consentiti: orto domestico

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674.

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 su ccp n. 000016436479 intestato a REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ- CESENA;

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico ai numeri 0543 451.439/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Genizzo in Comune di Civitella di Romagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC21T0005

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse

prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0005

Corso d'acqua di riferimento: rio Genizzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune civitella di Romagna foglio 74 fronte mappali 167 - 171

Uso richiesto: attraversamento stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) - Codice Pratica FC21T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 11 fronte mapp. 2159 Comune di Meldola (FC) Estensione mq. 360,00 Uso consentito: orto ad utilizzo domestico Durata della concessione (eventuale): anni 6.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.404/457/402 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Fiume Senio e suoi affluenti nel Comune di Castel Bolognese e Faenza per cui è stata presentata istanza di variante alla concessione n. 4616 del 11/09/2018 da parte del Consorzio Irriguo Biancanigo Campiano P.IVA 02471850392 - Procedimento BO18T0010/20VR01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO18T0010/20VR01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio e suoi affluenti

Coordinate UTM e dati catastali dei nuovi attraversamenti:

F32 antistante Foglio 32 mappale 272 - x=720786,83 y=910011,37

F31 antistante Foglio 32 mappale 228 - x=720706,48 y=909999,60

F25 antistante Foglio 32 mappale 111 - x=721045,53 y=909371,14

F26 antistante Foglio 35 mappale 114 - x=721218,00 y=909281,58

F27 antistante Foglio 33 mappale 376 - x=722161,98 y=909367,30

F30 antistante Foglio 35 mappale 36 - x=720913,19 y=908863,25

F29 antistante Foglio 164 mappale 138 - x=722694,33 y=908138,70

F28 antistante Foglio 164 mappale 135 - x=722486,03 y=907824,21

Uso richiesto: attraversamento con tubazione irrigua in comune di Castel Bolognese e Faenza (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Rio Sandrona nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di variante alla concessione n. 1037 del 04-03-2019 da parte del Consorzio Irriguo Santa Lucia P.IVA 0242212330 - Procedimento RAPP0771/21VR01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPP0771/21VR01

corso d'acqua di riferimento: Rio Sandrona

Coordinate UTM e dati catastali dell'attraversamento:

antistante Foglio 71 mappale 163 - x=731098,64 y=901524,53

Uso richiesto: attraversamento con tubazione irrigua in comune di Brisighella (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)

di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Azienda Agricola K.M. 0 di Bilancioni Luca**

Data di arrivo domanda: 18/2/2021

Procedimento: RN21T0004

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comuni di San Giovanni in Marignano (RN) e di Morciano di Romagna (RN), loc. Molino Balzi, torrente Conca (sponda destra)

Identificazione catastale: Comune di San Giovanni in Marignano foglio 18 antistante particelle 126-3 e Comune di Morciano di Romagna foglio 1 antistante particelle 1015-1

Superficie: 22.800,00 m2 totali, di cui 21.300,00 m2 ad uso agricolo e 1.500,00 m2 occupati da laghetto agricolo

Uso richiesto: agricolo (coltivazioni ortive) e laghetto agricolo.

Richiedente: **Allevamento San Teodoro di Colombari Alberto**

Data di arrivo domanda: 1/3/2021

Procedimento: RN21T0005

Corso d'acqua: torrente Conca

Ubicazione: Comune di San Clemente (RN), torrente Conca (sponda s sinistra)

Identificazione catastale: foglio 23 antistante particelle 151, 42, 73

Superficie: 14.351,24 m2

Uso richiesto: agricolo (pascolo cavalli recintato in rete metallica).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12: 30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) - 0541 319102 (Erbacci Daniele), indirizzi e-mail lgelati@arpae.it / derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 17/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: Società Cooperativa Agricola CLAI - Comune di Imola (BO) - D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/04 e ss.mm.ii.

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 12/7/2019 (PG/2019/110001 del 12/7/2019), è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito della pubblicazione delle BAT Conclusions per gli allevamenti, relativa all'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini, di cui al punto 6.6 b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., situata in Comune di Imola (BO), in Via Gambellara n. 64/A.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=65493>.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004 e ss.mm.ii., può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Via San Felice n. 25 40122 Bologna, PEC: aooob@cert.arpa.emr.it

Responsabile del procedimento: Federica Torri

UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA

COMUNICATO

Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della SOCIETA' AGRICOLA GENTILE s.s. con installazione sita in Via Fantozza n. 1 nel Comune di Reggiolo - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Il SUAP BASSA REGGIANA avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata con determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 703 del 15-02-2021, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della ditta SOCIETÀ AGRICOLA GENTILE s.s con installazione sita in Via Fantozza n. 1 nel comune di Reggiolo - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Il termine massimo per il prossimo riesame è di 10 anni dalla data della suddetta determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.ei/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - L.R. 21/2004 s.m.i. – Ditta: Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti S.S. – Installazione sita in Comune di Castell'Arquato (PC) – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifica non sostanziale

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2004 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia – Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2021-286 del 22/1/2021 l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Gobbi Ennio Allevamenti S.S., con sede legale in Leno (BS) Cascina Bruna 10;
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento di suini (punto 6.6 b - All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione di oltre 30 kg);
- Ubicazione dell'impianto: Castell'Arquato, Loc. Canova, Doppi di Vigolo Marchese;
- Comune interessato: Castell'Arquato
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni - Via XXI Aprile n.48 – Piacenza

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta Avicola Due B Società Agricola S.S. con installazione IPPC in Via Pescatora n. 19 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - L. 241/1990, art. 7 e 8

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Castelnovo di Sotto avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs. 152/06 Parte II: cod.6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) della Ditta Avicola Due B Società Agricola S.S. con installazione IPPC in via Pescatora n.19 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Lorenzo Busi. Il procedimento è regolato a norma dell'art.29-quater del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

I soggetti interessati entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT possono prendere visione della domanda e della rela-

tiva documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, SOCIETÀ AGRICOLA LA FORTEZZA S.S. - Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con Determinazione n. 901 del 23/2/2021 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'AIA alla SOCIETÀ AGRICOLA LA FORTEZZA S.S., avente sede legale in Comune di Formigine via Rodello n. 31 (MO) in qualità di gestore dell'installazione situata in via Pagliarola n. 27 nel comune di Castelvetro di Modena, che effettua attività di allevamento intensivo di suini di oltre 30 kg (con più di 2000 posti) punto 6.6b Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) (art. 10, L.R. 4/2018) per il “Progetto di CAVA Esse Elle Laterizi – Variante 2020” localizzata internamente al POLO SANGUIGNA

a) Proponente: Ditta Esse Elle Laterizi Srl, con sede legale in via Cairoli, 73 a Casalmaggiore (CR);

b) Localizzazione: Comune di Colorno (Parma);

c) Sommara descrizione del progetto: il progetto si riferisce alla variante del vigente progetto di cava Esse Elle Laterizi Srl con la possibilità di incremento dell'estrazione di sabbie, con un massimo di 223.580 mc rispetto alla vigente autorizzazione;

d) Il progetto appartiene alla categoria: A.3.3) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nell'allegato A della L.R. 4/2018, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti dall'allegato stesso;

e) Autorità competente: Comune di Colorno (Parma);

Si rende noto che ai sensi dell'art. 11, comma 1, L.R. 4/2018 e ss.mm.ii. l'Autorità Competente – Comune di Colorno (Parma), con determinazione del Dirigente della III Settore n. 100 del 24/2/2021 ha concluso positivamente la procedura di screening, con l'esclusione dall'ulteriore procedura di VIA, del **Progetto di CAVA Esse Elle Laterizi – Variante 2020** localizzata internamente al POLO SANGUIGNA, subordinandola al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali riportate nella determina.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame dell'AIA n. 6299 del 30/10/2015 e s.m.i, per l'impianto di stoccaggio rifiuti della Società NIAGARA S.r.l. - Stabilimento sito in Comune di Poggio Renatico (FE), via G. Amendola civico 12 (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) – Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. a seguito di riesame

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i., art. 29-octies, dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, con provvedimento n. DET-AMB-2021-520 del 4/2/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame, relativa al seguente impianto:

- Gestore: NIAGARA S.r.l., con sede legale Comune di Poggio Renatico (FE), Via G. Amendola civico 12,
- Impianto: di trattamento rifiuti (Punto 5.5 dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)
- Comune interessato: Poggio Renatico
- Provincia interessata: Ferrara

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Poggio Renatico (FE) ha concluso il procedimento con provvedimento prot. 2791 del 18/2/2021

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sarà disponibile per la pubblica consultazione nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=2501>

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di Avvio del Procedimento in Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per impianto esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i. ENI spa, con sede legale in Comune di Ravenna, località Marina di Ravenna, Via Marchesato 13, e installazione in Comune di Ravenna, Via Lacchini n. 101, località Casalborsetti

Riesame con valenza di rinnovo AIA.

Società/ditta: ENI spa, con sede legale in Comune di Ravenna, località Marina di Ravenna, Via Marchesato n.13, e installazione in Comune di Ravenna, Via Lacchini n. 101, località Casalborsetti.

Installazione: installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW, di cui al punto 1.1, dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i, L.R. 21/04 e s.m.i. ditta ENI SpA. autorizzazione integrata ambientale per l'installazione IPPC esistente di combustione con potenza calorifica di combustione superiore a 50 MW (punto 1.1 all. VIII alla parte seconda D.Lgs n. 152/06 e s.m.i), sita in comune di Ravenna – Riesame con valenza di rinnovo AIA n. 1956/2018 e s.m.i.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 1956/2018 e smi, presentata in data 28/12/2020 dal gestore della ENI spa per l'installazione IPPC esistente di disidratazione e compressione gas naturale, in Comune di Ravenna, Via Lacchini n. 101, località Casalborsetti lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto all'art. 29-ter, comma 4, e all'art. 29-quater,

comma 3, del D.Lgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA:

<http://ippcaia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO COMUNICATO

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini del fiume Reno e dei torrenti Idice, Savena, Sillaro e Santerno (PSAI). Adozione della perimetrazione e della classificazione di un'area in dissesto in Comune di Gaggio Montano (BO) - Avviso di adozione del Decreto n. 77 del 25 febbraio 2021

Si comunica che è stato adottato il seguente decreto: Decreto n. 77 del 25 febbraio 2021 avente ad oggetto: Art. 14, comma 3 delle *Norme di Attuazione (NA)* del "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici del fiume Reno, del torrente Idice - Savena vivo, del torrente Sillaro e del torrente Santerno*" (PSAI) e art. 68, comma 4bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Adozione, in vista della successiva approvazione, dell'adeguamento della perimetrazione e della classificazione di un'area in dissesto idrogeologico in località Ca' de Brizzi, in Comune di Gaggio Montano (BO), oggetto della scheda n. 100 dello PSAI, ai sensi dell'art. 5, comma 6 e dell'art. 12, comma 5 delle NA dello stesso PSAI.

Il presente Decreto, corredato dalla relativa cartografia, è consultabile sul sito Web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: www.adbpo.gov.it.

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto in sanatoria con opere di Realizzazione di tettoia per ricovero automezzi della ditta Saca Soc. Coop. a.r.l. sita nel Comune di Castel Maggiore (BO) in variante alla pianificazione vigente

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017, la ditta **Saca Soc. Coop. a.r.l.** con sede in Bologna (BO) in Via del Sostegno n. 2 - P.I. 00632770376, nella persona del legale rappresentante Sig. Alessio Passini - C.F. PSSLS576D29A944F, ha presentato istanza al SUAP dell'Unione Reno Galliera per l'avvio del procedimento unico con variante urbanistica per l'intervento di "Realizzazione di tettoia per ricovero automezzi" per l'immobile sito nel Comune di Castel Maggiore (BO) in Via M. Serenari n. 10 ed identificato catastalmente al Foglio 36, Mappali 156.

Il progetto, parzialmente realizzato, prevede: **La realizzazione di una tettoia metallica per il ricovero degli automezzi di trasporto della società, realizzata in adiacenza al capannone denominato "Nord"**.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma semplificata in modalità asincrona.

La documentazione di progetto e gli elaborati di variante sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente indirizzo:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castel-maggiore/procedimenti-unic/elaborati>

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 **entro il termine di 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (17/03/2020) chiunque può prendere visione del progetto e formulare **osservazioni** che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera - sede di San Giorgio di Piano (BO) in Via Fariselli n. 4 oppure tramite PEC unione@pec.renogalliera.it.

IL RESPONSABILE SUAP EDILIZIA
Elena Frabetti

COMUNE DI BIBBIANO (REGGIO NELL'EMILIA)

COMUNICATO

Prima Variante al Rue Vigente ai sensi dell' art. 4 comma 4 lettera A) L.R. 24/2017 - ex art. 33 L.R. 20/2000 finalizzata all'adozione di Variante Specifica all'art. 36.3 delle norme edilizie ed urbanistiche del RUE Vol. P1

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 23/2/2021 è stata approvata la "Prima Variante al RUE Vigente ai sensi dell' art. 4 comma 4 lettera A) L.R. 24/2017 - ex art. 33 L.R. 20/2000 finalizzata all'adozione di Variante Specifica all'art. 36.3 delle norme edilizie ed urbanistiche del RUE Vol. P1 " del Comune di Bibbiano.

La Variante al RUE vigente, è depositata per la libera consultazione presso Albo pretorio online del Comune di Bibbiano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Caminati

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Declassificazione relitto stradale comunale in loc. S.Cristoforo - Fraz. S.Pietro

Con atto di G.C. n. 125 del 23/11/2020 questo Ente ha dichiarato la cessazione al transito pubblico sul tronco di strada in oggetto distinto al Foglio 47 attiguo mappale 195 – 197 – 532 – 552 – 618 (Parte), di mq. 310,50 circa (Lunghezza di 110.47 mt), che pertanto perde la classificazione come strada comunale a decorrere dal termine di efficacia del presente avviso.

IL SINDACO
Diego Rossi

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE

COMUNICATO

Adozione di Piano Regolazione di Illuminazione pubblica Comunale (PRIC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 20/2/2021 è stato adottato il Piano Regolazione di Illuminazione pubblica comunale (PRIC) del Comune di Borgonovo Val Tidone.

Il PRIC adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 1/3/2021 presso l'Ufficio Tecnico del Comune in oggetto Piazza Garibaldi n.18 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì e sabato dalle 11:00 alle 13:00.

Entro il 1/5/2021 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Fabio Fanzini

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso pubblico per presentazione manifestazione di interesse/ autorizzazione alla presentazione dei piani particolareggiati ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n.24 del 21 dicembre 2017, funzionale all'acquisizione di proposte per la gestione degli strumenti attuativi del PRG vigente

Il Dirigente Del Settore A9 – Servizio Urbanistica rende noto che, in attuazione a quanto disposto con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28 gennaio 2021, entro le ore 12.00 del 31 marzo 2021 chiunque sia in possesso dei requisiti di legge, ha facoltà di presentare al Comune di Carpi, una proposta vincolante volta all'attivazione delle procedure per la presentazione e approvazione del piano particolareggiato che preveda una immediata attuazione e che abbia valenza di interesse pubblico secondo le priorità ed criteri previsti dall'avviso pubblico scaricabile dal portale web del Comune di Carpi al seguente link: <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renzo Pavignani

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Deposito di P.U.A. di iniziativa privata in ambito di P.S.C. AR.9 di via S.Allende in attuazione della scheda n.64 del P.O.C. vigente.(art.35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.73 del 30/11/2020 è stato autorizzato il deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo all'area in ambito di P.S.C. AR.9 di Via S. Allende in attuazione della scheda del P.O.C. vigente.

Il P.U.A. è depositato per la libera consultazione per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 17/3/2021 presso il Settore 2 Urbanistica-Edilizia Privata e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Cattolica consultabile on-line al seguente indirizzo: <http://www.cattolica.rn/retecivica-citta-di-cattolica/servizi-del-comune/urbanistica/strumenti-urbanistici-vigenti>

La documentazione può essere visionata anche previo appuntamento telefonico o sul sito istituzionale dell'Ente.

Entro il 60° giorno dal deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE SETTORE 2
riccardo benzi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Conclusioni procedimento unico, ai sensi art. 53 della L.R. n. 24 del 2017, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità inerente la realizzazione di parte del percorso ciclabile-pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato “Tratto Rio Venzola 1 - Rio Venzola 2”

Riferimenti: Il soggetto proponente è il Comune di Fidenza;

Responsabile del procedimento: Dirigente dei Servizi Tecnici, arch. Alberto Gilioli

Garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 L.R. 24/2017 è l'arch. Elena Ferrandi.

Il dirigente dei Servizi Tecnici del Comune di Fidenza, rende noto:

- che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017, il Comune di Fidenza, con determinazione dirigenziale n. 311 del 8 maggio 2020, ha avviato il procedimento unico relativo all'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica per “la realizzazione di parte del percorso ciclabile-pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato “Tratto Rio Venzola 1 - Rio Venzola 2”;

- che si è disposto il deposito del progetto per 60 giorni a decorrere dal 27 maggio 2020 con la pubblicazione del relativo avviso in pari data nel BURERT e all'Albo Pretorio online del Comune di Fidenza e gli elaborati sono stati pubblicati nelle pertinenti sezioni di “Amministrazione Trasparente”;

- che, tenuto conto dello svolgimento della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona

e dei pareri pervenuti in data 25 agosto 2020, è stata adottata la determinazione n. 613 del 25/8/2020 di conclusione della conferenza dei servizi con procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 che ha comportato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità della viabilità inerente "la realizzazione di parte del percorso ciclabile-pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato "Tratto Rio Venzola 1 - Rio Venzola 2", per la lunghezza complessiva di 487,50 metri lineari (tratto individuabile come unico non oggetto della consegna dei lavori del 31 ottobre 2019);

- che tale determinazione conclusiva positiva della conferenza di servizi è stata ratificata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21 settembre 2020, immediatamente eseguibile;

- che successivamente con ordinanza del TAR di Parma, pubblicata il 3/11/2020, è stata respinta l'istanza di sospensiva di tutti i provvedimenti impugnati fino alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21 settembre 2020 "Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, let. a) della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017 e s.m.i., relativo a "percorso ciclabile – pedonale Fidenza – Salsomaggiore Terme" tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019. Ratifica delle conclusioni della conferenza dei servizi. Approvazione e disposizioni conseguenti", presentata da ditta interessata dalla relativa procedura espropriativa in quanto proprietari non esclusivi per il tratto dell'itinerario pedonale – ciclabile di lunghezza pari a 138,50;

- che con ulteriore verbale di consegna parziale i l direttore dei lavori l'11 novembre 2020 ha pertanto proceduto all'inizio dei lavori di realizzazione dell'itinerario ciclabile - pedonale per il tratto ad uso promiscuo, coincidente con strada vicinale ad uso pubblico;

- che con Decreto del Presidente della Sezione Quarta del Consiglio di Stato n. 6777 del 24 novembre 2020 è stata accolta " l'istanza degli appellanti, volta all'emanazione di una favorevole misura monocratica cautelare, sospendendo gli effetti degli atti impugnati in primo grado - nei limiti dell'interesse degli appellanti – sino all'esito della definizione della camera di consiglio collegiale fissata per il 17 dicembre 2020";

- che con ordinanza pubblicata il 18 dicembre 2020 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha proceduto a respingere l'istanza degli appellanti;

- che a far data dalla pubblicazione del presente avviso tutti gli atti restano depositati per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, rispettivamente presso il servizio Servizio Infrastrutture e Mobilità Sostenibile ed il Servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana, sito in Via Malpeli n. 49, nonché sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.fidenza.pr.it, alle sezioni di "Amministrazione trasparente": - "Pianificazione e governo del territorio"; - " Opere Pubbliche".

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Variante al PAE Cava Castellana

Si avvisa che nell'ambito della procedura di Provvedimento autorizzatorio unico di valutazione di Impatto Ambientale rela-

tivo al progetto denominato: "PCS del Polo di PIAE n. EN105 Castellana nel Comune di Gattatico (RE)" è stata presentata contestuale variante al PAE e PCA. Si specifica che la variante al PAE e al PCA contiene anche gli elaborati tecnici a supporto del procedimento di Valutazione Ambientale (Rapporto Ambientale/VALSAT e sintesi non tecnica).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Uff. Ambiente - del Comune di Gattatico e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: giovedì e sabato 8.30 - 13.00, previo appuntamento.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La suddetta documentazione di Variante al PAE e PCA è inoltre disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.comune.gattatico.re.it/allegati/paecastellana2020.zip>

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale l'Autorità procedente è il Comune di Gattatico e l'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Settore Sviluppo del Territorio, Comune di Gattatico, Piazza Alcide Cervi n.34 - 42043 Praticello di Gattatico (RE), redatte in carta semplice o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: comune.gattatico@pec.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lorenzo Delmonte

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 finalizzata alla realizzazione di un immobile a destinazione commerciale in un'area produttiva dismessa

Si avvisa che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 12/2/2021, è stata adottata una variante, ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – della L.R. n. 47/78 e s.m.i., al vigente P.R.G. Comunale, finalizzata alla realizzazione di un immobile a destinazione commerciale in un'area produttiva dismessa.

Gli atti costituenti la variante in oggetto, comprensivi degli elaborati ai fini della valutazione Valsat/VAS, sono depositati in libera visione al pubblico per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Monticelli d'Ongina, Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2 e possono essere visionati liberamente negli orari di apertura.

La documentazione è inoltre resa disponibile per la pubblica consultazione sul profilo web del Comune di Monticelli d'Ongina all'indirizzo www.comune.monticelli.pc.it.

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni e proposte sui contenuti della variante e dei documenti di carattere ambientale, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianluca Bergonzi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica alla Classificazione Acustica del Comune di Ozzano dell'Emilia - L.R. n. 15 del 9 maggio 2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 17/2/2021 è stata approvata la modifica puntuale alla Classificazione Acustica del Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 3 della L.R. n. 15 del 9/5/2001 e s.m.i.

La variante approvata è in vigore dalla data di approvazione, è depositata per la libera consultazione presso il Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° piano Via della repubblica n. 10 - e può essere visionata liberamente previo appuntamento con il Servizio Assetto del Territorio.

L'avviso di avvenuta approvazione e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo Pretorio e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica n. 1/2020 al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articoli 32-bis e 33 L.R. 20/2000 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 25 febbraio 2021, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante specifica 1/2020 al Piano Strutturale Comunale e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Pavullo nel Frignano.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi Pianificazione e uso del Territorio ove può essere visionata liberamente previo appuntamento.

I documenti di variante sono altresì consultabili sul sito istituzionale comunale di Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del Territorio alla seguente pagina

http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione_trasparente/piani_regolamenti_urbanistici_comunali_generali/adozione_variante_specifica_2020_piano_strutturale.aspx#.YEXNRdzSLcs

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il 17 maggio 2021, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno riportare il seguente oggetto "Osservazione alla Variante PSC/RUE adottata con delibera di Consiglio Comunale n.8 del 25/02/2021"

IL DIRETTORE DELL'AREA
Lorenza Manzini

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante 2021 al Piano Operativo Comunale 2015-2020. Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 34 LR 20/2000 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 25 febbraio 2021, resa immediatamente eseguibile, è stata adottata la Variante al Piano Operativo Comunale del Comune di Pavullo nel Frignano.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi Pianificazione e uso del Territorio ove può essere visionata liberamente previo appuntamento. I documenti di variante sono altresì consultabili sul sito web comunale di Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio alla seguente pagina http://www.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it/amministrazione_trasparente/piani_regolamenti_urbanistici_comunali_generali/adozione_variante_2021_piano_operativo_comunale.aspx#.YEXNwNzSLct

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ovvero entro il 17 maggio 2021, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto "Osservazione alla Variante POC adottata con delibera del Consiglio Comunale n.9 del 25/02/2021".

IL DIRETTORE DELL'AREA
Lorenza Manzini

COMUNE DI PIEVEPELAGO (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di relitto stradale in località Casoni (G.C. n. 119 del 7/12/2020)

Premesso:

- che con deliberazione di Giunta Comunale nr. 119 del 7/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato sdemanializzato un relitto di strada in località Casoni nella frazione di S. Andrea-pelego, identificato nella porzione della strada delimitato sulla mappa catastale da una linea continua sul confine del mappale 242 del catasto dei terreni di Pievepelago;

- che ai sensi della normativa vigente (L.R. 19/8/1994 n. 35, art. 4) i provvedimenti di classificazione e declassificazione adottati dagli Enti delegati sono pubblicati nell'Albo pretorio dell'Ente deliberante per quindici giorni consecutivi;

- che tale pubblicazione è avvenuta in data 10/12/2020;

- che scaduti i quindici giorni di pubblicazione nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento suddetto;

Si certifica

a) che la deliberazione G.C. nr. 119 del 7/12/2020, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pievepelago per quindici giorni consecutivi;

b) che nei successivi trenta giorni non sono pervenute opposizioni avverso il provvedimento suddetto;

c) che il relitto stradale ubicato in località Casoni, fraz. S. Andrepelago di Pievepelago, identificato catastalmente sul mappale 242 del catasto dei terreni di Pievepelago, è stato definitivamente sdemanializzato con l'automatico passaggio al patrimonio disponibile del Comune.

d) La sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Annalisa Antonioni

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di strada vicinale (Via Acerboli) a confine con Comune di Santarcangelo di R.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 8/10/2020, questo Ente ha disposto ai sensi della L.R. 35/1994 la declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada vicinale denominata "Via Acerboli" individuato nella planimetria allegata alla predetta delibera. Tale declassificazione si è resa necessaria in quanto il tratto di strada in argomento risulta da tempo dismesso, non più esistente ed inglobato in proprietà privata. Con il medesimo provvedimento si è dato atto che la precedente viabilità è sostituita da un nuovo tracciato stradale realizzato totalmente sul territorio del limitrofo Comune.

La Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L.R. 35/1994. Al presente provvedimento non sono pervenute, nei termini di legge, osservazioni. Si dà atto, ai sensi della normativa sopracitata, che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE SEL SETTORE
Stefano Castellani

COMUNE DI RIO SALICETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione Variante numero 12 al P.R.G.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 28/11/2021 è stata adottata variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Rio Saliceto (RE)

La variante adottata è depositata fino al 4/5/2021, presso l'ufficio tecnico del Comune di Rio Saliceto (Re) e può essere visionata liberamente nei giorni di mercoledì e venerdì, nei seguenti orari dalle 9.00 alle 12.00.

Entro 4/5/2021, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL CAPO SERVIZIO
Silvia Parmeggiani

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Accordo Operativo, ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 24/2017 e s.m.i., relativo alla nuova costruzione di edifici privati, relative dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici nell'ARS.SB_VIII della frazione di Sala - Avviso di deposito

Ai sensi dell'articolo 38 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., si avvisa che, a seguito della richiesta da parte della Futura Costruzioni S.r.l. pervenuta agli atti in data 8/5/2020, prot. n. 4900 e successive integrazioni, il Servizio Urbanistica ha proceduto ad avviare il procedimento, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della L. n. 241/1990 e s.m.i..

Il procedimento in oggetto, in linea con gli obiettivi del DPQU, comporta:

- la ricucitura della viabilità incompleta tra le vie don Botti, Borsellino e Deledda;
- l'acquisizione di nuove aree pubbliche;
- la riqualificazione di quelle esistenti;

Si avvisa che in data 4/3/2021, con Delibera di Giunta Comunale n. 16, è stata accolta la proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell'articolo 38 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i..

Gli elaborati progettuali sono accompagnati dall'individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera ed i relativi proprietari individuati sulla base delle risultanze catastali.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 17/3/2021 fino a tutto il 16/5/2021 degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Copia degli elaborati del progetto del PUA e della VALSAT è pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale al seguente link <https://www.comune.sala-bolognese.bo.it/il-comune/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-governo-del-territorio-del-comune-sala-bolognese/art-38-lr-242017-ditta-futura-srl>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al Comune di Sala Bolognese osservazioni ai sensi dell'articolo 38, comma 8, della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., in modalità elettronica inviandole alla casella PEC comune.salabolognese@cert.provincia.bo.it.

I soggetti interessati possono inoltre prendere visione, (previo appuntamento telefonico) e ottenere le informazioni pertinenti, degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso il Comune di Sala Bolognese, Piazza Marconi n. 1.

Per appuntamenti telefonare ai numeri 051/6822503-506.

Il presente Procedimento si svolgerà secondo le modalità di cui all'articolo 38 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i..

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giuliana Alimonti, telefono n. 051/6822576, mail giuliana.alimonti@comune.sala-bolognese.bo.it.

IL DIRETTORE IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

AVVISO

Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 finalizzato alla esecuzione di un impianto fotovoltaico nell'ambito I – Porte della città, posto in Via Parma. – Ammissibilità della proposta ed autorizzazione al deposito

Con deliberazione di GC n. 18 del 23/2/2021 è stata ammessa la proposta di Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38, della L.R. 24/2017, finalizzato alla esecuzione di un impianto fotovoltaico nell'ambito I – Porte della città, posto in Via Parma, e contestualmente ne è stato autorizzato il deposito.

L'Accordo Operativo è depositato per 60 giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, i documenti e gli atti sono liberamente consultabili presso il Settore 7 in Viale Romagnosi n. 7 (previo appuntamento il martedì ore 9-13 e 15-17 e mercoledì ore 9 – 13.30), nonché pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Servizio urbanistica", rispettivamente ai seguenti link: https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparenze/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.21105.-1.html

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Fedeli

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano di Classificazione Acustica comunale - Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26/2/2021 è stata approvata la Variante al Piano di Classificazione Acustica (PCA) del Comune di Santarcangelo di Romagna.

La Variante al PCA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Attuazione Urbanistica del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n.1.

LA RESPONSABILE DI P.O.
Silvia Battistini

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 FEBBRAIO 2021, N. 10

Sdemanializzazione di relitto stradale in frazione Tramonte. Indirizzo in merito all'alienazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. DI DARE ATTO che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato come eventuali allegati per relationem citati;

2. DI SDEMANIALIZZARE il tratto del tratto di strada che conduce alla località Malignano attraverso l'abitato di Tramon-

te, individuato al C.T. ai Fogli 32 e 46 ed individuato in colore arancione nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale alla lettera "A";

3. DI DECLASSIFICARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 6 - del D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e dell'art. 1 della L.R. 19/08/1994, n. 35, il tratto di strada comunale di cui sopra, avente estensione pari a circa mq. 2.250,00 - con superficie da definire esattamente in sede di frazionamento;

4. DI AUTORIZZARE la classificazione del suddetto tratto di strada pubblica nel patrimonio disponibile del Comune;

5. DI AUTORIZZARE l'alienazione dell'area in argomento, mediante atto pubblico, da stipularsi ai sensi e nei modi di Legge;

6. DI DARE ATTO che l'effettiva porzione di area oggetto di sdemanializzazione sarà esattamente quantificata da apposito frazionamento catastale;

7. DI DARE ATTO che la cessione in proprietà dell'area in oggetto dovrà essere effettuata fatti salvi i diritti di terzi;

8. DI AUTORIZZARE la Giunta Comunale e il Responsabile dell'Area Tecnica, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assumere i provvedimenti e/o compiere tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione, necessari all'alienazione della porzione di area in oggetto;

9. DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 4 - comma 1 - della L. R. n° 35/1994, il presente provvedimento all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, eventuali interessati potranno presentare a questo Comune opposizione avverso il presente provvedimento e manifestare il proprio interesse all'acquisto dell'area oggetto di alienazione;

10. DI TRASMETTERE, ai sensi dell'Art. 4, comma 1 della citata L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. ed al Ministero dei Lavori Pubblici, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusosi il procedimento di cui al precedente punto;

11. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della L. R. n. 35/1994, il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale;

12. DI DARE ATTO che, a seguito delle pubblicazioni di cui ai punti precedenti, qualora non pervengano al Comune manifestazioni di interesse in merito all'acquisto da parte di terzi, si potrà procedere all'alienazione della strada in argomento al richiedente, tenuto conto che è l'unico proprietario dei terreni confinanti;

13. DI DARE ATTO che l'immobile in oggetto verrà alienato al prezzo di € 2.000,00, da versare al Comune di Solignano al termine della procedura anzi citata e comunque anteriormente alla stipula dell'atto notarile di compravendita;

14. DI DARE ATTO che:

· saranno a carico della parte acquirente tutte le spese relative al frazionamento catastale dell'area, quelle necessarie alla stipula dell'atto pubblico, di registrazione e trascrizione nei pubblici registri, quelle di pubblicazione nel BURERT, nonché eventuali altre spese che dovessero essere necessarie per il perfezionamento della vendita;

· l'esatta superficie del tratto stradale di cui trattasi verrà definita mediante apposito frazionamento;

15. DI INDIVIDUARE nel Responsabile dell'Area Tecnica il Responsabile del procedimento e di dare mandato allo stesso

di intervenire all'atto di compravendita;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti - Lavori di realizzazione della rotatoria di ingresso al comparto industriale di Rubbiano, in variante al PRG vigente. Procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, per l'approvazione del progetto definitivo, in variante al PRG vigente, relativo alla realizzazione della rotatoria di ingresso al comparto industriale di Rubbiano

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. 24/2017 il Comune di Solignano comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, mediante Conferenza di Servizi – Procedimento Unico comportante localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente, denominato "Rotatoria di ingresso al comparto industriale di Rubbiano".

Per 60 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso, e precisamente **dal 17 marzo 2021 al 15 maggio 2021** presso il Comune di Solignano, P.zza Ubaldo Bertoli n. 1, sono depositati gli elaborati progettuali dell'opera e di variante urbanistica.

Gli elaborati progettuali sono consultabili, previo appuntamento telefonico al n. 0525 511617, all'indirizzo sopra indicato.

Tutta la documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Solignano all'indirizzo www.comune.solignano.pr.it sezione Amministrazione trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso (**entro il giorno 15 maggio 2021**) ogni interessato può presentare, in forma scritta, le proprie osservazioni al Responsabile del procedimento, Arch. Luigi Folli del Comune di Solignano all'indirizzo protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it specificando come oggetto: "Rotatoria di ingresso al comparto industriale di Rubbiano" ed allegando scansione o fotocopia fronte e retro della Carta di Identità; in caso di possesso di firma digitale la copia della carta di identità potrà essere omessa.

Si comunica che il Garante della comunicazione e della partecipazione è l'Arch. Luigi Folli, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Solignano.

Dette osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza dei Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., che comporterà approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luigi Folli

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) dell'Ambito "AN2 Pigazzano – Uccellina" Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 9/2/2021 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a destinazione residenziale relativo all'ambito AN2 del Piano Operativo Comunale (POC) ubicato in loc. Pigazzano - Uccellina, presentato dai sig.ri Baldini Sergio, Baldini Giorgia e Capucciati Camilla.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso liberamente consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale e nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link:

<http://www.comune.travo.pc.it/c033043/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/208>

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Stefano Aramini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante cartografica e normativa al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativamente ad alcune specifiche aree del territorio comunale, all'art. 75 delle N.T.A.(applicazione della ristrutturazione edilizia ricostruttiva nelle zone agricole a seguito dell'entrata in vigore della L. 120/2020) ed all'art. 44 del Regolamento Edilizio (parametri qualitativi ed urbanistici per gli interventi di trasformazione nelle zone agricole e degli edifici rurali) – Adozione

Si informa che con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 1/3/2021, avente per oggetto: "Variante cartografica e normativa al vigente piano regolatore generale ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e ss. mm. ed ii. ed in conformità all'art. 4 della L.R. 24/2017 relativamente ad alcune specifiche aree del territorio comunale, all'art. 75 delle N.T.A. (applicazione della ristrutturazione edilizia ricostruttiva nelle zone agricole a seguito dell'entrata in vigore della L. 120/2020) ed all'art. 44 del Regolamento Edilizio (parametri qualitativi ed urbanistici per gli interventi di trasformazione nelle zone agricole e degli edifici rurali) – Adozione." è stata adottata una variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art 15 comma 4 lett. c) della L.R. n. 47/78 e ss.mm. e ii.;

La delibera e i relativi allegati sono depositati presso il Servizio Urbanistica ed Ambiente del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 17/3/2021 al 16/4/2021 e pubblicati sul sito del Comune di Vignola nella sezione Albo pretorio on line - atti in corso di pubblicazione - atti e avvisi diversi e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T. (17/3/2021) e cioè entro il 17/5/2021, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE
Serena Bergamini

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

Modifica all'art. 70 del vigente Statuto comunale

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 10/11/2020 sono state apportate modifiche del vigente Statuto Comunale del Comune di Lesignano de' Bagni.

La delibera è affissa all'albo pretorio con registrazione n. 683-20 e nella sezione amministrazione trasparente come da link seguente

<https://lesignanodebagni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/grid/1231360>

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Fabio Sartor

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

COMUNICATO

Conferma Pianta organica farmacie Comune di Monchio delle Corti (PR)

Si comunica che con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 16 maggio 2020 ad oggetto "Revisione Biennale della Pianta Organica delle farmacie del comune di Monchio delle Corti - anno 2020 (L.R. n. 2 del 03.03.2016)" è stata confermata la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Monchio delle Corti (PR).

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Giuseppina Barlesi

ALLEGATO A) alla deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 16.05.2020

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
MONCHIO DELLE CORTI (PR) – anno 2020**

CONFERMA

Con popolazione di n. 880 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2019) e con n. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di PARMA Distretto Sud-Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BRIGATA ALPINA JULIA Numero civico 8

Denominata Farmacia COMUNALE DI MONCHIO DELLE CORTI

Cod. Identificativo: 34022080

Della quale è titolare: COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI PIEVEPELAGO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Pievepelago – Anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Pievepelago (MO) informa che, ai sensi dell'art.4, comma7, lettera b, della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 2/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Pievepelago per 15 giorni consecutivi a decorrere dall'8/2/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.pievepelago.mo.it.

LA RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Annalisa Antonioni



COMUNE DI PIEVEPELAGO

PROVINCIA DI MODENA

41027 PIEVEPELAGO (MO) - Piazza Vittorio Veneto, 16
E - mail: pievepelago.demog@msw.it

Tel. 0536 71.322 - Fax 0536 72.025

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIEVEPELAGO

La pianta organica delle farmacie del Comune di Pievepelago con popolazione di n° 2327 abitanti al 01/01/2019 e con n° 1 (una) sede farmaceutica totale nell'ambito territoriale dell'Azienda U.S.L. di Modena – Distretto di Pavullo nel Frignano è stabilita per il biennio 2020/2021 come segue:

SEDE FARMACEUTICA: UNICA PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA – PRIVATA

UBICAZIONE: Capoluogo di Pievepelago - Via Roma, 65

DENOMINAZIONE: Farmacia Franchini – Pievepelago

Cod. Identificativo: 36031078

TITOLARE DELLA FARMACIA: dott.ssa ANNALISA FRANCHINI

SEDE TERRITORIALE: INTERNO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Sala Baganza - Anno 2020 (L.R. n. 2/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 90/2018)

Il Comune di Sala Baganza (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera Giunta Comunale n. 111 del 8/10/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/10/2020 al 30/10/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://salabaganza.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/4650370?p_auth=jFVrjPXh

LA RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Lucia Longhi



Comune di Sala Baganza

Provincia di Parma



La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SALA BAGANZA (PR)

Superficie 30,91 Kmq., con popolazione di nr. 5.679 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PARMA DISTRETTO SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA: NR. 1

TIPO: URBANA

DENOMINATA: FARMACIA DOTT.SSA LANDINI
Della quale è **titolare:** Dott.ssa BARBARA LANDINI

TIPOLOGIA DI GESTIONE: PRIVATA

STATO: APERTA

COD.IDENTIFICATIVO REGIONALE: 34031060

UBICAZIONE: NEL CAPOLUOGO

LOCALIZZAZIONE E INDIRIZZO: SALA BAGANZA – CAPOLUOGO - VIA VITTORIO EMANUELE II N. 49/53

AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie del Comune di Sogliano al Rubicone - Anno 2020

Il Comune di Sogliano al Rubicone informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 68 del 5/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/6/2020 al 30/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://sogliano.e-pal.it/L190/atto/show/167127?>

Si allega pianta organica in formato PDF.

IL RESPONSABILE D'AREA

Elena Lanzoni

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE**

con popolazione di nr. 3193 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – RURALE

Stato: aperta, privata

Ubicata: nel Capoluogo – Piazza Mazzini, 10/A

Denominata: Farmacia Dott.ssa Raggi Orietta

Codice identificativo: 40046105

Della quale è titolare: Dott.ssa Orietta Raggi

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Roncofreddo fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sulla quota più elevata di Monte Farneto e su Montegelli, raggiunge i confini comunali; confini con la provincia di Rimini, con il Comune di Poggio Torriana, Borghi e Roncofreddo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – RURALE

Stato: aperta, privata

Ubicata: frazione di Bivio Montegelli – via dei Tulipani, 2

Denominata: Farmacia del Bivio

Codice identificativo :40046172

Della quale è titolare: Dott. Gardini Alessandro

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Roncofreddo, fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sulla quota più elevata di Monte Farneto e su Montegelli, raggiunge i confini comunali; confini con il Comune di Mercato Saraceno e il Comune di Roncofreddo.

COMUNE DI ZERBA (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica farmacia del Comune di Zerba

Il Comune di Zerba informa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26/9/2020 si è provveduto ad approvare in via definitiva la pianta organica delle farmacie (L.R. n. 2/2016). Gli atti sono disponibili sul sito comunale e nell'Albo pretorio.

IL SINDACO
Pietro Rebolini

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL
COMUNE DI ZERBA**

con popolazione di nr. 73 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1_sedi farmaceutiche
(totale)

Azienda **USL di _PIACENZA_** Distretto di **_PONENTE**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: **VACANTE**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO**
STR. PROVINCIALE N. 72

Cod. identificativo **33047100**

Della quale è titolare: **_//**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4") MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)" rilasciata a SNAM Rete Gas s.p.a.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-1011 del 2/3/2021, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas s.p.a. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato: *Met. Allacciamento Reno Energia s.r.l. DN 100 (4") MOP 24 BAR in Comune di San Giorgio di Piano (BO)*.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Giorgio di Piano (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM RETE GAS S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Allacciamento Marcegaglia S.P.A. DN 100 (4") e Metanodotto Allacciamento Marcegaglia 2^ presa DN 150 (6") – VAR. DN 150 (6") per rifacimento PIDA /2, MOP 70 BAR, lunghezza complessiva di 45 m. + 30 m. circa, Comune di Ravenna (RA)"

ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, e sede operativa in Via Marco Emilio Lepido n. 2013/15 – 40132 Bologna, con istanza Prot. n. DICEOR/PER Prot. 0822 del 25/11/2020, acquisita al protocollo di ARPAE con PG. nn. 2020/178909 e 178911 del 10/12/2020 e n. 187153 del 23/12/2020, ed integrata con PG nn. 2021/11395 del 25/1/2021, 2021/18602 del 5/2/2021 e 2021/22795 del 12/2/2021, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto allacciamento Marcegaglia S.p.A. DN 100 (4") e Metanodotto allacciamento Marcegaglia 2^ Presa DN 150 (6") – VAR. DN 150 (6") per rifacimento PIDA/2, MOP 70 BAR, lunghezza complessiva di 45 m. + 30 m. circa, Comune di Ravenna (RA)".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e ss.mm.ii.

e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e ss.mm.ii.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e ss.mm.ii., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Ravenna, Sez. Ravenna (A), F. 13, particelle 75 Sub. 28, 75 Sub. 29, 582, 758.

Il procedimento amministrativo è di competenza di ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna - Unità Energia, responsabile del procedimento e del provvedimento autorizzatorio è il Dirigente ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Dott. Stefano Renato de Donato.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad ARPAE Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoorra@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Ravenna per le valutazioni di competenza.

ARPAE - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 12.08.2021, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa di integrazioni.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DI ARPAE SAC DI RAVENNA
Stefano Renato de Donato

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato "Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - Raccordo autostradale tra l'Autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'Autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto" – "PR 06 - Raccordo

Cispadana - S.P. n.11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni” – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n.159 del 19 febbraio 2021 - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso che:

- l'opera pubblica denominata “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n.11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni” comportante il risezionamento della sede viaria dell'arteria provinciale con costruzione di pista ciclopedonale e di due rotatorie (all'intersezione con le strade comunali dirette a Bianconese e a Bellena) verrà realizzata a cura della Provincia di Parma, la quale viene pertanto a qualificarsi giuridicamente quale “autorità espropriante” ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera b), del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
- con deliberazione del Consiglio Comunale di Fontevivo n. 42 del 18 novembre 2019 sono state approvate varianti specifiche al Piano Operativo Comunale, atto il quale ha permesso di:
- approvare la localizzazione – fra le altre - dell'intervento in variante alla previgente pianificazione territoriale del Comune di Fontevivo,
- conseguire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni da occuparsi permanentemente e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- il progetto definitivo è stato approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 39 del 2 marzo 2020;
- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;
- la realizzazione dell'intervento prevede l'occupazione permanente e quindi l'acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Provinciale di Parma o del Comune di Fontevivo (secondo competenza funzionale) delle superfici di proprietà privata sulle quali verrà realizzato l'intervento e correlate pertinenze;
- la Provincia si qualifica giuridicamente altresì quale “beneficiario dell'espropriazione” ai sensi dell'articolo 3, comma 1 – lettera c), del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327;
- il Comune di Fontevivo risulta mero “beneficiario dell'espropriazione” in relazione alle superfici che verranno trasferite al suo patrimonio indisponibile.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 dispone espressamente che “1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità...”;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 – lettera b) dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 permette che il decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità possa essere emanato ed eseguito altresì allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a cinquanta;
- l'urgenza di procedere alla realizzazione dell'intervento risulta oggettiva, in particolare considerata l'esigenza di mettere

in sicurezza non solo i due descritti pericolosi incroci (in corrispondenza dei quali è prevista la realizzazione di rotatorie), ma pure l'intera tratta di arteria provinciale interessata, con particolare riguardo alle utenze deboli, obiettivo che verrà perseguito sia mediante la realizzazione in sede propria rialzata di apposito percorso ciclo pedonale che per effetto del rallentamento della velocità di scorrimento determinato dalle richiamate nuove rotatorie;

- ricorrono pertanto sia le condizioni di urgenza motivata che quelle oggettive affinché possa essere emanato decreto di asservimento in base alla determinazione urgente della indennità, atteso che le 24 ditte catastali oggetto del presente provvedimento assommano complessivamente quali proprietari o comproprietari 56 persone fisiche o giuridiche;
- prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d'urgenza di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n.327.

Evidenziato che:

- ricorrono le condizioni di legge onde procedere all'attivazione della procedura prevista dall'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 al fine di pervenire all'emanazione di apposito decreto di espropriazione;
- con determinazione n. 114 del 5 febbraio 2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare - tenuto altresì conto dei contributi pervenuti - le indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da occuparsi permanentemente, in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione;
- i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità (prevalentemente desunti dalla relazione al piano particellare) sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;
- il progetto “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Farnese a Via dei Filagni” risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Fontevivo, atteso che la dichiarazione di pubblica utilità del medesimo è stata conseguita mediante apposite varianti specifiche al Piano Operativo Comunale altresì comportante la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale comunale.

Dato atto che:

- il decreto di espropriazione può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio;
- sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinché la Provincia di Parma, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di espropriazione in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 stesso;
- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso dei terreni) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,
- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il dirigente preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Fontevivo (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:

1. Ditta catastale AIMI BARBARA (per 2/24) – AIMI MARIA-GRAZIA (per 2/24) - TERENZINI RITA (per 5/6) - Catasto Terreni - Foglio 17 - Particelle 165 di mq. 390 - 167 di mq. 470 - 166 di mq. 350 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 5.396,60
2. Ditta catastale AMORETTI BIANCA (per il 50%) - TINTERRI MARIO (per il 50%) - Catasto Terreni - Foglio 16 - Particella 148 di mq. 59 – Qualità Prato irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 1.091,50
3. Ditta catastale ANDINA LORENZO (per 1/3) – ANDINA VIRGINIA (per 1/4) - CHIERICI NADIA (per 3/18) - GRECI FIAMMETTA (per 1/4) - Catasto Terreni - Foglio 15 - Particelle 131 di mq. 210 - 132 di mq. 24 Qualità Seminativo irriguo arborato - Foglio 16 - Particelle 140 di mq. 1.500 - 142 di mq. 17 - Qualità Seminativo arborato e Prato irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 7.688,14
4. Ditta catastale ANDINA LORENZO (per 1/2) – CHIERICI NADIA (per 6/12) - Catasto Terreni - Foglio 16 – Particella 146 di mq. 64 – Qualità Prato irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 800,00
5. Ditta catastale ANDINA VIRGINIA (per il 50%) - GRECI FIAMMETTA (per il 50%) - Catasto Terreni - Foglio 16 - Particella 144 di mq. 83 – Qualità Prato irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 1.037,50
6. Ditta catastale ARCARI ONELIA (per il 50%) - RIMONDI FRANCESCO (per il 50%) Catasto Terreni - Foglio 16 - Particelle 152 di mq. 13 - 154 di mq. 280 - Qualità Bosco ceduo e Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 1.272,60
7. Ditta catastale CHIESI ERMES (per 1/4) - TERENZINI FRANCA (per 3/4) - Catasto Terreni - Foglio 17 - Particelle 162 di mq. 340 - 160 di mq. 135 - 161 di mq. 595 - Qualità Seminativo arborato - Catasto Fabbricati - Foglio 17 - Particella 163 di mq. 39 - Categoria Area urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 5.002,90
8. CHIUSA GIAN LUCA, ROBERTO E STEFANO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (per il 100%) - Catasto Terreni - Foglio 15 - Particelle 127 di mq. 160 - 128 di mq. 80 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 1.070,40

9. Ditta catastale MAINARDI STEFANIA (per il 100%) - Catasto Terreni - Foglio 16 - Particella 150 di mq. 1.310 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 5.842,60

10. Ditta catastale TELÒ ANDREA (n.p. per il 50%) – TELO' RICCARDO (per il 50%) - DEVODIER CORINNA (us. per il 50%) - Catasto Terreni - Foglio 16 – Particella 156 di mq. 200 - Qualità Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 2.200,00

di disporre a favore del Comune di Fontevivo l'espropriazione degli immobili di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti nel Comune di Fontevivo (PR) per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato riportato in relazione a ciascuna ditta:

- Ditta catastale AIMI BARBARA (per 2/24) – AIMI MARIAGRAZIA (per 2/24) - TERENZINI RITA (per 5/6) - Catasto Terreni - Foglio 17 - Particella 168 di mq. 1.390 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 6.199,40

- Ditta catastale ALBERI PAOLO (per 204/1000) - AZZONI MARCO (per 187/1000) - BERTONELLI GABRIELLA (per 276/2000) - NOTARI GIULIANO (per 186/1000) - PAINI MICHELE (per 108/1000) - RABO SILVIA (per 108/1000) - TERZI CATIA (per 69/2000) - TERZI CINZIA (per 69/2000) - Catasto Fabbricati - Foglio 18 – Particella 438 di mq. 150 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 10.117,80

- Ditta catastale ANDINA BEATRICE (per 1/9) – ANDINA LORENZO (per 1/3) - ANDINA MICHELA (per 1/9) - ANDINA VIRGINIA (per 1/6) - BRAVIROSSANA (per 1/9) - GRECI FIAMMETTA (per 1/6) - Catasto Terreni - Foglio 18 – Particella 448 di mq. 6 - Qualità Seminativo - Indennità provvisoriamente determinata € 61,32

- Ditta catastale BALDI ARIELLA (per 1/3) - SASSI LAMBERTO (per 1/3) - SASSI SIMONE (per 1/3) - Catasto Fabbricati - Foglio 18 – Particella 440 di mq. 45 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 3.203,10

- Ditta catastale BARIGAZZI ANNA MARIA (per il 50%) - ZANARDI VALERIA (per il 50%) - Catasto Terreni - Foglio 18 - Particella 455 di mq. 43 – Qualità Bosco ceduo - Catasto Fabbricati - Foglio 18 – Particella 456 di mq. 35 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 5.552,04

- Ditta catastale BELLAZZI LUCIA (per 2/8) – BELLAZZI LUDOVICA (per 2/8) - CACCIALI MARIA ADELAIDE (per ½) - Catasto Fabbricati - Foglio 18 - Particella 439 di mq. 20 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 1.423,60

- Ditta catastale BOSELLI FRANCESCA (per 3/27) - BOSELLI LORENZA (per 3/27) - BOSELLI LUCIA (per 3/27) - Eredi CESENA ERNESTINO (per 9/27) - NEGRI ROSINA (per 9/27) - Catasto Terreni - Foglio 18 - Particella 451 di mq. 80 - Qualità Bosco ceduo - Indennità provvisoriamente determinata € 5.694,40

- Ditta catastale DERVISHI BIBE (per 1/4) - DERVISHI BLEDJAN (per 1/4) - DERVISHI GENTJOLA (per 1/4) - DERVISHI PLLUMB (per 1/4) - Catasto Fabbricati - Foglio 16 - Particella 158 di mq. 29 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 2.064,22

- Ditta catastale FERRI CARLA (per 1/3) - FERRI STEFANO (per 1/3) - PASETTI TULLIA (per 1/3) - Catasto Fabbricati - Foglio 18 – Particella 457 di mq. 74 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 5.267,32

- Ditta catastale ILGER S.A.S. DI ZILLI LUCIA (per il 100%) - Catasto Fabbricati - Foglio 18 - Particelle 284 di mq. 3 - 449 di mq. 37 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 2.847,20

- Ditta catastale 4 R COSTRUZIONI S.R.L. (per il 100%) - Catasto Terreni - Foglio 17 - Particella 170 di mq. 18 - Qualità Seminativo arborato - Indennità provvisoriamente determinata € 75,96

- Ditta catastale MARCHESI AUGUSTO (per il 50%) - MARCHESI LUIGI (per il 50%) - Catasto Terreni - Foglio 18 - Particella 453 di mq. 70 - Qualità Bosco ceduo - Indennità provvisoriamente determinata € 4.982,60

- Ditta catastale SANDRA B S.P.A. (per il 100%) - Catasto Fabbricati - Foglio 16 - Particella 157 di mq. 29 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 2.064,22

- Ditta catastale SIROCCHI FABRIZIA (per il 50%) - SIROCCHI GIAN LUCA (per il 50%) - Catasto Terreni - Foglio 18 - Particella 460 di mq. 14 - Qualità Seminativo irriguo - Indennità provvisoriamente determinata € 146,44

- Ditta catastale SIROCCHI GIAN LUCA (per il 100%) - Catasto Fabbricati - Foglio 18 - Particella 458 di mq. 100 - Categoria Area Urbana - Indennità provvisoriamente determinata € 5.250,00

di dare atto che il passaggio di proprietà degli immobili è disposto sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma);

di dare atto che, una volta trascritto il provvedimento, i connessi diritti relativi alla proprietà degli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la Provincia di Parma - ufficio espropri (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giordana Pinardi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)
COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio n. 53 del 26/2/2021 ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di potenziamento e miglioramento

della rete di collegamento ciclabile e di trasporto pubblico "S.S. 9 Emilia" - Stralcio Castel San Pietro Terme/Ozzano. Integrazione e convalida precedente decreto n. 693/2020. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto / ordine di deposito delle indennità

Il Dirigente dell'Area Servizi al Territorio - competente in materia di espropriazioni - rende noto che con determinazione n. 53 del 26/2/2021 è stata integrata, e contestualmente convalidata, la precedente determinazione n. 693 del 29/10/2020, e si è provveduto, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001, all'emissione del decreto di espropriazione delle aree nel prosieguo identificate nonché alla determinazione delle relative indennità espropriative.

Le proprietà interessate sono:

Catasto NCT - Foglio 51 - Mappale 318 sub 1 - qualità classe Ente urbano - Superficie in mq 38 - Indennità lorda Euro 5.700,00

Catasto NCT - Foglio 51 - Mappale 318 sub 5 - qualità classe Ente urbano - Superficie in mq 17 - Indennità lorda Euro 2.250,00

Catasto NCT - Foglio 51 - Mappale 318 sub 3 - qualità classe Ente urbano - Superficie in mq 10 - Indennità lorda Euro 1.500,00

Il decreto di esproprio n. 53 del 26/2/2021, a integrazione e convalida del precedente provvedimento n. 693 del 29/10/2020, determina inoltre per le proprietà come sopra individuate:

- Di subordinare, ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001, l'efficacia dell'esproprio alla condizione sospensiva di notifica ai proprietari nelle forme di legge del decreto medesimo.

- Di eseguire il decreto di esproprio mediante immissione in possesso con la redazione del relativo verbale di cui all'art. 24 del DPR n. 327/2001, previo avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di espropriazione con preavviso di almeno sette giorni;

- Di disporre senza indugio la trascrizione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate;

- Di disporre senza indugio le operazioni di trascrizione e voltura del decreto di esproprio nel catasto e nei libri censuari;

- Di trasmettere entro cinque giorni l'estratto del decreto di esproprio per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di comunicarlo alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/2002;

- Di dare atto che l'eventuale opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto e che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

- Di autorizzare il Comune di Castel San Pietro Terme e, per esso, i tecnici individuati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.P.R. 327/2001, all'occupazione temporanea non preordinata ad esproprio delle aree interessate dagli interventi in oggetto, fissandone il termine al 12/09/2022;

- Di autorizzare, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'estratto del decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (articoli 23 c. 5 e 26, c. 7 e 8 D.P.R. 327/2001):

1. il pagamento agli aventi titolo delle indennità di espropriazione ed occupazione accettate, subordinatamente alle verifiche ipocatastali della piena e libera proprietà;
2. in caso di mancata opposizione da parte di terzi, il pagamento diretto a ciascuno dei titolari delle indennità spettanti, con contestuale rilascio da parte degli stessi di apposita

quietanza liberatoria;

3. in caso di mancato ritiro degli assegni emessi, ovvero nel caso di opposizione di terzi al pagamento, ovvero in assenza della dichiarazione di cui all'art. 26, c. 3 D.P.R. 327/2001 per il caso in cui risultino gravami ipotecari - il deposito presso la competente Ragioneria territoriale dello Stato.

- Di operare sull'indennità di esproprio, all'atto della corresponsione, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.P.R. 327/2001, con riferimento alle sole aree ricadenti all'interno degli ambiti corrispondenti alle zone omogenee "A", "B", "C" e "D" di cui al D.M. 1444 del 02/04/1968, così come indicato nell'allegato 1 al decreto di esproprio;

- Che ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi all'area espropriata possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, c. 3 del D.P.R. 327/2001.

- Di dare atto che ai sensi dell'art. 53 del DPR n. 327/2001 ed ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/1990, contro il decreto di esproprio è ammesso:

1. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notificazione del medesimo, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale;
2. oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla notificazione del medesimo;

- Di dare atto che il decreto di esproprio è esente da bollo ai sensi dell'art. 22, tabella allegato B del DPR n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo";

- Di dichiarare il provvedimento efficace ai sensi e per gli effetti della Legge 214/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto definitivo per la realizzazione di strada di collegamento veloce Forlì-Cesena – 1° e 2° lotto

Ai sensi dell'art. 16, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, della legge 7/8/1990 n. 241, si avvisa:

- che a decorrere dalla data 17/3/2021 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di strada di collegamento veloce Forlì-Cesena – 1° e 2° lotto, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;

- che gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 17/3/2021 al 6/4/2021;

- che l'approvazione del progetto definitivo avverrà con deliberazione di Giunta Comunale e comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse; - che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;

- che coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa

derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione e di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 26/4/2021.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, piazza Saffi n. 8 – 47121 Forlì, tramite lettera, oppure tramite pec al seguente indirizzo: urbanistica@pec.comune.forli.fc.it.

Gli elaborati sono visionabili consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, all'indirizzo: <https://webapp.comune.forli.fc.it/espropri>

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valentina Piontelli dell'Ufficio per le Espropriazioni (tel.0543/712422).

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AMBIENTE
E URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Progetto definitivo per la realizzazione di strada di collegamento veloce Forlì - Cesena – 1° e 2° lotto

Ai sensi dell'art. 16, della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, della legge 7/8/1990, n. 241, si avvisa:

- che in data 17/3/2021 sono depositati presso il V Settore LL.PP. Patrimonio e Progettazione di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di strada di collegamento veloce Forlì-Cesena – 1° e 2° lotto, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati;

- che gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 17/3/2021 al 6/4/2021;

- che l'approvazione del progetto definitivo avverrà con deliberazione di Giunta Comunale e comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse;

- che i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte;

- che coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 26/4/2021.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate al V Settore LL.PP. Patrimonio e Progettazione, Piazza Fratti n. 2 – 47034 Forlimpopoli, tramite lettera consegnata all'Ufficio Protocollo, oppure tramite pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it.

Gli elaborati sono visionabili consultando il sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, Sezione: Amministrazione trasparente/opere pubbliche all'indirizzo:

<http://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=17171&idArea=20631&idCat=20631&ID=20631&TipoElemento=area>

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Maestri del V Settore LL.PP. Patrimonio e Progettazione (tel: 0543/749230, mail: ufficiotecnico@comune.forlimpopoli.fc.it).

La procedura espropriativa sarà svolta dall'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, in virtù della Convenzione con il Comune di Forlimpopoli (CC n. 35/2016) sottoscritta il 21/9/2017.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Andrea Maestri

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)
COMUNICATO

Decreto di esproprio aree occorrenti per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero del Capoluogo

Ai sensi del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche, con Decreto di Esproprio n. 1 del 2/12/2019 è stato decretato l'esproprio e quindi il passaggio della piena proprietà in favore del Comune di San Giovanni in Marignano (RN), con sede in Via Roma n. 62 (codice Fiscale 82005910409) delle aree necessarie alla costruzione dell'ampliamento del cimitero del Capoluogo in Via Fossa del Mulino di seguito indicate:

1) area censita al catasto terreni al Foglio 15, Mappale 1061, di mq. 124 e area censita al catasto fabbricati al Foglio 15, Mappale 1061, sub. 1 di mq. 124 di proprietà della Ditta Ve. Va. SpA;

2) area censita al catasto terreni al Foglio 15, Mappale 1171, di mq. 4117 di proprietà dei Signori Galanti Ezio e Galanti Giancarlo;

3) aree censite catasto terreni al Foglio 15, Mappale 1181 di mq. 336, Mappale 1175 di mq. 195, Mappale 1177 di mq. 316 di proprietà dei Signori Paesani Luigi e Paolucci Maria Grazia;

4) aree censite catasto terreni al Foglio 15, Mappale 1167 di mq. 4878, Mappale 1169 di mq. 216, Mappale 1170 di mq. 263, Mappale 251 di mq. 800, Mappale 76 di mq. 1739, Mappale 1179 di mq. 3, Mappale 1180 di mq. 1147 di proprietà del Sig. Luchetti Gemmino;

5) area censita al catasto terreni al Foglio 15, Mappale 526, di mq. 270 di proprietà dei Signori Luchetti Gemmino, Luchetti Claudio, Luchetti Fabiola, Luchetti Luigi e Orecchini Albina;

6) area censita al catasto terreni al Foglio 15 Mappale 1173 di mq. 293 di proprietà dei Signori Spina Alessandro, Spina Paolo e Spina Piero.

IL CAPOSERVIZIO
Oliviero Pazzagliani

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)
COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio degli immobili in Comune di San Lazzaro di Savena occorrenti per la realizzazione del "Progetto di opera pubblica mediante l'acquisizione della porzione di immobile già adibita ad istituto scolastico 'Don Trombelli' situato in Via Fondè n.27 - 29 in San Lazzaro di Savena"

Il Dirigente dell'Area Programmazione del Territorio e Responsabile del procedimento espropriativo rende noto che con

Determinazione n. 138 del 2/3/2021 è stata disposta, in favore del Comune di San Lazzaro di Savena, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, l'espropriazione degli immobili di seguito riportati:

Espropriato: Istituto Don Trombelli CF.01095550370 - proprietario 1000/1000

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati sopra al Comune di San Lazzaro di Savena, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge;

- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e si darà corso alle operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune San Lazzaro di Savena quale soggetto beneficiario;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

- comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata. Il passaggio delle proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato.

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DELLA II AREA
Anna Maria Tudisco

CONSORZIO BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE - LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Messa in sicurezza del Canale del Mulini di Castel Bolognese a protezione degli abitati di Castel Bolognese e Solarolo mediante costruzione di una cassa di espansione e riprofilatura dei corpi arginali con rinaturalizzazione per l'ampliamento del corridoio ecologico. Ordine di pagamento/deposito indennità per danni e perdita di frutti pendenti (art. 26 D.P.R. 327/2001)

Si rende noto che con deliberazione del Comitato Amministrativo in data 26 febbraio 2021, n. 11, a seguito di accettazione, è stato disposto il pagamento delle indennità per danni e perdita di frutti pendenti, ovvero - per il caso di mancata accettazione, o di opposizione di terzi al pagamento conseguita alla pubblicazione dell'avviso di pagamento anzidetto - il deposito presso la

Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti), a favore della seguente ditta:

Ditta Mariani Mauro

N.C.T. Castel Bolognese (RA) - Fg. 4, Mapp. 351p, 347, 348p

Euro 419.374,62

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedi-

mento suindicato concernente l'ordine di pagamento ovvero di deposito delle suddette indennità, diventerà esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BUR, se non è proposta opposizione da parte di terzi.

IL CAPOSETTORE ESPROPRI

Federica Giordano

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo tra la Cabina Primaria "GIARDINI MARGHERITA" esistente e la Cabina "IST. RIZZOLI" esistente, per il potenziamento della struttura ospedaliera Istituti Ortopedici Rizzoli, in Comune di Bologna – Rif. 3572/3339

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3339** del 1/3/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 32864/2021 del 2/3/2021 (pratica Sinadoc 7176/2021), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo tra la Cabina Primaria "GIARDINI MARGHERITA" esistente e la Cabina "IST. RIZZOLI" esistente, per il potenziamento della struttura ospedaliera Istituti Ortopedici Rizzoli, in Comune di Bologna.

Per l'infrastruttura in oggetto E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Bologna di seguito identificate: Foglio 234 mappali 709, 2016; Foglio 235 mappale 725; Foglio 233 mappale 14.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **17/3/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione

di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione.

L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici - L.R. 10/93 e s.m.i. - per nuova cabina di trasformazione Mt/bt n. 709787 "Pigazzani" e nuovo tronco di linea sotterranea Mt n. 32103 "Fonato" per allaccio Soc Agr Pigazzani in località Cannetolo in Comune di Fontanellato (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio SAC di Parma rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-6422 del 30/12/2020, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società e-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: nuova cabina di trasformazione Mt/bt n. 709787 "Pigazzani" e nuovo tronco di linea sotterranea Mt n. 32103 "Fonato" per allaccio Soc Agr Pigazzani in località Cannetolo in Comune di Fontanellato - (PR).

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Linea elettrica sotterranea mt a 15 kv denominata "Silara" n° 26416 per richiusura in anello nel centro abitato di Berceto (PR) - Deposito di richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuovo tratto di linea elettrica

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che la ditta E-Distribuzione S.p.A. con sede legale in Via Ombrone n.2 Roma cap 00198 (RM), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e sm, con nota E-DIS 145119 del 22/2/2021 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Costruzione ed esercizio di nuovo tratto di linea elettrica sotterranea MT a 15 kV denominata "Silara" n. 26416 per richiusura in anello nel centro abitato di Berceto - Provincia di Parma.

Riferimento e-distribuzione: pratica n. AUT_UT/3576/1157

Tipologia Impianto: linee MT in cavo interrato

Comuni: Berceto Provincia: Parma.

Caratteristiche Tecniche Impianto: Linea in cavo sotterraneo ad elica visibile

Numero di Terne: 1

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 290 A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 550 m

L'intervento è inserito nell'aggiornamento del "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 25 del 3/2/2021

Inoltre si rende noto che:

Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori.

Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. È stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001.

L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

1. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Berceto

Foglio 79 - mappali 44, 338 (ora 1101, 1102), 1004

Foglio 80 - mappali 294, sedime strada comunale

2. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del pre-

sente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno definite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 Ifrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

P.O. Responsabile del procedimento: Massimiliano Miselli

IL RESPONSABILE

Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Ferrara Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3572/3364** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto **all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle cabine di trasformazione MT/Bt denominate "ZUCCHI 1" e "ZUCCHI 2" -

Comune di: Castenaso – Città Metropolitana di Bologna.

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- Tensione 15 kV;

- Frequenza 50 Hz;

- Linee sotterranee in cavo cordato ad elica visibile: n. 2 terne di cavi in alluminio, sezione 185 mm², capacità di trasporto 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 590 m circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n.25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE

Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Piacenza - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **UT/35710/634** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Piacenza, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova linea in cavo sotterraneo denominata IMENTO per richiusura anello MT

Comune interessato: Calendasco

Provincia interessata: Piacenza

Estremi Impianto: tra Calendasco paese (campo sportivo) a Cascina Montagnola

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1400 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA
COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Piacenza - Integrazione

La scrivente e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Direzione e coordinamento di Enel SpA, Infrastrutture e Reti Italia - Area Centro Nord - Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - Codice fiscale 05779711000 - P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **UT/35710/633** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest di Piacenza, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Linea MT in cavo sotterraneo per la richiusura delle linee MT denominate GRECO e TURCA

Comune interessato: Carpaneto Piacentino

Provincia interessata: Piacenza

Estremi Impianto: Località Cà Nova - Carpaneto Piacentino

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile composta da n. 1 terna in cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 700 m. circa;

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna **n. 25 del 3/2/2021**.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni